OCCHIALI NUOVI?
Visto Più
Ottica Discount
Rotonda del Boschetto, 1 - Trieste 040.54374

9 771592 169000 31203

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

MONTATURE DA EURO 4,99 FINO AL 31.01.04
ACQUISTANDO UNA COPPIA DI LENTI
Visto Più

ANNO 122 - NUMERO 284
MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 2003
€ 0,90

Varo definitivo al Senato del ddl: nuovi tetti antitrust e per la pubblicità, digitale, via alla privatizzazione Rai

Approvata la legge sulla televisione

Passa tra le polemiche la riforma Gasparri. L'Ulivo: da oggi tutti meno liberi

Raffica di emendamenti ma la maggioranza regge. I Verdi si appellano a Ciampi

PATTO DI STABILITÀ E RIPRESA

Perché l'Italia non cresce

di **Innocenzo Cipolletta**

Era ormai risaputo che il Patto di stabilità e di sviluppo fra i Paesi dell'euro fosse destinato a cadere. Dispiace vedere quali sono state le modalità con cui esso è stato fatto esplodere, così come incerti restano gli esiti sulla futura capacità operativa dell'Unione europea, dopo questa manovra quasi eversiva. Tuttavia sono pochi quelli che ritengono sia utile ripristinarlo così come era. Tanto più che nella sostanza è stato rispettato da ben pochi Paesi, mentre la maggioranza ha fatto ricorso a stratagemmi e sotterfugi per rispettarlo formalmente e disattenderlo sostanzialmente.

La sua definitiva uscita di scena rischia di disilludere quanti hanno creduto, in buona o in cattiva fede, che il Patto fosse il principale responsabile della scarsa crescita europea. Non accadrà naturalmente per coloro che scambieranno la prossima ripresa economica trainata dagli Usa, come il risultato dell'abbandono delle regole del Patto di stabilità nell'area dell'euro. Ma la crescita dell'Europa non potrà essere accelerata da una maggiore spesa pubblica, perché essa non ha reagito fin qui al pur importante aumento dei disavanzi pubblici.

Tra il 2001 e il 2003, Francia e Germania hanno accresciuto il loro disavanzo pubblico fino a superare il 4 per cento del Pil nel 2003, senza che ciò significasse una ripresa delle loro economie. L'Italia ha portato il disavanzo pubblico dal 2,6 per cento del Pil nel 2001 al 3,9 per cento nel 2002, fino al 4 per cento nel 2003, se si escludono le misure di carattere straordinario adottate, per un ammontare pari a quasi 40 miliardi di euro nei due anni (e vanno aggiunti oltre 13 miliardi di euro di misure straordinarie prospettate per il 2004).

● *Segue a pagina 7*

ROMA Il ddl Gasparri sul riordino del sistema radiotelevisivo è stato definitivamente varato dal Senato. Nella votazione finale sul provvedimento i sì sono stati 155 e 128 i no. La maggioranza è stata compatta e la legge è stata approvata senza modifiche nonostante ci siano state ben 52 votazioni a scrutinio segreto sugli emendamenti delle opposizioni che avrebbero potuto favorire la comparsa dei franchi tiratori, come era accaduto alla Camera. Tra maggioranza e opposizione c'è stata una vera e propria battaglia in aula con scambi di accuse e contraccuse. Per l'opposizione la Cdl ha varato una legge che favorisce Berlusconi a danno della pluralità dell'informazione. Un'accusa nettamente respinta dal ministro delle Comunicazioni Gasparri.

L'opposizione spera che Ciampi non firmi la legge: i Verdi si appellano in questo senso al Quirinale. Il ds Angius ha rivolto un appello a tutte le «forze democratiche» affinché proseguano la battaglia contro una legge «iniqua ed incostituzionale».

La legge tra l'altro, prevede la privatizzazione della Rai, l'introduzione del digitale, la fissazione dei nuovi tetti antitrust e per la pubblicità.

● *A pagina 3*

Gasparri riceve i complimenti dei senatori della maggioranza dopo il voto sulla riforma tv. (F. LaPresse)

An e la corsa al centro

LA LUNGA MARCIA DI FINI VERSO LA NORMALITÀ

di **Roberto Finzi**

Il «passato che non passa» fa davvero fatica a passare. Non solo a destra. Qualche giorno addietro «L'Unità» pubblicava un documento, firmato - parrebbe - da un gruppo d'appartenenti alla comunità ebraica, che contestava duramente la presenza di Amos Luzzatto, massimo rappresentante «laico» dell'ebraismo italiano, a fianco di Fini durante la visita al museo dedicato da Israele alla Shoah, lo sterminio nazista degli ebrei d'Europa.

Nella serata di giovedì, durante la trasmissione di Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli su La7, un giovane storico ripeteva, con supponenza pari alla poca chiarezza delle tesi da lui sostenute, le medesime opinioni denunciando il suo fastidio nel vedere «il dottor Luzzatto» e l'onorevole Fini imbeccarsi vicendevolmente (dimenticando - ignorando, più probabilmente - che se di «imbeccata» si dovesse parlare questa si sarebbe data a senso unico nella direzione Luzzatto-Fini). Altri amici - sinistri critici, avrebbe detto Karl Marx - mi hanno esternato la loro sofferenza per l'ennesimo cedimento della sinistra nel valutare le «furbate» del leader di Alleanza nazionale.

Di contro molti - forse troppi - esultano in modo acritico, specie fra gli ebrei, che non di rado a loro volta cadono - con segno, è ovvio, opposto - nello stesso tragico errore che, giustamente, denunciano: la identificazione ebrei-Israele-politiche contingenti dello Stato israeliano.

Per parte mia sono convinto che le prese di posizione di Fini siano un evento importante, dovuto certo a una scelta del vicepresidente del Consiglio.

● *Segue a pagina 2*

Scissione: Storace frena Oggi il meeting a Roma

● *A pagina 2*

È amico di Fabio Sgarbul, accusato di essere il telefonista delle nuove Br

Vive a Trieste anche l'ideologo degli anarco-insurrezionalisti

TRIESTE Anche Alfredo Maria Bonanno, 67 anni, ritenuto l'ideologo degli anarco-insurrezionalisti non solo italiani, abita a Trieste. Originario di Catania, una recente condanna in appello a sei anni di carcere per propaganda e apologia sovversiva, due lauree, ex funzionario di banca, Bonanno vive con la giovane compagna in un seminterrato di via Fabio Severo. Nella casa triestina del leader degli anarco-insurrezionalisti è stato più volte visto Fabio Sgarbul, 26 anni, accusato dal pm veneziano Casson di essere il telefonista triestino delle nuove Br. Bonanno in più occasioni ha teorizzato la possibilità di un'alleanza tra gli anarco-insurrezionalisti e le nuove frange del terrorismo.

● **Ernè** a pagina 15

CHAMPIONS LEAGUE

I turchi affondano la Juve

● *A pagina 31* A Dortmund il Galatasaray ha vinto per 2-0.

Mistero su un pregiudicato per droga sparito da casa da una settimana. Aveva una relazione con la moglie dell'arrestato

Delitto passionale: è giallo a Monfalcone

Sotto torchio nel carcere di Gorizia un siciliano accusato di omicidio

Ronchi: crisi Minerva la società di leasing si riprende gli aerei

● *A pagina 11*

Abusi edilizi all'Elba: in manette prefetto, progettisti e costruttori

● *A pagina 5*

Arrivata l'influenza In Gran Bretagna morti otto bambini

● *A pagina 4*

Un cormonese vive col fegato di Monti

GORIZIA Il fegato di Eugenio Monti, il leggendario "rosso volante" pluricampione olimpico di bob morto dopo essersi sparato domenica un colpo di pistola nella sua abitazione di Cortina d'Ampezzo, è stato donato a un cinquantenne di Cormons, da tempo ammalato di cirrosi epatica.

Il trapianto è stato eseguito ieri dall'équipe medica del professor Fabrizio Bresadola, del Policlinico universitario di Udine. L'operazione è cominciata verso le 5.30, subito dopo l'arrivo dell'organo dall'ospedale di Belluno. L'operazione è durata alcune ore. L'uomo è stato trasportato nel reparto post operatorio, dove si trova tuttora; le sue condizioni generali sono state definite buone.

● *A pagina 11*

Eugenio Monti in una foto d'archivio.

MONFALCONE Si fa strada l'ipotesi del delitto passionale dietro la misteriosa scomparsa di Paolo Grubissa, 43 anni, il monfalconese rimasto invischiato negli anni Novanta in un colossale traffico di droga dalla Spagna all'Italia. Grubissa manca dalla sua abitazione di via Valentinis da una settimana. Gli inquirenti stanno battendo la pista del delitto dopo che l'auto del Grubissa, un'Audi A2, è stata rinvenuta accanto a un capannone di via Bagni con gli interni sporchi di sangue. Il titolare del capannone, Salvatore Allia, 36 anni, originario di Catania, e a Monfalcone da molti anni, si trova da lunedì sera in carcere a Gorizia con l'accusa di omicidio. Grubissa avrebbe avuto un relazione con la moglie di Allia.

● *A pagina 11*

Domani con IL PICCOLO
"Storie dell'Ottavo Distretto"
di Giorgio e Nicola Pressburger
Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di "Trieste d'Autore", tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.

Una preziosa collana
tutta da leggere

Monfalcone: circo acquatico rischia di perdere le sue attrazioni a causa di un guasto. Soccorsi anche due coccodrilli

Chiamano i pompieri: «Salvateci gli squali»

MONFALCONE Due squali, due coccodrilli e un anaconda hanno rischiato di morire per un guasto al generatore che alimenta le vasche in cui vengono trasportate con un camion le attrazioni del circo acquatico Sea World Denji Show. Il guasto si è verificato poco dopo la partenza del convoglio da Zagabria. Quando il meccanico del circo si è accorto del guasto e non è riuscito a ripararlo, solo una corsa contro il tempo avrebbe consentito di salvare la vita dei preziosi animali. I soli squali, due esemplari Lemon da tre metri e provenienti dal Pacifico, valgono 18 mila euro l'uno. Ieri, all'arrivo a Monfalcone, i Vigili del fuoco chiamati dai responsabili del circo sono subito intervenuti per pompare l'acqua di mare ben ossigenata che ha salvato gli ormai esausti animali.

● **Domenico Diaco** *a pagina 17*

Una delle vasche del circo acquatico.

Berti ci ripensa, non farà il battitore all'asta benefica

Il presidente della Triestina deluso del rapporto tra città e squadra

● **Maranzana** *a pag. 15*

MAIGRET
TRIESTEDUEMILATRE
Serata dedicata a Georges Simenon nel centenario della nascita
Giovedì 4 dicembre 2003
"Società Germanica di Beneficenza"
ex Goethe Institute
Trieste, via Coroneo 15

Programma dalle ore 18.00:
film: "Il commissario Maigret" con Jean Gabin
intervento: "Simenon, l'uomo che non era Maigret" Maurizio Cabona, critico del "Giornale"
Il Simenon censurato: film: "La Ragazza del Peccato"
film: "Il Barone" con Jean Gabin
100 Associazione Maestri
INFOLINE: 040 3478504
100maestri@virgilio.it
INGRESSO LIBERO

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

Questa sera convention romana della destra che si ritrova all'Hilton per discutere sulla svolta di Fini a Gerusalemme. Attese migliaia di persone

Scissione di An, Storace «frena» i dissidenti

Il presidente della Regione Lazio invita alla calma: «Non bisogna buttare fuori chi non è d'accordo»

Storace usa toni duri ma getta acqua sulle polemiche.

ROMA «Non bisogna eccedere nel tentativo di buttare fuori chi non è d'accordo. Certe dichiarazioni non fanno bene alla costruzione di una casa comune, ad un partito che tutti quanti abbiamo fondato». Alla vigilia della convention romana che raggrupperà gli scontenti di An, Francesco Storace sta ben attento a non pronunciare la parola scissione e fa sapere che all'Hilton questa sera arriveranno 3-4 mila persone: «Qualcuno ha parlato di 10-15 mila presenze ma è una cifra che fa ridere perché ci vogliono i soldi per portare la gente a Roma». Il presidente della Regione Lazio si prepara ad intercettare il dissenso di chi non perdona a Fini la svolta antifascista di Gerusalemme ma non tirerà la corda fino a farla spezzare. «Dirò quello che penso e lo dirò anche usando toni duri ma spiegherò anche che non ho correnti da lanciare» precisa Storace, che getta acqua sulle polemiche con La Russa («è sbagliato dare l'idea di un duello rusticano») e invita Fini a cambiare rotta: «Mi piacerebbe vedere più destra nel governo ed è proprio uno dei temi della manifestazione all'Hilton».

Nell'attesa di vedere chi parteciperà alla kermesse (ci saranno Donna Assunta Almirante e il vice-coordinatore di An, Carmelo Briguglio, mentre la presenza del ministro per gli Italiani nel mondo, Mirko Tremaglia, è in forse) lo stato maggiore di An non crede alla definitiva fuoriuscita di Storace e fa sapere che lo «strappo» di Alessandra Mussolini e le critiche della destra sociale saranno all'ordine del giorno dell'assemblea nazionale di An che è stata fissata per il 23 dicembre. Nell'attesa di sapere cosa dirà Storace, a rasserenare il clima ci prova Ignazio La Russa: «Si è trattato di un difetto di comunicazione. Fini ha condannato lo sterminio degli ebrei, non ha mai definito il fascismo un male aassoluto». Oltre a La Russa, che nel futuro «vede» Fini premier e Silvio Berlusconi presidente della Repubblica, a stemperare il clima ci pensano anche Mario Landolfi («Non ci saranno né fughe in avanti né scissioni») e Italo Bocchino, per il quale Alessandra Mussolini «non ha nessuna possibilità» di mettere in piedi un partito.

Alla vigilia della convention, il leader della Fiamma, Pino Rauti, tenta di intercettare il dissenso verso Fini e lancia l'idea di un «listone nero» per le elezioni europee: «Da questo momento apriamo la lista a tutti coloro che appartengono alla nostra storia. Dico a tutti, da Tilgher a Forza Nuova ad Alessandra Mussolini e anche a Buontempo, se volesse». Ma l'appello, almeno per adesso, cade nel vuoto. Il primo a rispondere «no, grazie» è proprio Teodoro Buontempo, che chiede a Gianfranco Fini un congresso straordinario e fa sapere che stasera parteciperà al raduno degli storaciani: «Rauti fa bene a cercare di aggregare ma a me interessa l'identità e il futuro di An».

Gabriele Rizzardi

BUONTEMPO IRRITATO SUI PARCHEGGI

La decisione di ridurre i parcheggi a disposizione di deputati, cronisti parlamentari e alti funzionari della Camera è stata definita da Teodoro Buontempo di An, «assolutamente indecente e folle». «È una follia pura», spiega Buontempo, osservando che «stabilito il tetto dei posti auto disponibili in piazza del Parlamento, non ha senso ripartire gli spazi per singolo gruppo: chi arriva prima posteggia, ma per chi invece arriva in ritardo bisogna provvedere a trovare dei posti in funzione dei suoi impegni istituzionali. Questo perchè la possibilità di posteggiare in piazza del Parlamento per i deputati non è un privilegio ma un servizio rispetto al loro incarico». Buontempo dice che il piano di risistemazione di piazza del Parlamento prevede la disponibilità di 75 posti auto ed annuncia che la sua protesta non si fermerà. «Questa decisione - conclude - finisce solo con il creare una situazione imbarazzante per tutti, anche per chi sarà chiamato ad assegnare i posti auto». Storace ieri ha commentato anche la bufera su An: «Credo che lo sbocco naturale del ragionamento politico sia la richiesta di un congresso che si tenga nel più breve tempo possibile. A quel punto - aggiunge Buontempo - se si creeranno le condizioni per costituire una opposizione forte guarderò a questa ipotesi con grande interesse».

BONUS FIGLI, POLEMICA BALLAMAN-BINDI

Sul bonus figli il ministro Maroni «fa un' ennesima pubblicità ingannevole»: lo sostiene Rosy Bindi, responsabile Politiche sociali della Margherita. «Il ministro Maroni - dice in una nota - nello spot annunciato sul bonus dei 1.000 euro per i figli, si sarà ben guardato dal mettere in evidenza che per avere il secondo figlio bisogna dapprima essersi sposati, avere un lavoro, una casa, e soprattutto aver messo al mondo un primo figlio ed essere, ancora, in età feconda». Si tratta, continua Bindi, «di elementi che questo governo ignora e che da quando è in carica ha solamente aggravato. Basti pensare all'incertezza sul futuro in cui il governo ha fatto piombare le nuove generazioni e persino i ceti medi. Il ministro davvero crede che gli spot possano nascondere il fatto che a beneficiare di questa misura sarà solo l'1,5% delle famiglie italiane?».

A venire in soccorso di Maroni è il leghista Edouard Ballaman «Non spetta a Maroni dare le istruzioni su come fare i figli». La Bindi, ironizza ancora il deputato leghista. «poteva anche chiedere al ministro che spiegasse al Paese che sono le donne a partorire e successivamente ad allattare mentre agli uomini spetta il misterioso compito della fecondazione»

DALLA PRIMA PAGINA

La lunga marcia di Fini verso la normalità

Ma anche - nella forma netta e senza possibilità di equivoci che hanno assunto - alla ferma azione dell'attuale presidenza dell'Unione della comunità ebraiche italiane in questi ultimi mesi. Del pari penso che nulla cambi nell'atteggiamento dell'Italia rispetto a Israele. Chi osservi la realtà senza pregiudizi non può vedere altro che un complesso di forze politiche unite nella difesa della esistenza dello Stato ebraico e convinte che l'obiettivo - necessario - della pace non possa che avvenire sulla base del principio «due popoli, due Stati». Anche se, come è del tutto ovvio, sul percorso per arrivare a tal fine sono divise.

Il fastidio e l'allarme di molti, non solo ebrei, deriva da certi atteggiamenti estremistici dei cosiddetti «movimenti», che - come stanno imparando a misurarsi con il concreto sul terreno dello sviluppo - bene farebbero a fare altrettanto sul piano delle situazioni in cui ancora la violenza la fa da padrona. Ancor più preoccupazione e rifiuto produce una notevolmente pesante parzialità nell'informazione che, a esempio, oscura di fatto la multiforme realtà politica israeliana (ma in buona parte anche palestinese). Rilievo - va tuttavia osservato - che non vale solo per la stampa di sinistra: basta pensare ai telegiornali Rai.

Le dichiarazioni di Fini in Israele possono invece contribuire a mutare, e in parte già l'hanno fatto, il quadro politico italiano.

Secondo una ormai generalizzata opinione, il presidente di An con questa «mossa» pone in prospettiva la sua candidatura alla leadership dell'intero Centrodestra. Il semestre europeo ha palesato in modo clamoroso e irreversibile l'inidoneità di Berlusconi, e del suo *delfino* Frattini, a rappresentare sulla scena internazionale un Paese dal ruolo che l'Italia ha. E Fini ben sapeva che per essere ammesso come membro a pieno titolo del club dei dirigenti occidentali doveva fare gesti inequivocabili e definitivi.

La loro «qualità», per così dire, non era predeterminata e ha assunto una forma specifica per come la dirigenza ebraica ha saputo condurre le cose, con una visione e una dimensione realmente «nazionali». L'approdo della destra italiana alla omologazione con quella europea - è avvenuto così nel segno della chiarezza. E questo non può che rafforzare il «tasso di democrazia» di un campo in cui convivono formazioni nel cui Dna sta la lotta al nazifascismo con formazioni «post-totalitarie» (alla Aznar) e formazioni neopupuliste, come «Forza Italia».

La questione è ora: riuscirà Fini nel suo intento? Che, alla fin fine, si deve concretizzare nella conquista di quello che i politologi definiscono l'elettorato «moderato». Nel lungo periodo la risposta non può che apparire ragionevolmente positiva. Ma nel breve e medio gli interrogativi non mancano. Siamo davvero sicuri che all'interno le condanne finiane paghino? Il problema si pone non solo e non tanto rispetto all' elettorato di An ma soprattutto nei confronti di quello di Fi. Davvero Berlusconi snobba ostentatamente ogni celebrazione del 25 aprile per una sua personale insensibilità - che certo c'è - ai valori dell'antifascismo? Se ne avesse intravisto l'utilità, anche minima, l'avremmo di certo visto pimpante in prima fila. Il fatto è che dall'immediato dopoguerra a oggi c'è tutto un senso comune diffuso - meno, ha sostenuto in questi giorni D'Alema, di quello che ha ben chiaro cosa fu il regime mussoliniano e le sue avventure belliche - che tutto sommato condivide le gaffe estive del «cavaliere» sulla bonarietà della dittatura fascista, magari sulla base della lettura dei libri di Montanelli ora, se non erro, riproposti ai lettori dal «Corriere della sera».

Fini ha davanti a sé una marcia ancora lunga. E anche il Paese, un Paese restio a guardarsi nello specchio di sé, per quel che è, senza indulgenze. Che d'ora in poi farà più fatica a non farlo. Avviandosi sulla via di una normalità vera, che non poteva certo essere raggiunta strizzando l'occhio ai superstiti di Salò.

Roberto Finzi

Vertice alla Camera tra il ministro dell'Economia Tremonti, i sottosegretari e il presidente della Commissione bilancio per accelerare i tempi

Tornano condono fiscale e previdenziale per far «cassa»

Caccia a un miliardo di euro per coprire i finanziamenti agli enti locali e per la sicurezza

Spuntano anche i tagli: cancellati i fondi per l'Istituto superiore di sanità, per il Centro trapianti, ma anche la norma per gli ammortizzatori sociali

Il ministro Tremonti

ROMA Finanziaria, caccia a un miliardo di euro. E' quanto serve per coprire i finanziamenti agli enti locali (250 milioni), al comparto sicurezza (500), alle richieste della Casa delle libertà (200) più varie ed eventuali. Per scoprire quanto serve e come reperire i fondi c'è stato un vertice alla Camera con il ministro Giulio Tremonti, Economia, i sottosegretari Maria Teresa Armosino, Manlio Contento e Giuseppe Vegas, i relatori della Finanziaria, Gianfranco Blasi (Forza Italia) e del superdecreto, Francesco Saverio Romano (Udc), il presidente della commissione Bilancio della Camera, Giancarlo Giorgetti (Lega). Prima di tutto i tempi: per accelerare il percorso della manovra in commissione Bilancio il governo ha deciso di ritirare tutti i suoi emendamenti, esempio seguito, subito dopo, dal relatore. E si torna a parlare di possibile ricorso alla fiducia, anche se il sottosegretario Vegas smentisce: «Che senso avrebbe la fiducia?. La strada - dice - ormai è spianata. Troveremo soluzioni per gli enti locali, mentre tutto il pacchetto sicurezza è rinviato all'aula».

Poi i soldi. «Si troveranno, e senza aumentare le tasse», dice al termine del vertice Blasi. Ed elenca: «Tagli alle spese e aumento dei tabacchi (10 centesimi a pacchetto) potrebbero dare 800 milioni». Incerto, ma non impossibile, un ritocco verso l'alto per l'accise sui superalcolici i cui introiti, comunque, prenderanno una strada diversa rispetto a quella decisa al Senato (ricerca scientifica).

Altri soldi, poi, potrebbero arrivare da altre due sanatorie: l'estensione del condono tombale fiscale anche ai redditi 2002 e il condono previdenziale. Ma se il «tombale» potrebbe trovare posto nell'ormai usuale decreto di fine anno, per il «previdenziale» c'è già il no espresso dalla commissione Bilancio. Francesco Saverio Romano, però, non si dà per vinto. «Per il Tesoro - dice - è stato cartolarizzato il 100% dei crediti previdenziali, per noi c'è un 40% ancora disponibile». «Vuol dire che presenteranno un emendamento che sarà giudicato inammissibile una seconda volta», commenta Vegas.

Accelerazione con tagli. Il ritiro degli emendamenti ha come risultato immediato la cancellazione di fondi per l'Istituto superiore della Sanità (30 milioni), per il Policlinico Umberto I di Roma (15 milioni), per il Centro nazionale trapianti (7,5). Salta anche la nuova normativa sugli ammortizzatori sociali così come si ferma il trasferimento di risorse e funzioni alle Regioni. Bloccata anche la possibilità, per gli ospedali, di vendere immobili per ripianare i loro deficit.

Tutto questo in un clima sempre più pesante negli enti locali dove i tagli nel biennio 2003-2004 potrebbero raggiungere i 2,7 miliardi di euro a cui si sommano i 700 milioni di mancati incassi per le addizionali bloccate. "Tagli che - avverte l'Anci _ toccheranno soprattutto i servizi sociali dei Comuni, quelli per gli anziani e l'handicap".

Tassa passeggeri. La notizia è che non verrà raddoppiata come invece si ipotizzava. Ma solo 15 centesimi dell'euro in più che ogni passeggero di aereo dovrà pagare andranno ai Comuni sede di aeroporto. Gli altri 85 saranno impegnati per far fronte alle spese di messa in sicurezza di scali e stazioni. Scompare, invece, la tassa di 10 centesimi per ogni chilo di merce.

Meno soldi al decoder. Fra i tagli previsti per trovare i soldi che mancano anche alcune limature ai fondi già stanziati. Per i decoder c'erano 120 milioni di euro, forse saranno 100. Anche il bonus computer (150 milioni) potrebbe essere ridotto.

Alessandro Cecioni

«NEW GLOBAL» CON BLU

Conciliare i diritti sociali difesi dalla socialdemocrazia e i diritti economici difesi dal liberalismo; promuovere uno «sviluppo equo, solidale e responsabile»; il tutto attraverso «un radicale ripensamento delle politiche economiche» a partire dalle politiche fiscali. Sono questi gli obiettivi di «Blu», l'associazione trasversale alla Cdl promossa da Emanuele Falsitta (Fi), che ha presentato l'iniziativa insieme a quattro parlamentari che hanno aderito: Patrizia Paoletti Tangheroni (Fi), Alberto Arrighi (An), Paolo Santulli (Fi) e Andrea Di Teodoro (Fi). «Blu - ha detto Falsitta - nasce dalla convinzione che oggi è possibile superare l'impasse storica del Novecento, con la contrapposizione tra liberalismo e socialdemocrazia. Oggi il liberalismo è in crisi, perchè è evidente che il mercato lasciato a se stesso non sempre è ottimo, dato che produce concentrazioni anzichè concorrenza. Oggi attraverso nuove politiche economiche si può rispondere a entrambe le esigenze: le libertà economiche e i diritti sociali». La leva per far questo è la finanza pubblica, le politiche delle entrate e delle spese. Insomma «l'obiettivo vero è fondare un nuovo stato sociale», spiega Falsitta, attraverso un fisco che «deprima certe attività e ne incentivi altre».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinis, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 2 dicembre 2003 è stata di 50.200 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Savino Pezzotta (Cisl) lancia l'idea di un contropiano, la Cgil nicchia mentre la Uil è d'accordo

Pensioni, sindacati divisi sulla proposta

ROMA Il sindacato confederale rischia di dividersi sulle pensioni, proprio alla vigilia della grande manifestazione di sabato prossimo. Per il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, è arrivato infatti il momento di avanzare una proposta per evitare che passi la riforma del governo.

Il ministro Maroni ha di fatto abbandonato la sua idea iniziale di far approvare la riforma previdenziale entro la fine dell'anno, rallentando volutamente il corso dei lavori della commissione Lavoro del Senato: «Ho presentato l'emendamento alla delega sulla previdenza dopo lo sciopero del 24 ottobre e ho concordato con il presidente Zanoletti il termine ultimo per presentare gli emendamenti al 10 dicembre, successivo alla manifestazione del 6 dicembre, sapendo che così sarà più difficile approvare la riforma entro l'anno. Il dialogo con il sindacato si può tenere aperto fino all'ultimo secondo a una condizione: che ci sia una proposta».

Il segretario cislino ha lanciato la sua idea durante un convegno che si è tenuto al Cnel, organizzato da un ex della Cisl, Pierre Carniti e da un ex sindacalista della Cgil, Antonio Lettieri e a cui hanno partecipato, oltre ai tre segretari di Cgil, Cisl, Uil, anche i due rappresentanti economici dell'opposizione, Pier Luigi Bersani (Ds) ed Enrico Letta (Margherita).

L'intervento di Pezzotta crea un certo imbarazzo perché rischia di entrare in rotta di collisione con la posizione della Cgil, anche se viene invece condiviso dalla Uil, il cui segretario, Luigi Angeletti pensa di dover fare una proposta per recuperare credibilità politica. Per il numero uno della Uil, il sindacato deve avere «il coraggio e la responsabilità di fare una proposta alternativa». Il motivo è chiaro: non esistono «vantaggi per il sindacato a essere rappresentato come una forza conservatrice che dice solo di no, in questo contesto economico ci sono solo danni».

Ma sempre ieri il segretario generale Guglielmo Epifani, pur dichiarandosi disponibile a elaborare una proposta «alta» sulla riforma di tutto il Welfare e ne ha indicato le direttrici: «Occorre una proposta alta e strategica che parta dagli interessi delle persone, che affronti il problema dei giovani lavoratori che avranno una prospettiva di rendita più bassa, risolva il problema delle donne e dei lavoratori di cinquant' anni, quelli che le aziende considerano vecchi e mettono fuori». Per definire la proposta, ha chiarito Epifani, «ci vuole un rapporto con la gente, ci vuole un ragionamento centrale su fisco ed entrate perché una proposta alta non si fa corrispondendo la spesa». Ma poi ha anche spiegato che non è questo il momento più opportuno. D'altra parte, ha detto il segretario della Cgil, il sindacato ha di fronte a se un interlocutore poco credibile. Il governo, ha precisato Epifani, fa finta di confrontarsi con il sindacato, ma poi «fa esattamente il contrario» di quello che annuncia un giorno sì e l'altro no.

Pezzotta sostiene invece che bisogna mettere in campo tutte le carte possibili per bloccare la riforma, altrimenti il governo procederà sulla sua strada. «E quando la riforma sarà approvata, al massimo fra sessanta giorni, a quel punto sarà quasi impossibile modificarla». «E' probabile che neppure un nuovo governo di centro sinistra - ha detto provocatoriamente Pezzotta al Cnel - vorrà rimettere le mani alla riforma delle pensioni».

In ogni caso è stato lo stesso segretario della Cisl a chiarire che sulle pensioni non si potrà andare a un accordo separato.

Sia Bersani che Letta non si sono voluti sbilanciare troppo sulla proposta di Pezzotta, anche se sono stati chiarissimi su un punto: questo governo è inaffidabile. Per Enrico Letta non si tratta neppure di agitarsi troppo perché il governo è troppo diviso al suo interno per poter realizzare la riforma e perché tra l'altro ora può nascondersi dietro l'alleggerimento dei parametri europei.

Di diverso avviso molti sindacalisti della Cgil che sostengono il contrario: siccome Tremonti è riuscito a ottenere una maggiore elasticità sul rispetto dei parametri, allora sarà spinto a fare la riforma delle pensioni che è stata l'oggetto dello scambio politico in sede Ecofin.

Intanto la macchina organizzativa dei sindacati gira a pieno regime per la manifestazione di sabato a Roma. Sono previsti tre cortei e c'è chi ha già diffuso la previsione di un milione di partecipanti. Si tratterà poi di vedere gli sviluppi successivi. La telenovela delle pensioni avrà ancora altre puntate.

Paolo Andruccioli

Il segretario della Cisl Pezzotta e della Cgil, Epifani.

Approvato il provvedimento che regolamenta il sistema radiotelevisivo e quello della carta stampata. Il ministro: «Segnale politico confortante per il Paese»

Via libera alla Gasparri tra le polemiche

La maggioranza vota compatta. L'Ulivo non si arrende: «E' un misfatto, la battaglia resta aperta»

ROMA Via libera definitivo del Senato alla legge Gasparri.

In quarta lettura e in un clima tesissimo che ha fatto perdere le staffe allo stesso ministro delle Comunicazioni, sbottato per le accuse rivoltegli da Luigi Zanda sulla politicizzazione della Rai, la maggioranza ha superato, come «una falange macedone» per dirla con il capogruppo centrista D'Onofrio, lo scoglio delle 52 votazioni segrete concesse da Marcello Pera sugli emendamenti delle opposizioni. Alle 19 e 11, in diretta televisiva, l'aula ha approvato con 155 sì e 128 no la riforma del sistema televisivo. «Come previsto, il Senato ha fatto il suo dovere fino in fondo - ha detto il leghista Calderoli - e in tempi addirittura inferiori a quelli previsti. Non è mancato un solo voto anche nel caso di votazioni segrete e la maggioranza si è sempre dimostrata presente e compatta. La legge Gasparri è una buona legge e le buone leggi vanno approvate».

Una riforma studiata su misura per favorire il duopolio e, secondo l'opposizione, le aziende del premier. Duramente contestata anche da Fieg e Fnsi. «La carta stampata non reggerà il colpo», aveva detto in un'intervista a Famiglia Cristiana, Luca Cordero di Montezemolo, ricordando l'anomalia italiana che vede la tv semi monopolista nella raccolta pubblicitaria. «La Gasparri rappresenta una delle pagine nere della storia delle comunicazioni e della democrazia», aggiunge ora il segretario della Fnsi, Serventi Longhi. «La maggioranza - sottolinea Serventi - non ha ascoltato in alcun modo la protesta che dalla società italiana si è più volte levata, con una forza crescente, contro una legge che favorisce gli interessi del Presidente del Consiglio, riduce il pluralismo dell'informazione, limita la libera formazione delle coscienze, attacca il ruolo e la stessa ragione di essere del servizio pubblico radiotelevisivo, mina la solidità finanziaria di larga parte della carta stampata. Ma l'approvazione della Gasparri - aggiunge il segretario Fnsi - non fermerà l'iniziativa di chi si oppone al pensiero unico. Occorre rilanciare ancora più forte la richiesta alle istituzioni europee, al Parlamento, alla Commissione, alla stessa Convenzione Europea, di intervenire con decisione sulla situazione italiana. Bisogna accentuare la mobilitazione per difendere la libertà della cultura, della satira, dell' informazione».

Il ministro Gasparri durante il dibattito al Senato.

Del tutto opposta la reazione della maggioranza e del gruppo Mediaset. "E' un traguardo importante, la maggioranza ha dimostrato grande compattezza dando un segnale politico confortante al Paese", dichiara Maurizio Gasparri, ricordando i 14 mesi di "confronti molto duri, di informazione scorretta e di insulti molto al di sopra del limite di tolleranza". Soddisfatta si è dichiarata invece Marina Berlusconi, vicepresidente Fininvest, scatena l'entusiamo dei 1200 partecipanti quando dal palco dichiara: «L'approvazione della Gasparri è un fatto positivo per l'intero sistema della comunicazione in Italia». In casa Mediaset è però Emilio Fede il più felice. Il 31 dicembre Retequattro avrebbe dovuto essere spedita sul satellite, come prevedeva la sentenza della Corte Costituzionale. «Ringrazio il voto del Parlamento che ci ha dato ragione e ci consente di esistere», dichiara il direttore del Tg4 per il quale «parlare di un Berlusconi che controlla 6 reti tv è una barzelletta che non fa ridere».

Ora l'attenzione di tutti si sposta sul Quirinale. Il capo dello Stato avrà trenta giorni di tempo per decidere se firmare o meno la legge. «Non tirate Ciampi per la giacchetta», chiede dai banchi di An, Gianfranco Anedda.

Ma nell'Ulivo sono pronti a dare battalgia e in molti a sperare che il capo dello Stato, in virtù del suo unico messaggio alle Camere su pluralismo e democrazia, rinvii il testo alle camere. Così come previsto dall'articolo 74 della Costituzione. Un appello al Colle viene dal verde Pecoraro Scanio: «La legge è un misfatto contro la Costituzione e contro la legalità», denuncia il leader del Sole che Ride. Pecoraro Scanio studia già le contromosse: Referendum e ricorsi in sede Europea. L'Ulivo intanto si mobilita. «La battaglia resta più che mai aperta»: lo ha detto Francesco Rutelli, commentando l'approvazione del ddl Gasparri.

«La manifesta inconstituzionalità e il contrasto insanabile della legge Gasparri con l'ordinamento europeo - conclude Rutelli - sono destinati ad annullare l'efficacia del sopruso che oggi una maggioranza parlamentare ha preteso di fare a danno delle libertà fondamentali della nostra democrazia».

"Avete ribaltato il detto fatta la legge trovato l'inganno, con la Gasparri trovato l'inganno avete fatto la legge", tuona la senatrice della Margherita Cinzia Dato.

Maria Berlinguer

CONFALONIERI

MONTECARLO «Dobbiamo dire che ci dispiace? Certo che no. Ma questo è solo l'ennesimo capitolo di una storia infinita». È questo il primo commento del presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, all'approvazione definitiva in Senato della legge Gasparri. «Solo un capitolo di una storia che è diventata infinita - ha spiegato il massimo dirigente di Mediaset Confalonieri - perchè sono 25 anni che ci attaccano e perchè già da domani cominceranno le sollecitazioni al Presidente della Repubblica, ma la più alta carica dello Stato non ha bisogno delle sollecitazioni di nessuno. Poi ci saranno i ricorsi alla Corte Costituzionale e i nostri figli e i nostri nipoti saranno ancora lì a difendere Emilio Fede».

Il ddl Gasparri al traguardo finale

Articoli modificati dalla Camera

Art.10
Vieta che bambini e ragazzi minori di 14 anni possano essere usati per messaggi pubblicitari e spot
→ Confermato a scrutinio segreto

Art.24
Anche nel periodo transitorio, chi viene autorizzato a trasmettere in digitale via radio non ha un diritto automatico a vedersi assegnate delle frequenze
→ Confermato a scrutinio segreto

Voto di ieri del Senato

Pregiudiziali di costituzionalità presentate dalle opposizioni	4
Emendamenti presentati dalla minoranza	300
Votazioni effettuate in Aula	160
Votazioni segrete	52
Pregiudiziali ed emendamenti respinti	Tutti

Il ddl è stato approvato. Diventerà legge dopo la firma del Capo dello Stato

ANSA-CENTIMETRI

LE NOVITÀ DEL DDL

Sì alla proprietà incrociata di tv e giornali

ROMA Queste sono le novità principali delle nuove norme.

RAI: L'articolo 20 prevede per la Rai un consiglio di amministrazione di nove membri, di cui sette nominati dalla commissione parlamentare di Vigilanza e due dal ministero dell'Economia, azionista dell'azienda, e sarà uno dei due ad assumere la presidenza con votazione dei 2/3 dei componenti della Vigilanza. A regime, i nove membri saranno nominati dall'assemblea dei soci. L'elezione degli amministratori avviene mediante voto di lista. Il ddl prevede anche la privatizzazione dell'azienda che dovrà essere avviata entro il 31 gennaio del 2004.

ANTITRUST: il calcolo dei tetti antitrust per le aziende avviene in base al Sic, Sistema integrato delle comunicazioni con un limite ai ricavi del 20%.

Del «paniere» in base al quale si calcola il limite antitrust fanno parte numerose voci.

Altre norme Antitrust riguardano il numero dei programmi televisivi e radiofonici irradiabili al momento della completa attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze radio e tv in tecnica digitale: anche in questo caso uno stesso soggetto non può diffondere più del 20% dei programmi.

GIORNALI/TV: viene consentita la proprietà incrociata di tv e giornali ma sarà possibile possedere quotidiani a chi possiede più di una rete televisiva nazionale dopo il 31 dicembre del 2008.

DIGITALE TERRESTRE: l'articolo 25 riguarda l'accelerazione della trasmissione in tecnica digitale: entro il primo gennaio 2004 la Rai deve coprire il 50% del territorio nazionale con due blocchi di diffusione che entro il primo gennaio 2005 dovrà estendersi al 70% della popolazione.

Anche Segni e Cossiga assieme all'opposizione si appellano al Presidente della Repubblica affinché non firmi la legge

Centrosinistra: «Ora la palla passa a Ciampi»

Angius: «Legge anticostituzionale». Bordon: «Hanno affondato il pluralismo»

L'OPINIONE

La bandiera sul fortino sguarnito

di **Mino Fuccillo**

Non realizza il pluralismo comandato dalla Costituzione, dalla Consulta e sollecitato dal capo dello Stato. Basta guardare i Tg fotocopia, soprattutto reticenti, la formula editoriale è «sotto il titolo nulla» e tale resterà. Non rende possibili nuove tv, il digitale resta una presunta moltiplicazione dei pani e dei pesci, l'appuntamento è tra una decina di anni, campa cavallo. Non aiuta la carta stampata che al premier notoriamente non piace, la giudica «al-l'85 per cento di sinistra». Infatti la pubblicità resta tutta o quasi per le tv. La legge Gasparri è una furbata: si finge di riformare e si timbra invece il «come stiamo restiamo», Mediaset di Berlusconi, la Rai del governo. Lo capiscono tutti, anche, e sono molti, i cittadini più disinteressati alla questione. Con cattivo gusto, i vertici Mediaset salutano il battesimo della legge come avvento di libertà.

Eppure c'è qualcosa di opaco, un suono sordo nelle proteste dell'opposizione. Non tanto per la stanca giaculatoria dei senatori (ma dove imparano a parlare?). Non solo per la delega a guidare e incarnare la protesta concessa ad attori e comici che vestono i panni dei profeti (mai la satira si censura, ma i comizi contrabbandati da satira sono stucchevoli e imbarazzanti).

Suona rotta la campana dell'opposizione anche se la musica è quella giusta perchè nell'opinione pubblica c'è il ricordo di quel che fece il Centrosinistra al governo: lottizzazione tanta, ricorso alla professionalità poco. C'è la rassegnazione al pregiudizio qualunquista diventato però fatto d'esperienza: quando il potere politico tocca l'informazione la controlla e la danneggia, comunque la vuole ancella. Oggi come non mai, ai confini e oltre l'autoritarismo. Ieri con più decenza e meno protervia. Ma in Rai, e non solo in Rai, da decenni il problema non è più quello della libertà e della professionalità, la questione è a chi obbedire. Così la legge che consegna le tv, la pubblicità e la gran parte dell'informazione alla maggioranza di governo, chiude il tutto nella cassaforte del potere dominante e poi ne butta le chiavi, è vissuta dagli italiani come un episodio di ingiusta normalità. Mentre, più che il sipario, cala il sudario sull'informazione in Italia, la mobilitazione civile è artefatta più che reale. Altra sarebbe stata se l'opposizione avesse messo in campo un progetto liberale con la privatizzazione di una rete Rai, la concomitante vendita di una rete Mediaset. Se più che sulla Guzzanti imbavagliata si fosse alzata la bandiera della professionalità minima da ristabilire nei Tg. Ci vorranno anni, nuove leggi e nuovi governi per riparare i danni della Gasparri, ma anche un ritrovato gusto e orgoglio del fare informazione. Pippo Baudo ha cercato nei 50 anni della Rai il meglio andato in onda. Ha trovato alta e indiscussa professionalità fino agli anni '80. La decadenza non è imputabile a Berlusconi, ne ha approffittato, fino a piantare la sua bandiera sul fortino sguarnito.

ROMA La battaglia delle opposizioni contro la legge Gasparri non finisce con l'approvazione da parte del Senato. È questa la «promessa» fatta da Gavino Angius alla maggioranza. Angius si è rivolto a «tutte le forze democratiche, a tutti coloro ai quali sta a cuore la libertà del Paese e la sua crescita civile» per invitarli a proseguire la battaglia contro una legge «iniqua e incostituzionale».

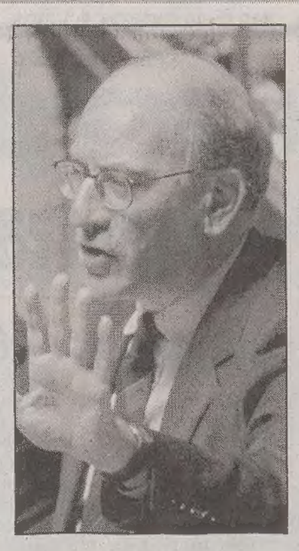
«Con la legge Gasparri non è in gioco qualcosa che appartiene ad una parte, ma ciò che appartiene a tutti». Lo ha detto il capogruppo della Margherita al senato Willer Bordon.

«Non è una battaglia nè di sinistra, nè di destra, nè di centro - ha sottolineato - è una battaglia democratica, liberale e basta. Se questa legge dovesse passare uno spazio di diritto ci sarebbe sottratto. Se questa legge dovesse passare il pluralismo dell'informazione già limitato ed ingessato sarebbe ulteriormente ridotto».

E ora, ancora una volta, tutti gli occhi sono puntati sul Quirinale. Ciampi firmerà la legge Gasparri? E se sì, quando? Nel coro che si rivolge al Quirinale chiedendo al Capo dello Stato di fermare la nuova norma sulle Tv approvata ieri dal Senato, si avanzano questa volta due richieste distinte.

Perché, come ha spiegato il costituzionalista Giovanni Sartori, Ciampi «stavolta ha uno strumento in più: la scadenza di calendario. Il Quirinale, da quando riceve il testo approvato dal Parlamento, ha trenta giorni per firmarlo. Se usa il tempo di cui dispone si va al nuovo anno e salta il tentativo di salvare Rete 4 prima del 31 dicembre». La fine del 2003 è infatti la scadenza ultima fissata dalla Corte costituzionale per il trasferimento di Reta 4 sul satellite.

Non è solo l'opposizione del resto a rivolgersi a Ciampi, ma anche uomini di centro come Mario Segni o Francesco Cossiga. La legge Gasparri, sostiene infatti l'ex presidente della Repubblica, è «illiberale, monopolistica e anticostituzionale». E in molti hanno ieri ricordato il messaggio ufficiale sulla libertà d'informazione, e in particolare sul pluralismo dell'informazione televisiva, che il capo dello Stato ha rivolto nel 2002 al Parlamento. Un messaggio in cui, fra l'altro, si richiamavano esplicitamente le sentenze della Corte costituzionale che la legge Gasparri permette sostanzialmente di aggirare.


Il diessino Gavino Angius

Il triestino Willer Bordon

Secondo la nuova normativa il cda della Rai scadrà alla fine di febbraio La Annunziata e Rumi pronti alle dimissioni

Confidiamo che Ciampi, sottolinea l'Udeur di Clemente Mastella, «sappia valutare in sede di promulgazione della legge se, e come, essa rispetti il messaggio sul tema inviato alle Camere». Ma oltre al Capo dello Stato, il centrosinistra chiama in ballo anche Bruxelles, appellandosi alla Commissione europea, e la Corte costituzionale verso cui sono pronti a partire una serie di ricorsi contro la legge.

Oltre che sull'operato di Ciampi, già ci si interroga poi su cosa farà il Consiglio di amministrazione della Rai che, secondo la nuova normativa, dovrebbe decadere a febbraio 2004. Il presidente Lucia Annunziata aveva già annunciato di essere pronta a dimettersi immediatamente, se la legge fosse stata approvata. La stessa posizione l'ha assunta ieri Giorgio Rumi, consigliere di amministrazione espressione dei cattolici.

Andrea Palombi

«GIROTONDINI» IN PIAZZA

ROMA La legge Gasparri è stata approvata definitivamente e i girotondini annunciano la mobilitazione ad oltranza affinchè «il Presidente Ciampi non firmi questa legge anticostituzionale». Il movimento scenderà già oggi in piazza.

Subito dopo l'approvazione, si legge in una nota, era già online sul sito www.igirotondi.it il seguente appello a Ciampi: «Egregio Presidente Ciampi, noi crediamo che l'approvazione definitiva della legge Gasparri al Senato rappresenti davvero una pagina nera nella storia dell'informazione italiana e noi tutti siamo consapevoli quanto l'informazione sia un bene fondamentale dei cittadini. La Costituzione italiana prevede il diritto di tutti a manifestare liberamente con ogni mezzo di diffusione il proprio pensiero, garantendo la più ampia pluralità di opinioni. Lei stesso, nel messaggio alle Camere e in altre recenti circostanze, ha messo in evidenza l'esigenza di salvaguardare il pluralismo dell'informazione e di tutelare diritti costituzionalmente sanciti, in Italia e in Europa, sulla libertà di espressione e d'informazione. La situazione italiana è caratterizzata da un controllo sempre più esteso dei mezzi di comunicazione, che conferma ed enfatizza il problema del conflitto di interessi del Presidente del Consiglio ed il ddl Gasparri consolida e sviluppa questo assetto di monopolio».

Secondo le principali banche d'affari l'approvazione della legge produrrà un effetto molto positivo sui conti. Publitalia annuncia una crescita dei ricavi pubblicitari pari al 6,5% rispetto al 2002

La Borsa promuove Mediaset: il titolo guadagna il 2,47%

MILANO Acquistare. Senza alcun dubbio. I giudizi degli analisti delle principali banche d'affari sono inequivocabili: l'approvazione della legge Gasparri è destinata a produrre effetti molto positivi sui conti del gruppo Mediaset. E un eventuale stop potrebbe, invece, causare «una contrazione degli utili netti del prossimo tra il 10 e il 15%», segnala per esempio Deutsche Bank. Ma quali sono le possibili conseguenze sul mercato della nuova normativa? Con l'istituzione del Sic, sistema integrato di comunicazione, cadono gli attuali tetti alla raccolta pubblicitaria e anche i limiti al possesso di testate giornalistiche.

Così Mediaset attraverso la sua controllata Publitalia potrà raccogliere spot e pubblicità anche per altre emittenti, con un potenziale introito pari almeno al 15% degli investimenti finali. E stante la capacità di offerta della concessionaria, non è difficile immaginare che con un portafoglio così ricco l'appeal di Publitalia sarà molto forte. Inoltre il mantenimento di Rete4 in chiaro evita al gruppo del Biscione la perdita della raccolta pubblicitaria stimata in circa il 10% del giro d'affari globale. Più a lungo termine le stime sono di un forte incremento del fatturato anche per le opportunità offerte dall'eventuale brand extension di Mediaset verso prodotti editoriali.

I rischi, rappresentati soprattutto dalla concorrenza di SkyTv e dall'avvento della tv digitale terrestre, sono considerati allo stato minimi, così come l'ammontare degli investimenti per lo sviluppo tecnologico della DDTV. Secondo JP Morgan alla fine del 2004 la società guidata da Fedele Confalonieri dovrebbe aver speso complessivamente 150 milioni di euro per l'acquisto delle frequenze e lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche.

Restano però molti dubbi sulla reale partenza della tv digitale terrestre, fissata sulla carta dal primo dicembre di quest'anno per il 50% della popolazione.

La conseguenza strettamente borsistica di queste analisi, oltre al reiterato invito a comprare azioni Mediaset, è quella di una previsione di prezzo per le azioni di 10 euro, con un potenziale incremento rispetto alle quotazioni attuali di circa il 15%. E ancora meglio si presenta il prossimo anno quando gli utili netti del gruppo, sempre secondo la banca d'affari JP Morgan, potranno raggiungere i 682 milioni di euro, con un incremento del 12,6% pur dopo un ottimo 2003, previsto in chiusura con una crescita dei profitti dell'8,5% a quota 606 milioni di euro.

Ieri a Piazza Affari il titolo Mediaset ha piazzato un balzo del 2,47 per cento. L'amministratore delegato di Mediaset, Giuliano Adreani in un incontro con la stampa alla convention di Montecarlo ha annunciato che la concessionaria Publitalia «prevede di chiudere l'esercizio con una crescita dei ricavi pubblicitari stimata intorno al 6,5% rispetto al 2002, a quota 2.600 milioni di euro».

Andrea Carli

IL PARADISO DI BOSSI Intervista a Stefano Stefani coordinatore degli investimenti del Carroccio nella costruzione di un villaggio turistico a Punta Salvore

Residence Skipper: «Un affare andato male»

«Non sarebbe accaduto, dice l'ex sottosegretario leghista, se la Croazia fosse un Paese civile»

VENEZIA L'uomo dell'operazione «Residence Skipper» - che doveva diventare il «Paradiso di Bossi» a Punta Salvore - quello cioé che si occupava del lato finanziario per i leghisti in cordata nella Ceit, era Stefano Stefani, numero 2 della Lega dopo il Senatùr, sottosegretario fino al 9 luglio scorso, quando fu dimissionato da Berlusconi per l'incidente sul turismo con i tedeschi.

Stavolta sembra che Stefani, di solito travolgente, abbia poca voglia di parlare: «Lasciate perdere, sono cose private. Non capisco perché ve ne dobbiate occupare».

Perché c'è stata una denuncia per truffa da parte di alcuni soci?

Vedremo se andrà avanti ma è riferita alla vecchia amministrazione, non a noi. Noi siamo venuti dopo.

Perché non liquidate i soci che vogliono uscire?

Cosa dobbiamo liquidare? Questo è capitale a rischio, se l'operazione non va a buon fine perché qualcuno se n'è approfittato, perchè dovremmo liquidarli noi, tirando fuori altri soldi? Noi non abbiamo più niente lì: la banca ha sequestrato tutto, a ragione o a torto. Ora siamo in causa.

C'è un socio che lei conosce bene, Flavio Rodeghiero, deputato del suo partito...

Non è tra i denuncianti.

Vero, ma dice di esser fuori anche lui con i soldi e si aspetta che la società lo liquidi.

Se lui è fuori con i soldi, la stessa cosa vale per me. L'unica cosa di cui possiamo essere imputati è di aver tirato fuori denaro in un affare che non si è concretizzato. Ma siccome io sono anche un imprenditore, so che non tutti gli affari vanno bene.

Il presidente della Ceit, il professor Cacciaguerra, dice che voi leghisti siete stati faciloni.

Non noi. Non io di sicuro, perché sono entrato dopo di lui. Facilone è stato chi ha esaminato l'affare all'inizio: gli sono scappate alcune clausole, ma evidentemente ragionava con la mentalità italiana, anzi europea direi.

A questo punto l'affare è sfumato definitamente?

Noi stiamo difendendoci, come società. In tutte le maniere. Abbiamo le cause in corso.

Ieri il presidente del Consiglio regionale del Veneto Enrico Cavaliere diceva che non è ancora tramontata l'ipotesi di un socio che rilevi le quote dei ricorrenti...

Io credo che soldi dalla finestra non li butta nessuno, scientemente. Qualcuno forse rileva le quote di Cragnotti? Certo che mi vien poco da ridere, quando penso a questo business in Croazia.

Con quanti soldi è fuori?

Fatti miei.

Si partiva da 40 milioni.

La quota minima era questa. Ma io sono entrato quando la società era già fatta, l'affare era già concluso, il business già in corso e i finanziamenti pure.

Insomma la colpa è tutta della banca?

La banca è in pieno dolo, per conto mio. Pieno dolo: non si fanno finanziamenti a maggio per revocarli a giugno.

Loro dicono che non avete pagato la rata del mutuo come era previsto.

C'è stato un ritardo di tre giorni. Decideranno i giudici.

Dove si discute la causa?

Purtroppo in Croazia. E'chiaro che voi ve ne state occupando perché ci sono i leghisti...

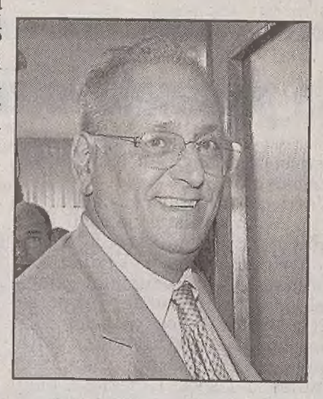
Dica il nome di un socio diessino che andiamo subito a intervistarlo.

Magari ci fossero anche i Ds dentro. E poi i soci non li conosco tutti, non sono mica uno, sono 114.

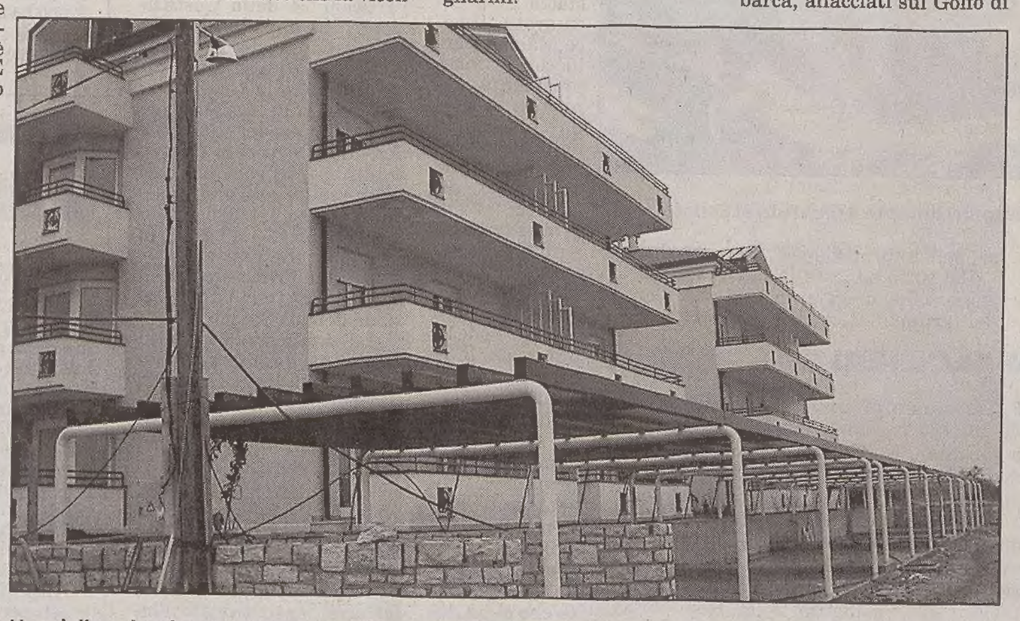
Purtroppo questa storia ha fatto notizia fin dall'inizio come il Paradiso di Bossi...

Guardate che Bossi non c'è mica dentro, c'è sua moglie. E va beh, ha fatto un investimento pensando di guadagnare, come tanti. Non è andata così, succede. Ma vi assicuro che se la Croazia fosse un paese civile, una cosa del genere non sarebbe avvenuta. Altro che chiamare investimenti dall'Italia: non c'è la certezza del diritto.

Renzo Mazzaro



Stefano Stefani



Una delle palazzine del «Residence Skipper» affacciato sul Golfo di Pirano, vicino a Punta Salvore.

IL PARADISO DI BOSSI Il legale della Hypo Alpe Adria Bank sostiene che il presidente della Ceit si è esposto più di quanto dovesse

Ma la banca austriaca difende Cacciaguerra

TRIESTE E adesso anche la Kemco ha denunciato la Ceit. La società croata un tempo controllata dal gruppo veneto che aveva iniziato a costruire il «Residence Skipper», ora intende passare alle vie legali. Lo confermano fonti croate, che per il momento non aggiungono altro. Sta di fatto che la vicenda legata al «Paradiso di Bossi» si sta ingarbugliando ulteriormente, dopo che 13 dei 114 soci della Ceit con sede a Montegrotto (Padova) hanno deciso di denunciare per truffa il consiglio dei amministrazione della società, nel quale siedono fra gli altri esponenti della Lega Nord come il tesoriere Maurizio Balocchi, l'ex sottosegretario Stefano Stefani e il presidente del Consiglio regionale del Veneto Enrico Cavaliere. Fra i soci figurano anche la consorte del senatur, Manuela Marrone, e l'ex ministro Gianfranco Pagliarini.

A entrare nel mirino della magistratura, per il momento, è stato il presidente della società, l'ingegner Sebastiano Cacciaguerra, docente e professionista udinese, che nei giorni scorsi aveva respinto ogni accusa, sostenendo al contrario di averci rimesso lui stesso del denaro nell'impresa (ha parlato di circa mezzo miliardo delle vecchie lire), dopo aver tentato il tutto per tutto per salvare l'operazione immobiliare. Un'impresa che puntava alla costruzione di un villaggio turistico da 3000 posti letto e un centinaio di posti barca, affacciati sul Golfo di Pirano, in località Alberi, a due passi da Punta Salvore.

E proprio ieri è giunto, a sorpresa, l'appoggio a Cacciaguerra da parte dell'avvocato Goran Veljovic, legale della Hypo Alpe Adria Bank, l'istituto di credito austriaco che ha fatto sequestrare le quote della Kemco, entrando così in possesso del «Residence Skipper». Veljovic, in un'intervista rilasciata al «Mattino di Padova», dopo aver confermato che la proprietà è passata, su decisione del Tribunale di Zagabria, alla filiale croata della «Hypo» (la casa madre austriaca è controllata dalla Regione Carinzia, di cui è governatore Jörg Haider) in maniera «chiara e trasparente», ha inaspettatamente «scagionato» il professionista udinese. «Il professor Cacciaguerra - ha detto l'avvocato di Pola - ha fatto l'impossibile per salvare il progetto, esponendosi più di quello che avrebbe dovuto. Per questo personalmente mi dispiace che siano state fatte in Italia azioni penali contro di lui. Tengo a dirlo perché, a leggere i giornali, sembrerebbe che sia stato lui a truffare i piccoli azionisti. Il problema è che non c'erano mezzi sufficienti a disposizione. Questo progetto esigeva altri finanziamenti, che non c'erano. Di lì sono nati i problemi».

Intanto, nella ricostruzione effettuata dalla stessa Ceit, la società ripercorre l'intera vicenda, che inizia attorno agli anni 1997-1998, quando viene acquisita la Kemco di Umago, proprietaria di un'area in riva al mare, da Miro Oblak, imprenditore sloveno-austriaco. Oblak, buon cliente dalla Hypo Alpe Adria Bank (si legge sempre nella nota redatta da Cacciaguerra per i soci) fa ottenere mutui a breve alla Kemco, e prestiti alla Ceit, verso il pegno delle quote Kemco e l'ipoteca sugli immobili. Vengono intanto realizzate le prime 200 unità. Nel 1999 entra nella Ceit il gruppo leghista guidato dal tesoriere Maurizio Balocchi, il quale diventa coordinatore del nuovo patto di sindacato che raccoglie il 65 per cento dei 114 soci. La nuova gestione chiede il prolungamento dei mutui alla Hypo e avvia l'aumento di capitale da 20 milioni di lire a 4 milioni di euro (ne saranno incassati 3,2 milioni). Intanto, e siamo nel 2000, «il sodalizio Oblak-Hypo - si legge sempre nella nota - stringe i tempi utilizzando ogni mezzo contrattuale per reimpossessarsi dell'iniziativa immobiliare». Scatta l'asta e la Kemco passa alla Hypo che diventa proprietaria del villaggio turistico, facendo tramontare il sogno leghista.

a.r.

Umberto Bossi

FRODE

Operazione coordinata dalla procura di Tolmezzo

Sequestrati oltre 2 mila ettolitri di Pinot grigio «delle Venezie»: falsa l'indicazione geografica

UDINE L'Ispettorato centrale repressione frodi (Icrf), nel corso di indagini coordinate dalla procura della Repubblica di Tolmezzo ha accertato l'esistenza in commercio di vino falsamente denominato «Pinot grigio delle Venezie - Indicazione geografica Tipica», risultato totalmente contraffatto.

Il vino, di cui non si fa peraltro cenno all'etichetta e all'azienda che lo commercializza - precisa una nota del ministero delle Politiche agricole - è stato acquistato mediante documenti falsi emessi da una ditta inesistente e non è pertanto possibile stabilirne l'origine. Nel corso degli accertamenti sono stati posti sotto sequestro 2119 ettolitri, per un valore commerciale di 381.420 euro.

L'operazione rientra nei compiti istituzionali affidati all' Ispettorato centrale repressione frodi per garantire la qualità e la sicurezza degli alimenti, a tutela di consumatori e produttori. In particolare, l'attività si inserisce in un programma di intensificazione dei controlli nel comparto vinicolo che mira a contrastare sia i fenomeni di sofisticazione ancora presenti nel settore, sia l'impiego - nella produzione dei vini a denominazioni d'origine - di prodotti non conformi ai disciplinari di produzione.

L'azione di contrasto svolta dall'Icrf - conclude la nota - risponde anche al crescente allarme suscitato da notizie su possibili arrivi nel nostro Paese di vini di provenienza extracomunitaria, che - grazie a fraudolente triangolazioni commerciali - acquisiscono l'origine comunitaria e vengono quindi usati in sostituzione di vini italiani: un elemento di concorrenza sleale per il mercato e un danno per i consumatori, ai quali viene offerto un prodotto diverso da quello etichettato.

Gli esperti escludono comunque la necessità di una vaccinazione in massa dei più piccoli salvo i casi considerati a rischio

Influenza, in Italia 8 milioni a letto con la «giapponese»

Allarme per otto decessi di bambini in Gran Bretagna. Il virus è più raro e molto violento

LONDRA Sale la preoccupazione in Gran Bretagna a causa del diffondersi di un virus influenzale che sembra più forte e pericoloso del solito. Il virus, la cosiddetta «giapponese», ha già ucciso otto bambini nel Regno Unito. I genitori con figli piccoli sono preoccupati e da più parti si chiede una vaccinazione massiccia contro l'influenza. Ma il servizio sanitario nazionale - che finora garantisce il vaccino agli anziani, agli adulti a rischio e ai bambini con problemi particolari, ad esempio asmatici - non sembra intenzionato ad estendere la campagna.

«Vaccinare 15 milioni di bambini in salute sarebbe un passo verso l'ignoto», ha commentato a questo proposito Sir Liam Donaldson, capo del sistema sanitario britannico.

Anche l'italiano Pietro Crovari, esperto di igiene, conferma che la «giapponese» non deve spaventare né richiede il ricorso alla vaccinazione a tappeto dei bambini, pur prevedendosi anche in Italia una stagione influenzale più pesante.

L'influenza «giapponese» è provocata da una variante del ceppo H3N2 del virus. «Fino allo scorso anno la variante prevalente era Panama 2000, comparsa alla fine della scorsa stagione e prevista nel vaccino», ha detto Crovari. In Italia, ad esempio, la nuova variante «giapponese» è stata isolata tra febbraio e marzo. «Si tratta - ha aggiunto l'esperto - di uno slittamento del ceppo H3N2», ossia di una piccola modifica che, nel momento in cui compare, dà origine ad una variante del virus influenzale più vivace. «Ciò significa - ha aggiunto l'esperto - che la comparsa di varianti come questa possono dare origine a ondate epidemiche con un alto numero di malati e ad un maggior numero di complicanze».

L'influenza per Natale esploderà anche in Italia. Ma chi ha fatto la vaccinazione può stare tranquillo: è protetto. La rassicurazione arriva anche da uno dei massimi esperti italiani, il professor Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università statale di Milano. «Ci dobbiamo aspettare questa variante - spiega Pregliasco - che potrebbe colpire con più forza perchè è stato meno diffuso negli anni scorsi e l'immunizzazione è più bassa. Le previsioni del dottor Pregliasco sono di "otto milioni di persone che si ammaleranno, due milioni in più dello scorso anno, e nel 40% dei casi si tratterà di bambini».

MORTI CINQUE BIMBI USA

Cinque bambini sono morti in un incendio divampato nel loro appartamento ieri vicino a Houston, nel Texas. I genitori se la sono cavata ma il padre, che era rimasto tra le fiamme fino all'ultimo momento nel tentativo di salvare i figli, versa in condizioni gravissime. Anche la madre, che si era buttata dalla finestra del secondo piano, è ricoverata. Le vittime erano piccolissime: un bambino di quattro anni, un altro di tre anni, una bambina di due anni e gemelli (un maschio e una femmina) di un mese. La famiglia aveva traslocato nell'appartamento solo un mese fa. Secondo una vicina di casa, l'impianto elettrico del condominio è difettoso. La polizia sta indagando.

GINEVRA

Ciampi in visita al Cern: «Più fondi per la ricerca»

ROMA Carlo Azeglio Ciampi apre alla possibilità di modificare il patto di stabilità ma ponendo un paletto ben preciso. L'unica deroga in materia di deficit potrà essere concessa se il buco sarà causato da risorse da destinare alla ricerca scientifica, motore vero, a giudizio del Capo dello Stato, della crescita economica del Continente. Ma fatta salva questa eccezione il Capo dello Stato continua a insistere sulla necessità di non deflettere dalla strada del rigore e delle riforme.

Ieri Ciampi era al Cern a Ginevra, uno dei più rinomati laboratori per la ricerca sul nucleare e da lì ha lanciato il suo appello. «In un epoca in cui è evidente che la crescita deve essere accompagnata da uno sforzo per la ricerca, soprattutto quella fondamentale, occorre destinare risorse adeguate a progetti innovativi - ha spiegato - e se necessario, questo va fatto anche scorporando le spese per progetti europei di ricerca dal calcolo della percentuale del deficit rispetto al pil fissata dal Patto di stabilità».

Il caso dell'energia atomica per Ciampi è esemplare. «Il trattato sulla Comunità europea dell'energia atomica favorisce l'indipendenza energetica nel continente e l'utilizzazione pacifica del nucleare e assegna alla ricerca un ruolo fondamentale mirando ad assicurarle le risorse indispensabili al processo sociale ed economico».

Ma in Europa si fa ancora troppo poco, basta confrontare il gap che ci divide dagli Usa. «Non può sfuggire - ha sottolineato Ciampi - che ancora oggi gli investimenti dell'Unione in due settori chiave come informazione e innovazione tecnologica superano di poco la metà di quelli effettuati dagli Stati Uniti. E non è solo un problema di scarse risorse». Bisogna quindi fare di più. «Il Consiglio europeo di Lisbona ha lanciato il progetto di fare dell'Europa entro il 2010 l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo. Ha tracciato l'obiettivo di incrementare la spesa della ricerca fino al 3% del Pil. Oggi non raggiunge nemmeno il 2%».

Paolo Tavella

ANTINCENDIO

Dopo dieci anni di periodiche deroghe sulla sicurezza anticendio è giunto il momento per gli operatori alberghieri di mettersi in regola entro il 31 dicembre prossimo. Si prevede di ridurre la classe di resistenza al fuoco degli edifici mediante l' adozione combinata dell' impianto di rivelazione automatica di incendio e del servizio interno di sicurezza permanente costituito da un congruo numero di addetti che abbiano conseguito l' attestato di idoneità. Si stima che per una pensione con 20 camere il costo minimo degli interventi non sarà inferiore ai 25 mila euro.

Il ministro dell'Ambiente precisa la linea del governo sul problema che ha messo in moto le resistenze dei cittadini. «Ma è una questione che va risolta»

Matteoli: scorie nucleari all'estero, ma non nei Paesi poveri

ROMA «In Italia nessuno vuole le scorie a casa propria ma è un problema che va affrontato e risolto»: lo ha detto il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli. «È difficile - ha aggiunto Matteoli - che mi arrabbi perchè cerco sempre di capire le esigenze degli altri, solo che diversamente da quelli che hanno solo un problema, un ministro deve vedere le cose globalmente; siccome in Italia esiste il problema delle scorie nucleari attualmente ricoverate in siti parzialmente insicuri, ho l'obbligo, insieme al collega Marzano di individuare il modo di mettere in sicurezza le scorie e, siccome il Parlamento ha approvato il documento che invita il Governo a ricoverare queste scorie, ho l'obbligo di lavorare verso questo obiettivo».

Il ministro dell'Ambiente ha poi concluso il suo intervento dicendo: «Qualcuno dice "mandiamo le scorie all'estero ma all'estero non è possibile perchè non è che l'Europa si può prendere a pezzetti. L'Europa è l'Europa, e l'Europa dice che le scorie si possono portare all'estero solo per il trattamento ma poi il ricovero deve avvenire sul territorio nazionale, e anche questo è un aspetto che qualcuno dimentica».

Matteoli, al termine dell' audizione di ieri in commissione bicamerale sulle cosiddette ecomafie, ha fatto sapere che «poichè alcuni componenti della commissione sollecitavano il governo a esaminare anche la possibilità di portare all' estero le scorie, potremo comunque verificare al consiglio dei ministri dell'Ambiente e della Ue la possibilità di mettere all'ordine del giorno l'ipotesi di portare le scorie all'estero, ma solo in Paesi industrializzati».

Questo problema può essere risolto, secondo il ministro, guardando all'esperienza dei paesi maggiormente industrializzati e con tecnologie adeguate. Matteoli ha anche precisato: «se qualcuno pensa di utilizzare un Paese povero per scaricargli le scorie nucleari insieme con un po' di miliardi, io dico che non sono disponibile. Non si può pensare di scaricare su un Paese povero un problema di un Paese ricco quale è l'Italia. Ci sono luoghi come il Canada, ha poi detto il ministro, precisando però di fare solo un esempio a caso- dove ci sono 28 milioni di abitanti in uno spazio grande quanto tutta l'Europa. E chiaro che probabilmente loro hanno più possibilità di trovare una soluzione» ha concluso Matteoli.

NO RUSSO A KYOTO

La Russia ha detto no alla ratifica dell'accordo di Kyoto sulla riduzione dei gas responsabili dell'«effetto serra», accordo considerato dalla Russia come una minaccia allo sviluppo economico del paese». Per diventare operativo, l'accordo deve ottenere l'approvazione dei governi di quei paesi che, da soli, sono responsabili del 55 per cento delle emissioni dei gas nocivi, dei sei gas cioè responsabili del surriscaldamento del Pianeta (l'anidride carbonica,il metano, il protossido d'azoto, il perfluorocarburo, l'idrofluorocarburo e l'esafloruro di zolfo). La Russia è al secondo posto nell'elenco.

I finanzieri hanno stretto le manette ai polsi di Giuseppe Pesce. L'accusa contestata è corruzione. Nei guai anche un progettista e due costruttori

Illeciti sull'isola d'Elba, arrestato il prefetto

Nel mirino il complesso ex Costa dei Barbari a Cavo: agevolazioni e appartamenti in cambio di appalti

LIVORNO Appartamenti a prezzo agevolato e incarichi professionali in cambio di una concessione edilizia e di una variazione di destinazione d'uso dell'immobile che avrebbe consentito la realizzazione di un residence in una delle aree di maggior pregio dell'isola d'Elba: il complesso della ex Costa dei Barbari, a Cavo, nel comune di Rio Marina. Per questo ieri mattina è stato arrestato con l'accusa di corruzione il prefetto di Isernia, ed ex viceprefetto di Livorno, Giuseppe Pesce.

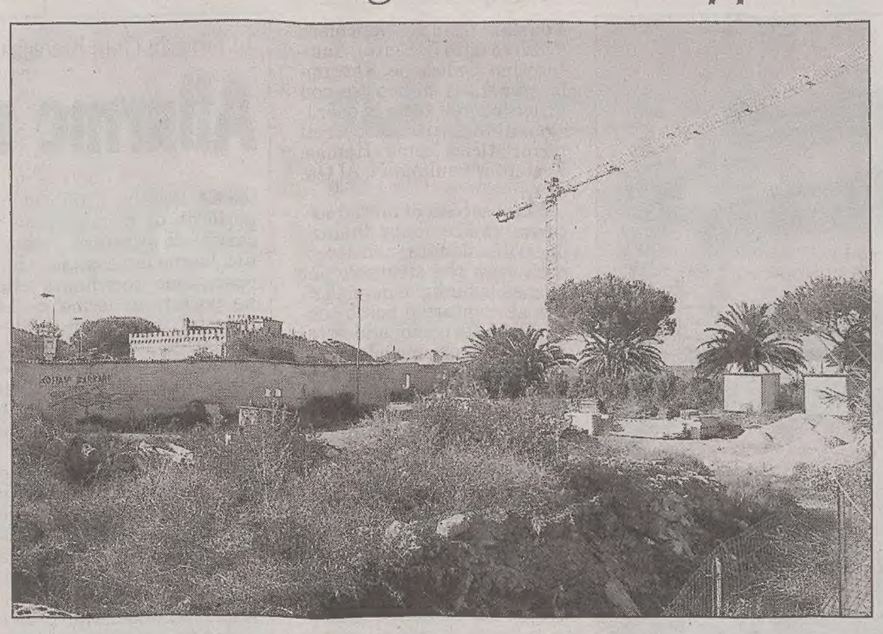
Ha ottenuto gli arresti domiciliari e nel pomeriggio è stato trasferito nella sua abitazione di Lucca. Con lui sono stati arrestati anche il progettista grossetano, Uberto Coppetelli, e i due costruttori pistoiesi Franco Giusti e Fiorello Filippi. Anche loro hanno ottenuto gli arresti domiciliari. Giusti e Filippi si trovavano già agli arresti domiciliari per un'altra inchiesta condotta dalla procura di Genova sulla corruzione in atti giudiziari dell'ex capo dei Gip livornesi, Germano Lamberti. Anche Coppetelli era stato arrestato per lo stesso motivo ma nel frattempo aveva riottenuto la liberta.

Le ordinanze di custodia cautelare, eseguite dalla Guardia di Finanza, sono state emesse su richiesta della procura di Genova nell'ambito di un'indagine coordinata dai pm Paolo Romeo Morisani e Paola Calleri, gli stessi magistrati che dall'estate scorsa indagano sulla corruzione giudiziaria dell'ex capo dei Gip livornesi Germano Lamberti, rimasto per due mesi agli arresti domiciliari. In essa sono indagati anche i quattro arrestati di ieri, il prefetto di Livorno, Vincenzo Gallitto, e il capo ufficio tecnico del comune di Marciana, Gabriele Mazzarri.

Nell'indagine che ha portato all'arresto del prefetto Pesce l'oggetto della corruzione sarebbe un immobile a Cavo, nel comune di Rio Marina, dove l'ex viceprefetto di Livorno è stato commissario prefettizio dal luglio 2000 al maggio 2001. In questo caso - secondo l'accusa - Giusti e Filippi avrebbero promesso a Pesce l'acquisto di due appartamenti nel complesso residenziale che doveva sorgere al posto dell'ex discoteca Costa dei Barbari. Coppetelli, membro della commissione edilizia del comune riomarinese e consulente per le questioni edilizie dell'amministrazione comunale, nominato proprio da Pesce durante il commissariamento del comune, è accusato di corruzione per avere ottenuto due costruttori l'incarico di progettazione e direzione dei lavori del cantiere dove sarebbe dovuto sorgere il complesso residenziale.

Le indagini che hanno portato ai quattro arresti di ieri si sono sviluppate dall'esame dei documenti e delle intercettazioni telefoniche acquisiti nell'inchiesta sulla corruzione in atti giudiziari di Lamberti. Questi vi è stato coinvolto per avere respinto la richiesta della procura di Livorno di sequestrare il cantiere di Procchio nel quale erano stati riscontrati alcuni illeciti edilizi. Anche in questo caso Pesce, Lamberti e Gallitto sono accusati di aver ottenuto da Giusti e Filippi, con la mediazione di Coppetelli, alcuni appartamenti a prezzi di favore.

Il prefetto Giuseppe Pesce con un finanziere in una foto d'archivio.



Uno scorcio del complesso residenziale ex Costa dei Barbari nel comune di Rio Marina.

La Cassazione: la tutela dell'unità familiare non giustifica il controllo della coniuge

«È vietato spiare la moglie»

ROMA Sospettate che vostra moglie vi tradisca? La spiate per averne le prove? Dite di farlo per il bene della famiglia? Rischiate fino a 8 mesi di prigione, perché violate la sua privacy. Lo ha stabilito la Cassazione (V sezione penale, sentenza numero 46202) confermando la condanna a otto mesi di reclusione per Alvaro V., un marito roso dal tarlo della gelosia che aveva fatto installare da due suoi amici - condannati anche loro a otto mesi - un apparecchio per intercettare le telefonate della moglie Stefania.

Inutile appellarsi alla «legittima difesa» come fatto da Alvaro V., ossia «per la tutela della sua famiglia» a fronte della «libertà illimitata» di cui godeva la sua consorte. Sia il tribunale - con sentenza del marzo '98 - che la Corte di appello di Perugia - con sentenza del settembre 2002 - hanno condannato Alvaro, insieme ai suoi amici tecnici esperti di elettronica Giuseppe F. e Fabrizio T. «per concorso in installazione di apparecchiatura per le intercettazioni telefoniche».

I due, su richiesta del marito geloso, avevano nascosto nella casa della coppia un registratore per spiare l'inconsapevole Stefania. La quale, però, scoperto il «grande orecchio», ha denunciato il fatto chiamando nell'aula del tribunale marito e amici.

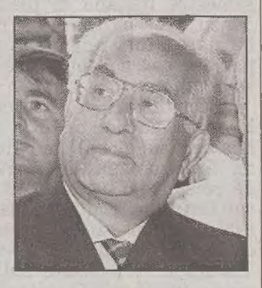
DROGA E VIP

Martello rivela: «Consegnai due volte cocaina a Galati»

ROMA «Ho dato la cocaina al sottosegretario Giuseppe Galati. Un paio di volte, direttamente». Sono stati depositati ieri al tribunale del riesame i verbali dell'interrogatorio di Giuseppe Martello, ritenuto la «mente» del giro di cocaina e prostituzione nella Roma bene. Galati è stato sentito proprio lunedì in procura come persona informata sui fatti. Ha detto di avere fornito particolari «chiarificatori».

Martello il 21 novembre aveva parlato per quattro ore, raccontando dei suoi rapporti con i personaggi illustri coinvolti nell'inchiesta. Anche con Armando De Bonis, arrestato con l'accusa di spaccio. Il dirigente del ministero delle Attività produttive, proprio il 21 novembre, aveva respinto ogni accusa sostenendo che né lui né Galati avessero mai fatto uso di cocaina. Martello ha detto: «Gliel'ho venduta diverse volte. De Bonis la prendeva per sé, poi se la faceva insieme a Galati, io non lo so. Però quando la davo io in quelle due volte era per lui... Siccome ne fanno uso tutti e due, mi chiamava De Bonis e gliela davo...».

Poi sul senatore a vita Emilio Colombo, che ha riferito ai sostituti di far uso di cocaina per scopi terapeutici. Il pusher ha sostenuto che Stefano Donno e Rocco Russillo, i due finanzieri di scorta all'ex presidente del consiglio finiti in manette con l'accusa di detenzione e spaccio di cocaina, trattavano con lui al telefono per conto di Colombo. Usavano un linguaggio cifrato, ma non sapevano di parlare di cocaina «perché io la mettevo dentro a una busta - ha detto Martello - Loro proprio non ne volevano nemmeno sapere niente... Stavano al di fuori... Si limitavano solo a prendere degli appuntamenti per lui». L'indagato ha aggiunto di aver consegnato direttamente la cocaina a Colombo "un paio di volte". La stessa tesi sostenuta da Russillo.



Il senatore Colombo

E ieri il gip Luisanna Figliolia, ha firmato nuove ordinanze di custodia cautelare notificate in carcere a sette dei venti indagati. Ai fratelli Giuseppe e Marco Martello, alla madre, Giuseppa Porrovecchio, all'avvocato Maurizio Tiberi, all'imprenditore Francesco Bonetti, a Giuseppe Di Stefano, ancora latitante, e a Valerie Mc Phail.

Valentina Errante

IN BREVE

Scontavano l'ergastolo per il delitto del cronista

«Non uccisero Francese» Assolti in Cassazione tre boss di Cosa Nostra

ROMA Antonino Geraci, Giuseppe Farinella e Giuseppe Calò, noti boss di Cosa Nostra, non sono i mandanti dell'omicidio del cronista Mario Francese, redattore del «Giornale di Sicilia», assassinato il 6 gennaio del 1979. Lo dice la prima sezione penale della Cassazione che ha annullato la condanna all'ergastolo con la formula «per non aver commesso il fatto». Confermato, invece, il carcere a vita nei confronti di Salvatore Riina, condannato dalla Corte di Assise di Appello di Palermo il 13 dicembre del 2002.

I legali dei boss hanno fatto leva su recenti sentenze della Cassazione che ha negato che «il consenso tacito» possa essere equiparato a un vero e proprio mandato di omicidio. La difesa si è servita del principio affermato con la sentenza Lima: essere capoclan mafioso non vuol dire che ogni boss condivida le responsabilità per tutti i "delitti eccellenti". Gli avvocati hanno presentato questa mattina anche la sentenza con cui Giulio Andreotti è stato assolto dall'accusa di aver ucciso il giornalista Mino Pecorelli.

Banche truffate con titoli di credito stranieri falsi Tra gli accusati anche un sacerdote di Trastevere

VERBANIA Una truffa ai danni delle banche italiane con titoli di credito svizzeri e francesi falsi è stata scoperta dalla procura di Verbania che ha emesso numerosi ordini di custodia cautelare (almeno 11) in tutta Italia. Nell'operazione sarebbe coinvolto anche un sacerdote romano, don Giuseppe Aquilanti, 67 anni, accusato di truffa. Ieri, fra i fedeli e i sacerdoti della basilica di S. Crisogono, nel cuore di Trasteve, c'era stupore e imbarazzo tra i fedeli. Anche perchè erano in pochi ad aver detto di aver scambiato con lui qualche parola.

Telekom Serbia, spunta un memoriale di Marini: le prove delle tangenti in 23 faldoni in Svizzera

ROMA In un memoriale di quattro pagine inviato oggi in commissione Telekom Serbia, Igor Marini rilancia le sue accuse di presunte tangenti a politici del Centrosinistra nell'affaire della telefonia serba. Accuse che - secondo il sedicente promotore finanziario detenuto a Torino per associazione a delinquere finalizzata alla truffa - sarebbero provate dai documenti contenuti in 23 faldoni, che Marini elenca dettagliatamente e che sostiene di aver visto in Svizzera, quando fu interrogato dal pm elvetico Mastroianni.

Ecco come il nostro cervello sceglie gli acquisti Dagli Usa una nuova scienza: il neuromarketing

LONDRA La pubblicità resta uno dei metodi più efficaci per vendere, ma di fronte a uno scaffale pieno di prodotti invitanti qual è il circuito neuronale che determina la scelta di un marchio piuttosto che di un altro? Una nuova tecnica - messa a punto negli Stati Uniti - promette un' immagine istantanea dell'attività cerebrale proprio nel momento cruciale della scelta. Non a caso, è stata battezzata neuromarketing e negli Usa già due centri specializzati si dedicano a pieno tempo a questa nuova scienza.

Un'indagine dell'Istat effettuata su un campione di 50 mila intervistate fotografa le aspirazioni ma anche le frustrazioni delle donne di oggi

Le italiane vogliono due figli ma ne fanno uno solo

Il desiderio di maternità deve fare i conti con la difficoltà di conciliare famiglia e lavoro

ROMA La scelta di diventare madri per le donne italiane è «solo teorica». Desidererebbero, in media, avere due o più figli ma poi nella maggior parte dei casi si fermano ad uno. Il nodo critico è il rapporto famiglia-lavoro, una conciliazione ancora «improponibile»: una difficoltà denunciata per una donna su tre. Lo afferma un'indagine dell' Istat che, insieme al Cnel, ieri ha presentato i risultati.

La ricerca è stata realizzata nel 2002 intervistando 50 mila donne a distanza di 18-21 mesi dalla nascita dei figli, un periodo di tempo particolarmente significativo perchè è quello in cui in media matura la scelta di avere altri figli in futuro. La situazione italiana (da quasi trent'anni il numero medio di figli per donna è sotto 2) è eccezionale ed unica: «In nessun Paese nel tempo statisticamente documentabile e nello spazio - afferma la ricerca - si è mai osservato un andamento simile. L'autentico problema della fecondità italiana sta nella caduta verticale delle nascite» successive al primo. Se le seconde nascite si sono «molto ridotte», le terze nascite sono orami un «evento eccezionale».

Il nodo cruciale è, per l'Istat, il passaggio dal primo al secondo figlio. La principale difficoltà nella conciliazione fra lavoro e famiglia, di cui parla il 37,5% delle donne intervistate, riguarda la rigidità dell'orario di lavoro (44,4%) e i turni lavorativi (26,8%). Seguono, un impegno troppo faticoso (6,3%) e la difficoltà di raggiungere i posti di lavoro (5,8%).

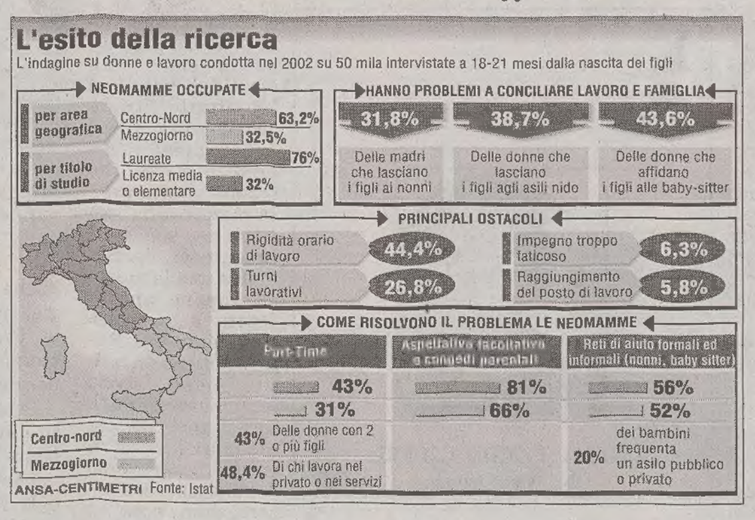
Per molte donne italiane conciliare scelte riproduttive e lavorative significa, perciò, «dover subordinare una scelta all'altra». Sono costrette quindi, se vogliono mettere al mondo un figlio, soprattutto dopo il primo, a perdere o lasciare il lavoro. Ad esempio, il 6% delle donne che lavoravano in gravidanza è stata licenziata (in alcuni casi il loro contratto oppure è cessata l'attività del datore di lavoro). Inoltre, il 14% di chi lavora in gravidanza decide poi di abbandonare il lavoro per «gli orari inconciliabili con i nuovi impegni familiari o per potersi dedicare completamente alla famiglia».

L'intenzione, per molte madri, è di lasciare il lavoro momentaneamente ma si è visto che tra tutte le donne che hanno svolto un' attività lavorativa nel corso della loro vita (ma che non lavorano in gravidanza nè al momento dell' intervista), il 71% desidera tornare a lavorare in futuro. Mentre questa percentuale scenda al 50% per le donne che non hanno mai lavorato. Esiste però il «rischio elevato», soprattutto nel mezzogiorno, di non reinserirsi nel mondo del lavoro o di rimanerne a lungo al di fuori.

L'indagine dell' Istat ha rilevato che lavora il 63,2% delle neomadri residenti al Centro-Nord e solo il 32,5% del Mezzogiorno; il 76% delle laureate e il 32% di quelle con licenza media o elementare. Infine, le neomamme con un solo figlio sono in prevalenza occupate (57%) mentre la proporzione scende al 44,7% per le donne con 2 o più figli.

Se la donna è costretta a lasciare il lavoro per accudire i figli, si hanno pesanti conseguenze sulle condizioni economiche. Quando entrambi i genitori lavorano, è il 16% delle famiglie che si è trovato a dover fronteggiare situazioni di difficoltà economiche dopo la nascita del bambino, mentre quando le madri sono casalinghe questa proporzione è il 26% e, tra le donne in cerca di occupazione, è ben il 37%.

Le difficoltà per la conciliazione fra lavoro e famiglia sono superiori alla media nelle madri con età più elevata e con più figli (44% delle 40enni ha questi problemi) e con un' istruzione più elevata (il 44% delle laureate), che lavorano a tempo indeterminato (il 38%) e a full time (47%). Se la donna può contare sulla rete di aiuto informale, le condizioni migliorano: ha difficoltà, infatti, a conciliare lavoro e famiglia il 31,8% delle madri che lasciano i bambini ai nonni contro il 38,7% di chi ricorre agli asili nido e il 43,6% di chi li affida a una baby-sitter.



Giallo nella cittadina piemontese: Mariuccia Dotto, 47 anni, viveva da sola dopo essersi separata dal marito due anni fa. Gli inquirenti: l'assassino ha le ore contate

Sarta di Mondovì accoltellata a morte davanti a casa

TORINO Aggredita e uccisa a coltellate sulla soglia di casa. La vittima è una sarta di Mondovì, Mariuccia Dotto, 47 anni, che viveva in una palazzina alla periferia della cittadina piemontese. L'autore del delitto potrebbe avere le ore contate. Si segue una pista precisa.

Il fatto di sangue è avvenuto ieri mattina verso le 7,30, lungo la provinciale che da Mondovì porta a Magliano Alpi. Mariuccia Dotto, viveva da sola dopo la separazione del marito, due anni fa. L'uomo si era invaghito di un'altra donna. A far intendere che il giallo potrebbe essere vicino a soluzione è stato il sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì, Ezio Basso. «Anche se non figura nessun iscritto nel registro degli indagati c'è una persona sulla quale stiamo facendo controlli e nei cui confronti potrebbero essere presi, a breve, provvedimenti».

Il delitto è stato compiuto davanti alla palazzina a due piani nella quale oltre a Mariuccia Dotto vivono altre tre famiglie, fra cui quella di Rinaldo Lubatti che è stato il primo a telefonare ai carabinieri. Dalla finestra ha visto il corpo esanime al suolo; pochi istanti prima aveva udito lo scatto della porta della sua abitazione. Nessuno ha pero visto l'assassino, che con tutta probabilità ha atteso la donna, nascosto dietro un cespuglio del giardino.

L'omicida ha aggredito la sarta, colpendola più volte al collo e al petto, mentre stava per andare nel garage a prendere l'auto e recarsi al lavoro in una ditta di Mondovì, la «EBO Confezioni», azienda in cui aveva iniziato l'attività da due mesi. «Era una donna schiva e riservata. - ha detto la titolare della EBO Confezioni, Monica Eula - non parlava mai della sua vita privata».

Uccide due giovani per una battuta sull'ex moglie

NUORO Non sopportava le continue voci sul suo conto e su quello della moglie, da cui si era separato di recente. Troppi pettegolezzi in paese e continui sfottò nei suoi confronti. Sarebbero questi i motivi che hanno armato la mano di un uomo di 35 anni, Massimo Murgia, che a Nurri, in provincia di Nuoro, ha ucciso due ragazzi di 20 e 22 anni, Matteo Cau e Maurizio Usai, entrambi allevatori e soci di una locale cooperativa di pastori.

Il presunto assassino, arrestato dai Carabinieri durante la scorsa notte, è stato trasferito a Cagliari, nel carcere di Buoncammino. Sale così a 16 il numero degli omicidi commessi quest'anno nel Nuorese. L'uomo, proprietario di un'azienda agricola, aveva il porto d'armi, sia per la pistola usata per il duplice omicidio che per altre armi custodite in casa e regolarmente denunciate.

Murgia si era separato da poco dalla giovane moglie e in queste ultime settimane era stato oggetto di continue voci sul conto dell'ex consorte. E proprio i pettegolezzi, una banale battuta, sarebbero all'origine della lite scoppiata l'altra notte e terminata con il duplice omicidio.

Il 5% dei 17 milioni di musulmani dell'Ue frequenterebbe moschee estremiste. Il titolare etiope dell'Hotel Nasco di Milano sospettato di finanziare Al Qaeda

Pisanu: «Il terrorismo è già annidato in Europa»

Il ministro dell'Interno però non teme stragi come a Istanbul: a rischio sarebbero obiettivi «minori»

ROMA Il terrorismo islamico «bussa alle porte dell'Europa», forse è già annidato dentro l'Europa, alimentato da predicazioni estremistiche di molti imam. Il 5% dei 17 milioni di musulmani residenti negli Stati dell'Unione europea e abituali frequentatori delle moschee sono esposti alla suggestione di queste predicazioni d'odio. Il restante 95% non trova interlocutori per un dialogo sempre più urgente. Comunque sia, l'allerta resta altissimo anche se «l'Europa non è Istanbul» e c'è ancora spazio per la prevenzione. Così, in sintesi, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu di fronte alle commissioni Giustizia e Affari interni del Parlamento europeo. Il responsabile del Viminale era andato per tracciare un bilancio del semestre italiano di presidenza Ue e ha finito col rilanciare a tutti una preoccupazione che non può essere solo italiana.

A dimostrazione di come la minaccia del terrorismo islamico sia globale, nutrita da finanziamenti in arrivo da personaggi insospettabili e di fatto non modificata dall'11 settembre 2001, giorno dell'attacco alle Twin Towers a New York, nelle stesse ore in cui Pisanu parlava a Bruxelles la rete televisiva Nbc ritirava fuori la storia di Ahmed Isdris Nasdreddin, uno dei finanzieri internazionali nel mirino degli Usa per presunti finanziamenti a Osama Bin Laden.

Nesdreddin è proprietario dell'Hotel Nasco (il nome altro non sarebbe che la contrazione di Nasdereddin Co) di Milano e noto benefattore della moschea di via Ienner, frequentata da più di un sospettato di fiancheggiare il terrorismo. Etiope, console onorario del Kuwait, residente in Marocco, buon amico di Al Waleed, principe saudita socio di Mediaset, Nasdreddin in un passato recente è finito nelle liste dei servizi italiani insieme con Youssef Nada, banchiere svizzero nato in Egitto, italo-tunisino d'adozione. Entrambi sospettati di coprire con attività legali tutte le operazioni di finanziamento a reti terroristiche come Hamas, Fratelli Musulmani e Al Qaeda.

Finte società di mutuo soccorso, radice della finanza di carità islamica, non sarebbero altro che strutture per pagare le famiglie dei martiri e alimentare il pozzo senza fondo dei campi addestrativi del terrorismo islamico.

Attività di copertura e finanziamento, come quelle sospettate attorno all'Hotel Nasco, sarebbero comunque quelle grazie alle quali Italia e Europa sarebbero considerate dai terroristi non adatte ad attentati eclatanti come quelli recenti a Istanbul. Ne è convinto Pisanu: «L'Europa deve temere attentati di singole persone o gruppi sui cosiddetti obiettivi a basso livello di sorveglianza». Non dunque aeroporti o luoghi di ritrovo e culto dove i controlli sono ferrei. E ieri sono stati diffusi i dati sulle verifiche di sicurezza negli aeroporti italiani: 12 mila nel primo semestre 2003, con un incremento del 45% nell'ultimo mese. Un modo di più per difendersi dalla minaccia che, per Pisanu, «diffonde paura nei nostri Paesi e che dobbiamo affrontare sul terreno dell'intelligence e della prevenzione». Proprio per questo, ha annunciato il ministro, «il Consiglio europeo ha approvato un progetto operativo per la costituzione di squadre multinazionali incaricate dello scambio d'informazioni sul rischio terrorismo. Tali squadre potranno beneficiare di Europol e agiranno in un'ottica di prevenzione».

L'Hotel Nasco, albergo a quattro stelle, a Milano.

IL CORDOGLIO DI GHEDDAFI

«Non gioisco per nessun morto, nè americano, nè italiano, nè giapponese, nè spagnolo, nè iracheno». Saif El Islam Gheddafi, figlio del leader libico, ha voluto precisare il senso delle sue dichiarazioni pubblicate ieri sul «Corriere della Sera» sotto il titolo «Nella resistenza tutto è lecito, anche Nassiryia». L'ha fatto alla vernice della mostra «Il deserto non è silente» al Palazzo della Ragione, a Milano: «Desidero esprimere agli italiani e alle famiglie delle vittime la mia più profonda solidarietà per i tragici eventi di Nassiriya, e anche alle vittime irachene. Il mio Paese è e vuole restare buon amico dell'Italia».

14 fermi in Gran Bretagna. In Arabia saudita coprifuoco per gli occidentali. In Africa a rischio il centro della capitale

Allarme rosso a Londra, Riad e Nairobi

LONDRA Londra, Cambridge, periferia di Birmingham: i servizi di sicurezza britannici hanno ieri compiuto un' operazione coordinata che ha portato al fermo di 14 persone, mentre un nordafricano giaà arrestato e sotto torchio per terrorismo comparirà oggi davanti ai giudici dopo che l'accusa è stata formalizzata dalla polizia.

L'allerta terrorismo in Gran Bretagna resta alta e le azioni in corso mostrano che la caccia ai terroristi potenziali e «in sonno» ha obiettivi precisi, tesa a individuare e distruggere le reti che i servizi dicono essere al lavoro per colpire specie la capitale.

Anche ieri il premier Tony Blair è tornato sull'argomento. Bisogna restare «vigilanti ma calmi e determinati» ha detto alla stampa: «Non c'è dubbio che vi sia una minaccia». Ha poi elogiato il lavoro della polizia, come il sindaco della capitale, Ken Livingstone. Questi ha ricordato che nei giorni scorsi sono stati ben quattro gli attentati sventati. Tutti contro obiettivi londinesi, così come londinesi sono gli obiettivi che, per i servizi segreti del MI5, i terroristi si preparano a colpire in occasione delle feste natalizie. Tutte le 14 persone ieri sono state fermate in base alla normativa antiterrorismo, la maggior parte per sospetto coinvolgimento nella preparazione, istigazione o attuazione di atti di terrorismo. I raid di ieri seguono quelli effettuati la scorsa settimana a Gloucester, Manchester, Birmingham, e Blackburn. La prima operazione è scattata alle 5: nel mirino sei abitazioni e tre uffici nel Sudovest di Londra. Bloccati quattro uomini dai 28 ai 32 anni, subito interrogati. Agenti in borghese si sono soffermati specie in un edificio commerciale di Wandsworth, dove hanno interrogato decine di lavoratori. Alcuni hanno poi raccontato di essere rimasti traumatizzati e di avere dovuto sottoscrivere dichiarazioni. Al contempo a Cambridge perquisite due abitazioni: fermate cinque persone in una casa (due donne e tre uomini) e un altro uomo in un diverso indrizzo. Poi a Dudley e a Walsall, non lontano dalla periferia di Birmingham, altri quattro fermi: un giovane di 24 anni, due di 26 e un quarto di 35. Non sono emersi particolari sull'inchiesta o sulle inchieste cui le perquisizioni e i fermi si collegano. Non è stato neppure precisato se vi sia qualche connessione con l'arresto di Sajid Badat, il nordafricano sotto torchio da alcuni giorni (la polizia ha al massimo sette giorni prima di decidere l'incriminazione formale) nella cui abitazione di Gloucester è stata trovata una piccola quantità d'esplosivo e che per il ministro dell'Interno Blunkett sarebbe collegato ad Al Qaeda. Nè è stato chiarito se vi sia qualche connessione col fermo di sei nordafricani nel Sussex i giorni scorsi. Gli agenti proprio ieri hanno rinviato davanti ai giudici della capitale uno di loro, Nouredienne Mouleff, 36 anni, accusato del possesso di oggetti collegati ad azioni terroristiche.

Agenti di polizia di guardia ieri all'«Hilton» di Nairobi.

È di nuovo allarme rosso anche a Riad e Nairobi: ormai nella capitale saudita la gente, specie i residenti stranieri, «vive nel panico e ha i nervi a fior di pelle». Gli americani sono stati invitati dalla propria ambasciata a restarsene tappati in casa almeno 12 ore al giorno, dalle 18 alle 6. Analogo avvertimento dalla sede Gb. Secondo il comunicato americano, «almeno un complesso residenziale», il Seder Village, sarebbe da tempo nel mirino di militanti islamici che le autorità di Riad ritengono collegati a Bin Laden. Smentito un accordo col governo israeliano per l'anti terrorismo. A Nairobi c'è paura per una serie di minacce d'attentati islamici che dovrebbero colpire oggi interessi strategici occidentali specie nel centro città.

Agli italiani arrivano nuove blindature per i mezzi e regole d'ingaggio. Da Washington silenzio sulla battaglia di Samarra

E' giallo sul «numero due» di Saddam

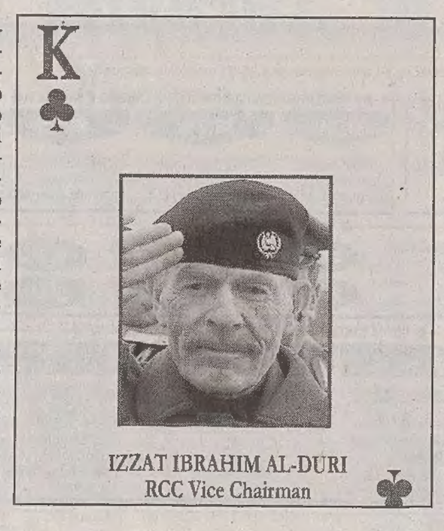
Non trova conferma la notizia della cattura di Al Douri, regista della guerriglia

ROMA Nel mazzo di carte in cui gli statunitensi hanno raffigurato i 52 super ricercati del vecchio regime iracheno, Izzat Ibrahim al Douri è il re di fiori. Era il numero sei.

Adesso, dopo catture e uccisioni, è salito al secondo posto dopo Saddam Hussein. Dieci milioni di dollari la taglia posta dagli Usa sulla sua testa. Anche lui è di Tikrit, come il rais. Sessantun anni, capelli e baffi rossi, «occhio» e «orecchio» del capo nel Partito Baath, fedelissimo, suo vice nel Consiglio della rivoluzione, il massimo organo del regime presieduto dallo stesso Saddam, una figlia sposa per un breve periodo del primogenito del dittatore, Udai. Il «cervello», per molti, della guerriglia. Uno degli uomini più crudeli del regime, responsabile di stragi di curdi e di sciiti.

La voce della sua cattura, poi della sua morte, poi di nuovo della cattura, uscita da fonte autorevole del governo di transizione iracheno formato dagli Stati Uniti, è stata poi smentita dal Comando americano. In realtà, si scopre in serata, è stato catturato il segretario di al Douri. Anche lui porta lo stesso cognome. È certo che i militari Usa stanno dando la caccia con la massima determinazione agli uomini di Saddam che potrebbero essere dietro agli attacchi continui.

Anche ieri, in due distinti agguati vicino Samarra, dove domenica si è svolta una vera piccola guerra con molte vittime irachene, un soldato americano è stato ucciso. Ma 41 degli uomini raffigurati nelle carte sono morti o catturati, e la caccia continua. Secondo il Comando Usa, sono ancora 15 i latitanti in grado di guidare la guerriglia. Tikrit e Kirkuk sono state nuovamente setacciate, sono stati effettuati arresti. Tra questi, appunto, il segretario di al Douri. A loro volta le truppe ucraine hanno catturato il generale Khamet Kadim Salman Djugeishi, l'uomo della resistenza di Bassora durante l'avanzata terrestre della coalizione, il responsabile, secondo gli ucraini, dell'attacco a un loro convoglio. Se la caccia è serrata al Nord, dove si pensa possano nascondersi i latitanti del regime, è soprattutto il triangolo sunnita, a Sud di Baghdad, che preoccupa. Il Comando statunitense mantiene la sua versione sui fatti sanguinosi di Samarra, ma la vicenda rimane ancora oscura e lo stesso presidente Usa Bush mantiene un basso profilo senza commentare i fatti. Ieri il governo iraniano ha fatto arrivare, attraverso l'ambasciatore svizzero, una nota di protesta a Washington per l'uccisione di un proprio cittadino in pellegrinaggio alla moschea di Samarra e il ferimento della moglie, e ha parlato di comportamento «ingiustificabile» dei militari americani e di «insulto ai mausolei degli imam».



Il generale di Saddam ritratto sulle carte.

E, dopo la strage di Nassiriya, l'Italia sta rafforzando le proprie difese in Iraq. Blindatura delle ruote, corazzatura dei mezzi, modalità d'azione che toccano le regole d'ingaggio. «Ma - ha detto ieri il capo di Stato maggiore dell'Esercito, generale Giulio Fraticelli - nella lotta al terrorismo una protezione assoluta, anche in ternini di tecnologie, non esiste, esiste solo la capacità del miglioramento degli aspetti più vulnerabili».

Prosegue intanto il dibattito sul futuro ruolo della Nato in Iraq. È probabile, ha detto ieri il presidente del Parlamento europeo Pat Cox, che se ne parli oggi e domani al vertice euromediterraneo di Napoli. Un ruolo, commenta il generale Carlo Cabigiosu, consigliere militare della nostra ambasciata a Baghdad, «auspicabile ma anche difficile. Devono mettersi d'accordo 19 nazioni».

FUNERALI DEGLI AGENTI

A Madrid Aznar non fa retromarcia

MADRID «Stiamo difendendo valori fondamentali del nostro modo di vivere, stiamo con i nostri amici e alleati. Non ci ritireremo, sarebbe darla vinta a loro» ha affermato in Aula il premier spagnolo Aznar nonostante le proteste dell'opposizione. Ieri al Centro nazionale d'intelligence di Madrid si sono svolti i funerali dei sette agenti uccisi in Iraq. Le esequie, alla presenza di re, regina e principe Felipe, non erano pubbliche ma riprese in diretta tv.

BALCANI

Alle legislative del 28 dicembre 18 partiti: l'aspirante re preso in seria considerazione dalla Chiesa ortodossa. Potrebbe raccogliere dal 7 al 15% dei voti ma il Consiglio d'Europa è preoccupato dalle candidature di Milosevic e due famosi «ex»

Elezioni, nella Serbia dell'apatia si fa avanti il principe ereditario Karagiorgievic

Nis 2000: in 4 mila per Alessandro.

BELGRADO Non si può definirlo carismatico, ha un aspetto comune, a detta degli stilisti locali veste male e per giunta parla un serbo stentato, con forte accento straniero, appena meno marcato di quello della consorte greca: ma incoraggiato dai tre fallimenti consecutivi delle elezioni presidenziali, il principe ereditario di Serbia Alessandro Karagiorgievic ha deciso di farsi avanti e promuovere la monarchia costituzionale nel suo Paese.

La Serbia, ha detto ai giornalisti invitati in gran numero nel Castello bianco, l'ex palazzo reale di Belgrado gentilmente restituitogli dall'ex presidente jugoslavo Vojislav Kostunica, «dovrebbe essere un regno con una moderna, europea monarchia costituzionale e parlamentare». Solo così, sostiene l'erede al trono, sarebbero garantite «democrazia, stabilità, unità e tradizione: il re non viene eletto. Il re di Serbia regna per grazia di Dio e volontà della nazione».

Per quanto vagamente folkloristici, i programmi dell'ambizioso Alessandro sono stati presi molto sul serio sia dalla Chiesa ortodossa, che attraverso il patriarca Pavle ha dato incondizionata benedizione, sia da una vecchia conoscenza delle proteste di piazza anti Slobodan Milosevic, il leader del Movimento per il rinnovamento serbo Vuk Draskovic, per il quale per modernizzare occorre tornare all'antico. Il dibattito si è esteso anche ai media, nel grigiore della campagna per le politiche del 28 dicembre. In una lettera aperta, il patriarca della Chiesa ortodossa serba Pavle ha sottolineato come la monarchia nel Paese «sia stata soppressa dalla tirannia, e proprio perciò dovrebbe venire restaurata in nome della vera democrazia».

Draskovic, nell'ansia di differenziare il suo programma da quello dei circa 18 partiti che si presenteranno al voto, cavalca l'ideale monarchico perchè «ora molti vendono fumo e sono disorientati: è il momento giusto perchè un re si faccia avanti, come forza stabilizzatrice, elemento d'unità per il Paese». Tanto attivismo è approdato in televisione: in un dibattito fra monarchici e repubblicani trasmesso dal primo canale della tv di stato Rts, si è tenuto una specie di mini-sondaggio tra favorevoli e contrari al ritorno di re Alessandro. I sostenitori della Casa reale hanno ampiamente vinto, subissando di telefonate il centralino: ma per i giornali, erano in pratica i soli a seguire la trasmissione. Un sondaggio più accurato, dell'istituto serbo Strategic Marketing (indipendente) concede ai monarchici fra il 7 e il 15% delle preferenze, a seconda della posizione geografica. L'idea di un nuovo Regno di Serbia ha maggiori sostenitori nelle zone rurali del Centro del Paese. È visto con sospetto da tutte le minoranze etniche: rom, ungheresi, croati, albanesi e musulmani del Sangiaccato. «La gente ha ben altri problemi per la testa - afferma Kostunica, al quale Alessandro deve peraltro la restituzione della dimora avita -: il dibattito sulla monarchia non interessa il pubblico, è puramente accademico. Quando vi saranno basi reali per la democrazia, si potrà discutere se tenere o meno un referendum». Ancor più categorico l'ex vice premier jugoslavo Miroljub Labus, fondatore del partito moderato G17: «Non è cosa seria».

Intanto il presidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa Peter Schieder si è detto «molto preoccupato» per la candidatura di Slobodan Milosevic, Nebojsa Pavkovic e Voijslav Seselj alle stesse legislative del 28. I tre sono tutti accusati di crimini di guerra dal Tribunale penale internazionale (Tpi) per l'ex Jugoslavia: «Sebbene debbano essere considerati innocenti fino alla prova della colpevolezza, hanno una responsabilità politica e morale per le orribili guerre etniche che hanno oscurato i Balcani».

Dopo la precettazione a Milano i mezzi pubblici sono usciti regolarmente. Garantito il rispetto delle regole. Oggi la procura deciderà se aprire un'inchiesta

Paralisi dei trasporti: scontro fra Lega e sindacati

Il Carroccio in piazza: «No agli scioperi». Cgil: «Una campagna di linciaggio». Fassino: firmare i contratti

MILANO Dopo una giornata di sciopero selvaggio che ha paralizzato la città, precettati dal prefetto, ieri gli 8.700 autoferrotranvieri di Milano sono tornati al lavoro. Nessun presidio nelle sedi dell'Atm, autobus, tram e metropolitane hanno rispettato le tabelle di marcia. Una tregua alla protesta in attesa di cosa accadrà domani a Roma all'incontró nazionale sul contratto dei lavoratori del trasporto pubblico. La decisione di rinviare ogni iniziativa è stata presa al termine dell'incontro tra il prefetto Bruno Ferrante, il Comune, l'Atm, i segretari milanesi di Cgil, Cisl e Uil, i segretari delle tre associazioni di categoria, più una rappresentanza delle Rsu. I sindacati hanno garantito che d'ora in poi ci sarà il rispetto delle regole. Intanto solo oggi la Procura di Milano deciderà sull'apertura dell'inchiesta e la Commissione di garanzia valuterà le violazioni per pronunciarsi sulle responsabilità. E le polemiche proseguono.

Lega in piazza. Ieri sera la Lega ha organizzato nelle vicinanze della Camera del lavoro una manifestazione con una decina di simpatizzanti, per protestare contro «i disagi sopportati dalla popolazione milanese». Davanti alla sede della Cgil intanto decine di persone con bandiere del sindacato hanno a loro volta presidiato l'ingresso. Manifestazione, quella leghista, definita «inaccettabile» da Cgil, Cisl e Uil. Il segretario della Cgil di Milano, Giorgio Riolo, ha parlato di «metodo squadrista e campagna di linciaggio».

Sinistra divisa. Il Prc applaude i ferrotranvieri milanesi. «Quando ci vuole ci vuole»: dice il responsabile trasporti di Rifondazione Ugo Boghetta. «I toni utilizzati dal mondo politico contro i tranvieri milanesi sono sconcertanti» aggiunge Paolo Ferrero, membro della segreteria. Ma per Clemente Mastella, leader di Alleanza Popolare-Udeur, il Prc sbaglia a difendere lo sciopero selvaggio e si dice preoccupato per l'alleanza di governo. Il segretario dei Ds Piero Fassino, invita le aziende a firmare i contratti e alcuni senatori della sinistra Ds presentano un'interrogazione per chiedere al governo di chiudere la vertenza. Per il deputato Verde, Paolo Cento, «il linciaggio nei confronti dei lavoratori è inaccettabile».

Caccia alle streghe. Il Sincobas scende in campo parlando di «caccia alle streghe»: «Scontata e comprensibile la rabbia dei milanesi, il diluvio di condanne proveniente dal centrosinistra e da Cgil, Cisl e Uil francamente stonano un po' troppo». E per il Comu Lombardia «sono le aziende che per prime non rispettano le regole».

Sindacati: legge sbagliata. Cgil, Fiom e sindacato autonomo trasporti Orsa chiedono di rivedere la legge sugli scioperi che «rendendo - dicono dalla Cgil - innocuo l'esercizio del diritto di sciopero può portare ad una situazione di esasperazione incontrollata». Il leader della Cisl, Savino Pezzotta ricorda poi la «responsabilità del governo in primis, ma anche delle Regioni, delle Province e dei Comuni».

Il governo. Ma per il ministro del Welfare Roberto Maroni non sono «necessarie modifiche alla legge sugli scioperi» e neppure «un inasprimento delle sanzioni». E per il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi i bilanci delle società di trasporto andrebbero resi pubblici e vanno «puniti» i tranvieri di Milano.

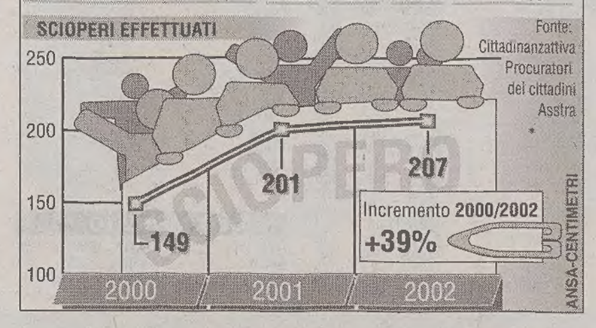
Comuni senza risorse. L'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci) chiede intanto più risorse: «Lo sciopero ha dimostrato che l'intero sistema del trasporto pubblico locale rischia di collassare». E per il direttore generale della Confindustria, Stefano Parisi, l'unica soluzione è la privatizzazione.

Monica Viviani

Oltre 200 scioperi nel 2002

I dati riguardanti il numero degli scioperi effettuati tra il 2000 e il 2002 sul territorio nazionale nel settore del trasporto pubblico locale

Sindacati	2000	2001	2002	2000/2002 var.%
Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt	34	48	68	100%
Filt, Fit, Uilt, Faisa Cisa, Ugl	26	51	37	42%
Ugl, Faisa Cisa	17	37	23	35%
Filt, Fit, Uil, sindacati minori	7	5	12	71%
Ugl, Faisa Cisa, sindacati minori	3	3	4	33%
Sindacati minori	62	57	63	2%



Treno-missile in Giappone

TOKYO Il treno sperimentale giapponese a levitazione magnetica (Maglev) ha battuto ieri se stesso, portando a 581 km orari il record mondiale di velocità per un treno, 21 in più del primato di 560 km orari appena stabilito il 18 novembre scorso. Il nuovo primato, raggiunto con passeggeri a bordo, è stato salutato da grandi applausi dai tecnici della compagnia convenuti sulla linea sperimentale di 18 km, costruita a Otsuki, nella prefettura di Yamashi, circa 80 km a ovest di Tokyo. «Gli esperimenti di velocità sono finiti con questo ultimo tentativo che rappresenta il massimo raggiungibile. Ora comincia la fase di preparazione alla commercializzazione del treno per il trasporto passeggeri» ha detto un portavoce della compagnia di gestione.

Il bilancio del ministro dei Trasporti Lunardi a sei mesi dall'introduzione del nuovo codice della strada

«La patente a punti ha salvato 400 vite»

ROMA Dall'introduzione delle nuove regole del codice della strade risultano essere 400 le vite risparmiate. I dati mostrano una diminuzione complessiva tra giugno e novembre di incidenti (-33%), morti (-32%) e feriti (-35%). A tracciare il bilancio è stato stamani, nel corso di un conferenza stampa, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pietro Lunardi, che, definisce questa una «buona partenza che ci fa prevedere ottimi risultati, verso l'obiettivo dell'Unione europea di ridurre del 40% gli incidenti stradali entro il 2010».

Fino ad oggi, sono 119 mila le lettere inviate ai guidatori indisciplinati per la riduzione di punti sulla patente. «Questo codice della strada - ha sottolineato Lunardi - rappresenta una netta volta di civiltà di integrazione europea. Le modifiche introdotte hanno innescato un circolo virtuoso. Il bilancio è superiore alle nostre aspettative.

Secondo Lunardi adesso appare urgente l'apertura della seconda fase del lavoro, quella rivolta in particolare ai giovani. Il ministro ha ricordato come dal primo luglio prossimo sarà obbligatorio il patentino per i minori alla guida di un ciclomotore, provvedimento che riguarderà circa due milioni di giovani. «È indispensabile moltiplicare - ha detto Lunardi - misure per educare alla socialità della vita urbana. Vogliamo una più stretta collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado. Dobbiamo ricordare che non è possibile indurre comportamenti corretti per legge, ma è la scuola che ha gli strumenti adatti per creare la prevenzione».

E sulla sicurezza stradale, il ministro ha annunciato la ratifica della Carta di Verona il 5 dicembre prossimo, in occasione del Consiglio di ministri europei. «Questa consentirà - ha sottolineato Lunardi - di passare da misure in gran parte repressive da azioni condivise».

Il saldo dei punti della patente, al telefono, in tempo reale, chiamando il numero verde 848 782 782, al costo di una telefonata urbana. È quanto offre il nuovo servizio telefonico attivato dal ministero delle Infrastrutture e realizzato da Enterprise Digital Architects con l'obbietivo di rendere più efficaci le comunicazioni tra Motorizzazione Civile e cittadini.

Lunardi: meno morti sulle strade con la patente a punti.

Dal suo inizio, i primi di ottobre, il servizio ha registrato oltre 40.000 telefonate. Digitando da un telefono di rete fissa, al costo di una chiamata urbana, la propria data di nascita e il numero della patente, si potranno ottenere informazioni sulla situazione del proprio punteggio sulla patente, spiega la società in una nota.

Intanto sono già partiti in 5 regioni - Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Basilicata - i corsi di educazione stradale nelle scuole. Consentono di ottenere il Patentino per il ciclomotore e prevedono 12 ore per lo studio delle norme tecniche di guida e 8 ore di educazione alla convivenza civile. Lo ha reso noto il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti presentando assieme al collega dei Trasporti Pietro Lunardi il piano per l'educazione stradale dei giovani: «Studenti in strada». A fine ottobre, su richiesta degli studenti e delle loro famiglie, sono arrivate alle scuole 648.343 richieste per attivare corsi per il patentino: circa il 20% del totale di 3.237.859 studenti aventi diritto. Entro marzo il ministero conta di soddisfare la grande maggioranza delle richieste.

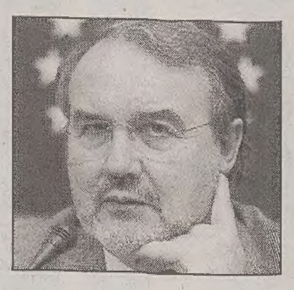
Per il commissario Ue il compromesso su Francia e Germania amplia il divario tra piccoli e grandi Paesi membri

Solbes: dopo l'Ecofin tassi più alti in Europa

Preoccupazione alla Bce. Bruxelles non esclude un ricorso alla Corte di giustizia

ROMA Il commissario europeo Pedro Solbes e la Bundesbank tornano a lanciare l'allarme dopo lo strappo sul patto di stabilità, facendo balenare una crescita più lenta, tassi più alti, una credibilità incrinata. Solbes appare preoccupato dall'allentamento del Patto di Stabilità e dall'alto livello dei deficit pubblici che potrebbero compromettere lo sviluppo di Eurolandia nel medio periodo. Per questo la Commissione europea appare intenzionata ad andare avanti con le procedure contro Francia e Germania. Secondo Solbes infatti la mancata correzione dei deficit avrà impatto sulle borse, sul mercato obbligazionario e sui tassi d'interesse.

«Le conseguenze della decisione Ecofin sui deficit di Francia e Germania sono chiare. I mercati pensavano che l'impegno a equilibrio di bilancio a medio termine fosse chiaro: il fatto di non correggere rapidamente i deficit eccessivi avrà ripercussioni a medio termine sui mercati». E questo potrebbe innescare una azione restrittiva da parte della Bce, fatta balenare ieri da alcuni esponenti della Banca. Per Ernst Welteke, presidente della Bundesbank e membro del Consiglio della Bce «sono state minacciate le fondamenta stesse dell'Unione monetaria», mentre il suo vice Stark teme che «la vulnerabilità a livello di bilancio della Uem accrescerà la possibilità di tensioni tra politici e banca centrale».



Pedro Solbes

Bruxelles sta però ancora valutando se scegliere la strada della Corte di giustizia per bloccare le decisioni di Ecofin. Il problema da verificare per Solbes è «se la decisione politica dell'Ecofin permette o meno di aggirare le procedure del patto di stabilità e del trattato. Non è una questione di un colore solo, bianco o nero, bensì molto complicata».

Intanto il ministro dell'economia Giulio Tremonti interverrà oggi alla sessione plenaria del Parlamento europeo che ha all'ordine del giorno un dibattito sul Patto di stabilità. Lo riferiscono fonti della presidenza italiana. L'audizione segue la recente decisione dell'Ecofin di congelare le procedure nei confronti di Germania e Francia per deficit eccessivo.

La plenaria del Parlamento europeo comincerà con un dibattito sulla Cig e sul prossimo Consiglio europeo di Bruxelles.

p. tav.

Grandi manovre sulle Generali: forti scambi a Piazza Affari

MILANO Galassia Mediobanca-Generali in luce ieri a Piazza Affari, con Capitalia che aggiorna i nuovi massimi dell'anno (+2,01%). Sul Leone (+1,72% a 21,29 euro), i volumi degli scambi per quasi 11 milioni di pezzi (doppi sia rispetto alla vigilia sia alla media degli ultimi 30 giorni e pari allo 0,86% del capitale) hanno fatto pensare a ulteriori arrotondamenti delle partecipazioni dopo che la Fondazione Cariverona si è portata nei giorni scorsi dall'1,91% al 2,01% del capitale di Trieste. Secondo gli operatori, gli acquisti sulle Generali potrebbero preludere all'inizio di una nuova battaglia sul titolo, in vista della scadenza del cda nella primavera prossima riportando, di conseguenza, l'interesse su Mediobanca (+2,13%), trascurata dal mercato negli ultimi mesi. Dalle sale operative si segnalano movimenti d'acquisto sulla compagnia, con piccoli quantitativi richiesti da numerosi intermediari.

Due settimane fa la Fondazione Cariverona è salita oltre la soglia del 2,01% in Generali dall'1,91% e l'acquisto, secondo l'ente guidato da Paolo Biasi, seguirebbe logiche di investimento. Le indiscrezioni però ipotizzano che Biasi voglia crescere ancora nelle Generali allo scopo di arrivare a contare di più nella compagnia. Le altre fondazioni azioniste del Leone di Trieste sono Cariplo e la compagnia San Paolo.

I sospetti degli analisti si concentrano ancora sulle Fondazioni bancarie che potrebbero essere interessate a guadagnare un posto nel board Generali, in vista anche di una riduzione delle quote nelle banche di cui sono azioniste. In ballo c'è anche l'uscita di Unicredito e Capitalia, che secondo indiscrezioni di stampa potrebbe avvenire entro dicembre tramite l'emissione di un mega convertible bond con scadenza biennale-triennale da 2-2,5 miliardi di euro, che permetterebbe di mantenere i diritti di voto. Intanto il mercato è in attesa di vedere se il 13 dicembre verrà tacitamente rinnovato il patto di consultazione siglato fra le tre banche azioniste delle Generali.

A beneficiare del trend di Borsa della compagnia triestina è innanzitutto la controllante Mediobanca, i cui titoli sono saliti del 2,13% a 8,963 euro, risultato il terzo titolo più brillante del paniere dello Stoxx settoriale (-0,92%). Volumi pari a 7 milioni di pezzi (0,9% del capitale) contro gli 1,2 di ieri e i 3,3 milioni di media dell'ultimo mese.

SVIZZERA

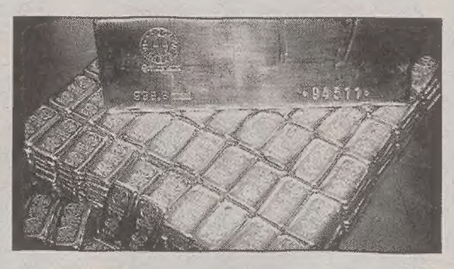
GINEVRA Netta vittoria dei difensori del segreto bancario ieri a Berna: con 113 voti a favore e 69 contrari, la camera dei deputati ha infatti approvato una proposta della destra populista volta ad iscrivere il segreto bancario nella Costituzione. Una commissione dovrà ora elaborare un progetto concreto che sarà quindi sottoposto all'esame delle due Camere.

MERCATI

Il metallo giallo ha raggiunto la quotazione più alta dal 1996

Supereuro batte nuovi record Non si arresta la corsa dell'oro

ROMA Supereuro ritocca ancora, per la terza seduta consecutiva, il massimo storico sul dollaro, a quota 1,2090. La pressione sul dollaro resta alta almeno fino a quando non ci saranno miglioramenti sul versante del doppio deficit, quello pubblico e quello commerciale, che affliggono gli Usa. In questo contesto, osservano gli addetti ai lavori, a poco servono i dati congiunturali. Ma un pò di ossigeno alla valuta statunitense potrebbe venire dal dato sulla disoccupazione Usa a novembre che sarà diffuso venerdì prossimo e che si stima molto positivo. Soprattutto sono confortanti le indicazioni che dovrebbero giungere dai nuovi posti di lavoro creati. Secondo un sondaggio svolto da Dow Jones tra un pool di economisti, i nuovi impieghi dovrebbero essere balzati a novembre a quota 150.000, sostenendo la convinzione che la ripresa economica negli Usa sia ormai lanciata. A sostenere un pò il dollaro nelle prossime sedute potrebbe inoltre giungere, osservano gli addetti ai lavori, l'annuncio da parte del presidente Bush di voler rimuovere i dazi sull'import di acciaio, mettendo fine a un contenzioso che ha causato molto nervosismo sui mercati. Nel frattempo, l'euro sta ricevendo forza anche dalla crisi in atto sul mercato valutario ungherese (il Forint è sceso al minimo assoluto di 274,83 contro l'euro) con un un gran flusso di capitali in uscita dirottato sulla moneta unica.



L'oro vola verso nuovi record.

L'oro intanto continua a macinare record ed a New York è salito ieri al nuovo massimo da oltre sette anni a questa parte, a 407 dollari l'oncia. La quotazione toccata ieri dall'euro contro il biglietto verde ha reso più appetibili gli acquisti di oro da parte degli investitori europei. Si tratta del livello più elevato toccato dal prezzo dell'oro dal lontano febbraio del 1996. Quest'anno le quotazioni del metallo pregiato hanno totalizzato un rialzo del 16%, proprio sulla scia dell'inarrestabile deprezzamento del biglietto verde. A favore delle quotazioni dell'oro giocano anche le tensioni geopolitiche e le incertezze legate all'allarme terrorismo.

DALLA PRIMA PAGINA

Perché l'Italia non cresce

Questi provvedimenti straordinari sono serviti all'Italia per rispettare formalmente gli impegni del Patto di stabilità. Infatti, il disavanzo pubblico italiano è stato sempre inferiore al 3 per cento del Pil sia nel 2002 (2,3 per cento), sia nel 2003 (2,5 per cento), sia nelle previsioni per il 2004 (2,2 per cento).

Tuttavia, le misure straordinarie non hanno inciso sulla capacità di spesa interna né sul prelievo permanente, poiché si è trattato di cessioni patrimoniali, di cartolarizzazioni, di condoni vari, che hanno pescato più sul risparmio che sulla domanda di consumo delle famiglie o su quella di investimento delle imprese. In definitiva, il bilancio pubblico italiano ha giocato tra il 2001 e il 2003 una funzione espansiva, come giustamente reclamavano i nemici del Patto di stabilità, ma la crescita economica è stata pressoché nulla (0,3 per cento l'anno). Certo, nessuno può escludere che con incrementi del disavanzo pubblico ancora più massicci, non si sarebbe realizzata anche in Italia una maggiore crescita del Pil. In altre esperienze cicliche, però, era bastato molto meno per far crescere il nostro Paese.

Perché l'Italia non cresce? La debolezza della nostra economia deriva da un eccesso di specializzazione alle esportazioni in settori maturi e da una dinamica lenta della domanda. In queste condizioni, la ripresa italiana ha poco a che fare con la spesa pubblica, la cui crescita rischia di attivare piuttosto importazioni o di generare inflazione per le strozzature dell'offerta interna. Questa condizione di eccesso di dipendenza dalle esportazioni appare essere comune anche al Giappone e agli altri Paesi dell'Europa continentale, che in questo momento stanno conoscendo una stagnazione produttiva.

Infatti, le aziende di questi Paesi, per difendere le loro quote di mercato, sono costrette a delocalizzare molte produzioni e a inglobare nei propri prodotti molte parti costruite in Paesi dai costi più competitivi: ciò che riduce l'effetto della crescita della domanda mondiale sulla produzione nazionale.

Queste tendenze sono irreversibili e sarebbe dannoso contrastarle con dazi e con limiti alle quote di importazione, perché si finirebbe solo per creare rendite e per abbassare la qualità e la competitività delle nostre produzioni. Testimoniano la crescita di molti mercati dei Paesi in via di sviluppo che domani assorbiranno una maggiore quantità di beni e servizi.

Ai Paesi europei, che devono sopravvivere finché si svilupperà questa nuova domanda mondiale, non resta che puntare un po' di più sulla domanda interna, favorendo la riduzione delle barriere tra stati e costruendo realmente il mercato interno. Poiché la domanda interna è soprattutto domanda di servizi moderni (che a loro volta utilizzano beni manufatti ad alta tecnologia), appare urgente la liberalizzazione di molte attività di servizio (trasporti, professioni, istruzione, ricerca, cura delle persone, ecc.) e la costruzione delle infrastrutture relative (ferrovie, strade, porti, aeroporti, centri di ricerca, metropolitane, e così via).

Se il superamento del Patto di stabilità servirà a liberare alcune risorse per queste infrastrutture e servizi, allora potrà contribuire alla crescita dell'economia. Se invece verrà utilizzato per un rigonfiamento della spesa pubblica o per una riduzione dell'imposizione senza altra qualificazione, temo che saremo molto delusi e rimpiangeremo il vecchio Patto di stabilità.

Innocenzo Cipolletta
www.lavoce.info

MIBTEL

0% 20355

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,644	10,804	Marengo Svizzero	58,310	70,240
Argento (per Kg.)	142,683	149,113	Marengo Italiano	60,170	73,600
Sterlina (v.C.)	73,490	82,890	Marengo Belga	58,260	69,980
Sterlina (n.C.)	74,160	86,760	Marengo Francese	58,260	69,980
Sterlina (post.74)	73,600	84,440	Marengo Austriaco	58,260	69,210
Krugerrand	312,970	350,160	20 Marchi	72,300	87,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2180,61	0,771	Lisbona	1860,45	0,106	Seul Kospi	807,78	0,048
Dj Euro Stoxx	238,39	-0,188	Londra	4378,9	-0,705	Singapore Straits T.	1728,96	-0,506
Dj Euro Stoxx 50	2666,97	-0,286	Londra Eurotop 100	2073,36	-0,656	Stoccolma	190,36	0,121
Dublino	4772,6	0,021	Madrid Ibex 35	7348,7	-0,32	Tech All Sha Price	675,99	0,215
Euronext Bas Ret.	15132,2	0,01	Mosca	965,617	1,1	Tokio Nikkey	10410,1	0,066
Euronext Belgian	14577,4	-0,006	Nasdaq Comp (prov.)	1983,65	-0,31	Toronto Tse300 (prov)	7914,44	-0,128
Francoforte Dax Xetra	3809,26	-0,313	New York (prov.)	9849,79	-0,498	Vienna Atx	1509,37	0,115
						Zurigo Smi	5378,2	0,061

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1975	Corona Norvegese	8,1635
Yen Giapponese	130,8600	Corona Danese	7,4415
Sterlina Inglese	0,6958	Dollaro Canadese	1,5636
Franco Svizzero	1,5552	Dollaro Australiano	1,6444
Corona Svedese	9,0117	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,366%	-0,093%	-0,418%	-0,004%	0,00%
1,1975	0,6958	130,860	236,4150	7,6950

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	5,900	6,003	-1,72
A.De Ferrari Rnc	3,690	3,690	0,00
A.S. Roma	1,548	1,577	-1,84
Acea	4,994	4,952	0,85
Acegas	5,031	5,055	-0,47
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2633	0,2675	-1,57
Acque Potabili	18,825	18,921	-0,51
Acquedotto Nicolay	2,300	2,300	0,00
Acsm	1,742	1,741	0,06
Actelios	6,981	6,998	-0,24
Aedes	3,369	3,362	0,21
Aem	1,512	1,472	2,72
Aem To 08 W	0,2651	0,2630	0,80
Aem Torino	1,308	1,305	0,23
Aeroporto Firenze	11,705	11,643	0,53
Alerion	0,5579	0,5586	-0,13
Alitalia	0,2672	0,2675	-0,11
Alleanza Ass	8,767	8,733	0,39
Amga	1,035	1,029	0,58
Amplifon	22,82	22,99	-0,74
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,711	1,687	1,42
Astaldi	2,673	2,679	-0,22
Autogrill	11,320	11,164	1,40
Autostrada To-mi	11,467	11,456	0,10
Autostrade	13,602	13,622	-0,15
B.Bilbao Viz Arg	10,166	9,958	2,09
B.P.Cremona	19,611	19,624	-0,07
B.P.Intra	13,316	13,274	0,32
B.P.Lodi	9,634	9,696	-0,64
B.Santander C.H.	8,985	8,799	2,11
Banca Antonveneta	15,312	15,421	-0,71
Banca Ifis	10,394	10,507	-1,08
Banca Lombarda	10,405	10,385	0,19
Banca Lombarda 04 W	0,0218	0,0222	-1,80
Banca Profilo	2,186	2,235	-2,19
Banche Pop Unite	14,011	14,106	-0,67
Basicnet	0,7287	0,7255	0,44
Bastogi	0,1641	0,1699	-3,41
Bayer	23,30	22,98	1,39
Bca Carige	2,731	2,715	0,59
Bca Carige Risp.	3,581	3,521	1,70
Bca Fideuram	5,301	5,290	0,21
Bca Finnat	0,4509	0,4199	7,38
Bca Finnat R	0,4467	0,4144	7,79
Bca Intermob 04 W	0,0839	0,0850	-1,29
Bca Intermobiliare	5,849	5,843	0,10
Bca Intesa	3,183	3,179	0,13
Bca Intesa R	2,369	2,366	0,13
Bca P.Milano	4,861	4,930	-1,40
Bca Pop Etruria	17,980	18,182	-1,11
Bca Pop Spoleto	6,880	7,045	-2,34
Bco Chiavari	6,227	6,227	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,542	2,519	0,91
Bco Desio E Brianza	3,472	3,452	0,58
Bco Pop Vr E No	13,699	13,766	-0,49
Bco Sardegna Rnc	13,314	13,264	0,38
Beghelli	0,6445	0,6450	-0,08
Benetton	11,291	10,998	2,66
Beni Stabili	0,5106	0,4991	2,30
Biesse	2,357	2,349	0,34
Bipielle Investime	3,208	3,215	-0,22
Bnl	1,945	1,958	-0,66
Bnl Rnc	1,704	1,722	-1,05
Boero Bartolomeo	13,400	13,800	-2,90
Bon.Ferraresi	13,124	13,046	0,60
Bpl Bcrl Put W	0,9550	0,9550	0,00
Bpu 04 W	0,4170	0,4262	-2,16
Bpu 99-04 W	0,0148	0,0148	0,00
Brembo	5,963	5,955	0,13
Brioschi	0,2544	0,2585	-1,59
Brioschi 06 W	0,0314	0,0332	-5,42
Bulgari	7,948	7,920	0,35
Buzzi Unicem	10,055	10,225	-1,66
Buzzi Unicem Rnc	6,339	6,417	-1,22
Caltagirone	5,172	5,193	-0,40
Caltagirone Editore	7,010	6,905	1,52
Caltagirone Rnc	5,065	5,065	0,00
Camfin	2,037	2,042	-0,24
Camfin 06 W	0,2694	0,2711	-0,63
Campari	38,21	37,64	1,51
Capitalia	2,726	2,690	1,34
Carraro	2,256	2,297	-1,78
Cassa Risp Firenze	1,426	1,413	0,92
Cattolica Ass	28,42	28,46	-0,14
Cembre	2,448	2,439	0,37
Cementir	2,462	2,475	-0,53
Centenari & Zinelli	0,7900	0,7800	1,28
Centrale Latte To	2,797	2,787	0,36
Ceramiche Ricchetti	0,3618	0,3609	0,25
Cir	1,539	1,532	0,46
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	2,691	2,700	-0,33
Coats Cucirini	0,9200	0,9200	0,00
Cofide	0,6165	0,6157	0,13
Cred.Bergamasco	18,036	18,058	-0,12
Cred.Valtellinese	9,196	9,256	-0,65
Credito Artigiano	3,350	3,383	-0,98
Credito Emiliano	6,457	6,383	1,16
Cremonini	1,717	1,747	-1,72
Crespi	0,7010	0,7053	-0,61
Csp International	1,429	1,427	0,14
Danieli	3,387	3,416	-0,85
Danieli Rnc	1,910	1,927	-0,88
De Longhi	3,761	3,707	1,46
Ducati Motor Hold	1,407	1,398	0,64
Edison	1,421	1,407	1,00
Edison 07 W	0,5369	0,5231	2,64
Edison Rnc	1,260	1,243	1,37
Emak	3,298	3,299	-0,03
Enel	5,307	5,352	-0,84
Enertad	4,207	4,249	-0,99
Eni	14,421	14,383	0,26
Erg	4,424	4,367	1,31
Ergo Previdenza	4,193	4,248	-1,29
Ericsson	20,42	20,75	-1,59
Fiat	6,586	6,592	-0,09
Fiat 07 W	0,2651	0,2649	0,08
Fiat Priv.	3,927	3,952	-0,63
Fiat Rnc	4,135	4,151	-0,39
Fiera Milano	8,860	8,799	0,69
Filatura Di Pollone	0,8870	0,8931	-0,68
Fin. Part 02 W	0,0205	0,0205	0,00
Fin.Part.	0,2047	0,2046	0,05
Finarte-semenzato C	1,700	1,719	-1,11
Finecogroup	0,6854	0,6781	1,08
Finmeccanica	0,6450	0,6451	-0,02
Fondiaria-sai	14,875	14,772	0,70
Fondiaria-sai Rnc	8,469	8,476	-0,08
Gabetti Holding	1,876	1,889	-0,69
Garboli-conicos	0,8650	0,8650	0,00
Gefran	3,969	4,012	-1,07
Gemina	0,8992	0,8596	4,61
Gemina Rnc	1,050	1,020	2,94
Generali Ass	21,23	20,95	1,34
Gewiss	3,703	3,702	0,03
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,6843	0,6822	0,31
Gim Rnc	0,9690	0,9690	0,00
Gr.L'espresso	5,276	5,185	1,76
Grandi Navi Veloci	1,700	1,701	-0,06
Grandi Viaggi	0,6740	0,6667	1,09
Granitifiandre	7,224	7,193	0,43
Gruppo Coin	3,319	3,311	0,24
Hera	1,234	1,231	0,24
I Viaggi Ventaglio	2,015	2,033	-0,89
Ifi Priv	6,868	6,790	1,15
Ifil	2,744	2,699	1,67
Ifil Rnc	2,500	2,454	1,87
Ima	10,927	10,750	1,65
Imm. Lombarda 05 W	0,0201	0,0207	-2,90
Immobiliare Lombard	0,1535	0,1567	-2,04
Immsi	1,042	0,9911	5,14
Impregilo	0,5651	0,5684	-0,58
Impregilo 03 W	0,0055	0,0056	-1,79
Impregilo Rnc	0,5965	0,6033	-1,13
Intek	0,6575	0,6494	1,25
Intek Rnc	0,6271	0,6222	0,79
Interpump Group	3,547	3,502	1,29
Ipi	3,823	3,804	0,50
Irce	2,507	2,509	-0,08
Isagro	3,665	3,664	0,03
It Holding	2,359	2,347	0,51
Italcementi	10,355	10,313	0,41
Italcementi Rnc	6,156	6,141	0,24
Italmobiliare	37,88	37,89	-0,03
Italmobiliare Rnc	26,35	26,11	0,92
Jolly Hotel	4,877	4,897	-0,41
Juventus F.C.	1,895	1,880	0,80
La Doria	2,298	2,307	-0,39
La Gaiana	1,440	1,440	0,00
Laf 08 W	2,707	2,720	-0,48
Lavorwash	2,014	1,963	2,60
Linificio	1,770	1,741	1,67
Locat	0,9600	0,9586	0,15
Lottomatica	16,875	16,816	0,35
Luxottica Group	14,573	14,773	-1,35
Maffei	1,546	1,521	1,64
Manuli Rubber	2,044	2,050	-0,29
Marcolin	1,201	1,206	-0,41
Mariella Burani Fg	7,688	7,694	-0,08
Marzotto	9,363	9,119	2,68
Marzotto Risp	9,170	9,085	0,94
Marzotto Rnc	6,730	6,763	-0,49
Mediaset	9,790	9,644	1,51
Mediobanca	8,858	8,796	0,70
Mediolanum	6,356	6,339	0,27
Meliorbanca	4,224	4,244	-0,47
Merloni	15,480	15,676	-1,25
Merloni Rnc	10,849	10,649	1,88
Meta	1,850	1,847	0,16
Milano Ass	2,824	2,771	1,91
Milano Ass 05 W	0,1085	0,1038	4,53
Milano Ass Rnc	2,636	2,619	0,65
Mirato	6,317	6,223	1,51
Mittel	3,590	3,565	0,70
Mondadori	7,240	7,131	1,53
Monrif	0,8423	0,8379	0,53
Monte Paschi Siena	2,732	2,761	-1,05
Montefibre	0,4514	0,4385	2,94
Montefibre Rnc	0,5768	0,5653	2,03
Nav.Montanari	1,562	1,565	-0,19
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,214	2,210	0,18
Olcese	0,1776	0,1761	0,85
Olidata	1,588	1,416	12,15
Pagnossin	1,800	1,817	-0,94
Parmalat	2,272	2,281	-0,39
Perlier	0,2107	0,2131	-1,13
Permasteelisa	13,651	13,645	0,04
Pininfarina	24,85	24,76	0,36
Pininfarina Rnc	21,50	21,50	0,00
Pirelli & C Rea Est	24,74	24,35	1,60
Pirelli & C.	0,7934	0,8044	-1,37
Pirelli & C.Rnc	0,7282	0,7303	-0,29
Pirelliec 06 W	0,1109	0,1131	-1,95
Poligrafici	1,815	1,834	-1,04
Premafin	0,8988	0,8468	6,14
Premafin Hp 03 W	0,0851	0,0665	27,97
Premuda	1,320	1,317	0,23
Ras	13,380	13,468	-0,65
Ras Rnc	13,596	13,543	0,39
Ratti	0,6737	0,6543	2,97
Rcs Mediagroup	3,171	3,171	0,00
Rcs Mediagroup Rnc	2,181	2,124	2,68
Recordati	16,039	16,057	-0,11
Reno De Medici	0,7795	0,7573	2,93
Reno De Medici Rcv	0,7820	0,7820	0,00
Richard Ginori 1735	0,7708	0,7900	-2,43
Risan.Ipi Put W	0,3174	0,3028	4,82
Risanamento	1,434	1,413	1,49
Roland Europe	1,400	1,400	0,00
Roncadin	0,4740	0,4840	-2,07
Roncadin 07 W	0,2590	0,2640	-1,89
S.S.Lazio	0,0417	0,0434	-3,92
Sabaf	13,912	13,850	0,45
Sadi	1,708	1,691	1,01
Saeco Group	3,468	3,400	2,00
Saes Getters	9,846	9,802	0,45
Saes Getters Rnc	5,671	5,659	0,21
Saipem	6,267	6,252	0,24
Saipem Rcv	6,650	6,650	0,00
Sanpaolo Imi	10,932	10,886	0,42
Schiapparelli 1824	0,1304	0,1300	0,31
Seat Pag Gialle Rnc	0,7583	0,7501	1,09
Seat Pagine Gialle	0,8113	0,8093	0,25
Sias	7,035	7,012	0,33
Sirti	1,692	1,573	7,57
Smi	0,3278	0,3241	1,14
Smi Metalli Rnc	0,3925	0,3880	1,16
Smurfit Sisa	2,006	1,993	0,65
Snai	4,172	4,311	-3,22
Snam Rete Gas	3,275	3,289	-0,43
Snia	1,919	1,883	1,91
Socotherm	4,175	4,174	0,02
Sogefi	2,876	2,883	-0,24
Sol	3,616	3,642	-0,71
Sopaf	0,2678	0,2668	0,37
Sopaf Rnc	0,2610	0,2609	0,04
Stayer	0,0393	0,0393	0,00
Stefanel	1,849	1,832	0,93
Stefanel Rnc	1,970	1,970	0,00
Stmicroelectronics	23,50	23,68	-0,76
T.I.M.	4,364	4,332	0,74
T.I.M. Rnc	4,172	4,158	0,34
Targetti Sankey	3,069	3,004	2,16
Tel It Ex Ol 04 W	0,0386	0,0392	-1,53
Telecom It Media	0,4374	0,4278	2,24
Telecom It Media R	0,3400	0,3400	0,00
Telecom Italia	2,423	2,431	-0,33
Telecom Italia Rnc	1,622	1,622	0,00
Tenaris	2,318	2,284	1,49
Tod's	34,42	34,78	-1,04
Trevi Finanz Indust	1,107	1,128	-1,86
Trevisan	2,930	2,922	0,27
Unicredito	4,225	4,230	-0,12
Unicredito Rnc	4,131	4,139	-0,19
Unipol	3,317	3,334	-0,51
Unipol 05 W	0,1365	0,1371	-0,44
Unipol Priv	1,922	1,920	0,10
Unipol Priv 05 W	0,1522	0,1531	-0,59
Vemer Siber	0,9360	0,9232	1,39
Vianini Industria	2,545	2,545	0,00
Vianini Lavori	5,120	5,140	-0,39
Vittoria Ass.	4,965	4,980	-0,30
Volkswagen	42,04	41,85	0,45
Zignago	12,431	12,371	0,49
Zucchi	4,327	4,370	-0,98
Zucchi Rnc	4,010	4,055	-1,11

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,717	18,885	-0,89
Aisoftware	2,024	2,005	0,95
Algol	4,693	4,674	0,41
Art'e'	27,23	27,29	-0,22
Bb Biotech	42,11	41,88	0,55
Cad It	11,070	10,940	1,19
Cairo Communication	30,68	29,53	3,89
Cdb Web Tech Invest	3,135	3,110	0,80
Cdc	10,084	10,189	-1,03
Chl	0,8117	0,8105	0,15
Cto	0,7400	0,7000	5,71
Dada	5,310	5,398	-1,63
Datalogic	15,250	14,633	4,22
Datamat	6,247	6,246	0,02
Data Service	23,60	23,31	1,24
Digital Bros	4,059	3,918	3,60
Dmail Group	3,631	3,630	0,03
E.Biscom	54,45	56,13	-2,99
Eplanet	0,5309	0,5270	0,74
Eplanet 3 04 W	0,1576	0,1591	-0,94
El.En.	15,407	15,396	0,07
Engineering	20,97	21,52	-2,56
Esprinet	22,20	21,64	2,59
Euphon	10,091	9,990	1,01
Fidia	6,286	6,186	1,62
Finmatica	11,299	10,511	7,50
Nts-network Systems	10,478	10,611	-1,25
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf 04 W	0,0900	0,0900	0,00
Inferentia Dnm	7,130	7,232	-1,41
I.Net	54,38	55,56	-2,12
It Way	4,209	4,271	-1,45
Mondo Tv	34,97	34,52	1,30
Novuspharma	19,640	19,818	-0,90
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,350	2,358	-0,34
Pol San Faustino	56,52	57,59	-1,86
Prima Industrie	7,178	7,167	0,15
Reply	9,385	9,312	0,78
Tas	24,15	23,65	2,11
Tc Sistema	7,468	7,039	6,09
Tecnodiffusione Ita	4,007	3,982	0,63
Tecnodiffusione 04 W	0,1784	0,1865	-4,34
Tiscali	7,057	7,236	-2,47
Txt E-solutions	30,05	29,64	1,38
Vicuron Pharma	15,126	15,108	0,12
Buongiorno Vitamini	2,222	2,233	-0,49

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,478	0,88
Alboino Re	6,827	2,26
Apulia Az It.	10,665	0,99
Arca Azioni It.	19,069	0,93
Artigianc Az It.	5,191	0,93
Aureo Azioni It.	17,704	0,96
Azimut Crescita It	22,285	1,06
Bim Az Small Cap It.	6,473	0,92
Bim Az. It	6,992	0,94
Bipielle Fon It.	21,905	0,92
Bipielle Fon Sm Cap	11,166	0,56
Bipiemme It.	14,531	1,13
Bpb Tiziano	15,437	1,15
Bpu Prumerica Az It.	4,781	1,16
Bpvi Az. It.	4,208	0,89
Ca-am Mida Az. It.	18,757	1,11
Capitalgest It.	16,569	1,41
Caripar Nextra Indice It	10,848	1,01
Credit Suisse Az It.	11,481	1,26
Ducato Geo It.	12,635	1,01
Dws Az It.	11,269	0,99
Dws It.N Eq Risk	16,656	1,01
Effe Az It.	6,034	0,97
Epta Azioni It.	11,067	1,06
Epta Mid Cap It.	4,083	1,52
Euroconsult Az It.	10,534	1
Eurom Azioni It	21,335	0,97
F&f Gestione It.	20,010	0,91
F&f Lagest It.	3,721	0,87
F&f Select It.	11,879	0,91
Fineco Am Az It.	12,699	1,03
Fineco Am Small Cap Ita	4,072	1,44
Fineco It. Opport.	12,416	1,07
Fondersel It.	18,197	0,99
Fondersel P.M.I.	13,611	1,23
Fonditalia Eq It.	10,209	0,9
Gen Prime Capital	47,486	1,12
Gen Prime It.	17,399	1,09
Gestielle It.	12,835	1,28
Gestifondi Az It	13,415	1,
Gestnord Az It.	10,100	1
Grifoglobal	11,659	1,15
Imi It.	19,261	1,04
Ing Az.	21,560	1,27
Investire Az.	18,371	0,96
Italf It.N Eq	84,450	0,07
Leonardo Az It.	8,212	1,06
Leonardo Small Caps	8,058	0,83
Nextam P Az It.	4,750	0,89
Nextra Az It. Din	16,632	1,17
Nextra Az Pmi It.	4,354	0,46
Nextra Azioni It.	11,482	1,05
Optima Az.	5,366	0,96
Optima Small Cap It.	5,181	0,86
Primavera Trad Az It.	4,752	1,
Ras Capital	20,642	0,98
Ras Piazza Affari	8,587	1,
Risparmio It Crescita	15,511	0,99
Rominvest It Eq Index	11,989	0,88
Sai It.	17,957	0,92
Sanpaolo Az It.	25,799	1,03
Sanpaolo Ital Equit Risk	11,617	0,89
Sanpaolo Opp It.	4,251	1,14
Symphonia C Az It.	10,618	1,04
Unicredit Az It Cl A	16,081	0,99
Unicredit Az It Cl B	15,931	0,98
Unicredit Crescita Cl A	13,258	0,97
Unicredit Crescita Cl B	13,134	0,96
Vegagest Az It.	5,994	0,77
Zenit Az.	10,113	0,93
Zeta Az.	18,153	1,03
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,691	0,98
Alto Az.	15,198	0,74
Aureo E.M.U.	9,230	1,35
Bipielle Fon Euro	9,150	1,33
Bipielle Fon Medit	12,241	1,59
Bpu Prumerica Az Eu	4,257	1,02
Bsi Az Euro	3,968	1,38
Ca-am Mida Az. Euro	4,544	1,36
Capitalgest Ff Euro Sec	3,990	1,45
Dws Az Euro	3,785	1,23
Epsilon Qequity	3,713	1,28
Eurom Euro Eq Fund	3,156	1,25
Fineco Euro Growth	10,859	1,13
Fineco Euro Value	4,581	1,28
Fonditalia Eq Europe	8,579	1,42
Gen Pr Euro Innovation	2,416	0,92
Leonardo Euro	4,473	0,99
Mc Fdf Megatrend High	5,314	0,21
Mc Fdf Megatrend Wide	5,698	0,67
Primavera Euro Blue Chip	4,324	1,36
Prime Lipper Europe	194,860	-0,46
Rominvest French Index	541,230	1,44
Rominvest German Index	421,812	1,78
Sanpaolo Euro	13,169	1,31
Symphonia C Az Area E	4,647	1,09
Symphonia C Az Euro Nm	3,802	1,58
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,324	1,2
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,244	1,22
Vegagest Az Area Euro	6,342	1,28
Zenit Eurostoxx 50	4,126	1,48
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	5,163	1,14
Anima Europa	3,721	0,76
Arca Azioni Europa	8,207	1,31
Artigianc Euroazioni	2,990	1,22
Astese Euroazioni	4,536	1,48
Azimut Europa	12,309	1,2
Bim Az. Europa	8,023	1,12
Bipielle Hend Conv Eur	4,450	3,27
Bipielle Hend Europa	5,812	1,43
Bipiemme Europa	11,120	1,15
Bipiemme Iniz Europa	4,805	0,75
Bpvi Az. Europa	3,456	1,23
Capitalgest Europa	5,888	1,33
Consultinvest Az.	8,091	0,89
Ducato Geo Europa	7,905	1,31
Ducato Geo Europa A P	1,493	1,29
Ducato Geo Europa Bc	5,345	1,35
Ducato Geo Europa Cr	5,037	1,23
Ducato Geo Europa S C	12,524	0,52
Ducato Geo Europa Val	5,438	1,29
Effe Az Europa	2,524	1,16
Epsilon Qvalue	4,229	1,1
Epta Selez Europa	4,318	1,55
Euroconsult Az Europa	4,534	1,43
Eurom Europe Eq	13,146	1,17
Europa 2000	14,094	1,03
F&f Lagest Az Europa	19,098	1,08
F&f Potenziale Europa	5,474	1,05
F&f Select Europa	15,891	1,08
F&f Top 50 Europa	2,980	1,33
Fineco Am Az Europa	10,279	1,16
Fineco Am Europe Researc	5,093	1,09
Fineco Am Small Cap Euro	5,088	0,57
Fineco Put Europe Equity	7,205	1,14
Fondersel Europa	10,883	1,26
Fonditalia Eu Cor Bond	7,108	-0,1
Fs Best Of Europa	4,213	0,45
Gen Pr Funds Europa	20,635	1,24
Gen Prime Europa	3,543	1,26
Geo Eur An Equity	3,415	1,52
Geo Eur An Ethical	3,532	1,12
Gestielle Europa	10,273	1,32
Gestnord Az Europa	7,492	1,26
Gestnord Az Nuovi M	4,334	1,76
Grifoeurope Stock	5,243	1,41
Imi Europe	15,429	1,29
Ing Europa	15,133	1,16
Ing Sel Europa	10,667	1,33
Interf Euro Corp Bond	4,211	-0,09
Investire Europa	9,890	1,17
Investitori Europa	4,189	1,33
Laurin Eurostock	3,039	1,44
Mc Fdf Europa	5,055	0,1
Nextam P Az Europa	4,419	0,91
Nextra Az Europa	3,295	1,35
Nextra Az Europa Din	15,361	1,39
Nextra Az Pmi Europa	5,530	0,93
Open Fund Az Europa	3,178	0,67
Optima Europa	2,634	1,19
Primavera Trad Az Euro	3,929	1,18
Ras Europe Fund	13,045	1,36
Ras Lux Eq Europe	34,650	1,31
Ras Multieuropa	5,951	0,49
Rominvest Brit Ind Gbp	6,074	1,27
Rominvest Swiss Ind Chf	17,084	0,96
Sai Europa	9,116	1,05
Sanpaolo Europe	6,956	1,28
Symphonia Ms Europa	4,314	-0,12
Unibanca Azionar Europa	5,000	-
Unicredit Az Euro Cl A	13,602	1,33
Unicredit Az Euro Cl B	13,446	1,32
Vegagest Az Europa	4,066	1,3
Zeta Eurostock	3,923	1,24
Zeta Medium Cap	4,725	0,55
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,607	0,81
America 2000	10,272	1,01
Anima Amer.	5,025	0,64
Arca Azioni Amer.	16,788	1,07
Artigianc Az Amer.	3,301	1,07
Aureo Americhe	3,111	0,65
Azimut Amer.	9,839	1,18
Bim Az. Usa	5,807	0,89
Bipiemme Americhe	9,006	1,21
Bpu Prumerica Az Usa	3,604	1,35
Capitalgest Amer.	8,114	0,58
Cristoforo Colombo	13,741	0,95
Ducato Geo Am S C	14,232	1,27
Ducato Geo Amer.	4,594	1,01
Ducato Geo Amer. Bc	4,878	0,99
Ducato Geo Amer. Cr	4,780	1,1
Ducato Geo Amer. Val	5,569	1,07
Effe Az Amer.	2,542	0,67
Epta Selez Amer.	4,113	1,26
Euroconsult Az Amer.	4,687	0,8
Eurom Amer. Eq	14,609	0,6
F&f Lagest Az Amer.	3,792	0,64
F&f Select Amer.	10,489	0,79
Fineco Am Az Nord Am	10,575	0,82
Fineco Put Us Cap Value	5,453	1,15
Fineco Put Us S Cap Gro	5,711	0,94
Fineco Put Usa Growth	6,028	0,84
Fineco Put Usa Value	4,072	0,74
Fondersel Amer.	10,737	0,75
Fonditalia Eq Blue Chips	9,551	1,13
Fonditalia Eq Small C	8,085	1,4
Fs Best Of Amer.	3,626	0,28
Gen Pr Funds Amer.	16,564	1,36
Gen Prime Usa	2,550	1,47
Geo Us Equity	2,707	1,42
Gestielle Amer.	11,900	1,1
Gestnord Az Amer.	12,685	1,01
Imi West	16,956	1,02
Ing Amer.	14,059	0,79
Investire Amer.	16,037	1,02
Investitori Amer.	3,657	1,05
Kairos Us Fund	5,378	0,43
Mc Fdf Amer.	5,482	0,27
Nextam P Az Amer.	3,649	0,61
Nextra Az N Amer.	5,790	1,1
Nextra Az N Amer. Din	17,644	1,08
Nextra Az Pmi N Amer.	17,589	1,31
Open Fund Az Amer.	2,951	0,65
Optima Americhe	4,256	0,73
Primavera Trad Az N Ame	3,513	1,09
Ras Amer. Fund	13,460	1,1
Ras Multiamerica	5,353	0,41
Rominvest North Am Ind $	19,156	0,95
Sai Amer.	12,977	0,91
Sanpaolo Amer.	8,682	1,05
Symphonia Ms Amer.	4,132	-0,22
Unicredit Az Am Cl A	7,919	0,9
Unicredit Az Am Cl B	7,879	0,95
Vegagest Az Amer.	3,760	0,72
Zenit S&p 100	3,840	0,76
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,419	1,52
Anima Asia	5,093	1,05
Arca Az.Far East	5,099	1,59
Artigianc Az Oriente	3,081	1,55
Aureo Pacif.	3,097	1,18
Azimut Pacif.	5,825	1,69
Bipielle Hend Giap.	4,606	2,17
Bipielle Hend Oriente	3,350	1,06
Bipiemme Pacif.	3,921	1,61
Bpu Prumerica Az Pacif	4,720	1,75
Capitalgest Pacif.	2,955	1,23
Ducato Geo Asia	4,066	0,69
Ducato Geo Giap.	3,092	1,98
Effe Az Pacif.	2,938	1,14
Epta Selez Pacif.	6,040	1,53
Eurom Tiger Far East	8,646	1,19
F&f Select Pacif.	6,605	1,38
F&f Top 50 Oriente	3,303	1,23
Ferdinando Magellano	5,262	1,82
Fineco Am Az Pacif.	4,144	1,39
Fineco Put Pacif Equity	4,200	1,01
Fondersel Oriente	3,876	1,39
Fonditalia Eq Jap.	2,647	2,08
Fs Best Of Jap.	4,446	0,91
Gen Pr Funds Pacif.	11,987	2,04
Geo Jap.Ese Equity	2,422	1,85
Gestielle Giap.	4,347	2,19
Gestielle Pacif.	8,098	0,62
Gestnord Az Pacif.	5,735	1,5
Imi East	5,434	1,61
Ing Asia	3,911	1,22
Interf Eq Jap.	2,901	2,11
Investire Pacif.	5,253	1,59
Investitori Far East	4,134	1,72
Mc Fdf Asia	5,583	0,31
Nextra Az Asia	5,834	0,95
Nextra Az Giap.	3,610	2,06
Nextra Az Pacif. Din	3,308	1,85
Open Fund Az Pacif.	2,869	1,45
Optima Far East	2,865	1,34
Oriente 2000	7,241	1,79
Primavera Trad Az Giapp	4,849	1,89
Ras Far East Fund	4,597	1,64
Ras Multipacifico	5,863	1,09
Rominvest Jap. Ind $	60,759	1,91
Sai Pacif.	3,282	1,39
Sanpaolo Pacific	4,484	1,4
Symphonia Ms Asia	4,964	0,4
Unicredit Az Giapp Cl A	4,174	1,53
Unicredit Az Giapp Cl B	4,127	1,5
Unicredit Az Pacif Cl A	4,043	0,82
Unicredit Az Pacif Cl B	8,470	0,75
Vegagest Az Asia	4,686	1,58
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,523	0,91
Arca Az.Paesi Emerg	4,809	1,67
Aureo Mercati Em	3,995	1,65
Azimut Emerging	4,031	1,72
Bipielle Hend Am Lat	4,987	1,78
Bipielle Hend P Emerg	8,249	1,6
Bpu Prumerica Az Mkt Em	4,768	2,05
Capitalgest Eq Em Mkt	12,953	1,74
Ducato Geo Am Latina	6,170	1,55
Ducato Geo Paesi Emg	3,278	1,8
Dws Az Em	3,951	1,83
Epta Mercati Em	6,852	1,86
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,825	1,41
F&f Select Nuovi Mkt	5,117	1,61
Fineco Putnam Em Mkt	4,233	1,54
Fonditalia B Glob Em Mkt	7,422	0,2
Fonditalia Eq Glob Em Mk	5,271	1,17
Fonditalia Eq Pac Ex Jap	2,124	0,57
Gen Prime Em Mkt	5,726	2,1
Gestielle Em Mkt	7,098	1,89
Gestnord Az Paesi Em	5,075	1,48
Ing Emerg Mkt Equity	5,085	1,48
Interf Bond Glob Em Mkt	7,607	0,2
Investire P Emerg.	4,847	1,91
Leonardo Em Mkt	3,703	1,23
Mc Fdf Paesi Emerg	5,948	0,61
Nextra Az Emg Amer.	7,163	1,86
Nextra Az Emg Europa	7,000	2,47
Nextra Az Paesi Emg	4,393	1,85
Primavera Trad Az Emerg	5,693	1,81
Ras Emerging Mkt Eq	5,280	1,91
Sai Paesi Emerg.	3,566	1,62
Sanpaolo Economie Em	5,235	1,69
Symphonia Ms P Emerg	6,571	0,5
Unicredit Am Lat Cl A	6,386	1,77
Unicredit Am Lat Cl B	6,491	1,71
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,528	1,47
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,519	1,55
Unicredit Svi Euro Cl A	7,125	1,8
Unicredit Svi Euro Cl B	7,072	1,81
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,302	1,53
Alto Int. Az	3,991	1,19
Anima Fondo Trading	12,096	0,83
Apulia Az Int.	6,116	1,24
Arca 27 Az.Estere	11,080	1,24
Arcacinquestelle D	3,653	-0,19
Arcacinquestelle E	3,231	-0,25
Arcamultifondo Com F	3,899	-0,33
Aureo Blue Chips	3,629	0,86
Aureo Global	8,591	0,98
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,107	0,99
Azimut Borse Int	10,780	1,22
Azimut Multif Accrescit	5,005	-0,32
Bancoposta Az.Int.	3,140	1,06
Bds Arcobaleno Cresc	5,464	0,2
Bim Az. Glob	3,580	0,96
Bipielle Hend Glob	15,595	1,13
Bipiemme & Co Comp90	3,671	0,14
Bipiemme Glob.	18,743	1,23
Bpb Rubens	7,010	1,26
Bpu Prumerica Az Glb	4,001	1,29
Bpu Prumerica Az Glb Op	3,777	1,26
Bpvi Az. Int.	3,359	1,17
Bsi Az Int.	4,358	1,14
Bussola Gl Growth	2,639	0,3
Bussola Gl Value	3,491	0,66
Ca-am Mida Az. Int.	2,797	0,94
Capitalgest Ff Glob Sec	3,955	0,61
Carige Az.	5,490	1,2
Caripar Nextra Equit Int	3,588	1,21
Consultinvest Global	3,683	0,85
Credit Suisse Az Int	6,627	1,21
Ducato Geo Glob.	18,675	1,27
Ducato Geo Glob. Cr	5,039	1,14
Ducato Geo Glob. Val	2,914	1,11
Ducato Geo Tendenza	2,625	1,12
Ducato Port Glob Eq	3,324	0,3
Ducato Port Megatrend	3,330	0,38
Dws Paniere Borse	5,091	1,19
Effe Az Glob.	2,740	0,92
Effe Linea Aggressiva	3,585	-
Effe Top 100	2,650	1,03
Epta Carige Equity	2,488	1,34
Epta Exe Red	3,607	-0,33
Eptainternational	9,553	1,35
Euroconsult Az Int	4,801	0,97
Eurom Blue Chips	10,691	0,89
Eurom Growth Eq Fund	6,302	0,99
F&f Gestione Int	12,107	1,09
F&f Lagest Az Int	10,422	1,06
F&f Top 50	4,821	0,77
Fideuram Az.	11,551	1,16
Fineco Am Az Int	11,160	1,09
Fineco Put Gl Growth	6,433	0,69
Fineco Put Gl S Cap Core	4,940	1,02
Fineco Put Gl S Cap Grow	5,704	1,01
Fineco Put Glob Value	3,800	0,96
Fonditalia Global	99,268	0,77
Gam Equity Sel Fund	5,462	-0,36
Gen Pr Alloc Service A	3,436	-0,43
Gen Prime Global	11,743	1,37
Gen Prime Special	8,255	1,3
Gen Prime World Top 50	2,859	1,17
Gener Alloc Service A	3,408	-0,44
Gestielle Int.	9,669	1,42
Gestifondi Az Int	9,212	1,16
Grifoglobal Int	7,621	1,32
Ing Az. Glob.	10,626	0,97
Ing Wsf - Comp Glob.	3,233	0,25
Ing Wsf - Comp Tematico	3,481	0,72
Investire Int.	8,587	1,25
Italf Global Eq	21,220	-0,52
Leonardo Equity	2,804	0,86
Magna Graecia Az	4,952	1,21
Mediolanum Elite 95 L	5,045	0,86
Mediolanum Elite 95 S	9,972	0,86
Ml Ms Equities	3,702	-0,19
Multi Comp D 10/90	3,942	0,08
Nextam P Az Int	3,960	0,76
Nextra Az Int.	13,327	1,23
Nextra Az Pmi Int.	11,754	1,33
Nextra Blue Chips Int	17,291	1,27
Nextra Port Multim	3,241	0,5
Open Fund Az Alto R	3,987	0,89
Open Fund Az Int	2,879	0,84
Optima Int	4,449	0,98
Primavera Blue Chips Int	4,151	1,27
Ras Blue Chips	3,290	1,2
Ras Global Fund	11,482	1,34
Ras Multi90	3,427	0,56
Ras Research	3,034	1,37
Risparmio Az Top 100	11,128	1,15
Risparmio Borse Int	14,043	1,15
Rominvest Universal Ind	32,700	0,99
Sai Glob.	9,604	0,97
Sanpaolo Glo Equity Risk	10,891	1,2
Sanpaolo Sol 7	6,799	1,16
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,806	-0,12
Sg Ventaglio Agg	4,290	-
Sofid Sim Blue Chips	5,127	1,38
Symphonia C Az Int	6,529	1,16
Symphonia Ms Vivace	4,543	-0,18
Unicredit Az Glob Cl A	12,081	1,07
Unicredit Az Glob Cl B	11,973	1,11
Zenit Etico & Ricerca	4,832	0,92
Zeta Growth	2,664	0,99
Zeta Stock	11,735	1,13
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,024	1,55
Dws Londra	4,942	1,35
Dws New York	8,698	0,96
Dws Parigi	11,528	1,55
Dws Tokyo	4,892	1,7
Eurom Jap Eq Fund	2,834	1,83
F&f Select Germ.	8,958	1,19
Gen Prime Jap.	2,521	2,56
Gestielle East Europe	6,693	0,9
Interf Blue Chips	5,539	1,11
Interf Eq Europe	5,625	1,42
Interf Eq Glob Em Mkt	4,619	1,29
Interf Eq It.	7,870	0,9
Interf Eq Pacific Ex Jap	3,076	0,56
Interf Small Cap	9,237	1,17
Zeta Swiss	20,945	0,7
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,637	1,31
Aureo Ff Aggressivo	3,222	-0,31
Aureo Multiazioni	6,899	0,98
Bipielle Fon Profilo 5	3,713	1,23
Bipielle Hend Crescita	3,510	1,42
Bipielle Hend Valore	3,870	1,47
Bussola Eur N Front	2,964	0,88
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,637	1,64
Capital It.	67,010	1,35
Capitalgest Small Cap	5,836	1,65
Ducato Etico Glob.	3,272	1,11
Ducato Geo Glob. Sc	3,068	1,09
Ducato Port Small Cap	3,891	0,52
Eurom Risk Fund	29,092	1,
Gestielle Etico Az	4,878	1,14
Ing Iniziativa	17,209	1,24
Kairos Part Small Cap	6,557	0,44
Ml Ms Spec Equities	3,738	-0,21
Primavera Az Pmi	5,285	1,32
Sanpaolo Az Int Etico	5,993	1,2
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	3,976	1,22
Azimut Energy	4,490	1,01
Bipiemme Ris Base	4,339	1,43
Ducato Port Commodity	4,125	0,63
Ducato Set Energia	4,947	0,96
Ducato Set Mat Prime	9,299	1,84
Gestnord Az Energia	4,059	1,1
Italf Raw Mat & Energy	4,240	-0,47
Nextra Az En Mat Prime	5,684	1,36
Rominvest Global Ener	3,986	0,81
Sanpaolo Ener & Mat Prim	9,696	1,49
Unicredit Ris Nat Cl A	5,017	0,82
Unicredit Ris Nat Cl B	4,942	0,92
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,932	1,28
Nextra Az Industriali	5,082	1,42
Rominvest Glob Indust	3,178	0,95
Sanpaolo Industrial	9,306	1,28
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Consumo	3,858	0,63
Azimut Consumers	4,436	1,
Ducato Set Consumi	0,837	0,6
Ducato Set Consumi Alfa	5,366	1,07
F&f Select Fashion	4,358	0,65
Gestielle World Cons	4,220	0,86
Gestnord Az Tempo Lib	3,522	1,15
Nextra Az Beni Di Cons	6,218	0,94
Ras Consumer Goods	5,599	0,94
Ras Luxury	3,251	1,21
Rominvest Global Cons	3,388	0,8
Sanpaolo Beni Largo Cons	9,438	0,59
Sanpaolo Media&tempo Lib	9,654	1,1
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,678	1,07
Capitalgest Cons Goods	10,901	1,17
Ducato Set Farmaceutico	4,663	1,33
Epta Health Care Fund	3,507	1,16
Eurom Green Eq Fund	8,736	1,08
Gen Pr Health Europa	3,704	0,73
Gestielle Pharmatec	2,849	1,71
Gestnord Az Biotec	3,492	3,44
Gestnord Az Farmac	3,562	1,22
Ing Qualita' Della Vita	4,344	1,
Italf Healthcare	4,040	-0,74
Nextra Az Pharmabio	6,273	1,46
Ras Individual Care	6,218	1,42
Rominvest Glob H Care	3,134	1,03
Sanpaolo Salute E Amb	14,327	1,36
Unicredit Pharma Cl A	10,886	1,47
Unicredit Pharma Cl B	10,743	1,46
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,000	0,81
Azimut Real Estate	5,495	1,18
Bipiemme Finanza	3,889	1,25
Ducato Set Finanza	3,471	0,99
Epta Finance Fund	4,090	1,44
F&f Select Nuova Finanza	3,946	0,87
Fonditalia Euro Fin	6,621	1,39
Fonditalia U.S. Fin	7,767	1,09
Gen Prime Fin Europa	3,595	1,44
Gestielle World Financ	3,764	1,16
Gestnord Az Banche	9,479	1,01
Interf Euro Financials	7,421	1,38
Interf Us Financials	7,420	1,1
Italf Bank & Ins	5,940	-0,34
Nextra Az Finanza	5,850	1,4
Ras Financial Services	4,578	1,19
Rominvest Global Finan	3,689	0,99
Sanpaolo Finance	22,197	1,16
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,884	1,02
Ducato Port High Tech	2,908	0,69
Ducato Set Tecnologia	1,525	1,26
Epta Technology Fund	1,920	1,16
Euroconsult Tecnol	3,971	1,07
Eurom H Tech Eq Fund	11,733	0,81
Gestielle High Tech	1,971	1,18
Gestnord Az Int.	2,612	1,28
Gestnord Az Tecnologia	1,171	1,21
Ing Comm Technology	1,012	0,3
Ing I.T. Fund	4,675	0,67
Ing Internet	2,318	0,35
Kairos Part Hi Tech Fund	2,537	0,87
Nextra Az Tecn Avanz	3,547	1,08
Primavera Trad Az Ht	3,738	1,19
Ras High Tech	2,313	1,23
Rominvest Global Tech	2,034	0,94
Sanpaolo High Tech	4,449	1,27
Zenit Internet Fund	1,740	0,81
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomunic	5,022	1,17
Gen Prime Tmt Europa	2,944	1,86
Gestielle World Comm	5,507	0,97
Gestnord Az Telecom	3,642	1,28
Italf T.M.T.	4,090	-0,49
Nextra Az Telecomunic	7,643	0,92
Rominvest Global Serv	2,066	0,98
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,099	0,75
Epta Utilities Fund	2,981	0,85
Gen Prime Util Europa	4,133	0,85
Nextra Az Utilities	4,012	0,83
Sanpaolo Utilities	8,247	0,81
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,882	0,97
Azimut Generation	4,854	1,25
Azimut Multi Media	3,097	1,21
Bipiemme Benessere	4,013	1,16
Bipiemme Innovazione	7,370	1,31
Bipiemme Tempo Libero	4,036	1,13
Ducato Set Immobiliare	6,669	1,48
Effe Best Sector	2,543	0,98
Eurom Real Es Eq Fund	4,597	0,97
F&f Select H T Europa	1,647	1,1
Fonditalia Euro Cyclic	7,602	1,71
Fonditalia Euro Defen	7,435	1,03
Fonditalia Euro T.M.T.	5,668	1,14
Fonditalia U.S. Cyclic.	8,114	1,31
Fonditalia U.S. Defens.	7,031	0,96
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,937	0,89
Fs Info Technology	3,612	0,44
Gestielle World Net	1,442	1,12
Gestielle World Utilit	3,545	0,85
Gestnord Az Ambiente	5,826	1,01
Gestnord Az Edilizia	4,542	1,23
Ing Global Brand Names	4,330	0,98
Ing Real Estate	4,976	1,1
Interf Euro Cyclicals	8,098	1,67
Interf Euro Defensive	7,635	1,01
Interf Euro Tmt	7,082	1,17
Interf Us Cyclicals	7,436	1,36
Interf Us Defensive	6,831	0,98
Interf Us Tmt	6,571	0,97
International Sec Fund	34,398	0,86
Nextra Az Immobiliari	5,914	1,22
Nextra Az Nasdaq 100	1,853	1,42
Optima Tecnologia	2,862	1,06
Ras Advanced Service	2,324	1,48
Ras Energy	5,209	1,01
Ras Multimedia	4,707	1,14
Unicredit Servizi Cl A	11,385	0,98
Unicredit Servizi Cl B	11,211	0,98
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,085	-0,32
Aureo Ff Dinamico	3,417	-0,35
Azimut Multif Equilibr	5,008	-0,22
Bancoposta Prof Sviluppo	5,051	0,7
Bds Arcobaleno Energia	5,381	0,15
Bipielle Fon Profilo 4	4,437	0,68
Bipiemme & Co Comp70	3,983	0,2
Bipiemme Valore	4,052	0,87
Bpu Prumerica Port Agg	4,252	0,81
Bussola Sviluppo	3,109	0,58
Ducato Mix 75	3,970	1,04
Ducato Port Eq 70	3,799	0,13
Dws Bil. 50-90	3,318	0,94
Epta Exe Green	3,849	-0,49
F&f Lagest Portfolio 3	4,437	0,84
Fineco Am Prof Dinam	3,990	0,94
Gen Pr Alloc Service B	3,756	-0,34
Gener Alloc Service B	3,680	-0,33
Imi Industria	11,181	0,83
Ing Wsf - Comp Aggr	3,642	0,05
Multi Comp C 30/70	4,113	0,12
Ras Multi70	3,870	0,44
Sanpaolo Sol 6	17,812	0,89
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,605	-0,11
Vitamin Long Term Plus	5,388	-0,41
BILANCIATI BILANCIATI		
Alto Bil.	14,101	0,51
Arca Bb	28,147	0,52
Arcacinquestelle A	4,865	-0,14
Arcacinquestelle B	4,481	-0,11
Arcacinquestelle C	4,122	-0,15
Arcamultifondo Com D	4,296	-0,26
Artigianc Mix	4,186	0,55
Aureo Bil.	21,778	0,47
Azimut Bil Int	6,140	0,71
Azimut Bil.	19,114	0,59
Bancoposta Prof Crescita	5,029	0,44
Bds Arcobaleno Equil	5,283	0,11
Bim Bil.	18,515	0,65
Bipielle Fon Profilo 3	10,962	0,5
Bipiemme & Co Comp50	4,327	0,02
Bipiemme Int	11,066	0,66
Bn Iniziativa Sud	11,518	0,53
Bnl Skipper 3	4,337	0,72
Bpu Prumerica Port Din	4,483	0,54
Bussola Crescita	4,002	0,28
Bussola Dinamica	3,491	0,43
Capitalgest Bil	16,837	0,5
Ducato Geo Europa Est	4,881	1,37
Ducato Mix 50	4,249	0,71
Ducato Port Cap Plus	4,070	0,02
Ducato Port Eq 50	4,085	0,05
Dws Bil. 30-70	4,427	0,64
Effe Linea Dinamica	4,061	-
Epsilon Longrun	4,416	0,62
Epta Exe Blue	4,141	-0,53
Eptacapital	12,782	0,76
Euroconsult Bil Int	5,112	0,43
Eurom Capitalfit	26,971	0,53
F&f Eurorisparmio	19,601	0,6
F&f Lagest Portfolio 2	4,575	0,53
F&f Prof.	48,913	0,81
Fideuram Performance	10,674	0,59
Fineco Am Prof Attivo	4,813	0,56
Fineco Equilibrio Euro	16,960	0,68
Fineco Put Glob Balance	4,623	0,43
Fondersel	40,060	0,46
Fondersel Trend	7,930	0,43
Gen Pr Alloc Service C	4,227	-0,31
Gen Primerend	23,326	0,61
Gener Alloc Service C	4,098	-0,29
Geo Glo Balanced 1 G8	5,583	1,2
Gestielle Global Asset 3	10,469	0,81
Gestnord Bil Euro	12,460	0,7
Gestnord Bil Int.	11,329	0,7
Grifocapital	17,071	0,96
Imi Capital	27,556	0,61
Ing Portfolio	29,225	0,77
Ing Wsf - Comp Moderato	3,946	-0,13
Interf Global	50,576	0,81
Investire Bil.	12,674	0,61
Mc Fdf Bil.	5,529	0,27
Mediolanum Elite 60 L	4,990	0,5
Mediolanum Elite 60 S	9,857	0,5
Multi Comp B 50/50	4,331	0,05
Nagracapital	16,874	0,62
Nextam P Bil.	5,050	0,52
Nextra Bil Euro	30,584	0,63
Nextra Bil Int.	8,200	0,64
Nextra Port Diamante	3,581	-
Nextra Port Smeraldo	4,144	0,02
Open Fund Bil Int	3,939	0,54
Open Fund Gestnord	3,892	0,86
Primavera Bil Euro	4,982	0,65
Ras Bil.	22,852	0,77
Ras Multi Fund	10,994	0,88
Ras Multi50	4,322	0,32
Sai Bil.	3,457	0,55
Sanpaolo Sol 4	5,397	0,45
Sanpaolo Sol 5	22,254	0,59
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,437	-0,09
Sg Ventaglio Bil	4,614	-
Symphonia C Pat Glob	4,794	0,74
Symphonia Ms Lergo	4,922	-0,1
Unicredit Bil Eur Cl A	19,132	0,81
Unicredit Bil Eur Cl B	18,952	0,8
Unicredit Bil Glob Cl A	13,041	0,53
Unicredit Bil Glob Cl B	12,904	0,54
Valori Resp Bil.	5,317	0,61
Vitamin Long Term	5,303	-0,3
Zeta Bil.	15,571	0,67
Zeta Growth Income	3,708	0,71
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,302	0,25
Arcamultifondo Com B	4,703	-0,23
Arcamultifondo Com C	4,456	-0,25
Aureo Ff Ponderato	4,506	-0,2
Azimut Multif Conserv	4,997	-0,16
Azimut Protezione	6,601	0,26
Bancoposta Prof Opport.	5,002	0,24
Bds Arcobaleno Opport	5,185	0,04
Bipielle Fon Divers	4,891	-
Bipiemme & Co Comp30	4,580	0,04
Bipiemme Mix	4,863	0,29
Bipiemme Visconteo	27,951	0,29
Bnl Skipper 1	5,234	0,17
Bnl Skipper 2	4,670	0,49
Bpu Pru Bil Eu Ris Contr	4,878	0,31
Bpu Prumerica Port Mod	4,827	0,23
Bussola Evoluzione	4,558	0,15
Ducato Mix 25	4,748	0,32
Ducato Port Eq 30	4,333	-0,07
Dws Bil. 10-50	5,028	0,26
Epta Exe White	4,397	-0,48
Epta Multif 2 Cap	5,144	0,12
Epta Multif 3 Cap	4,371	0,37
F&f Lagest Portfolio 1	5,251	0,25
Fineco Am Prof Moder	10,378	0,33
Fineco Am Val Prot 85	4,669	0,26
Fineco Am Val Prot 90	5,011	0,18
Fs High Yield	5,219	-0,02
Fs Prudent	5,183	0,04
Gen Pr Alloc Service D	4,862	-0,14
Gener Alloc Service D	4,739	-0,17
Geo Glo Balanced 3	5,157	0,29
Gestielle Etico Bil 30	4,981	0,2
Gestielle Global Asset 2	10,990	0,39
Mediolanum Elite 30 L	4,945	0,22
Mediolanum Elite 30 S	9,824	0,21
Multi Comp A 70/30	4,506	-0,11
Ras Multi20	5,047	0,12
Sanpaolo Sol 2	6,087	0,12
Sanpaolo Sol 3	6,322	0,19
Sanpaolo Str Set Cicl30	5,000	-
Sg Ventaglio Pru	4,946	-
Symphonia Ms Adagio	5,105	-0,06
Vitamin Medium Term	5,158	-0,17
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,291	-0,02
Arca B.T.Breve Term	7,801	-
Arca Mm	12,655	-0,05
Artigianc B T	5,515	-
Astese Mon.	5,463	-0,02
Aureo Mon.	5,710	-0,04
Bancoposta Mon.	5,355	-
Bim Obbl Br Term	5,652	-0,02
Bipielle Fon Monet	12,851	-0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,474	-0,01
Bipiemme Mon.	10,567	-
Bipiemme Tesoreria	6,009	0,02
Bpu Prumerica Euro Bt	5,295	-0,04
Bpvi Breve Term.	5,506	-
Capitalgest B Eu Bt	9,160	-
Carige Mon.	10,161	-0,01
Caripar Nextra Mon.	6,429	-0,02
Cr Cento Monet Plus	5,098	-
Cr Cento Valore	6,139	-0,02
Credit Suisse Mon It	6,973	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,543	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,412	0,02
Dws Famiglia	6,598	-
Dws Mon. Euro	8,542	-0,01
Effe Obbl Euro B.T.	5,551	-0,02
Epsilon Lowcostcash	5,493	-
Epta Carige Cash	5,612	-0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,707	-0,03
Eurom Contovivo	10,923	0,01
Eurom Liquidita'	6,463	0,02
Eurom Rendifit	7,449	-0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,353	-0,03
F&f Moneta	6,382	-0,02
F&f Riserva Euro	7,460	-0,01
Fideuram Security	8,695	-
Fineco Am Mon.	11,735	-0,01
Fineco Breve Term.	7,951	-0,05
Fondersel Redd.	12,452	-0,05
Fonditalia Euro Curr	7,108	-
Fonditalia Euro Short	6,762	-0,07
Gen Pr Mon. Eur	14,623	-0,01
Geo Eur Sh T B 1	5,839	-0,24
Geo Eur Sh T B 2	5,856	-0,19
Geo Eur Sh T B 3	5,837	-0,22
Geo Eur Sh T B 4	5,832	-0,1
Geo Eur Sh T B 5	5,894	-0,2
Geo Eur Sh T B 6	5,870	-0,22
Gestielle Bt Euro	6,632	-0,03
Gestifondi Moneta	8,894	-0,01
Grifocash	6,042	-0,03
Imi 2000	15,391	-0,01
Ing Eurobond	7,943	-0,03
Interf Euro Currency	5,993	-
Interf Euro Short	5,956	-0,07
Investire Euro Bt	6,421	-0,02
Laurin Money	6,131	-0,03
Leonardo Mon.	5,080	-0,02
Magna Graecia Monet	8,545	-0,01
Nextra Euro Mon.	13,654	-0,01
Nextra Euro T Var	6,244	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,873	-0,01
Optima Redd.	5,785	-0,03
Passadore Mon.	6,220	-0,02
Perseo Rend.	6,229	-0,02
Ras Cash	6,102	-0,02
Ras Mon.	13,886	-0,01
Risparmio It Corrente	12,026	-0,02
Rominvest Euro S Term	222,194	0,02
Sai Euromonetario	15,133	-0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,807	-0,06
Sanpaolo Sol 1	5,250	-0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,754	-0,03
Sicilfondo Mon.	8,289	-0,01
Teodorico Mon.	6,454	-0,02
Unibanca Mon.	5,000	-
Unicredit Monet Cl A	11,528	-0,03
Unicredit Monet Cl B	11,475	-0,03
Valori Resp Mon.	5,077	-0,02
Vegagest Obb Euro Bt	5,056	-0,02
Zenit Mon.	6,590	-0,03
Zeta Mon.	7,459	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Anima Obbl Euro	5,816	-0,07
Apulia Obbl Euro Medio T	6,703	-0,09
Arca Rr	7,418	-0,12
Artigianc Eurobbl	5,822	-0,07
Astese Obbl	5,339	-0,09
Aureo Rend.	16,993	-0,14
Azimut Fixed Rate	8,592	-0,09
Azimut Redd. Euro	13,391	-0,07
Bancoposta Obbl Euro	5,637	-0,09
Bancoposta Prof Protez.	4,976	-0,06
Bim Obbl. Euro	5,537	-0,16
Bipielle Fon Cedola	6,384	-0,09
Bipielle Fon Obb Euro	13,534	-0,12
Bipielle Fon Obb L Term	5,798	-0,17
Bipiemme Europe Bond	5,959	-0,13
Bpu Prumerica Eu M/L T	5,444	-0,13
Bpvi Obbl. Euro	5,635	-0,05
Bsi Obbl Euro	5,334	-0,06
Ca-am Mida Obbl Euro	15,745	-0,07
Capitalgest B Euro	9,059	-0,14
Carige Obbl	9,174	-0,07
Cariparma Nextra Obbl	8,448	-0,07
Club A Class B Euro	5,393	-0,17
Credit Suisse Obbl It	7,544	-0,11
Ducato Fix Euro Mt	6,410	-0,08
Dws Euro Risk	11,398	-0,08
Dws Obbl Euro	5,975	-0,08
Dws Obbl Europa	12,446	-0,08
Effe Obbl Eu M/L Term	6,438	-0,08
Epsilon Qincomeeuro	5,883	-0,15
Epta Carige Bond	5,731	-0,09
Epta Lt	7,360	-0,2
Epta Mt	6,808	-0,18
Eptabond	18,968	-0,08
Euroconsult Obbl Mlt	5,101	-0,1
Eurom Euro Long Term	6,968	-0,03
Eurom Redd.	13,116	-0,08
Euromoney	8,790	-0,06
F&f Bond Europa	8,531	-0,07
F&f Euroreddito	11,497	-0,09
F&f Lagest Obbl Euro	16,109	-0,09
Fineco Am Euro Bond	7,816	-0,1
Fineco Am Eurobbl Mt	5,417	-0,07
Fineco Redd.	13,221	-0,11
Fondersel Euro	6,606	-0,14
Fonditalia Euro Long	5,673	-0,23
Fonditalia Euro Medium	8,825	-0,19
Gen Prime Bond Euro	8,296	-0,14
Gestielle Etico Obbl	5,133	-0,08
Gestielle Lt Euro	6,418	-0,16
Gestielle Mt Euro	12,390	-0,09
Imi Rend	8,677	-0,09
Ing Redd.	16,257	-0,15
Interf Euro Long	6,424	-0,22
Interf Euro Medium	6,605	-0,2
Interf Free Bond	11,399	-0,08
Investire Euro Bond	5,782	-0,09
Italf Euro Bond	7,180	-
Italmoney	6,691	-0,1
Leonardo Obbl It.	6,005	-0,13
Nextra Bond Euro	6,294	-0,13
Nextra Bond Euro M/T	8,864	-0,06
Nextra Long Bond Euro	7,572	-0,15
Nextra Sr Bond	5,048	-
Nordfondo Obb Euro M T	14,524	-0,1
Nordfondo Obb Europa	7,297	-0,07
Open Fund Obb Euro	5,200	-0,04
Optima Obbl	5,852	-0,09
Primavera Bond Euro	4,860	-0,12
Ras Lux Bond Europe	48,643	-0,14
Ras Obbl.	26,514	-0,17
Rominvest Euro Bonds	13,257	-0,14
Sai Eurobbligazioni	11,009	-0,07
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,286	-0,12
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,637	-0,17
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,752	-0,12
Teodorico Obbl Euro	5,585	-0,07
Unibanca Obbl. Euro	5,000	-
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,840	-0,13
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,807	-0,13
Unicredit Obb Eur Cl A	5,873	-0,12
Unicredit Obb Eur Cl B	5,844	-0,14
Vegagest Obb Euro	5,414	-0,11
Vegagest Obb Euro Lt	5,016	-0,18
Zeta Obbl	15,691	-0,07
Zeta Redd.	6,709	-0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,147	0,19
Aureo Corporate Europa	5,071	-0,1
Bipiemme Corp Bond	6,067	-0,07
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,854	-0,07
Capitalgest B Corp	6,075	-0,1
Ducato Fix Imprese	5,667	-0,05
Effe Obbl Corporate	5,573	-0,07
Epta Europa	6,146	-0,08
Epta Tv	6,196	0,02
F&f Corp Eurobond	8,463	-0,06
Gen Pr Corp Bond Euro	5,651	-0,11
Gestielle Corp. Bond	5,574	-0,09
Nextra Bond Corp Euro	6,056	-0,15
Nextra Corp Bt	7,090	-0,03
Nordfondo Obb Eu Corp	6,023	-0,15
Primavera Bond Corp Eur	4,991	-0,16
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,090	-0,08
Unicredit Ob Eur Et Cl A	4,995	-0,1
Zeta Corporate Bond	6,048	-0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenz	5,743	0,14
Gestielle High Risk Bond	4,522	0,02
Nextra Bond H Y Europa	5,049	-0,12
Nordfondo Obb Alto R	4,549	-0,11
Rominvest Euro H Y Bd	4,578	0,09
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,607	-0,18
F&f Riserva Doll. $	7,940	0,03
Gen Prime Bond Doll.	5,807	0,1
Geo Usa Sh T B 2	6,133	-0,11
Gestielle Cash Dollars	5,433	0,17
Nextra Cash Dollaro	12,198	0,16
Nextra Cash Dollaro $	14,592	-0,04
Rominvest North Am S T $	64,855	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,795	-0,12
Artigianc Area Doll	4,913	-0,02
Aureo Dollaro	5,317	-0,37
Azimut Redd. Usa	5,509	0,04
Bipielle Hend Amer.	7,078	1,23
Bipielle Hend Obb Am	7,084	-0,03
Bipiemme Us Bond	4,595	-0,15
Capitalgest B Doll.	6,338	-0,31
Club A Class B Usd	4,638	-0,19
Ducato Fix Dollaro	6,750	-0,03
Eurom North Am Bond	8,098	-0,44
Fineco Put Usa Bond	6,132	-0,28
Fondersel Dollaro	7,861	-0,35
Fonditalia Bond Usa	7,650	-
Gestielle Bond Dollar	7,653	-0,12
Interf Bd Usa	6,541	0,02
Investire North Am Bd	5,502	-
Nextra Bond Dollaro	7,405	0,03
Nextra Bond Dollaro $	8,858	-0,18
Nordfondo Obb Doll.	12,514	-0,02
Ras Us Bond Fund	5,516	-0,07
Rominvest North Am Bd $	28,138	-0,22
Sanpaolo Bd Doll.	6,364	-0,02
Unicredit Obb Am Cl A	5,598	-0,39
Unicredit Obb Am Cl B	5,581	-0,39
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bond Corp Doll	4,537	-0,02
Rominvest North Am C B $	6,330	-0,28
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obbl Int.	6,491	-0,09
Alto Int. Obbl	5,401	-0,2
Arca Bond	10,781	-0,06
Arcamultifondo Com A	5,042	-0,14
Artigianc Obbl Int	4,962	-0,02
Aureo Bond	6,952	-0,26
Aureo Ff Prudente	5,101	-0,23
Azimut Rend. Int	8,190	-0,06
Bim Obbl Glob	5,387	-0,2
Bipielle Hend Ob Glob	9,935	-0,08
Bipiemme Pianeta	7,816	-0,08
Bpb Rembrandt	7,316	-0,04
Bpu Prumerica Obb Glb	4,813	-0,04
Bpvi Obbl. Intern.	5,055	-0,06
Ca-am Mida Obbl Int	10,898	-0,16
Capitalgest B Europa	8,930	0,13
Capitalgest Global Bond	7,966	-0,09
Cariparma Nextra Bond	8,214	-
Credit Suisse Obbl Int	7,253	-0,29
Ducato Fix Glob.	7,661	-
Ducato Port Glob	4,778	-0,21
Dws Bond Risk	9,420	-0,08
Dws Obbl Int	10,725	-0,11
Effe Obbl Glob.	5,254	-0,19
Epta 92	10,545	-0,03
Euroconsult Obbl Int	6,432	-0,23
Eurom Int Bond	8,645	-0,12
F&f Lagest Obbl Int	11,056	-0,08
F&f Redd. Int	7,227	-0,12
Fineco Am Bond Tot Ret	7,115	-
Fineco Am Global Bond	12,931	-0,19
Fondersel Int	11,979	-0,22
Gen Prime Bond Int	12,619	0,01
Gestielle Bond	9,230	-0,06
Gestielle Bt Ocse	6,316	0,03
Gestielle Obbl Int	5,490	-0,05
Gestifondi Obbl Int	7,797	-0,03
Imi Bond	13,410	-0,05
Intermoney	6,832	-0,03
Investire Global Bond	7,772	0,08
Italf Global Bond	12,890	-0,31
Laurin Bond	5,278	-0,04
Leonardo Bond	5,109	-0,23
Ml Ms Bonds	5,115	-0,02
Nextra Bond Int.	7,801	-
Nextra Bond Top Rating	7,452	-
Nordfondo Obb Int.	11,368	-0,07
Optima Obbl High Yield	5,845	-0,14
Primavera Bond Int.	4,752	-0,02
Ras Bond Fund	13,865	-0,04
Rominvest Brit S T Gbp	26,795	0,
Rominvest British B Gbp	13,826	-0,02
Sai Obbl Int	7,681	-0,08
Sanpaolo Glob Bond Risk	8,054	-
Solid Sim Bond	6,422	-
Unicredit Obb Glob Cl A	10,573	-0,26
Unicredit Obb Glob Cl B	10,528	-0,27
Vegagest Obb Intern	4,860	-0,18
Zeta Bond	13,404	-0,16
Zeta Income	5,152	-0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,822	-0,17
Bipielle Hend Cor Bond	4,332	-0,14
Bpu Prumerica Ob Glo Cr	5,551	-0,16
Italf Corp Bond	14,040	-0,14
Zenit Bond	6,604	-0,11
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Prumerica Ob Glo Ar	6,120	0,2
Mc Fdf High Yield	5,750	0,1
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,376	-0,27
Capitalgest B Yen	5,133	-0,25
Ducato Fix Yen	4,443	-0,02
Eurom Yen Bond	8,173	-0,11
Fonditalia Bond Jp	8,893	-
Interf Bd Jap.	5,240	-
Investire Pacific Bd	4,502	-0,02
Rominvest Pacific B $	198,535	-0,21
Sanpaolo Bd Yen	5,613	-0,04
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,538	0,1
Aureo Alto Rend	6,242	-
Bipielle Hend Obb P Emg	7,141	0,28
Capitalgest B Em Mkt	6,929	0,01
Club B Class B Euro	5,696	0,05
Club B Class B Usd	5,096	-
Ducato Fix Emerg.	9,925	0,09
Dws Obbl Emerg.	5,123	-0,12
Effe Obbl Paesi Em	5,558	-0,02
Epta High Yield	5,762	0,17
F&f Em Mkt Bond	7,518	-0,13
Fonditalia Bond Glob Hy	11,193	0,09
Gestielle Em Mkt Bond	7,243	0,25
Ing Emerg Mkt	15,555	-0,17
Interf Bond Glob H Yield	6,195	0,11
Investire Emerging Bd	16,269	0,33
Nextra Bond Emg Val Att	9,081	0,25
Nextra Bond Emg Val Cop	6,091	0,05
Nordfondo Obb Paesi Em	6,231	0,14
Optima Obb Emerg Mkt	5,567	-0,09
Ras Emerg Mkt Bond Fund	4,829	0,15
Rominvest Em Mkt B $	16,809	0,81
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,658	0,03
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,604	0,03
Vegagest Obb High Yield	5,453	0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,106	-0,05
Anima Convertibile	5,296	0,11
Aureo Gestiob	8,825	-0,2
Azimut Floating Rate	6,828	-
Azimut Trend Tassi	7,807	-0,05
Bn Redd.	6,157	-
Bpu Prumerica Obb Doll	4,306	-0,02
Bsi Obbl Int.	4,641	-0,3
Bussola Gl H Yield	4,632	-0,04
Ducato Fix Convert	7,735	0,25
Eurom Euro Bond	5,783	-
Eurom Risk Bond	5,412	0,09
Fineco Am Prof Cons	5,624	0,02
Fineco Put Gl High Yield	5,557	-0,05
Fonditalia Infl Linked	11,260	-0,04
Fs Short Term Opt	5,124	-0,02
Gam Bond Sel Fund	5,090	-0,02
Gen Pr Conv B Europa	5,070	0,3
Gestielle Global Conv	6,056	0,33
Ing Bond	13,854	-0,14
Interf Infl Linked	11,044	-0,05
Magna Graecia Obbl	6,504	-0,08
Nordfondo Obb Conv	5,014	0,46
Primavera Obbl Misto	4,921	0,22
Ras Cedola	6,254	-0,08
Ras Lux Sh Dollar	108,480	0,01
Ras Lux Sh Dollar $	130,231	0,
Ras Lux Sh Europe	60,458	0
Ras Spread Fund	5,235	0,02
Risparmio It Redd.	12,443	0,06
Rominvest Euro Conv Bond	5,029	0,28
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,977	-0,23
Sanpaolo Currency Risk	7,625	0,05
Sanpaolo Glob High Yield	6,094	0,07
Sanpaolo Obbl Est Et	6,192	-0,1
Sanpaolo Obbl Etico	5,277	-0,13
Sanpaolo Vega Cp	6,035	-0,05
Symphonia C.Obbl Area E	7,618	-0,12
Vasco De Gama	10,839	0,02
Vegagest Soliditas	4,996	-0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot 95	5,407	-0,06
Alleanza Obbl	5,317	-0,08
Alto Obbl.	7,205	-
Anima Fondimpiego	16,670	-0,01
Arca Obbl Europa	6,963	0,07
Artigianc Obbl	5,573	0,16
Azimut Multif Prudente	4,988	-0,08
Azimut Solidity	6,973	-
Bancoposta Prof Rendim.	4,980	0,06
Bim Global Convert.	4,990	0,3
Bipielle Fon 80/20	8,658	0,1
Bipielle Fon Profilo 1	4,653	0,09
Bipielle Fon Profilo 2	7,341	0,25
Bipielle Fon Roma Cap	9,857	0,02
Bipiemme Plus	5,192	0,04
Bipiemme Sforzesco	8,154	0,05
Bnl Per Telethon	4,911	0,16
Bpb Tiepolo	7,375	0,03
Bpu Prumerica Port Pru	5,092	0,04
Caripar Nextra Prot Din1	4,999	0,14
Cariparma Nextra Equilib	5,049	0,24
Cr Cento Misto Best	5,177	0,14
Cr Trieste Obbl	5,234	0,04
Dws Bil. 0-20	5,240	0,13
Effe Linea Prudente	4,572	-
Epsilon Limited Risk	5,238	0,02
Epta Multif 1 Cap	5,304	0,04
Epta Protezione 95	5,028	0,18
Euroconsult Obb Misto	6,094	-0,02
Fineco Am Prof Prude	5,478	0,07
Fineco Am Val Prot 95	5,237	0,21
Fineco Impiego	5,991	-0,02
Gen Primecash	5,667	0,07
Geo Glo Convert Bond	5,040	0,26
Gestielle Global Asset 1	7,796	0,13
Gestielle Obbl Misto	9,564	-0,02
Grifobond	6,843	0,38
Griforend	7,657	0,26
Investire Obbl	19,300	0,11
Leonardo 80/20	5,250	-
Magna Graeci Obbl Din	3,886	0,26
Nagrarend	8,550	0,07
Nextam P Obbl Misto	5,196	0,08
Nextra Equilibrio	6,930	0,26
Nextra Rend.	6,154	0,2
Nextra Sr Equity 10	5,089	-0,02
Nextra Sr Equity 20	5,182	0,04
Nordfondo Etico Obb M	5,558	0,07
Ras Long Term Bond	5,771	0,09
Symphonia C Pat G Redd	6,344	0,11
Teodorico Misto Int	5,152	0,19
Unicredit Ob Misto Cl A	7,672	0,08
Unicredit Ob Misto Cl B	7,638	0,09
Valori Resp Obbl Misto	5,026	-
Vitamin Short Term	5,077	-0,08
Zenit Obbl	7,099	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,559	-0,07
Bipiemme Risp Cedola	5,081	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,601	-0,07
Ca-am Mida Dinamico	5,031	-
Capitalgest Redd. Piu'	6,387	0,24
Consultinvest H Yield	4,907	-
Consultinvest Redd.	6,883	0,01
Ducato Fix Rend.	18,355	0,13
Gener Inst Equity	5,775	0,88
Geo Glo B T R 1	5,668	0,02
Geo Glo B T R 2	5,588	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,643	-
Arca Bt Tesoreria	5,051	0,02
Artigianc Liquidita'	5,352	0,02
Aureo Liquidita'	5,066	-
Azimut Garanzia	11,167	0,01
Bipielle Fon Liq	7,220	-
Bnl Cash	19,769	0,01
Bnl Mon.	9,076	0,01
Bpu Prumerica Liquidita	5,005	-
Ca-am Mida Mon.	10,958	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,445	0,02
Ducato Fix Liquidita'	5,948	0,02
Ducato Fix Mon.	7,559	-
Dws Crescita Risp	7,347	0,01
Dws Liquidita'	6,623	-
Dws Tesoreria Imprese	7,402	-
Effe Liq Area Euro	6,011	-
Eptamoney Classe A	12,566	0,01
Eptamoney Classe B	12,556	0,01
Eptamoney Classe C	12,599	0,02
Euganeo	6,607	-
Eurom Tesoreria	10,086	0,01
Fideuram Moneta	13,182	0,01
Fineco Am Cash	5,577	-
Fineco Am Liquidita'	5,474	-
Fondersel Cash	8,096	0,01
Gen Prime Liquidita'	5,853	-
Gestielle Cash Euro	6,330	-
Ing Eurocash	5,925	0,02
Nextam P Liquidita'	5,158	-
Nextra Tesoreria	6,811	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,499	-
Optima Money	5,507	-
Perseo Mon.	6,638	0,02
Risparmio It Mon.	5,436	0,02
Sai Liquidita'	10,144	-
Sanpaolo Liq Cl A	6,595	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,639	-
Symphonia C Mon.	6,494	-
Unicredit Liq Cl A	7,443	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,409	0,01
Vegagest Mon.	5,270	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int Bond	7,530	0,17
Columbus Int Bond $	9,007	-0,04
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,343	0,24
Agora Flex	5,419	0,07
Alarico Re	4,117	0,29
Anima Fondo Attivo	12,596	0,6
Aureo Flessibile	4,851	0,66
Azimut Trend	17,857	0,92
Azimut Trend It.	14,512	0,97
Bim Flessibile Cap	4,099	0,84
Bipielle Fon Free	3,862	0,89
Bipiemme Trend	2,811	0,9
Bnl Trend	18,944	1,01
Ca-am Mida Opportunita'	5,066	0,04
Capitalgest Risk	7,538	1,71
Club It.N Opp	4,708	1,14
Ducato Etico Civita	4,309	0,82
Ducato Flex 100	9,846	0,76
Ducato Flex 30	16,129	0,18
Ducato Flex 60	5,017	0,4
Ducato Geo Glob. Sel	2,752	1,29
Ducato Port Strategy	4,019	0,1
Dws High Risk	6,388	1,09
Dws Trend	3,775	0,94
Etra Dinamico Glob.	9,834	0,39
Eurom Strategic	3,908	0,62
Fineco Am Obiettivo 2005	4,993	0,08
Fineco Am Obiettivo 2007	4,988	0,16
Fineco Am Obiettivo 2010	4,999	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2015	4,999	-0,02
Formula 1 - Low Ris	6,051	0,05
Formula 1 Balanced	6,136	0,1
Formula 1 Conservative	6,106	0,05
Formula 1 High Risk	5,755	0,28
Formula 1 Risk	5,762	0,23
Fs Aggressive	5,691	0,41
Fs Global Theme	3,899	0,18
Fs Trend & Global Opp	4,120	0,76
Gen Prime Medium Risk	5,056	0,22
Gen Prime Risk	5,102	0,53
Gener Inst Bond	5,107	-
Geo Eur An Eq T R	4,426	1,14
Gestielle Flessibile	11,374	0,3
Gestielle Tot Ret Ame	4,818	0,56
Gestielle Tot Ret Giap	5,266	0,98
Gestnord Asset Alloc	4,998	0,81
Gestnord Az Alto Rischio	4,013	0,53
Grifoplus	5,164	-
Investitori Flessibile	5,524	0,29
Kairos Part Fund	4,918	0,63
Kairos Part Income	5,717	-0,02
Leonardo Flex	2,072	0,24
Mc Fdf Flex Best Funds	5,582	0,41
Nextra Obb Redd.	7,380	-
Nextra Portfolio 1	5,373	0,02
Nextra Portfolio 2	4,865	-0,02
Nextra Portfolio 3	4,285	-0,05
Nextra Portfolio 4	3,635	-0,11
Nextra Portfolio 5	5,061	-0,22
Nextra Top Approach	5,480	-0,05
Nextra Top Dynamic	5,463	0,02
Nextra Trend	2,989	0,2
Paritalia Orchestra C	66,425	-0,09
Paritalia Orchestra L	-	-
Primavera Trad Fle Glob	4,800	0,04
Profilo Best Funds	5,187	0,23
Ras Opportunities	4,611	0,48
Sai Investilibero	6,189	0,54
Sanpaolo High Risk	4,027	-
Symphonia C Fortissimo	2,083	1,02
Unicredit Opp Cl A	3,970	0,76
Unicredit Opp Cl B	3,927	0,77
Vegagest Flessibile	5,689	0,28
Zenit Target	6,087	0,36
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,779	-
Alleanza Fix	4,606	-
Alleanza Mix	4,922	-
Alleanza Stock	3,946	-
Alleanza Top	4,259	-
Alleanza Crescita	5,483	-
Alleanza Dinamica	4,263	-
Cisalpina Prev Att	4,915	-
Cisalpina Prev B-em	11,375	-
Cisalpina Prev Bil	7,596	-
Cisalpina Prev G-gl	7,760	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,866	-
Cisalpina Prev R-at	4,750	-
Cisalpina Prev R-bi	7,133	-
Cisalpina Prev R/I	9,641	-
Cisalpina Prev Y/E	11,341	-
Fondo Aggressivo	3,202	-0,4
Fondo Conservativo	5,623	0,05
Fondo Equilibrato	4,342	-0,21
Fondo Ina Eq Amer.	2,838	0,82
Fondo Ina Eq Europa	2,917	1,53
Fondo Ina Eq Pacif.	3,428	1,75
Ina Life Energy Aggr.	3,373	-0,3
Ina Life Energy Cons.	5,217	-0,02
Ina Life Energy Equil.	4,244	-0,16
Ina Valore Attivo	3,445	-
Ina Valute Est.	1,019	-0,2
Ing Ins Balanced	4,620	-0,65
Ing Ins Bank & Insur Eq	3,600	-
Ing Ins Biotec Eq	2,970	-
Ing Ins Eurofinan Eq	3,530	-
Ing Ins Europe Click F	25,330	-
Ing Ins Europe Equity	4,230	-0,7
Ing Ins Global Bond	4,740	-0,63
Ing Ins Global Equity	4,160	-0,72
Ing Ins Jap. Click F	24,820	-
Ing Ins Prestige Eq	4,030	-0,25
Ing Ins Protected70	5,120	-
Ing Ins Protected80	5,150	-
Ing Ins Protected90	5,280	-
Ing Ins Protection Eq	9,910	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	100,450	100,480
BTP 1.2.2004 3,25%	100,170	100,170
BTP 15.2.2004 5%	100,550	100,560
BTP 15.3.2004 4,5%	100,660	100,670
BTP 1.4.2004 8,5%	101,960	101,980
BTP 15.4.2004 3,25%	100,400	100,410
BTP 1.7.2004 4,5%	101,300	101,300
BTP 15.7.2004 4%	101,060	101,070
BTP 1.8.2004 8,5%	103,630	103,640
BTP 1.10.2004 4%	101,350	101,370
BTP 1.1.2005 9,5%	107,030	107,040
BTP 1.3.2005 4%	101,740	101,740
BTP 1.4.2005 10,5%	109,870	109,900
BTP 15.5.2005 4,50%	102,560	102,600
BTP 1.7.2005 4,75%	103,060	103,100
BTP 15.7.2005 4%	101,920	101,950
BTP 1.9.2005 10,5%	112,820	112,870
BTP 15.9.2005 3,5%	101,140	101,150
BTP 15.12.2005 5,25%	104,490	104,500
BTP 1.2.2006 9,5%	113,450	113,490
BTP 1.2.2006 2,75%	99,480	99,490
BTP 15.3.2006 4,75%	103,710	103,740
BTP 15.5.2006 2,75%	99,170	99,190
BTP 1.7.2006 8,75%	113,730	113,760
BTP 1.9.2006 2,75%	98,790	98,800
BTP 1.11.2006 7,75%	112,300	112,340
BTP 1.2.2007 6,75%	110,020	110,050
BTP 1.3.2007 4,50%	103,360	103,410
BTP 1.7.2007 6,75%	110,830	110,890
BTP 15.10.2007 5%	105,020	105,060
BTP 1.11.2007 6%	108,690	108,710
BTP 15.1.2008 3,5%	99,380	99,430
BTP 1.5.2008 5%	105,110	105,100
BTP 15.9.2008 3,50%	98,620	98,650
BTP 15.9.2008 IND	99,530	99,490
BTP 1.5.2009 4,5%	102,690	102,710
BTP 1.11.2009 4,25%	101,110	101,140
BTP 1.11.2010 5,5%	107,680	107,740
BTP 1.8.2011 5,25%	106,010	105,960
BTP 1.11.2011 1,90%	90,890	89,700
BTP 1.2.2012 5%	104,130	104,160
BTP 1.2.2013 4,75%	101,830	101,910
BTP 1.8.2013 4,25%	97,710	97,760
BTP 1.8.2017 5,25%	104,600	104,720
BTP 1.2.2019 4,25%	93,300	93,380
BTP 1.11.2023 9%	150,010	150,240
BTP 22.12.2023 8,5%	147,000	147,000
BTP 1.11.2026 7,25%	128,660	129,170
BTP 1.11.2027 6,5%	118,540	118,810
BTP 1.11.2029 5,25%	100,910	101,110
BTP 1.5.2031 6%	111,770	111,870
BTP 1.2.2033 5,75%	107,980	108,200
BTP 1.8.2034 5%	96,580	96,740
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,000	100,010
CCT 1.3.2004 IND	100,070	100,070
CCT 1.5.2004 IND	100,100	100,100
CCT 1.9.2004 IND	100,260	100,260
CCT 1.5.2005	100,460	100,460
CCT 1.7.2005	100,620	100,650
CCT 1.10.2005 IND	100,540	100,550
CCT 1.1.2006 IND	101,400	101,510
CCT 1.1.2006 2 IND	101,030	101,020
CCT 1.3.2006 IND	100,550	100,560
CCT 1.12.2006	100,680	100,670
CCT 1.2007 CR IMP	101,420	101,490
CCT 1.7.2007	101,030	101,020
CCT 1.8.2007 IND.	100,810	100,810
CCT 1.4.2008	100,800	100,810
CCT 1.9.2008	100,880	100,890
CCT 1.7.2008	100,780	100,900
CCT 1.4.2009	100,890	100,900
CCT 1.7.2009	100,930	100,940
CCT 1.8.2009	100,950	100,940
CCT 1.10.2009	100,920	100,940
CCT 1.02.2010	100,940	100,950
CCT 1.06.2010	100,940	100,950
CTZ 31.12.2003	99,850	99,845
CTZ 31.03.2004	99,332	99,328
CTZ 30.06.2004	98,766	98,761
CTZ 31.12.2004	97,417	97,419
CTZ 29.04.2005	96,369	96,372
CTZ 31.08.2005	95,239	95,254

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	94,4996	0,33
Bpu 04 1,5%	99,3996	0,04
B.P.Intra 06 3%	116,96	0,07
Bpu 04 Cv	140,32	-0,99
B.P.Lodi 10 4,75%	103,226	-0,03
B.P. Vr No 06 1,5%	124,69	-0,11
B.P. Vr No 05 2,125%	99,8362	-0,04
Cr.Valtel.04 2%	113,099	0,25
Cred.Artig 04 Tv	123,419	-0,38
Enertad 06 Cv	106,64	-0,23
Telecom It 04 1,5%	104,98	0,01
Telecom It 10 1,5%	121,824	-0,06
Vittoria Ass 16 5,5%	120,7	1,38

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,43	27,35
B.P.E.Rom. 05 4%	105,15	105,15
B.P.E.Rom. 08 4%	109,70	109,50
B.P.Emilia Romagna	32,18	32,13
B.P.Sondrio	12,300	12,365
Borgosesia	4,790	4,790
Borgosesia Rnc	2,931	2,745
Cia	0,1469	0,1472
Cit	2,713	2,770
Elios Holding	0,4762	0,4700
Ferrovie Nord Mi	1,318	1,320
Ngp	0,5357	0,5581
Sicc	1,240	1,190

GRANDE CONCORSO FRIULADRIA CON Pago BANCOMAT ACQUISTI VINCENTI

PAGOBANCOMAT CONVIENE SEMPRE. PUOI FARE ACQUISTI ANCHE PER PICCOLI IMPORTI. NESSUNA SPESA DI COMMISSIONE NÉ COSTI AGGIUNTIVI... E IN PIÙ VINCI!

PIÙ LO USI, PIÙ VINCI, PIÙ TI CONVIENE

Banca Popolare FriulAdria

Con solo 25 operazioni, entro il 29 febbraio 2004, puoi vincere la nuova Lancia Ypsilon e tanti fantastici premi.

Trovate il regolamento su www.friuladria.it

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Il Comitato per la sicurezza del Comune ha inviato una richiesta di verifica sul comportamento della questura

Bomba al bar: polizia sotto accusa

Sottovalutate le minacce dell'attentatore. Troppo facile procurarsi ordigni bellici

CAPODISTRIA Perchè la polizia non ha fermato BoŽo Simovic? Perchè non ha reagito alle sue minacce? Come pensa di proteggere i cittadini in futuro? A Capodistria, dopo la bomba, scoppia la polemica. Solo poche ore dopo che il ventiseienne capodistriano è rimasto ucciso dall'ordigno che gli è esploso nelle mani prima che riuscisse a lanciarlo all'interno del bar Atlantida, il Comitato per la sicurezza del Consiglio comunale ha inviato al ministero dell'Interno una richiesta di verifica del comportamento della questura locale. La polizia, questa in sostanza la tesi dei consiglieri capodistriani, era a conoscenza delle minacce del Simovic e avrebbe dovuto fermarlo prima. E poi com'è possibile procurarsi una bomba a mano con tanta facilità?

Il tragico episodio di lunedì mattina è destinato dunque ad avere conseguenze «politiche», anche perchè tra municipio e polizia già da tempo non corre buon sangue, soprattutto dopo l'arresto del sindaco Boris Popovic. E' comunque un fatto secondario rispetto alla gravità dell'accaduto. Ricordiamolo: poco dopo le undici, dunque in pieno giorno, un giovane ha tentato di lanciare una bomba a mano in uno dei più affollati bar capodistriani, l'Atlantida, ma l'ordigno, molto probabilmente difettoso, gli è esploso in mano. E' morto solo l'attentatore, ma poteva essere una strage. Davanti al bar, in quel momento, fortunatamente non c'era nessuno.

L'indagine è ancora in corso e la polizia non si sbilancia, ma stanno comunque emergendo nuovi particolari sull'episodio, sulla vittima e sui fatti che hanno preceduto l'attentato. BoŽo Simovic, 26 anni, aveva problemi con la droga. Viveva con la famiglia a Šalara, uno dei quartieri poveri di Capodistria. Non era un cliente abituale dell'Atlantida, ma ci era andato comunque diverse volte. Una di queste, aveva litigato con la barista e l'aveva colpita con il libro dei reclami. E' intervenuto il buttafuori e Simovic è staco cacciato via. Per le lesioni subite nella collutazione, il giovane ha denunciato i gestori del locale, chiedendo 7000 euro di risarcimento. Lunedì mattina era arrivato alle otto, chiedendo di Hrvoje Osivnik Cupo (uno dei tre gestori) e del denaro. Poi se n'è andato, ma qualche ora dopo è ritornato. Secondo i testimoni, si è messo dall'altra parte della strada, probabilmente in attesa di vedere riuniti tutti i tre gestori. Quando li ha visti, ha attraversato, ha estratto la bomba a mano, ha tirato la linguetta e si è lanciato verso la porta. Per errore però l'ha spinta a tutta forza invece di tirarla e questa si è incastrata. Questione di pochi secondi, quanti bastavano però perchè l'ordigno gli esplodesse in mano, staccandogli letteralmente il braccio. La vetrata è stata trafitta dalle schegge ma dentro non è rimasto ferito nessuno. Fuori invece tutti si trovavano a distanza di sicurezza.

BoŽo Simovic è morto dissanguato prima dell'arrivo dell'ambulanza. E' rimasto sdraiato lì per più di mezz'ora, con al collo la sciarpa da tifoso della Stella Rossa di Belgrado. Ieri l'Atlantida era chiusa e in città da due giorni non si parla d'altro.

c.p.

Poliziotto davanti all'Atlantida dov'è scoppiata la bomba.

Porto, operaio muore travolto da una lastra di cemento

CAPODISTRIA Un operaio capodistriano di 56 anni è morto lunedì pomeriggio (ma la notizia è trapelata ieri) in un incidente sul lavoro avvenuto in porto. La vittima stava lavorando nel cantiere di ampliamento del molo per le merci alla rinfusa dove doveva essere posizionata una piattaforma di cemento. Secondo una prima ricostruzione dell'episodio, con l'aiuto di una gru gli operai stavano sistemando la piattaforma su un'imbarcazione che però si è destabilizzata ribaltandosi. A quanto pare, la vittima si trovava sul lato dell'imbarcazione sprofondato in acqua sotto la pressione dell'enorme lastra di cemento che ha trascinato con se il poveretto rimasto schiacciato sul fondale marino. La polizia e l'azienda portuale non hanno voluto fornire ulteriori dettagli dell'accaduto nè rendere note le generalità della vittima.

c.r.

POLA Il leader rinuncia alla poltrona parlamentare per incompatibilità

Jakovcic «sceglie» la Regione

Non piace ai dietini l'apertura di Radin al governo Sanader

POLA Slitta a oggi l'annunciato incontro tra i vertici della Dieta democratica istriana e il deputato al seggio specificio degli italiani al Sabor, Furio Radin. Incontro delicato perchè non piace ai regionalisti l'ipotesi di un appoggio di Radin alla futura compagine governativa del leader dell'Hdz Ivo Sanader, in cambio di maggiori attenzioni verso la comunità italiana. Radin punta molto sull'attuazione pratica dell'Accordo italo-croato sulla tutela delle rispettive minoranze nei due Paesi. La cauta apertura di Radin non viene gradita dal leader dietino, Ivan Nino Jakovcic, il quale ha già dichiarato che ogni sostegno al governo Sanader è «incompatibile» con la politica della Dieta democratica istriana.

POLA Niente scranno parlamentare per Ivan Nino Jakovcic, leader della Dieta democratica istriana e presidente della Regione Istria. Eletto deputato nella lista dietino-socialdemocratica impostasi il 23 novembre nell'ottava circoscrizione, Jakovcic continuerà a ricoprire la carica di «zupano», come già avviene da due anni a questa parte. Lo ha deciso il Consiglio del partito che ha rilevato l'incompatibilità tra le funzioni di deputato e presidente della Regione. A sostituire Jakovcic al Sabor, il Parlamento di Zagabria, sarà pertanto il dietino Valter Poropat di Albona.

Ivan Nino Jakovcic

Nell'annunciare la decisione, Jakovcic ha ribadito che l'amministrazione regionale è pronta a indire la consultazione referendaria sull'autonomia dell'Istria, progetto che il partito delle tre caprette tiene da anni a bagnomaria. «Se il nuovo governo a maggioranza accadizetiana - ha detto - avrà un approccio arrogante, da muro contro muro nei riguardi della nostra Penisola, allora ci daremo da fare per portare gli istriani alle urne affinché si esprimano sull'autonomia tramite referendum. Non attenderemo nemmeno un minuto nel dare avvio all'iter referendario se vedremo che l'Istria non può collaborare con il nuovo esecutivo». Ricordiamo che di recente il vicepresidente Hdz, Andrija Hebrang, aveva definito il referendum sull'autonomia in Istria un «atto anticostituzionale, che vedrà gli organismi statali reagire senza indugi». Commentando le trattative per la composizione del governo, Jakovcic ha riaffermato che la Ddi non appoggerà l'esecutivo Sanader, aggiungendo che i classici 100 giorni dovranno comunque venir concessi.

a.m.

LUBIANA L'iniziativa non passa al Consiglio di Stato, ma si stanno raccogliendo le firme di trenta deputati per indire la consultazione

«Cancellati», rimane il rischio del referendum

LUBIANA «Cancellati» continua l'altalena di speranze e delusioni: il Consiglio di stato (la seconda camera del Parlamento di Lubiana) non ha potuto varare l'iniziativa di un gruppo di dieci consiglieri che chiedevano un referendum abrogativo della legge sullo status dei cancellati, che, potranno chiedere la riacquisizione della residenza con effetto retroattivo fino al 25 febbraio del 1992, data in cui i loro nominativi sono stati eliminati dai registri.

Interessante l'esito del voto: a favore di un referendum hanno votato 19 consiglieri, mentre 13 si sono detti contrari. A salvare i «cancellati» sono stati due consiglieri astenuti. Infatti la legge impone che l'approvazione di iniziative referendarie a maggioranza assoluta del Consiglio di stato, cioè con almeno 21 voti. Secondo i promotori del referendum la legge approvata due volte dalla Camera di stato non deve avere valore perchè costituirà la base legale per la richiesta di indennizzi miliardari di cui potrà beneficiare anche chi nel 1991 è stato contrario all'indipendenza del Paese. Per il governo si tratta, invece, della necessità di riparare almeno in parte alle ingiustizie subite da circa 18 mila persone, in prevalenza originarie dalle ex repubbliche jugoslave, che nel febbraio del 1992 sono state cancellate dai registri anagrafici non avendo chiesto la cittadinanza slovena e non avendo neppure provveduto a regolamentare il loro status come cittadini stranieri.

Ma il caso è tutt'altro che chiuso: i gruppi nazionalisti e i partiti dell'opposizione stanno raccogliendo le firme di 30 deputati sempre per ottenere il referendum e ne hanno già in tasca 29.

c.r.

DARS, NUOVA LEGGE

Autostrade slovene «private» Illy: «Si potrà collaborare»

LUBIANA Il Parlamento sloveno ha avviato la privatizzazione della Dars, la società autostradale, che sarà trasformata in una società per azioni aperta anche a capitali stranieri.

Le modifiche alla legge sulla Dars sono state approvate la scorsa settimana dalla Camera di stato con 44 voti a favore e 2 soli contrari. Con queste modifiche lo stato sloveno mantiene comunque il controllo del 51 per cento della società, il restante 49 per cento viene così offerto ai privati, anche stranieri. La dars cesserà di essere un'aziendas pubblica con il primo gennaio 2004.

Molto favorevole la reazione del presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, il quale aveva auspicato l'adozione del provvedimento per poter impostare una collaborazione con le grandi società che si occupano di autostrade in Italia.

Il presidente Illy ha «giudicato il provvedimento – si legge in una nota della Regione – un fatto importante che apre la possibilità di collaborazione per la realizzazione di infrastrutture che rivestono grande rilievo anche per il Friuli-Venezia Giulia e l'Italia».

In proposito, il presidente Illy «conferma – continua la una nota della Regione – gli indirizzi dati ad Autovie Venete a collaborare con Dars ed auspica il coinvolgimento di Anas e Autostrade Spa per consentire investimenti in grado di accelerare la realizzazione dei tratti autostradali mancanti lungo il Corridoio 5 e di altre infrastrutture di collegamento in territorio sloveno.

Telefoni, black-out in Istria

FIUME Telefoni fissi in tilt, cellulari muti, bancomat fuori uso. Lunedì è stato il giorno nero della telefonia in Croazia, ma soprattutto in Istria, Fiume e nella Lika, a causa di un guasto alle apparecchiature di trasmissione nella centrale di Cosala, popolare rione del capoluogo quarnerino. I tecnici della Telecom Croazia hanno lavorato per ore prima di rimettere in funzioni le linee telefoniche, che si sono normalizzate appena nel tardo pomeriggio. La regione istroquarnerina, dunque, per quasi tutto il giorno, è stata tagliata fuori dal resto della Croazia. Infatti, chiamare Fiume o Pola da altre parti del Paese era quasi impossibile. Innumerevoli i disagi, soprattutto per le banche che non hanno potuto fare i versamenti di denaro ai cittadini.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1300 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,66 = 0,87 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 185,70 = 0,78 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,81 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 163,40 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

I fratelli Pasut di Pordenone e le loro bollette preferite.

Ho scelto l'equilibrio di Costanza.

Mi piace programmare i miei impegni. Per questo ho scelto Costanza, la nuova bolletta che elimina i picchi di spesa invernali attraverso la ripartizione uniforme dei consumi nel corso dell'anno.

Io ho deciso di vedere Clara.

Volevo una bolletta trasparente, così ho scelto Clara. Con l'autolettura del contatore, in ogni bolletta pago esattamente il consumo del periodo di riferimento.

servizi per voi

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

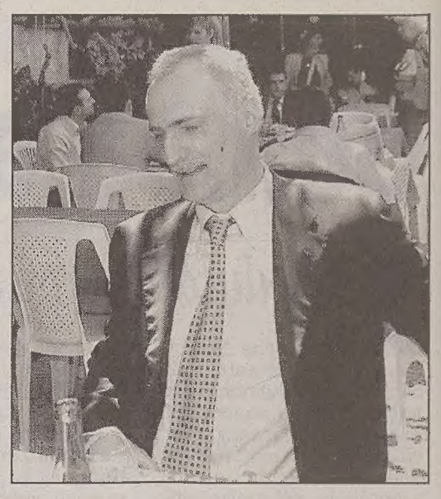
Con Estgas puoi scegliere la bolletta che fa per te.
Da oggi, oltre alla bolletta tradizionale, puoi scegliere fra Costanza e Clara, le bollette pensate per le tue esigenze. Scopri Costanza e Clara, non potrai fare a meno di innamorarti delle loro qualità. Se vuoi conoscerle, chiama il numero verde della tua provincia.

estgas
Metri cubi di energia.
www.estgas.it

Due commi approvati nella notte del terzo mandato allargano ai Comprensori montani la rappresentanza nell'Assemblea degli enti locali

Autonomie «tradite» dal Consiglio

Cecotti ritira Udine dal «parlamentino». L'assessore Beltrame: «Rimedieremo»



Il sindaco di Udine Sergio Cecotti.

Irritati anche Pertoldi (Anci) e l'isontino Brandolin: «Hanno deciso senza consultarci e hanno snaturato l'organismo». Si cerca la soluzione più rapida

TRIESTE Giorgio Brandolin, presidente vicario dell'Assemblea delle autonomie locali, auspica un chiarimento urgente. Flavio Pertoldi, presidente dell'Anci, denuncia il rischio di «confusione e ritardi». Sergio Cecotti, il sindaco di Udine, anziché parlare, scrive una lettera in cui ritira il Comune di Udine da un «parlamentino» che ha contribuito a creare ma che teme colpito a morte.

ALLERTA. L'Assemblea delle autonomie locali si sente pugnalata alle spalle da un Consiglio regionale in cui comanda una maggioranza «amica» o quantomeno «affine» ai Brandolin, ai Pertoldi, ai Cecotti... E vive da giorni - anche se nella serata di ieri incassa una nuova rassicurazione da parte dell'assessore Ezio Beltrame - in stato di massima allerta.

PATATRAC. L'antefatto porta alla maratona notturna che vede l'aula regionale adottare la leggina sul terzo mandato dei sindaci. A notte fonda, al fine di vincere l'ostruzionismo dell'opposizione, la maggioranza approva un maxi-emendamento in 44 commi. Al di là dei segnali di ostilità disseminati qua e là, come la norma sulle incompatibilità «a misura» di presidenti di Provincia, la decisione che indigna le autonomie locali è un altra. Nei commi 34 e 35 il Consiglio regionale stabilisce che l'Assemblea debba accogliere un rappresentante per ogni Comprensorio montano. Passando da 30 a 34 componenti. Non solo: prevede che l'allargamento, voluto dall'udc Roberto Molinaro e votato dal Centrosinistra (nonostante il parere contrario di Beltrame), decorra sin dall'entrata in vigore della legge.

ARRABBIATI. Brandolin, Cecotti e gli altri - quando apprendono quello che è successo - si arrabbiano: l'Assemblea sta uscendo solo adesso dalla fase transitoria e allora - visto che sono stati appena eletti i 22 rappresentanti degli ambiti territoriali ottimali e non è stato ancora designato il nuovo presidente - che senso ha cambiare le carte in tavola? Ma non è solo questo: «Il Consiglio regionale - spiega, interpellato, Brandolin - ha deciso sull'ordinamento dell'Assemblea senza consultarci. Ma soprattutto, decidendo di inserire i comprensori montani, ha snaturato l'Assemblea. Le ha cancellato quel rango costituzionale che la modifica del titolo V le assegna e quindi le ha tolto il presupposto stesso della sua esistenza». Il presidente «vicario» sa che non è facile da capire, ma ci prova: «Comuni e Province sono organi di rango costituzionale, riconosciuti come tali dal Parlamento, mentre i Comprensori montani non lo sono. Che senso ha prevedere il loro ingresso? Se entrano i comprensori, allora perché non fare spazio a camere di commercio, comunità collinari, consorzi di bonifica o, aggiungo io, il Coni?».

FUGA DI NOTIZIE. Brandolin - che oggi deve guidare la commissione chiamata a licenziare il regolamento sull'ufficio di presidenza destinato a diventare carta straccia se l'allargamento ai Comprensori montani diverrà operativo - è amareggiato. «La questione è molto seria e quindi volevamo affrontarla nelle sedi più opportune e non sui giornali. Non so chi l'abbia fatta uscire e con quale interesse...» premette. Ma subito dopo, rivendicando di aver già fatto i passi formali «necessari», auspica una soluzione rapida «nell'interesse di tutti». Conferma Pertoldi: «Ci vuole un chiarimento velocissimo con il governo regionale. Io credo che il Consiglio non abbia prestato dovuta attenzione ai due commi visto che l'approvazione è avvenuta a notte fonda».

DIPLOMAZIA. Ma la legge dello «scandalo» è approvata: come si potrà riappacificare il mondo della Regione a quello delle autonomie locali? Beltrame, l'assessore alle Autonomie, non sottovaluta il nodo. Nient'affatto. E confida d'essersi già attivato per trovare una soluzione corretta. L'assessore, peraltro, ribadisce quello che ha già detto in aula, rivendicando la natura costituzionale dell'Assemblea e chiudendo le porte ai comprensori montani. Ma invita tutti alla moderazione: «Stiamo già studiando una soluzione che vada nell'interesse di tutti e ci consenta di realizzare le riforme. Ma è indispensabile che prevalga, dappertutto, il buon senso».

r.g.

IL CASO

I contendenti si incrociano e non si degnano di uno sguardo

Dopo le scintille tra Martini e Illy entrano in azione i «pompieri»

TRIESTE **Riccardo Illy** e **Antonio Martini** ieri non si sono degnati di uno sguardo. Si sono incrociati in Consiglio regionale all'ora di pranzo, ma ognuno ha tirato avanti per la sua strada. Dopo le bacchettate del governatore all'esponente della Margherita, a causa delle esternazioni e dei duri richiami alla maggioranza, la telefonata e la lettera di Martini a Illy, ora si è passati a una situazione di impasse dove ognuno sembra attendere le mosse della controparte. Gli scenari sono molteplici: il ribelle centrista da una parte ha messo a disposizione del partito le dimissioni dalla carica di presidente della quinta Commissione; dall'altra ha in mente di formare un nuovo gruppo consiliare.

Giorgio Baiutti

Franco Brussa

Davanti a questi scenari alcuni colleghi di partiti di Martini hanno deciso di passare all'azione. **Franco Brussa** e **Giorgio Baiutti** (eletto nella Margherita come indipendente dello Sdi) hanno avvicinato l'ex presidente del Consiglio regionale, nel tentativo di mediare e riconciliare. Baiutti è il «pompiere» della situazione, vuole gettare acqua sul fuoco e ricucire lo strappo, Brussa è invece coinvolto anche dal punto di vista emotivo. Non accetta di vedere trattare l'amico in questo modo. «Tony è una risorsa del Consiglio regionale che va tutelata, utilizzata e non emarginata. Non concordo su tutto quello che ha detto, però gli riconosco di essere un uomo che ha il pregio di dire ciò che pensa e non si nasconde mai. Sono semmai altri i personaggi scomodi nella maggioranza...», è il giudizio dell'esponente isontino della Margherita, che a Martini imputa comunque alcuni sbagli. «Quando sostiene che la maggioranza prevarica la minoranza è in errore. Il Centrodestra rischia di strumentalizzare la sua buona fede, perché di certo alcuni emendamenti presentati in aula hanno rappresentato una mina per tutto il Consiglio regionale, non di certo una garanzia (il riferimento è alle »polpette avvelenate« del forzista **Roberto Asquini**, che hanno costretto a rivedere alcune parti della Finanziaria, ndr)».

Baiutti tenta la mediazione, Brussa critica il presidente («non doveva umiliare Tony») ma invita al dialogo. Zvech: «Per me la vicenda è chiusa»

Secondo Brussa anche il governatore doveva però evitare di usare certe parole verso Martini («se non fosse stato inserito nel listino di Intesa democratica, adesso sarebbe fuori... Il termine corretto mi sembra sia... "trombato". Manifesti un po' di gratitudine», la frase incriminata). «Alla gente che ha votato Illy e il Centrosinistra non credo piaccia questo tipo di discussioni e polemiche. Penso che l'elettorato della Margherita abbia vissuto con disagio e sofferenza - sostiene Brussa - una vicenda poco simpatica: non era il caso di umiliare in questo modo una persona che ha dato, e può dare ancora molto, alla Regione. Non condivido il modo in cui Illy ha voluto inserirsi nella vicenda. Le parole del presidente sono state sproporzionate, quasi una forzatura: si rischia di delegittimare l'uomo e il politico».

Ma esiste un disegno politico per «fare fuori» Martini? A stemperare gli animi ci pensa **Bruno Zvech**, definito dal ribelle un «buttafuori» dopo alcune dichiarazioni fatte dal capogruppo della Quercia.«Non ho mai litigato con Martini e non intendo farlo. Le sue possibili dimissioni dalla carica di presidente della quinta Commissione? Non ho mai pensato - dice l'esponente della Quercia - di chiedere provvedimenti, per me la vicenda è chiusa».

Pietro Comelli

LA CURIOSITÀ

Fece una fugace comparsa in Consiglio regionale nella precedente legislatura: ora incassa più di duemila euro lordi mensili

Quindici mesi d'aula fruttano il vitalizio

Roberto «Charlye» Visintin, ex leghista subentrato nel febbraio 2002 a Fasola, ha sfruttato una legge approvata lo scorso aprile e già cambiata

Roberto «Charlye» Visintin

TRIESTE *Non siede più in Consiglio regionale. Eppure, dopo una legge confezionata ad arte alla fine della passata legislatura, l'isontino Roberto Visintin - detto «Charlye» per i suoi trascorsi nell'orchestra Borgo Castello - entra direttamente nella storia di Palazzo. E ci entra come il campione forse inarrivabile dei pensionati baby: l'ex leghista, subentrato al dimissionario Gianpiero Fasola, ha calcato l'emiciclo regionale per quindici mesi. Non un giorno di più. Eppure, grazie a quella legge che il collega di gruppo Giorgio Pozzo ha sollecitamente depositato e l'aula altrettanto rapidamente approvato, si è guadagnato la pensione. Una pensione tutt'altro che disprezzabile: 2.026,45 euro (lordi) al mese.*

Certo, come ricordano i colleghi, Visintin ha dovuto integrare i versamenti obbligatori e versare una bella sommetta. Ma adesso, giacché ha già superato la soglia dei 60 anni che dà diritto all'assegno vitalizio, può godersi ogni mese «il 17,50% dell'indennità parlamentare». E cioé i duemila euro e rotti, appunto.

L'happy end è arrivato ieri, all'ora di pranzo, quando l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale - dopo aver stanziato 150 mila euro per gli onorari dei sei saggi che dovranno cooperare alla stesura del nuovo statuto - ha concesso il suo via libera al baby pensionato. Dando a «Charlye» quello che era di «Charlye»: «Una scelta obbligata. La legge parlava chiaro e il consigliere aveva fatto domanda nei tempi previsti» spiegano, un po' imbarazzati, a Palazzo.

In casa del Centrosinistra, in aggiunta, ricordano l'antefatto: la «legge dello scandalo» viene approvata a metà aprile quando, in Consiglio, comanda la Casa delle libertà. L'autonomista Giorgio Pozzo presenta la norma. Semplice e chiara: un consigliere regionale, recita il testo, matura il diritto al vitalizio dopo quindici mesi di attività. Sono molti gli interessati potenziali che non tuttavia non ne approfittano: Gualtiero Stefanoni, Giovanni Vio, Caterina Dolcher... C'è chi si oppone, come l'assessore Pietro Arduini, la Quercia, la Margherita, il Pdci, ma alla fine la legge passa.

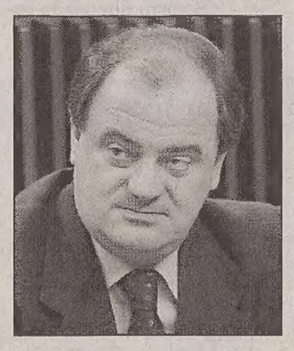
Pochi mesi dopo, quando cambia la maggioranza e si insedia Riccardo Illy, arriva il dietrofront: l'aula, alla prima occasione utile, cancella il tetto «scandaloso» dei quindici mesi. Ma Visintin - approfittando di quella finestra - fa valere i suoi diritti, versa i contributi mancanti, conquista infine la pensione.

Tutti gli altri colleghi che oggi o domani potrebbero avere una carriera altrettanto breve a Palazzo, tuttavia, non si disperino troppo: le norme storiche sui vitalizi, quelle che il Centrosinistra ha riportato in vita, non sono troppo punitive. Per guadagnarsi la pensione, alla fin fine, bastano trenta mesi da consigliere regionale...

L'esponente dell'Udc preannuncia battaglia: «Quello di Antonaz è un intervento neostatalista che crea diseguaglianze»

«La Finanziaria massacra le scuole private»

Molinaro: «Alle statali il 93% di risorse in più rispetto al 2003, alle altre il 42% in meno»



Roberto Molinaro

TRIESTE «Un intervento neostatalista. Inaccettabile. Ingiusto». Ha scelto la strada dell'opposizione costruttiva eppure, mentre scorre le cifre che ha messo assieme, il moderato Roberto Molinaro non modera i toni. La prima Finanziaria dell'«era Illy», afferma il consigliere regionale dell'Udc, massacra la scuola privata. E sconfessa palesemente chi ritiene che l'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz - quello che si appresta a conquistare altri 250 mila euro in favore delle scuole a tempo pieno - sia stato stoppato da Querce o Margherite e abbia perso la sua battaglia: «I numeri parlano chiaro. La scuola statale, rispetto al 2003, riceverà il 93% di risorse in più. La scuola non statale avrà il 42% di risorse in meno».

Molinaro, dopo aver spulciato i faldoni della penultima e dell'ultima Finanziaria, sfida chiunque a contraddirlo: «Ho preso in esame tutti gli interventi regionali in favore di elementari, medie e superiori. Lo scarto è evidentissimo. Gli istituti statali, complessivamente, salgono dai 6,4 milioni di euro del 2003 ai 12,5 milioni del 2004. Quelli non statali, invece, scendono da 3,4 milioni a 2,2. Nel primo caso tutte le voci, dai fondi vincolati per il diritto allo studio girati ai Comuni sino ai contributi per libri di testo e scuolabus, sono in aumento. Nel secondo sono in calo tanto per i progetti formativi quanto per gli assegni di studio».

Ma l'esponente dell'Udc, che ha già minacciato di scendere in piazza in difesa della libertà di istruzione, non si rassegna: «Credo che l'ideologia non possa spingersi al punto di creare nuove diseguaglianze. Se si vogliono aumentare i fondi alle scuole statali, sono assolutamente d'accordo. Ma non accetto che si facciano enormi passi indietro sul fronte della parità. Parità che significa libertà ed è ormai sancita dalla Corte costituzionale». E allora, mentre si prepara alla battaglia in commissione e in aula, Molinaro lancia un avvertimento all'intero Centrosinistra: «La Finanziaria contiene due forzature gravi che, sconfessando la legge nazionale sulla parità, rischiano di innescare una caterva di ricorsi. A che titolo la Regione introduce la categoria delle scuole senza fini di lucro? e a che titolo vieta di sommare l'assegno regionale al bonus Moratti?».

Ma il centrista, sebbene la scuola sia il settore che più lo indispettisca, passa al setaccio l'intera Finanziaria. E anticipa qualche giudizio: «Non è il bilancio di svolta annunciato perché contiene alcune luci, peraltro basse, che generano ombre lunghe. Certo, la situazione di partenza non è florida, ma segnalo una grande continuità rispetto al passato». L'esponente dell'Udc, sia chiaro, non nega qualche novità: «Questa manovra, in particolare, sceglie alcuni interlocutori privilegiati. Parla in particolare agli imprenditori e ai Comuni capoluogo di provincia». Le prove? «Per quanto riguarda gli imprenditori - risponde Molinaro - i segnali sono fortissimi: si aumentano tutte le poste delle attività produttive; si avvia la creazione della holding Friulia; si riduce drasticamente la spesa interna; si arriva addirittura a consentire la vendita al Lloyd del Palazzo della giunta...».

E, per quanto riguarda i sindaci «in gran parte amici» i segnali sono altrettanto chiari: «Si danno 30 milioni di euro per la rete museale, 5 milioni di euro per la sicurezza stradale, 150 mila euro per gli spettacoli "in trasferta" del Teatro Verdi, come se musei, incidenti stradali o teatro fossero appannaggio solo delle grandi città».

r.g.

REGIONE FVG - I FINANZIAMENTI PER LA SCUOLA

STATALE

Voci di spesa	2003	2004	Differenza
Diritto allo studio (fondi vincolati)	4.648.000	4.717.000	+69.000
Progetti/attività formativi	810.000	1.750.000	+940.000
Buoni libro e trasporti (superiori)	1.032.000	2.000.000	+968.000
Libri di testo in comodato	/	4.100.000	+4.100.000
Totale	*6.490.000*	*12.567.000*	*+6.077.000*

NON STATALE

Voci di spesa	2003	2004	Differenza
Progetti formativi	350.000	300.000	-50.000
Assegni di studio	3.090.000	1.708.000	-1.382.000
Totale	*3.440.000*	*2.208.000*	*-1.432.000*

Solo oggi o domani si conosceranno le cifre

Salta lo scontro sulle tabelle e il voto sui fondi alla Cultura passa alla prima commissione

TRIESTE Adriano Ritossa, l'irriducibile di An, arriva munito di emendamenti. Centinaia di emendamenti. Ma non è il momento, non ancora, perché le tabelle della Cultura devono aspettare: il voto cruciale, quello che deciderà quanti soldi assegnare ai 162 beneficiari ammessi, dopo l'esclusione di 18 enti e associazioni finanziati nel 2003 e l'ammissione di 15 new entry, arriverà oggi o domani. E arriverà nella prima commissione integrata che deve approvare, articolo dopo articolo, l'intera Finanziaria.

In terza commissione, nella mattinata di ieri, si consumano infatti solo i «preliminari» della Cultura: l'assessore Roberto Antonaz sventola le tabelle, illustra la logica delle scelte (che la maggioranza, giocando al rialzo, ha già informalmente rivisto), ma non fornisce cifre. L'opposizione prende atto e denuncia l'assenza delle schede analitiche su ammessi ed esclusi. Antonaz assicura la distribuzione immediata delle schede e così, rinviando il «fisso» e cioé la questione dei fondi, la commissione si limita ad approvare l'elenco dei beneficiari. Vota contro An, si astengono Udc e Forza Italia.

Intanto il Centrodestra attacca i tagli agli esuli, alla Film Commission, alle Province e ai programmi comunitari

Ma si va avanti. Avanti con gli altri capitoli della Finanziaria. Bruno Marini torna così ad attaccare sui «tagli» subiti dalle associazioni degli esuli ma Antonaz torna a rispondere che «abbiamo semplicemente riportato i finanziamenti al dato storico dei 200 mila euro sufficienti a consentire alle associazioni stesse lo svolgimento di tutte le attività». Pietro Colussi e, più tardi, Sergio Dressi invocano invece fondi più cospicui per Film Commission, «vittima - accusa l'ex assessore - di un Enrico Bertossi perseguitato dal terrore di valorizzare quanto fatto dalla giunta precedente».

Ma, in terza commissione, si discute anche di sanità e sociale: c'è chi chiede rivendica attenzione alle case di accoglienza, chi sforzi maggiori per lo smaltimento dell'amianto, chi capitoli di spesa adeguati per i giovani e chi per le associazioni sportive.

Nel pomeriggio, ultimo passaggio prima della maratona in prima commissione, la Finanziaria approda infine in quinta commissione. Gli assessori Augusto Antonucci ed Ezio Beltrame illustrano cifre e programmi e i consiglieri regionali fanno piovere domande sui Comuni. Non manca chi, come Luca Ciriani, chiede più poteri per le Province. E chi, come Isidoro Gottardo, denuncia con forza la riduzione di risorse per i programmi comunitari e per l'integrazione europea, «nonostante i proclami sull'Euroregione».

Il presidente del Fvg assieme alla delegazione dell'Associazione partigiani Osoppo.

I partigiani della Osoppo si incontrano con Illy «Governatore, l'aspettiamo in febbraio a Porzûs»

TRIESTE Il presidente della Regione Riccardo Illy, ha ricevuto ieri a Trieste il presidente dell'Associazione partigiani Osoppo, Federico Tacoli, accompagnato dal presidente onorario Giorgio Zardi, e dalla Medaglia d'oro Paola Carnielli Del Din.

A Illy - ha reso noto la giunta regionale - Tacoli ha consegnato la medaglia d'argento celebrativa del sessantesimo della Resistenza, che i «Fazzoletti verdi» dell'Osoppo intendono prossimamente presentare al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

L'8 febbraio del prossimo anno - hanno ricordato Tacoli e Zardi - ricorrerà l'anniversario dell'eccidio delle malghe di Porzûs, il 7 febbraio 1945, e alla cerimonia i responsabili dell'Osoppo hanno ufficialmente invitato Illy, che fu già presente l'anno scorso ad Attimis al momento di riconciliazione avvenuto tra don Redento Bello, allora assistente spirituale della divisione Osoppo, e Giovanni Padoan, il comandante «Vanni», commissario politico della Garibaldi-Natisone.

Il «pr» Paolo Grubissa è svanito nel nulla da una settimana. Sotto torchio in cella il siciliano Salvatore Maria Allia: avrebbe investito l'uomo con l'auto e occultato il cadavere

Sospetto omicidio a Monfalcone, si cerca il corpo

Tracce di sangue su due vetture. Il movente: una relazione tra lo scomparso e la moglie del presunto assassino

MONFALCONE Quasi una certezza: delitto a sfondo passionale. È l'unica ipotesi aperta per spiegare la misteriosa scomparsa, avvenuta una settimana fa, del monfalconese Paolo Grubissa, 43 anni, «pr», socio e gestore di alcuni locali della regione, già coinvolto in passato in traffici internazionali di droga che rifornivano alcune delle maggiori discoteche locali. Dall'altro pomeriggio un uomo, Salvatore Maria Allia, 35 anni, nato a Catania e residente a Monfalcone, si trova in carcere a Gorizia e viene sottoposto a incalzanti interrogatori. Accanto al capannone della sua ditta di via Bagni, dove vengono effettuati lavori di sabbiatura per conto di Fincantieri, sarebbe stata trovata l'Audi A2 di Grubissa con all'interno tracce di sangue. E da una carrozzeria della zona sarebbe poi saltata fuori la Mercedes di Allia con tracce di sangue sul cofano e nel bagagliaio. La posizione di Salvatore Allia è definita «molto compromessa».

Nel lungo interrogatorio cui è stato sottoposto per tutto il pomeriggio di ieri e in serata, assistito dai legali di fiducia Bergamasco e Battello, il siciliano si è avvalso della facoltà di non rispondere. A suo carico, comunque, c'è un'accusa di omicidio. Gli inquirenti (le indagini sono coordinate dal pm goriziano Annunziata Puglia e svolte dai carabinieri di Monfalcone e Gorizia) hanno seguito in un primo tempo la pista del delitto maturato nel mondo del traffico di droga o degli affari poco puliti, ma sono ben presto state incentrate sul movente della gelosia per una relazione che Grubissa avrebbe iniziato da qualche tempo con la moglie di Allia.

Il «giallo» ha avuto inizio all'inizio della scorsa settimana quando Paolo Grubissa è sparito dalle sua abitazione monfalconese. Una scomparsa anomala, sembrava una fuga precipitosa: l'appartamento è stato lasciato con le luci e il televisore accesi. Sono state avviate indagini da cui sarebbe emerso che Grubissa doveva vedersi con il titolare di un capannone di via Bagni con cui aveva dei rapporti di lavoro: i carabinieri hanno perlustrato la zona e proprio qui, nell'azienda di Allia, avrebbero trovato l'Audi A2 di Grubissa. All'interno tracce di sangue che ora sono sottoposte agli accertamenti della scientifica.

Tracce di sangue anche sulla Mercedes di Allia, ricoverata in una carrozzeria della zona: tracce che potrebbero indicare l'investimento di un uomo il cui corpo sarebbe stato poi caricato nel bagagliaio.

Salvatore Allia è stato rintracciato a casa nella tarda serata di lunedì e trasferito in carcere a Gorizia per essere interrogato. Secondo gli inquirenti è invischiato fino al collo nella vicenda. Manca un elemento fondamentale per inchiodarlo: il corpo di Paolo Grubissa, l'uomo che da lunedì 24 novembre si è volatilizzato.

Riserbo assoluto è mantenuto dai carabinieri che parlano di indagini e accertamenti ancora in corso e di aspetti della vicenda che devono ancora trovare riscontri. Concluso l'interrogatorio, Salvatore Allia è stato nuovamente rinchiuso nella sua cella del carcere con l'imputazione di omicidio. Intanto sono anche cominciate le ricerche del corpo. Che già nella giornata odierna dovrebbero interessare il canale del Brancolo, distante solo poche decine di metri dal luogo in cui sarebbe stato consumato il delitto. Un corso d'acqua poco profondo che non dovrebbe rappresentare un problema per i sommozzatori.

Il primo Dornier 328 ha lasciato Ronchi ieri, altri due se ne andranno tra oggi e lunedì. Ma il vettore in crisi conserva la possibilità di riaverli

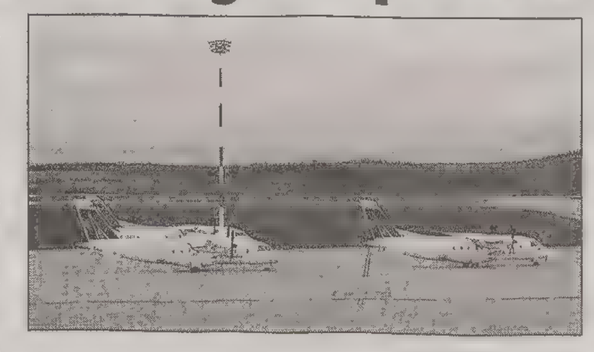
Minerva: le società di leasing si riprendono gli aerei

Ne rimangono due per non far perdere subito alla compagnia le abilitazioni al volo dell'Enac. Preoccupato il possibile acquirente, la Bernardi spa

RONCHI DEI LEGIONARI I Dornier 328 di Minerva Airlines spiccano il volo e lasciano l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dove erano stati parcheggiati la notte del 25 ottobre scorso, da quando la compagnia del gruppo Mancuso aveva sospeso la propria attività. Gli aerei decollano alla volta dell'aeroporto tedesco di Oberpfaffenhofen, in Baviera, sede della casa costruttrice, la Fairchild Dornier, richiamati alla base dalla Millenium Company II LCC, la società di leasing con sede a Los Angeles che è proprietaria di cinque dei sei turboelica che compongono la flotta di Minerva.

Il primo è decollato ieri, poco dopo le 12, il secondo lascerà Ronchi oggi, un terzo se ne andrà tra venerdì e lunedì. Il tutto nell'ambito di un accordo sottoscritto tra le parti (Minerva e Millenium per intenderci) che prevede la restituzione alla società di leasing di tre aerei e la possibilità di averli indietro entro il 15 dicembre con una semplice richiesta da parte del vettore. Poi c'è un diritto di prelazione del quale potrebbe avvalersi Minerva per vedersi restituire i velivoli in caso di ripresa dell'attività o di passaggio della stessa a un nuovo proprietario.

Due Dornier, invece, rimarranno a Ronchi e ciò per evitare che Minerva Airlines perda il certificato di operatore aereo rilasciato dall'Enac e per consentire ai piloti di svolgere l'attività necessaria al mantenimento delle abilitazioni. Rimarrà parcheggiato sul piazzale dello scalo ronchese anche il sesto Dornier, quello di proprietà della Orest Immorent con sede a Vienna. Ma solo fino al 23 dicembre, termine dato dalla società di leasing.



Tre dei sei Dornier sulla pista in attesa di essere requisiti.

Minerva ha rinegoziato con Millenium il contratto di leasing, trasformandolo da finanziario a operativo per tre anni. «Un'operazione - spiega Giuseppe Ierace - che ci consente vantaggi dal punto finanziario e da quello organizzativo». Ma il fatto che i Dornier abbiano iniziato il viaggio di ritorno alla casa madre senza per altro far registrare alcuna resistenza (c'era chi si aspettava azioni clamorose da parte dei dipendenti e dei sindacati) viene vissuto con un certo sconcerto da Riccardo Di Tommaso, amministratore unico della Bernardi Spa, sinora l'unico imprenditore ad aver manifestato l'interesse di rilevare Minerva. «Certo è che avere a disposizione gli aerei è tutt'altra cosa - commenta - però sono ancora fiducioso sul fatto che essi possano tornare a essere messi a disposizione della compagnia se e quando ci sarà il passaggio di mano». Di Tommaso nei giorni scorsi ha avuto un primo incontro con i vertici di Alitalia che, tra l'altro, hanno ipotizzato la possibilità di cedere gli Atr 72 oggi in linea con Alitalia Express. Un nuovo appuntamento è previsto a breve scadenza.

Intanto stringono i tempi sulla possibilità di avvalersi della Prodi Bis. Il 10 dicembre è previsto il pronunciamento del Tribunale di Catanzaro; entro quella stessa data il ministero delle Attività produttive sarà chiamato a dare un proprio parere, prima della nomina di uno o più commissari.

Luca Perrino

L'organo donato dal campione di bob cortinese Eugenio Monti è andato a un cinquantenne friulano che soffre di cirrosi. Trapianto effettuato a Udine

Un cormonese vivrà col fegato del «rosso volante»

Eugenio Monti

GORIZIA Da ieri mattina un cinquantenne di Cormòns vive con il fegato di Eugenio Monti, il leggendario «rosso volante», morto dopo essersi sparato un colpo di pistola domenica sera nella sua abitazione di Cortina d'Ampezzo.

Il paziente cormonese, che da tempo soffriva di cirrosi epatica, era in lista di attesa per il trapianto di fegato, unica possibilità rimastagli per evitare la morte. L'altra notte la chiamata da parte dei medici del Policlinico udinese, dopo che da Belluno era giunta la segnalazione che il fegato del campione cortinese era compatibile con il suo.

Il trapianto è stato eseguito dall'equipe medica del professor Fabrizio Bresadola, del Policlinico universitario di Udine. L'operazione è cominciata verso le 5.30, subito dopo l'arrivo dell'organo espiantato nella notte all'ospedale di Belluno e trasportato con un elicottero al capoluogo friulano. L'intervento è durato quasi sei ore. L'uomo è stato trasportato nel reparto post-operatorio, dove si trova tuttora. Le sue condizioni generali sono state definite buone dai medici.

Bresadola ha ricordato che nel 2003 le operazioni di trapianto di fegato sono diminuite a 22 nel suo reparto, contro le 26 dell'anno precedente. Secondo Bresadola non ci sarebbe nel Paese una corretta informazione e la dovuta sensibilizzazione sulla donazione di organi «che potrebbero salvare - ha ricordato - molte più vite umane di quanto non avvenga oggi».

Intanto oggi, alle 15, nella parrocchiale di Cortina d'Ampezzo saranno celebrati i funerali di Eugenio Monti. A partire dalle 11 sarà allestita la camera ardente nell'atrio del municipio, mentre il feretro sarà portato a spalla da alcuni membri della sezione cortinese Atleti azzurri d'Italia e dagli atleti del Bob club Cortina. Il campione cortinese, che era affetto dal morbo di Parkinson, ha lasciato due messaggi, uno dei quali indirizzato alla figlia Amanda, che vive in Florida. Nella lettera ha spiegato che la malattia minava ogni suo movimento, non lo rendeva autonomo a differenza della sua personalità sempre attiva e sulla cresta dell'onda. Il secondo messaggio è indirizzato a un poliziotto, al quale aveva mentito il possesso della pistola quando era andato a casa sua per un controllo di eventuali armi.

f. fem.

Premiati a Udine durante il salone «Sigla»

Corona, Nonino, Mariani, Borsatti e Benvenuto: artigiani davvero geniali

UDINE «Artigeniali»: artigiani che, grazie a un colpo di genio o, più semplicemente, alla incrollabile volontà di investire su se stessi, hanno conquistato il loro posto nella società e anche una certa notorietà, impegnandosi in ciò che amavano di più.

A dispetto dei critici, come quello che, visitando il laboratorio di Mauro Corona dove erano presenti oltre una trentina di sculture lignee, si soffermò davanti a una stampa incorniciata rilevando come l'unica cosa di valore, lì dentro, fosse proprio quella cornice... A dispetto degli imprenditori della grappa e dei grandi intenditori che, quando i Nonino lanciarono il distillato di monovitigno, lo bocciarono senza possibilità d'appello. Gli «eretici» Nonino sono ora noti in tutto il mondo e i detrattori si affrettarono a imitarli.

A dispetto anche dei genitori che non gradivano quella passione di Maurizio Mariani per la chitarra che lo spinse, a 12 anni, a costruirne una riciclando parti di chitarre gettate via. Le sue chitarre, oggi, vengono accarezzate da nomi famosi della musica come Zucchero, Antonhy Perkins, Stefano Celeri. A dispetto dei grandi studi pubblicitari e delle top model, che hanno dovuto lasciare spazio ad Angelico Benvenuto e alle sue foto di donne «normali». E tanto per sconfinare, l'ultima invenzione dell'editore-fotografo è una nuova coppa per champagne che non ha nulla a che spartire con il seno di madam Pompadour.

A dispetto dei politici che hanno avuto a che dire sul volume, interamente fotografico, di Ugo Borsatti, cronaca fedele e scarna della storia triestina.

Sono loro gli «Artigeniali» individuati dalla Confartigianato del Friuli Venezia Giulia e destinatari del nuovo riconoscimento dedicato a coloro che bene incarnano la figura dell'imprenditore personale. Ma soprattutto sono stati loro ad affascinare un pubblico giovanissimo nel corso dell'incontro svoltosi ieri a Udine nell'ambito del salone Sigla. Applauditissimi per come hanno saputo raccontarsi, per le battute al vetriolo di Corona («attenti a non farvi ingannare da quella scatola - *la televisione, ndr* - perché non serve che il tonno si tagli con il grissino, bisogna avere fame. Macché isola dei famosi! Vengano a Erto a riprendere i ragazzi che alle 6 salgono sul pullman per andare a scuola»); per l'elogio della famiglia di Cristina Nonino; per la storia di un sedicenne, Ugo Borsatti, costretto dai tedeschi a scavare trincee in Croazia e vide morire 23 suoi compagni, e autore di quella fotografia, catturata da una finestra di casa, in cui si vedeva una fila di militari italiani scortati dai tedeschi e diretti ai campi di concentramento; per la dichiarata passione per la musica di un liutaio, goriziano per adozione e per amore; per le ultime «invenzioni» fotografiche di Gianfranco Angelico Benvenuto.

Applausi dei giovani presenti ai racconti di vita vissuta dei 5 personaggi che hanno avuto successo e fama

In tutte queste storie un denominatore comune: credere nei propri sogni, in ciò che si fa, nella propria passione. Prima o poi, se c'è sincerità, la vita premia.

Denuncia di Puiatti

«Il mais Ogm ora rischia di essere messo sul mercato»

UDINE «Il mais geneticamente contaminato che era stato coltivato nei circa cento ettari di piantagioni poste sotto sequestro in Friuli Venezia Giulia rischia di finire sul mercato»: è l'allarme lanciato ieri, in una nota, dal coordinatore regionale del movimento La Colomba, Mario Puiatti.

Il rischio, secondo il movimento ecologista, sarebbe legato alla possibilità (ammessa in Italia) di commercializzare prodotti con una parte inquinata non superiore all'1 per cento. «Se - spiega Puiatti - alla fine delle analisi che la nostra Regione ha stranamente deciso di affidare all'Istituto cerealitico privato di Bergamo invece che all'Arpa e all'Ersa, la percentuale di granella inquinata risulterà inferiore allo 0,9%, il prodotto verrà messo regolarmente in commercio. Attraverso questo meccanismo truffaldino non solo si ingannano i consumatori, ma contemporaneamente si favoriscono le multinazionali e si diffonde la contaminazione genetica».

In questo modo, afferma Piuatti, «la Regione si è resa complice di un inganno, che ha cominciato a prendere forma quest'estate, dopo che l'assessore Marsilio ha deciso non soltanto di non ordinare la distruzione delle coltivazioni Ogm, ma anche di stringere un accordo con gli inquinatori, per garantire il reddito ai coltivatori truffati».

«Chi, come il presidente Illy o il professor Tirelli, ama gli Ogm è libero di mangiarseli - conclude Puiatti - ma chi non li ama deve avere la possibilità di non mangiarli. Questo è possibile solo pretendendo l'etichettatura dei prodotti contenenti Ogm».

†

Per sempre con noi.

Improvvisamente ci ha lasciato

Paolo Pisani

Lo ricordano con immenso affetto l'adorato figlio ALBERTO, la sua TERESA, nonna LUCIANA, zia DIRCE e zio SERGIO.

I funerali seguiranno giovedì 4 dicembre, alle ore 10, nella chiesa di S. Spirito di Duino.

Duino, 3 dicembre 2003

Partecipano commossi SUSANNA, SHEILA, AZZURRA e GIANNI.

Trieste, 3 dicembre 2003

Si uniscono al lutto SUSANNA e FRANCO.

Trieste, 3 dicembre 2003

TERE, il tuo gruppo vi è vicino: SAMANTA, DONATELLA, CRISTINA, VALNEA, MILVIA, MARY, SARA, LIDIA .

Trieste, 3 dicembre 2003

Partecipano al dolore i colleghi dello Studio Savino.

Trieste, 3 dicembre 2003

Ti ricorderemo sempre.
- LIVIO e FLORIANA

Trieste, 3 dicembre 2003

Con la più sentita e commossa partecipazione all'immane dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo

Paolo Pisani

la Direzione dello Stabilimento Fincantieri e tutti i colleghi di lavoro lo piangono attoniti e lo ricordano con immenso affetto.

Monfalcone, 3 dicembre 2003

Paolo

ti ricorderemo sempre con affetto.
Famiglia CONTENTO.

Trieste, 3 dicembre 2003

LUCIANO, LUCA e SANDRA SAVINO con CECILIA e ROCCO sono vicini a TERESA, ALBERTO e LUCIANA in questo triste momento.

Trieste, 3 dicembre 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Scrigner ved. Krizman (nonna Eta)

Ne danno l'annuncio la figlia BIANCA, la sorella MERCEDE e i nipoti.
I funerali avranno luogo domani 4 dicembre alle ore 11, nella chiesa dei SS. Martiri di San Canzian d'Isonzo partendo dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone - San Polo.

San Canzian d'Isonzo, 3 dicembre 2003

†

È venuto a mancare

Mario Cevna

Ne danno il triste annuncio la moglie VANDA i figli ALDO e GIORGIO con le nuore i cognati UMBERTO e LALLI.
I funerali seguiranno venerdì 5 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2003

CARLA, ALES con PATRIZIA, DIMITRI con VANNA e IGOR salutano

Marco

che ha intrapreso il suo ultimo viaggio domenica pomeriggio. La data del funerale verrà comunicata successivamente.

Famiglia WALTRITSCH

Gosier - Gorizia, 3 dicembre 2003

†

È mancato all'affetto dei Suoi cari il

CAPITANO

Mario Vidulli

Addolorati lo annunciano la moglie RENATA, la sorella MINA COSTA VIDULLI con i nipoti GIOVANNI e ANTONIO, i cognati GIULIANA e ROMANO RIGHI, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 4 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2003

Partecipano al dolore.
- Zia ANITA DURIGHELLO
- Cugini EMILIO, MARISTELLA con famiglia

Trieste, 3 dicembre 2003

«Chi crede in me non morrà in eterno»

A 20 anni dalla sua morte, la moglie LOREDANA e i figli GIOVANNI e FRANCESCO con le loro famiglie ricordano con affetto il caro

Vittorio Longo

Una Messa sarà celebrata venerdì 5 dicembre, alle ore 19, nella chiesa Maria Regina Pacis.

Trieste, 3 dicembre 2003

†

Si è spenta serenamente raggiungendo i suoi cari la

DOTTORESSA

Lucilla Martellani Bosco ved. Spinelli

Ne danno il triste annuncio i cugini SERENA e FRANCESCO.
Si ringraziano le signore MINA, RITA e LUCILLA per l'amorevole assistenza.
I funerali seguiranno venerdì 5 dicembre alle ore 11 dalla chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 dicembre 2003

Partecipano al lutto SERENA e FRANCESCO FEGITZ con le rispettive famiglie.

Trieste, 3 dicembre 2003

†

Dopo molte sofferenze è volata al Signore l'anima buona di

Sofia Crevatin ved. Visintin

Lo annunciano i figli BRUNA con CLAUDIO, SERGIO con ELEONORA e CONSUELO, i fratelli e cognate.
I funerali seguiranno venerdì 5 dicembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gabriele Cesaratto

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli GIANFRANCO con PAOLA e CRISTINA con GIACOMO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 4 corr. alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2003

Con tanto affetto partecipano al lutto.
- PIA, CLAUDIO ed ELISA DESINAN
- CLAUDIA e FABIO DESINAN

Trieste, 3 dicembre 2003

Cornelio Rizzardi

Ricordano affettuosamente il fraterno amico.
- GIORGIO e CLAUDIA MIZZAN

Trieste, 3 dicembre 2003

LALLA CALVANI partecipa commossa al dolore di NIDIA e famiglia.

Trieste, 3 dicembre 2003

Affettuosamente vicine a NIDIA: DORY, SERENA e CHIARA RABUSIN.

Trieste, 3 dicembre 2003

nnec3x198

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatori in calce. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

A.MANZONI&C. S.p.A.

NEUROSCIENZE CAFE'

Il prossimo Neuroscience cafè è vicino. L'appuntamento è al Caffè S. Marco, alle ore 18 di giovedì 11 dicembre con il prof. Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa, che parlerà sulle orgini della individualità, prendendo spunto dal suo nuovo libro, ed il prof. Luciano Fadiga dell'Università di Ferrara che affronterà il linguaggio verbale, partendo dall'importante descrizione dei "mirror neurons" nella corteccia premotoria della scimmia.

UNIVERSITA'

GORIZIA

"Progetti e proposte per una pianificazione territoriale Transfrontaliera" è il titolo del convegno che si terrà domani, giovedì 4 dicembre, con inizio alle 10, nell'Aula magna del Polo Universitario di Gorizia, in via Alviano, 18. Il convegno si propone di analizzare le potenzialità e i possibili ruoli della pianificazione e della programmazione territoriale nell'ambito di uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio transfrontaliero goriziano.

Le mille piante della serra dell'Università hanno dato i primi frutti. Un evento importante per il Dipartimento di Biologia

Un Gruppo per capire i segreti del caffè

Graziosi: «Da sei anni applichiamo in questo settore tecnologie molto avanzate»

Un raccolto eccezionale. Per caratteristiche, contesto e qualità. Da poco infatti gli alberi di caffè della serra dell'Università di Trieste hanno dato i loro primi frutti: "ciliegie" quanto mai preziose per gli studi portati avanti dal "Gruppo caffè" del Dipartimento di Biologia. «Credo si tratti della collezione di arabica più grande al mondo dal punto di vista qualitativo, per numero di specie e varietà diverse, provenienti da tutti i paesi produttori - esordisce Giorgio Graziosi, vice direttore del dipartimento e responsabile dei progetti di ricerca sul caffè -. Neppure in Brasile ne possiedono una così ampia. Si tratta di un fatto molto importante perché ci consente di rimanere ai vertici della ricerca scientifica. Sei anni fa - prosegue Graziosi - siamo stati di fatto i primi a studiare la pianta del caffè da un punto di vista genetico, applicando fin da subito tecnologie molto avanzate».

Consumato in tutto il mondo, il caffè resta una pianta misteriosa e ancora tutta da scoprire. Nonostante sia il terzo prodotto al mondo per volumi di scambio commerciali, dopo petrolio e metalli, e in assoluto il primo in ambito agricolo, il caffè fino a pochi anni fa non veniva studiato da un punto di vista genetico/biomolecolare. Troppo costosa la ricerca per i paesi produttori, per lo più "in via di sviluppo".

«Abbiamo molti progetti in essere - precisa Graziosi -. Oltre agli studi sui polimorfismi, stiamo realizzando una banca dati di genomica del caffè che sarà consultabile tramite internet in gennaio. Il sito web è stato realizzato da Rajkumar, un giovane ricercatore indiano che sta lavorando da noi, e riporterà migliaia di dati e sequenze di dna oltre a informazioni sulle varietà ospitate nella nostra serra».

Il "Gruppo Caffè", composto da sette persone sta compiendo passi significativi. «Abbiamo da poco prodotto una piastra "micro-array". Il principale artefice del suo sviluppo è Alberto Pallavicini, uno dei massimi esperti di genomica del caffè. In questo modo applichiamo le nanotecnologie allo studio del caffè, sequenziando pezzi di geni, riprodotti in vitro. E' uno strumento di indagine per comprendere il funzionamento dei geni».

«Si tratta di una tecnica dalle potenzialità enormi - racconta Lorenzo Del Terra, un ricercatore del "Gruppo caffè" -. Così possiamo confrontare migliaia di geni alla volta e identificare quelli importanti».

A Trieste, una città dove il caffè ha da sempre una grande rilevanza, si sta consolidando quindi un centro di ricerca e di studio a 360 gradi su questa "effimera" quanto insostituibile abitudine alimentare.

Qui è attivo anche un dottorato di ricerca interfacoltà che coinvolge Scienze, Economia ed Ingegneria. «Un fondamentale risvolto didattico - conclude Graziosi - per Trieste». Un centro che ruota attorno alla serra, inaugurata due anni fa, dove trovano posto oltre mille piante di caffè. Fatte crescere con cura dal giardiniere Gianpaolo Zago.

Roberto Toffolutti

LETTERA

Un docente racconta la vicenda di un ricercatore bulgaro

Cervelli in fuga? Fosse solo questo

Si fa un gran parlare negli ultimi tempi di fuga dei cervelli dall'Italia e delle difficoltà di farli rientrare, anche malgrado le misure (in effetti misere) messe a punto recentemente dal Ministero. E' significativa la lettera che 70 ricercatori italiani che lavorano in California hanno consegnato al ministro Stanca la settimana scorsa, quando questi ha visitato la California ed i suoi laboratori. Chi fosse interessato può leggere i due articoli su questa vicenda scritti da Rampini il 23-11 sul sito web di Repubblica. I 70 ricercatori, oltre a denunciare la mancanza di risorse ed il clima accademico-baronale poco trasparente, lamentano le mille pastoie burocratiche che incombono sulla ricerca in Italia.

Chi scrive, dopo 12 anni passati all'estero, decise nel 1991 di rientrare, perché dopotutto l'Italia è un "bel paese", dove cibo, sole, natura, cultura fanno un humus unico al mondo, e decise che questo humus valeva di più della inefficienza che avrebbe dovuto patire a livello di ricerca e accademico in generale.

Quindi chi scrive è uno che ama l'Italia e sapeva di dover pagare uno scotto per quel buon cibo, sole, natura, cultura a cui non sapeva rinunciare. Lo scotto però ora è giunto ad un livello parossistico, non tanto per la carriera più lenta, gli stipendi più bassi, il clima vischioso dell'accademia italiana, ecc. ecc., ma per cose molto più semplici e di cui voglio portarvi un esempio.

L'Est Europa è un bacino di ottimi scienziati, molti dei quali sono fuggiti negli USA, mentre altri, anche di buon livello, sono rimasti nel loro paese.

Questi ultimi hanno scambi scientifici continui con varie università italiane e vengono spesso in Italia a lavorare per 2-3 mesi. L'Italia, sui bassi onorari che paga a questi scienziati, trattiene il 30% in tasse, a meno che non ci siano accordi automatici con i loro paesi d'origine. Se gli accordi non ci sono e lo scienziato vuole pagare le tasse nel suo paese allora le cose si complicano. Lo scienziato può voler pagare le tasse nel suo Paese poiché queste sono un terzo in media che in Italia. Questo per lui significa guadagnare il 20% della somma ricevuta che equivale ad alcuni mesi dello stipendio che riceve nel suo paese di origine.

Per fare questo lo scienziato deve arrivare munito di varie scartoffie che deve richiedere ai suoi ministeri.

Un collega bulgaro nell'agosto di quest'anno, volendo venire a Trieste in ottobre, si procurò queste carte e per ottenerle ci vollero 3 mesi, 20 giorni dei quali passati a peregrinare tra vari ministeri bulgari. Ovviamente i vari documenti portavano la data del 2003.

Questa stessa persona aveva l'intenzione di ritornare in Italia nel gennaio 2004 ma gli uffici centrali italiani, da me interpellati, mi hanno comunicato che è necessario che lo scienziato ripresenti le stesse carte della volta precedente, ma con timbri e date 2004. Ciò gli richiederebbe altri 3 mesi di attesa ed altri 20 giorni da passare in uffici vari.

La persona a questo punto ha deciso di non venire, facendo presente che tre paesi europei in cui era stato lo scorso anno (Germania, Inghilterra, Belgio, e anche l'Istituto di Fisica Nucleare Italiano) gli avevano richiesto solamente una sua dichiarazione in cui diceva che avrebbe pagato le tasse nel suo paese d'origine.

Questa è la storia. A voi il giudizio. Viva il "Bel Paese" comunque.

Ennio Gozzi
Professore Associato
Dipartimento
di Fisica Teorica

Lo psichiatra Mario Colucci protagonista di una conferenza. Tema: il ruolo della sanità pubblica

Basaglia e il Parigi Social Forum

In Francia esistono ancora gli ospedali psichiatrici per i "matti"

"Une autre Europe, un autre monde". È questo il manifesto politico cantato, danzato e gridato in occasione del Social Forum Europeo tenutosi a Parigi.

Il popolo delle bandiere arcobaleno ha partecipato attivamente alle numerose conferenze organizzate in occasione dell'evento. Sembra che dei circa 100 mila partecipanti, questa la cifra stimata dagli organizzatori, la nazione più rappresentata fosse proprio l'Italia. La stessa Trieste, nel suo piccolo, si è dimostrata presente e attiva. A provarlo è Martina Gardelin, 22 anni, studentessa di psicologia all'Università di Trieste, giunta nella capitale francese soprattutto per approfondire tematiche di carattere sociale, coerenti dunque con i suoi studi. Un Social Forum ricco come sempre di proposte culturali e politiche, ma anche particolarmente sensibile a tematiche maggiormente orientate verso l'educazione e la sanità.

La studentessa triestina ad esempio ha deciso di partecipare a una conferenza riguardante la malattia mentale dello psichiatra Mario Colucci, medico al Dipartimento di salute mentale di Trieste che ha già tenuto numerosi seminari all'ateneo giuliano. L'incontro intitolato: "Cosa aspettarsi dalla psichiatria? Quale servizio pubblico?" ha trattato il tema, estremamente attuale, della mondializzazione sanitaria, come futura privatizzazione globale del settore.

E' lo stesso Colucci a sottolinerare le problematiche relative a questo tipo di scelta: «Presto correremo il rischio di avere una sanità sempre meno disponibile verso i cittadini meno abbienti, cioè verso quelle persone che economicamente non si potranno permettere di pagare le cure mediche necessarie per convivere con la propria malattia».

Il futuro smantellamento del servizio pubblico sanitario, oltre ad essere stato al centro del dibattito parigino, rappresenta anche una delle maggiori problematiche degli addetti ai lavori.

Per quanto riguarda la malattia mentale, è necessario ricordare che la Francia vive ancora in una realtà molto particolare rispetto a quella italiana. «E' incredibile pensare che in Francia esistano ancora gli ospedali psichiatrici, quando nel nostro paese sono stati chiusi già nel 1978, in seguito alla riforma di Franco Basaglia - tiene a precisare Colucci -. Credo quindi sia necessario interrogarsi prima di tutto sul perché della persistenza di queste strutture. Il mondo della psichiatria francese crede ancora che chiudere quelli che comunemente vengono chiamati manicomi, significhi eliminare l'assistenza sanitaria ai malati di mente - aggiunge con un pizzico di ironia -. A provarlo è anche il detto francese: In Italia i matti girano liberi per le strade!».

Manifestanti del Parigi Social Forum

«Dagli interventi fatti durante l'incontro - racconta poi Martina Gardelin - ho potuto constatare che l'Italia in questo campo ha fatto davvero grossi passi in avanti e che per questo si differenzia positivamente anche da molti altri paesi europei».

Anche a Parigi il Social Forum si è fatto quindi promotore di uno scambio sociale, culturale e professionale, coinvolgendo giovani diversissimi fra loro per età, cultura, posizioni politiche e stili di vita. «E' arrivato il momento di agire – conclude speranzoso Mario Colucci -, è arrivato il momento che i movimenti si facciano portavoce di riforme sociali, contribuendo a far crescere quella che sarà presto la nostra Europa».

Anna Vitaliani

Assegnati i premi di laurea Arrigo Modugno

La Facoltà di Economia ha di recente assegnato i due premi di laurea, di 2.600 euro ciascuno, "Arrigo Modugno", importante imprenditore che operava nel comparto dell'approvvigionamento delle navi in ambito cittadino nel secolo scorso.

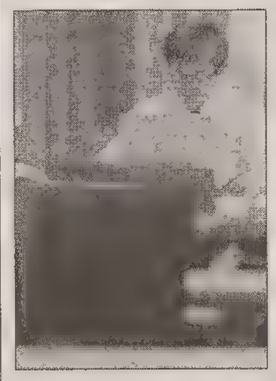
Alla significativa cerimonia ha partecipato il figlio dell'imprenditore, dott. Aldo Modugno, che ha voluto istituire i premi per onorare la memoria del padre Arrigo. I vincitori dei premi sono risultati i dottori Christian Collazuol e Elena Millocchi.

SCRIVETECI

Anche questa volta abbiamo pubblicato una lettera giunta al nostro indirizzo di posta elettronica **università@ilpiccolo.it.**

Aspettiamo da voi anche domande, consigli, commenti, proteste... con una sola "istruzione": spedite il materiale con almeno dieci giorni di anticipo per permetterci di utilizzarlo al meglio. Cercheremo di trovare lo spazio per tutti i contributi al fine di rendere questa pagina più interessante.

Riflettori puntati sulla responsabilità sociale d'impresa



Un giovane manager al lavoro

Ogni cittadino deve rendere conto delle proprie azioni a chi gli sta intorno. E così pure l'impresa, che con il suo comportamento economico influenza l'ambiente, i lavoratori, le altre imprese, gli azionisti, la comunità in generale.

La Responsabilità sociale d'impresa (o Corporate Social Responsibility) sta diventando da alcuni anni uno dei cardini dell'agire economico e si pensa sarà uno dei criteri determinanti per la scelta d'investimento.

Attraverso lo strumento del bilancio sociale l'impresa deve dunque giocare a carte scoperte per assicurare una condotta responsabile negli affari. Gli obiettivi principali sono la salute economica e lo sviluppo sostenibile della comunità in cui l'impresa opera e una certa trasparenza nel dialogo con i cosiddetti "stakeholders", che in gergo tecnico indicano gli operatori coinvolti.

Anche l'Aiesec di Trieste ha deciso di mettere sotto i riflettori il tema della Responsabilità sociale d'impresa invitando chi fosse interessato, domani giovedì 4 dicembre nell'Aula Magna dell'edificio H3 dell'Università dove si terrà la conferenza "Responsabilità sociale e bilancio sociale. Trieste nel percorso europeo".

L'intento dell'associazione universitaria, che ha delle sedi in tutto il mondo, è quello di mettere a confronto varie esperienze di impresa su un tema così attuale verso il quale è ritenuto necessario un approccio internazionale. L'apertura dei lavori è prevista alle ore 9.15.

Per maggiori informazioni sulla conferenza è possibile contattare l'Aiesec al numero 040/576114 oppure consultare il sito internet www.econ.units.it/aiesec

Annalisa Mancini

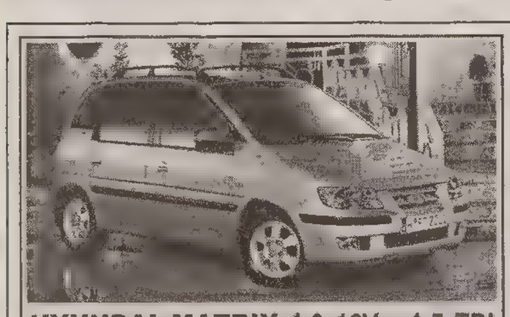
IN BREVE

A Trieste Ingegneri Senza Frontiere

E' nata "Ingegneria Senza Frontiere Trieste", un'associazione di volontari dedicata a costruire una società mondiale giusta e solidale e a porre la tecnologia al servizio dello sviluppo umano. Per ottenere informazioni si può scrivere a isftrieste@yahoo.it

Sabato 6 si parla di disabilità

"2003 Anno Europeo delle Persone con Disabilità: risultati e progetti all'Università di Trieste" è il titolo del convegno che si terrà sabato 6 dicembre alle ore 9.30, nell'aula 2B dell'Edificio H3. Organizzato dallo Sportello Disabili, nell'intento di realizzare un incontro tra i disabili che frequentano l'università, l'Amministrazione e gli enti locali.



HYUNDAI MATRIX 1,6 16V - 1,5 TDI
da € 13.400,00 (MATRIX 1,6 COMFORT)
ROTTAMAZIONE fino € 1.350,00 PIU'
TASSO ZERO € 8.000,00 in 29 MESI

ECOINCENTIVI
per rottamazione
HYUNDAI

QUALITÀ HYUNDAI GARANZIA 3 ANNI KM ILLIMITATI

HYUNDAI GETZ 1,1 - 1,3 con 3 e 5 porte
da € 8.950,00 (GETZ 1,1 3P GL)
ROTTAMAZIONE fino € 1.000,00 PIU'
TASSO ZERO fino € 9.000,00 in 36 MESI

concessionaria
ALPINA
Da 25 anni al Vostro Servizio

Z.I. Noghere - Trieste - tel. 040.231905
Aperto anche sabato (9.30-12.30)
VEICOLI D'OCCASIONE GARANTITI
www.alpinatrieste.it

PRONTA CONSEGNA - PREZZO BLOCCATO
FINANZIAMENTI AGEVOLATI SENZA ANTICIPO
CON PRIMA RATA GIUGNO 2004

Condizioni valide solo per veicoli disponibili targati entro il 30/12/03

ESCLUSO METALLIZZATO, IPT, COMM. BANCA, COM. RT, SALVO APPROVAZIONE BANCA

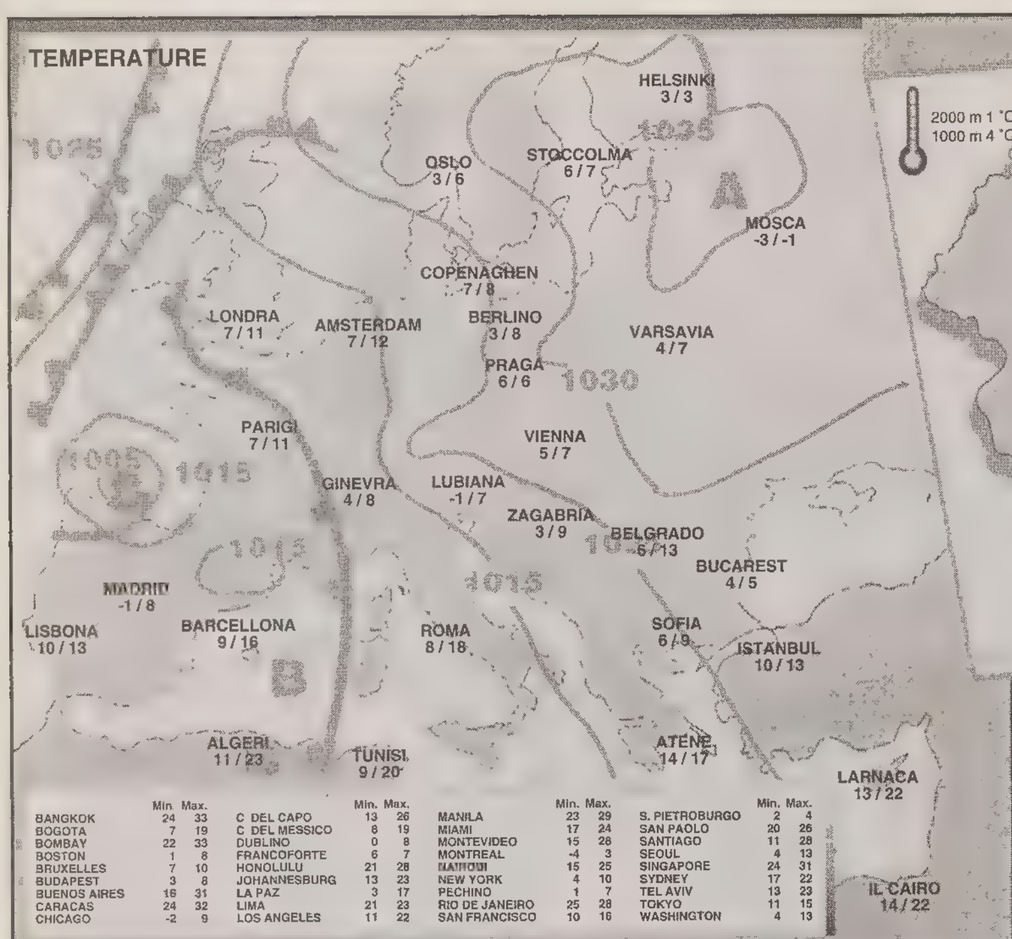
BCS

DA OGGI
C'È UNA GRANDE BANCA
CHE UNISCE
IL FRIULI VENEZIA GIULIA.

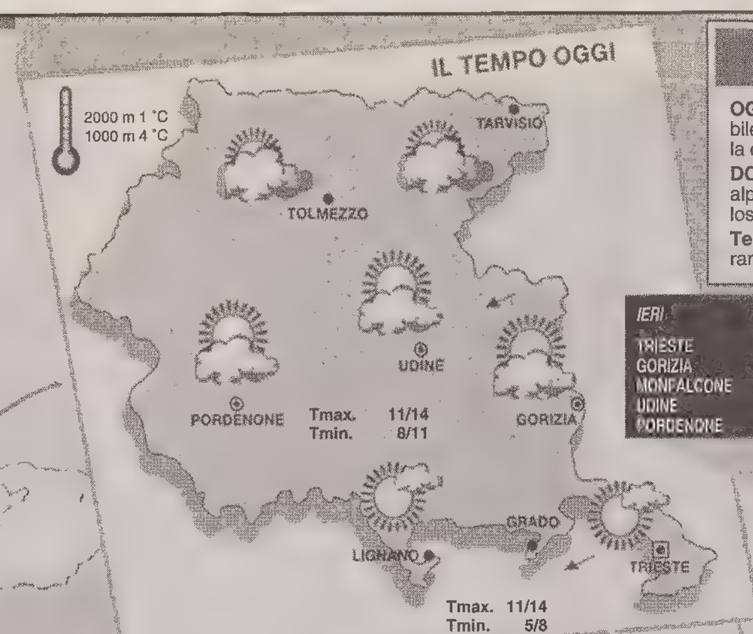
DALL'UNIONE DI CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
E CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA NASCE FRIULCASSA:
LA SOLIDITÀ DELLA TRADIZIONE, LA FORZA DELL'INNOVAZIONE.

Dall'unione di due storiche banche locali nasce Friulcassa, la Cassa di Risparmio del Gruppo Sanpaolo IMI per il Friuli Venezia Giulia. L'economia regionale si arricchisce così di un nuovo protagonista, forte di 180 anni di esperienza e radicamento sul territorio, e con 130 Filiali capillarmente diffuse al servizio delle famiglie, dei professionisti, delle piccole e grandi imprese.

FRIULCASSA
SANPAOLO
La tua dimensione



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	C DEL CAPO	13	26	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	2	4
BOGOTA	7	19	C DEL MESSICO	8	19	MIAMI	17	24	SAN PAOLO	20	26
BOMBAY	22	33	DUBLINO	0	8	MONTEVIDEO	15	28	SANTIAGO	11	28
BOSTON	1	8	FRANCOFORTE	6	7	MONTREAL	-4	3	SEOUL	4	13
BRUXELLES	7	10	HONOLULU	21	28	MOSCA	15	25	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	3	8	JOHANNESBURG	13	23	NEW YORK	4	10	SYDNEY	17	22
BUENOS AIRES	16	31	LA PAZ	3	17	PECHINO	1	7	TEL AVIV	13	23
CARACAS	24	32	LIMA	21	23	RIO DE JANEIRO	25	28	TOKYO	11	15
CHICAGO	-2	9	LOS ANGELES	11	22	SAN FRANCISCO	10	16	WASHINGTON	4	13



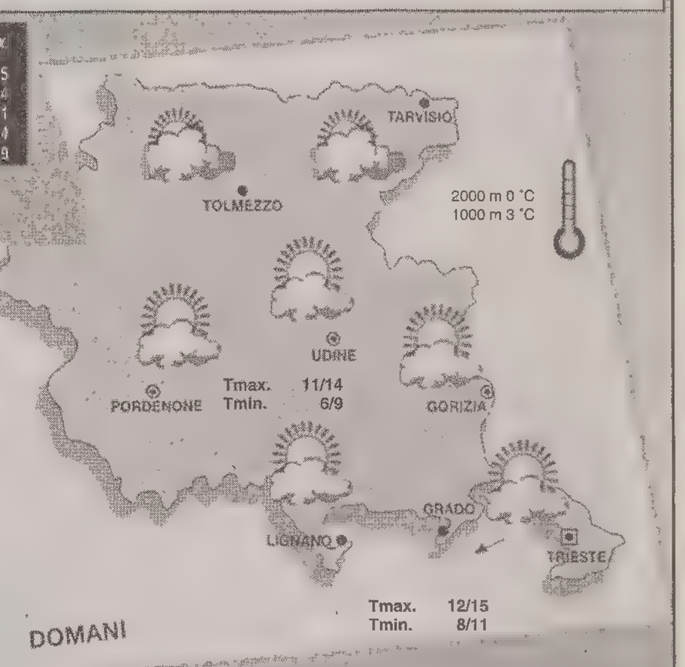
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 2 dicembre 2003

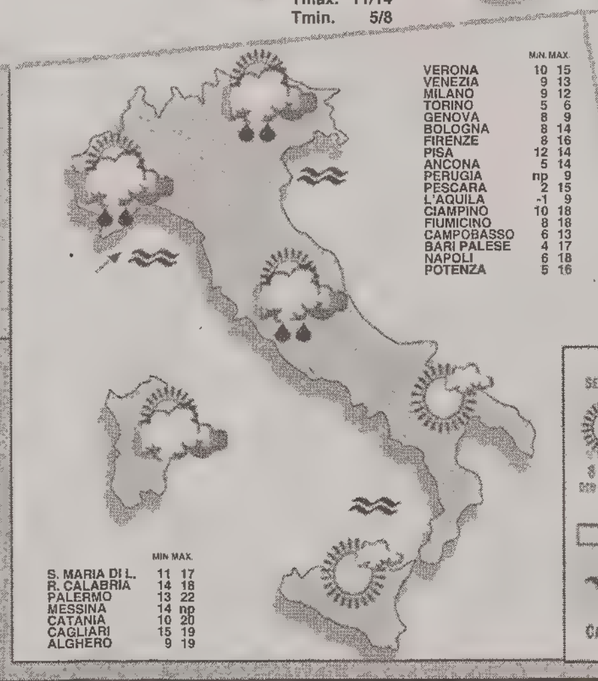
OGGI (attendibilità 80%). Cielo in prevalenza nuvoloso sulla fascia prealpina, variabile altrove. Nel corso della giornata inizierà a soffiare moderato vento da Nordest sulla costa.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso sulla fascia prealpina, poco nuvoloso altrove. Nel corso della giornata tenderà ad aumentare la nuvolosità stratificata e non si escludono locali deboli piogge.

Tendenza per VENERDÌ: Cielo in prevalenza variabile in vista di un ulteriore peggioramento.

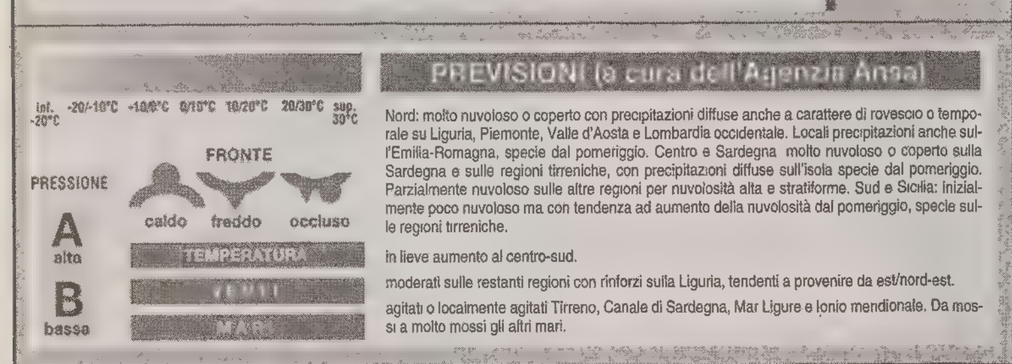
IERI	min.	max.
TRIESTE	12,6	15
GORIZIA	10,2	15,4
MONFALCONE	9,9	11
UDINE	9,6	14
PORDENONE	8,9	11,9





	MIN.	MAX.
VERONA	10	15
VENEZIA	9	13
MILANO	9	12
TORINO	5	6
GENOVA	8	9
BOLOGNA	8	14
FIRENZE	8	16
PISA	12	14
ANCONA	5	14
PERUGIA	np	9
PESCARA	2	15
L'AQUILA	-1	9
CIAMPINO	10	18
FIUMICINO	8	18
CAMPOBASSO	6	13
BARI PALESE	4	17
NAPOLI	6	18
POTENZA	5	16

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	11	17
R. CALABRIA	14	18
PALERMO	13	22
MESSINA	14	np
CATANIA	10	20
CAGLIARI	15	19
ALGHERO	9	19



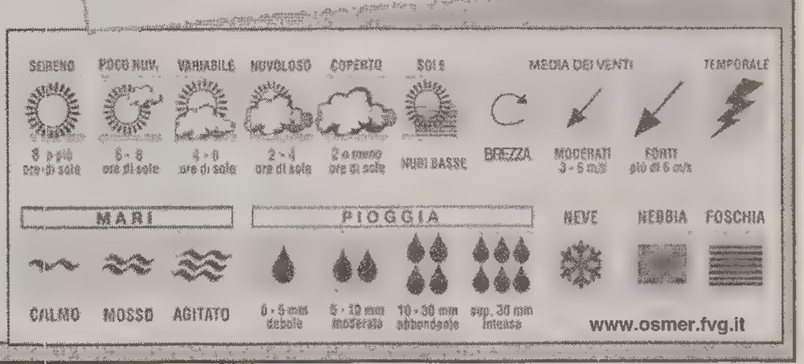
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale su Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia occidentale. Locali precipitazioni anche sull'Emilia-Romagna, specie dal pomeriggio. Centro e Sardegna molto nuvoloso o coperto sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, con precipitazioni diffuse sull'isola specie dal pomeriggio. Parzialmente nuvoloso sulle altre regioni per nuvolosità alta e stratiforme. Sud e Sicilia: inizialmente poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio, specie sulle regioni tirreniche.

in lieve aumento al centro-sud.

moderati sulle restanti regioni con rinforzi sulla Liguria, tendenti a provenire da est/nord-est.

agitati o localmente agitati Tirreno, Canale di Sardegna, Mar Ligure e Ionio mendionale. Da mossi a molto mossi gli altri mari.



Sveglia l'intestino, combatti la stitichezza!
DIMALOSIO®
Non è un lassativo ma un regolatore-depurante intestinale.
IN FARMACIA
ALCKAMED

FITNESS

Consigli per gli esercizi da fare in palestra: così si conserva la «linea»

La tavola delle prossime feste è una tentazione pericolosa

Siamo sotto le feste, è inevitabile mangiare di più e di conseguenza ingrassare, ma come fare perché ciò non avvenga?

Intanto bisogna limitare le calorie introdotte, facendo sì dei gran brindisi, ma frenandosi dal buttarsi a capofitto sul buffet; seconda cosa, ma la più importante, è sicuramente il fatto di non abbandonare l'attività fisica, e anzi di aumentarla.

Un aiuto in questo senso sarà sicuramente la palestra, intesa non come frequenza a corsi collettivi, che hanno la prerogativa di essere molto divertenti, ma purtroppo di essere relegati a orari ben precisi, per cui diventano difficili da seguire dati i numerosi impegni che si hanno in questo periodo festivo.

Invece la palestra con le sue macchine, quelle aerobiche («tapis roulant», «step», «cyclette») e quelle anaerobiche, per il rassodamento e lo sviluppo di gambe, pettorali, spalle, dorsali e i tanto sospirati addominali, è un'attività che si adatta ai ritmi mutevoli dei nostri impegni, quindi se troviamo anche venti minuti di tempo, tra un negozio di oggettistica natalizia e un brindisi, riusciamo a catapultarci in qualche centro fitness e a consumare qualche caloria in eccesso.

Noi possiamo consigliare un programma generale da effettuare in circa un'ora: si comincia con 30 minuti di «tapis roulant» a camminata veloce (per i più bravi 15 minuti di corsa e 15 di camminata), poi si passa ad effettuare quattro serie di venti ripetizioni di «crunch», un efficace esercizio per gli addominali.

Il terzo esercizio è un circuito, cioè una serie di esercizi da fare uno dietro all'altro, in modo da tenere il battito cardiaco accelerato.

Il circuito è composto da un esercizio per i dorsali che è il «lat machine», uno per i pettorali che sono le aperture su panca piana, ed uno per le spalle che sono le alzate laterali con manubri. Il tutto da eseguire per 20 volte ripetendo il circuito quattro volte.

Per conoscere l'esecuzione di questi esercizi fatevi consigliare dall'istruttore che troverete in sala attrezzi, che vi aiuterà a scegliere anche il carico più adeguato.

Finite sempre con 5 minuti di stretching, e cercate di effettuare questo allenamento almeno tre volte nell'arco di una settimana. Forse non riuscirete a dimagrire, ma limiterete i danni delle feste.

Gary Lee Dove

Limes
LA VITTORIA INSABBIATA
il nuovo volume di Limes (5/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La congiuntura astrale permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno certo le soddisfazioni sia nel lavoro che in famiglia. Possibili tensioni con il partner.

Toro 21/4 20/5
Vi saprete muovere con grande abilità, ma ciò nonostante non bisogna forzare nulla. Con calma riuscirete meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia. Pazienza.

Gemelli 21/5 20/6
Sfruttate al meglio la buona posizione degli astri dandovi da fare e occupandovi di questioni diverse. Vincete eventuali momenti di pigrizia pensando a ciò che vi attende.

Cancro 21/6 22/7
Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente in amore, basterà metterci un pizzico di cordialità in più e risolverete il problema.

Leone 23/7 22/8
Avrete numerose possibilità di realizzarvi nei settori in cui intelletto e talento avranno modo di emergere. Un incontro casuale turberà il vostro cuore. Migliora la salute.

Vergine 23/8 22/9
Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. In amore c'è un po' di tensione.

Bilancia 23/9 22/10
Avete lavorato tanto e bene. Adesso è arrivato il momento di raccogliere soddisfazioni e guadagni. Molte gioie anche in campo affettivo e nelle inimicizie. Incontri casuali e simpatici.

Scorpione 23/10 21/11
Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere degli imprevisti e trovarvi impreparati. Alternative divertenti per la serata.

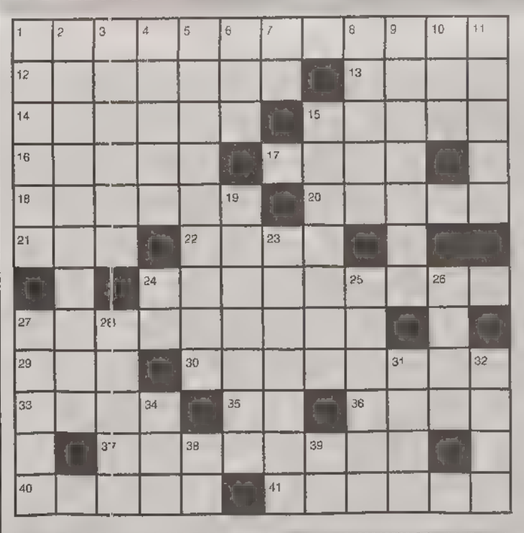
Sagittario 22/11 21/12
Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continua ad essere importante la vita affettiva. Possibilità di spostamenti.

Capricorno 22/12 19/1
Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione.

Aquario 20/1 18/2
Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospeso. È quanto vi occorre per affrontare i prossimi giorni con la necessaria tranquillità. Un po' di svago in serata vi renderà di buon umore.

Pesci 19/2 20/3
Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la visita di un vecchio amico. Buone notizie.

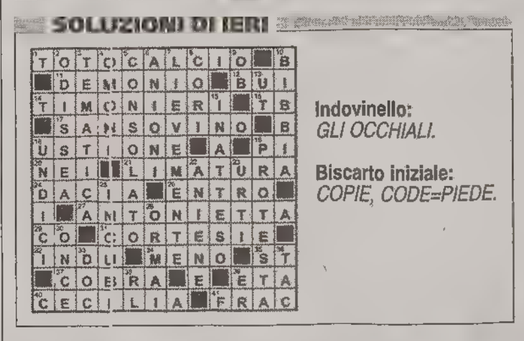
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Attori del varietà - 12 Lo sono le visciole - 13 Regnava all'alba del mondo - 14 Un soggetto per pittori - 15 Una sorella del biblico Lazzaro - 16 Si nominano nelle ultime volontà - 17 Un insieme di voci - 18 Un suo «re» fu Totò - 20 La cantante Summer- 21 Ne ha due l'«undici» calcistico - 22 Comune del Padovano - 24 Un tubo anatomico - 27 Attivista di un movimento - 29 Il nome della Magli - 30 Grande confidenza - 33 Seguono i pomeriggi - 35 Chiusura di porta - 36 Fiume che sbocca nel mar Caspio - 37 Spinti da creatività artistica - 40 Antichi schiavi spartani - 41 Il figlio di Tieste ucciso da Oreste.

VERTICALI: 1 Stanza da letto - 2 Pianta dai fiori simili al giglio - 3 Franco, ex difensore del Milan e della nazionale - 4 Priva d'umidità - 5 Sfuggivano alle armi - 6 La penultima regina spagnola - 7 È venduto anche in sacchetti filtro - 8 Mitico volatore - 9 Vinse due Giri d'Italia - 10 Qualità imprecisata - 11 Il profeta segato in due - 15 Incapaci di vantarsi - 19 Sono presenti sul posto - 23 Cercare di riuscire - 24 Il due di Giovenale - 25 Rispettati con paura - 26 Si prende segnando - 27 Fatti di cose diverse - 28 Il lago di Bellagio - 31 Fiore di colore blu-violaceo - 32 Lo è il mare al largo della costa - 34 All'alba è luminoso - 38 Quello greco è usato nei calcoli - 39 Agrigento.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
GLI OCCHIALI.

Biscarto iniziale:
COPIE, CODE=PIEDE.

SCIARADA (4/5=9)
Moglie violenta e marito permissivo
Dà botte, certamente
e allora si raduna tanta gente,
ha un marito che un «dolce» si può dire,
Ma prende tutto assai serenamente

Mariennco

INDOVINELLO
Ex gerarca malmenato
A quel che in piazza fa 'l disoccupato
già noto per i suo rastrellamenti
che ngar dritto fece è capitato
che gli hanno rotto quasi tutti i denti

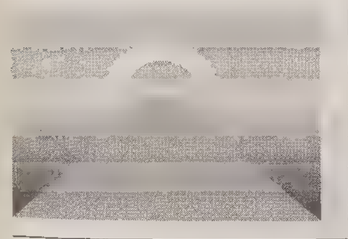
Il Duca di Mantova

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

IL TELEFONO by SPRINTAUTO
OFFERTISSIMA!!!
I TELEFONI DI NATALE
PREZZI IN DISCESA

TELIT G810 con fotocamera incorporata	~~199,00~~	99,00
MOTOROLA 336 80 gr. 300 ore standby	~~99,00~~	79,00
NOKIA 3510i display colori	~~129,00~~	109,00
SAMSUNG X100 NOVITA' 65.535 colori	~~199,00~~	179,00
SIEMENS M55 triband colori con fotocamera	~~199,00~~	169,00
SONY ERICSSON T300 con fotocamera	~~189,00~~	149,00
NOKIA 3100 triband display colori	~~219,00~~	189,00
NOKIA 6600 bluethooth con fotocamera NOVITA'	~~549,00~~	479,00
PANASONIC GD87	~~399,00~~	289,00
NOKIA 3200 con fotocamera integrata		259,00
AUTORADIO CON CD da		89,00
RADIO CD BLAUPUNKT DAB 53 digitale mp3	~~625,00~~	549,00

E IN PIU' TANTISSIME ALTRE OFFERTE SULLE NOSTRE NOVITA' IN CASA
Riva Grumula 10/c Trieste tel. 040 305236



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.27**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**14.02**
	cala alle	**1.48**

49.a settimana dell'anno, 337 giorni trascorsi, ne rimangono 28.

IL SANTO

San Francesco S.

IL PROVERBIO

Gli dei compiono in silenzio ogni cosa.

MAREE

Alta:	ore	6.05	**+41**	cm
	ore	19.02	**+7**	cm
Bassa:	ore	13.08	**-33**	cm
	ore	23.58	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.36	**+43**	cm
Bassa:	ore	13.36	**-42**	cm

TEMPO

Temperatura:	**12,5** minima
	15,0 massima
Umidità:	**72** per cento
Pressione:	**1024,6** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**12,2** km/h da NW
Mare:	**13,7** gradi

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. (0432) 246611

TRIESTE

Cronaca della città

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 Tel. (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3 Tel. (0481) 798829

Abita da qualche tempo nella «casa degli sposi» Alfredo Maria Bonanno, catanese di 67 anni, due lauree: è stato condannato per propaganda e apologia sovversiva

A Trieste l'ideologo degli anarco-insurrezionalisti

La sua abitazione è frequentata da Fabio Sgarbul, che il pm veneziano Casson accusa di appartenere ai Nta

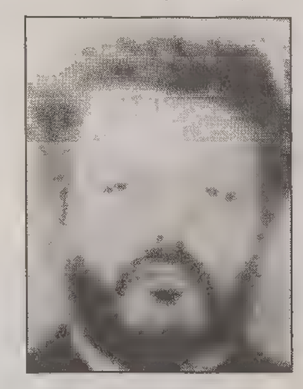
«Non parlo con i giornalisti». L'aveva detto due giorni fa Fabio Sgarbul, 26 anni, l'anarchico triestino accusato di essere il telefonista dei Nuclei territoriali antimperialisti e di aver preparato una risoluzione strategica delle nuove Brigate rosse.

«Non parliamo con i giornalisti» ha affermato ieri anche la giovane compagna di Alfredo Maria Bonanno, 67 anni, ritenuto l'ideologo a livello non solo italiano degli anarchici insurrezionalisti.

Bonanno, originario di Catania, una recente condanna in appello a sei anni di carcere per propaganda e apologia sovversiva, vive da qualche tempo a Trieste, in via Fabio Severo 79, nel seminterrato di quella che è conosciuta come la «casa degli sposi». Il suo cognome compare sul campanello: Bonanno-Medeot si legge sulla targhetta.

Lì, in quell'antico edificio, più di una volta è stato visto Fabio Sgarbul, il presunto telefonista dei Nuclei territoriali antimperialisti. Tra i due si è sviluppata un'amicizia. Allievo e maestro, giovane militante e leader riconosciuto?

Due lauree, ex funzionario di banca, editore, autore



Alfredo Maria Bonanno

Fabio Sgarbul

di molte pubblicazioni, articoli e conferenze sull'anarchismo, Alfredo Maria Bonanno, ha patito a lungo il carcere. E' stato accusato e condannato in primo grado per aver rapinato una gioielleria a Bergamo; si è trovato coinvolto in un'inchiesta per associazione sovversiva a Roma in cui altri anarchici dovevano rispondere di reati come la strage, la rapina, l'uso di esplosivi. Il suo nome è stato collegato idealmente anche alla tragica vicenda degli «squatter», gli anarchici insurrezionalisti che si opponevano a suon di attentati alla costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità in Val Susa. Non gli sono stati mai attribuiti reati di sangue ma una sorta di «patronage» ideale su una serie impressionante di «azioni», snodatesi a partire dai primi anni Ottanta.

Lui invece si è sempre detto del tutto estraneo a queste azioni, ma ha rivendicato la possibilità di opporsi alle scelte dello Stato con azioni massa, «alla luce del sole». Non bande armate, bensì pubblicazioni teoriche e «coordinamento tra gruppi di base e di affinità».

Nella «casa degli sposi» di via Fabio Severo, nessuno sa della passata attività di Bonanno come ideologo dell'anarchismo insurrezionalista. «Una persona discreta, è quasi sempre in casa con la signora e il bambino» hanno detto di lui i vicini. Sedici cassette delle lettere, sedici famiglie, quattro piani di scale. Bonanno abita nel seminterrato, accanto alle cantine. Nessuno però apre la porta di quell'alloggio. Non serve bussare.

La «casa degli sposi» in via Fabio Severo 79. Qui abita Alfredo Maria Bonanno.

Al telefono invece risponde una voce di giovane donna. Gentile e ferma. «No, con i giornalisti non parliamo». Nemmeno alcune 'credenziali' hanno il potere di farle cambiare idea, di aprire uno spiraglio di dialogo.

«Con gli anarchici triestini del gruppo Germinal non abbiamo nulla a che fare. Li conosciamo, nulla di più...». La comunicazione si chiude nel momento in cui viene pronunciato il nome di Fabio Sgarbul.

Ma il giovane anarchico triestino, accusato di essere il telefonista dei Nuclei territoriali antimperialisti, deve temere per la propria linea difensiva. Lo ha spiazzato ciò che aveva affermato Alfredo Bonanno in un'antica intervista rilasciata a «Radio Onda Rossa» ma ancora oggi rintracciabile su Internet.

L'anziano leader aveva parlato di un «attacco immediato contro quelle che sono oggi le strutture dello Stato». E aveva indicato chi avrebbe dovuto portare l'attacco alludendo anche agli «irriducibili». Una termine che richiama storicamente il nucleo duro delle Brigate rosse, ancora rinchiuso in carcere.

«Innanzi tutto occorre che a realizzare questi attacchi siano gli anarchici, ma non da soli, ma con la gente, con i gruppi di affinità e le varie situazione oggettive che nel territorio si vengono a realizzare. Gruppi di base, persone che vogliono realizzare i propri obiettivi, cioè impedire che si realizzino determinati progetti distruttivi da parte dello Stato».

Originario di Catania, due lauree, Bonanno è stato condannato in appello per apologia sovversiva.

E ancora. «Gli anarchici insurrezionalisti costituiscono un elemento di grossa preoccupazione per gli Stati, in quanto sono un punto di riferimento per un'eventuale possibile aggregazione di tutti quegli elementi irriducibili che non condividono la sanatoria che è stata pronunciata nell'ambito del concetto di lotta di classe». Per Bonanno dunque sono possibili alleanze e momentanee aggregazioni sul campo anche con gli «irriducibili», per raggiungere un comune obbiettivo. Questa tesi, come dicevamo, rischia però di mettere in crisi la linea difensiva di Fabio Sgarbul che aveva rivendicato la sua purezza di anarchico,che nulla può avere a che fare con i marxisti leninisti delle vecchie o delle nuove Brigate.

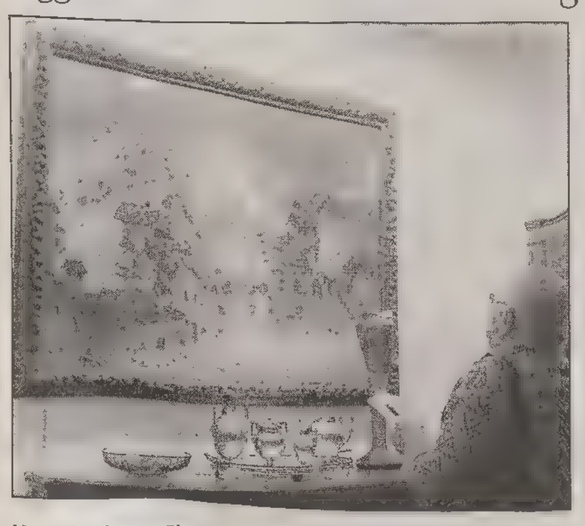
«Sono un anarchico. Il volantino della rivendicazione dell'attentato all'Ince, era stato scritto dai marxisti leninisti. L'ho detto al giudice Felice Casson, ma lui non mi ha creduto. Io con questa storia non c'entro».

Claudio Ernè

La decisione del presidente della Triestina che pianta in asso all'ultimo momento un'asta benefica per la «disaffezione che circonda la squadra»

Amilcare Berti invece che battere... se la batte

Oggi non si sa chi «venderà» maglie di giocatori e altri oggetti in favore della Associazione de Banfield



Una tela di Ugo Flumiani che sarà messa all'asta. (Lasorte)

L'ultima dell'istrionico Amilcare Berti: pianta in asso un'asta di beneficenza. Stasera doveva «battere» il casco e il berretto di Schumacher, le maglie di Del Piero, Totti, Vieri, Maldini, Cafu, Inzaghi, i gagliardetti di Shevchenko e Baggio, ma anche l'unico papillon indossato da Riccardo Illy, la collana di perle di Camilla Cederna, la cravatta indossata da Lelio Luttazzi per ricevere il San Giusto d'oro, la camicia di scena di Paolo Rossi per «Il signor Rossi e la Costituzione». Si sente però maltrattato dalla città e dai mezzi di informazione e non ritiene di poter essere «in questo particolare momento un banditore positivo e trascinante».

Strano modo, questo, di

Amilcare Berti

«vendicarsi». Oltretutto, l'ha scoperto solo ieri all'immediata vigilia dell'asta che si svolgerà questa sera alle 20.30. Così «l'uomo in nero» ha lasciato neri di rabbia gli organizzatori, a cominciare da Furio Princivalli, il direttore della Stadion casa d'aste di riva Sauro. Soprattutto perché lo scopo è di raccogliere fondi per sostenere i servizi di assistenza che l'Associazione de Banfield da 15 anni mette a disposizione di anziani non autosufficienti, malati oncologici e di Alzheimer.

Berti in una lettera, giunta come un fulmine a ciel sereno, spiega che non ci sarà per due ordini di motivazione. Il primo è squisitamente professionale, sostenendo di essere impegnato al rilancio a livello mondiale dell'azienda «Gretag San Marco» con impegni sia stasera che domani mattina.

E' il secondo motivo però che ora farà allibire non pochi triestini, oltre a proiettare inquietanti ombre sul futuro della Triestina calcio. Berti infatti chiama in causa la sua «totale disaffezione per quanto concerne l'ambiente che circonda la Triestina: splendida realtà per quanto riguarda la squadra e lo staff tecnico e organizzativo; grande delusione (a parte i tifosi più affezionati) per quanto concerne tutto il resto. Tutto il resto dove si alternano voci irridenti e/o tendenziose su mezzi d'informazione locale: se vengo espulso per proteste (credo legittime), 'sbraito in panchina', ogni giorno caccio il mister, ricevo proposte decamiliardarie (da me rifiutate??) per vendere la squadra.»

Berti rileva come invece non si menzionino «la mancanza di uno sponsor e di un qualsiasi aiuto locale, i cori razzisti irridenti e le perdite di bilancio sin qui cumulate.» Dato tutto questo, rileva che sta cercando «di ridurre le mie frequentazioni in quel di Trieste».

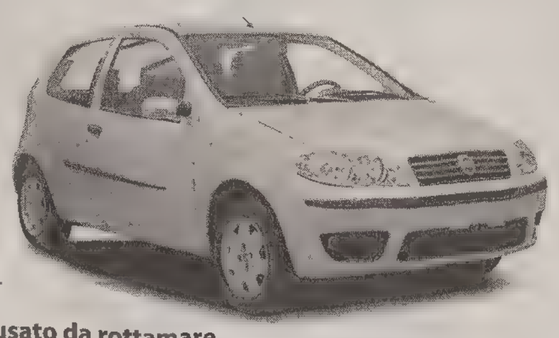
L'asta comunque stasera si farà lo stesso e verranno battuti 93 lotti a offerta libera (anche quadri d'artista, bigiotteria e gioielli d'epoca, ogetti da collezione) perché molti si sono separati da qualcosa di caro per testimoniare affetto e solidarietà verso le persone delle quali si prende cura l'associazione.

In altre tornate, domani e venerdì, verranno battuti all'asta anche dipinti del diciannovesimo e ventesimo secolo tra cui due Flumiani ritenuti due capolavori, una collezione di vetri di Murano, mobili antichi, gioielli, porcellane, stampe e libri, argenti francesi dell'Ottocento.

Silvio Maranzana

Durante le Feste ti regaliamo anche **cinque anni di serenità**

5 ANNI DI GARANZIA



Fiat Punto
1.750 Euro per l'usato da rottamare
35 mini rate da € **119,68** + maxi rata finale

5 ANNI DI GARANZIA

Fiat Seicento
700 Euro di sconto
35 mini rate da € **83,68**
+ maxi rata finale

Esempi di finanziamenti:
Fiat Seicento prezzo di listino €7.330 I.P.T. inclusa, sconto €700; anticipo €2.130, 35 rate da €83,68; maxi rata finale (rifinanziabile) €2 790. T.A.N. 9,50 - T.A.E.G. 10,54. Salvo approvazione finanziaria.
Fiat Punto prezzo di listino €11 480 I.P.T. inclusa; sconto rottamazione €1 750; 35 rate da €119,68, maxi rata finale (rifinanziabile) €3 990. T.A.N. 9,50 - T.A.E.G. 10,54 Salvo approvazione finanziaria. Entrambe le offerte sono valide fino al 31 dicembre 2003 su vetture in pronta consegna

Dopo la seduta del Consiglio comunale di lunedì frattura anche tra i sindacati. Cgil Cisl Uil attaccano la maggioranza, la Confsal replica: «Il Municipio non c'entra»

Crisi della Ferriera, si infiamma lo scontro politico

Centrodestra e opposizione si lanciano accuse incrociate di strumentalizzazione della vicenda

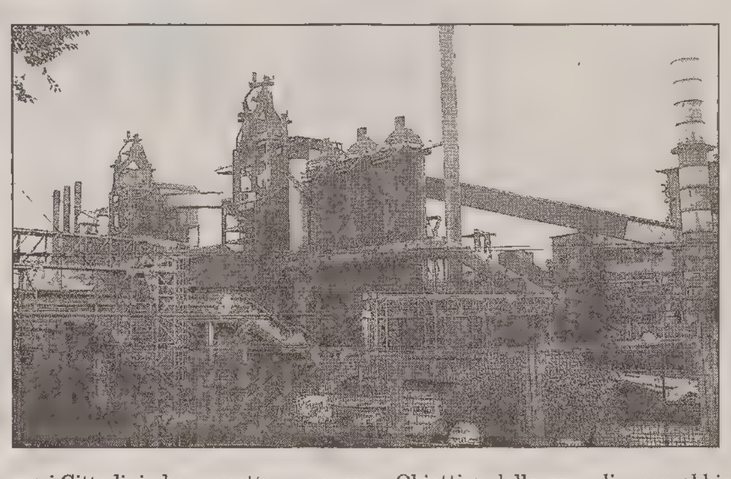
Non si placano le polemiche dopo la serata rovente consumata lunedì in consiglio comunale sul tema Ferriera. Tra maggioranza e opposizione è scambio di accuse nel segno della «strumentalizzazione» di cui entrambe le parti parlano mentre la situazione, stretta tra le decisioni della magistratura e il percorso istituzionale, si fa sempre più tesa. Ma anche tra i sindacati è frattura aperta, con Cgil Cisl Uil che esprimono amarezza nei confronti della maggioranza consiliare comunale, e sul fronte opposto la Confsal che - assente l'altra sera dall'aula - con il segretario Filippo Caputo parla di politicizzazione della battaglia da parte dei confederali.

In aula lunedì sera è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che impegna il consiglio comunale in difesa dei posti di lavoro e dell'ambiente. Ma in precedenza, al termine di una riunione dei capigruppo era stato impedito ai sindacati confederali presenti in aula di parlare, limitando la facoltà di intervenire alle Rsu. Alla fine sono intervenuti solo alcuni lavoratori delegati dai colleghi. E subito dopo, mentre il presidente dell'aula Bruno Sulli leggeva l'ordine del giorno, sindacalisti e lavoratori - una quarantina di persone - hanno abbandonato tutti insieme l'aula.

Ieri i tre capigruppo dell'opposizione - Fulvio Camerini per l'Ulivo, Marino Andolina per Rifondazione comunista e Roberto Decarli per i Cittadini - hanno sottolineato come a chiudere la bocca a sindacalisti e consiglieri comunali sia stata la maggioranza, «che evidentemente - così Camerini - temeva l'emergere di verità penose». Obiettivo della seduta, ha aggiunto l'esponente dell'Ulivo, era dimostrare «che non c'è da parte della città quella indifferenza temuta dai lavoratori della Ferriera». «Noi - così Decarli - non abbiamo mai cercato di strumentalizzare la vicenda, anche se gli argomenti non sarebbero mancati. Noi stiamo dalla parte dei lavoratori, noi avevamo chiesto di far parlare in aula i segretari confederali» nella sede del Comune, che «ha delle responsabilità nella vicenda anche se è la Regione a essere uno degli attori principali». E invece «cercare di fare il bene della città non paga». E parlando dell'aspettativa delusa di coesione consiliare sull'argomento Andolina ha parlato di «ingenuità» dell'opposizione, giacché «la maggioranza ha votato sì quel documento, ma ha poi preferito far finta di nulla imbavagliando i sindacati e anche noi».

A rispondere ai tre è arrivata una nota dei due capigruppo di An e Forza Italia, Alessia Rosolen e Piero Camber. «È stata una precisa scelta l'accordo preso dai capigruppo di far parlare in aula soltanto i dipendenti della Lucchini e le Rsa - scrivono i due - proprio per evitare, in quella sede, comizi e strumentalizzazioni politiche sulla pelle di chi rischia il posto di lavoro». Ma «è abitudine dell'opposizione venire meno agli impegni assunti poco tempo prima», scrivono i due citando «il susseguirsi di interventi» di esponenti della minoranza «su una delibera che andava trattata» prima del tema Ferriera, «ma che volevamo concludere in brevissimo tempo per dare giusto spazio e urgenza alla crisi» di Servola. «Così non è stato e la scarsa sensibilità e la scorrettezza dimostrate in quel frangente dal Centrosinistra ci rammaricano perché finiscono per addossare la responsabiltà di pochi all'intero consiglio».

p.b.



Ferriera: stretta tra il percorso istituzionale e quello intrapreso dalla magistratura, la situazione si fa sempre più delicata per il futuro dei lavoratori.

«IL DOCUMENTO? SOLO DI FACCIATA»

Sui fatti di lunedì i sindacati sono intervenuti con un documento firmato Fiom Fim Uilm, Cgil Cisl e Uil e Rsu della Ferriera. I sindacati (mancava la Confsal: «È inutile andare a protestare in Comune se l'interlocutore è la Regione» - aveva detto Filippo Caputo) avevano chiesto di parlare «non per fare comizi né per protestare, ma per collegare» l'ordine del giorno sulla Ferriera, «i cui contenuti abbiamo valutato positivamente, alla lotta dei lavoratori che riguarda contemporaneamente occupazione, stabilità del reddito, sicurezza sul posto di lavoro, necessità di limitare le emissioni nocive che colpiscono prima di tutti chi in Ferriera lavora».

«La maggioranza - si legge nella nota - ha impedito che prendessero la parola i segretari Cgil, Cisl Uil o anche uno solo a nome di tutti e tre, chiedendo che fossero solo le Rsu a esprimersi come se la partita riguardasse solo la fabbrica e non il futuro della città». Sono state le Rsu a stigmatizzare e a spiegare che «ritenevano fondamentale il ruolo delle Confederazioni», proprio per l'esigenza di inquadrare la vicenda Ferriera nel più ampio quadro del futuro cittadino. «Per questo avremmo voluto aprire un dibattito cui la maggioranza si è sottratta, smentendo con i comportamenti concreti, ancora prima di approvarli, i contenuti dell'ordine del giorno e dimostrando l'incapacità di elaborare una politica per rilanciare la città». Perciò, chiude la nota, «assieme abbiamo abbandonato l'aula, preso atto che per la maggioranza» il documento approvato «costituiva solo una questione di facciata».

DOPO IL SEQUESTRO

Il 16 gennaio verrà discusso l'avanzamento dei lavori di risanamento

Il giudice nomina i periti

Si discuterà nell'udienza fissata per il 16 gennaio lo stato di avanzamento del piano per la riduzione degli imbrattamenti della Ferriera approntato dalla Servola spa, già presentato in sede amministrativa e consegnato nei giorni scorsi al giudice Fabrizio Rigo. Ieri, nel corso di un'udienza svoltasi a porte chiuse, il giudice Rigo ha affidato l'incarico delle valutazioni sul piano e sulla sua applicazione, a due periti, aggiornando poi appunto il procedimento a metà gennaio.

Nell'ordinanza del 5 novembre il magistrato aveva rilevato che «i periti hanno segnalato che per incuria degli operatori, l'acqua di scarico della cokeria viene talvolta utilizzata per lo spegnimento del coke e causa della tracimazione del liquido di raffreddamento dalla vasca di decantazione a quella di prelievo. Carente appare anche lo stato di pulizia del piano di carica della cokeria, talvolta abbondantemente ricoperto di carbon fossile. I periti non appaiono per nulla soddisfatti della situazione e mettono in luce non solo carenze strutturali, ma altresì mostrano come manchi nelle maestranze e nell'amministrazione che le coordina una precisa consapevolezza delle attività necessarie per l'accurata manutenzione e conduzione dell'impianto.» Gli ingegneri Marco Boscolo e Elia Paduano nella relazione

Il giudice Rigo

al Tribunale avevano anche scritto di «disattenzione e noncuranza» e di «mancata realizzazione di interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria.»

«Stiamo mettendo a posto la cokeria secondo le prescrizioni del magistrato - avevano invece replicato i tecnici della Ferriera - la società sta spendendo fior di quattrini per abbattere le emissioni. Ma questo è un impianto siderurgico e farlo diventare un giardino di montagna è impossibile.»

La settimana scorsa il Tribunale del riesame ha respinto il ricorso dei legali del gruppo siderurgico bresciano che si opponevano al sequestro e ne chiedevano l'annullamento. Il sequestro è stato confermato e Fabrizio Rigo è il giudice dell'«esecuzione». Sarà lui nei prossimi mesi a dire sì o no all'ormeggio delle navi alla banchina dello stabilimento e allo scarico del carbone. Sarà sempre lui a decidere se autorizzare o meno l'azienda ad avviare l'altoforno numero 3 che a breve scadenza dovrebbe sostituire quello numero 2, bisognoso di interventi di manutenzione.

I legali del gruppo, gli avvocati Giovanni Borgna e Giuseppe Frigo, hanno già annunciato il ricorso in Cassazione. Dovrebbe essere discusso a Roma entro l'inizio dell'estate e fino a quella data il confronto tra il giudice Rigo e la direzione dello stabilimento sarà continuo e assiduo.

Tra pochi giorni la città si presenterà a Parigi

Expo, il segretario del Bie di nuovo in visita a Trieste a supporto della candidatura

Giornate intense per TriestExpo Challenge, la società formata da Comune Provincia e Camera di commercio per promuovere la candidatura di Trieste quale città ospite dell'Esposizione internazionale del 2008. Il 12 dicembre si terrà a Parigi, sede del Bie (Bureau International des Expositions), l'assemblea generale in cui i delegati degli oltre novanta Paesi aderenti ascolteranno un'anticipazione per parole e immagini del dossier finale di candidatura, da presentarsi quest'ultimo a gennaio. Sarà, quello di dicembre, un appuntamento in cui Trieste si metterà in vetrina accanto alla spagnola Saragozza e alla greca Salonicco, le due città concorrenti nella corsa verso il 2008.

In questi giorni intanto il segretario generale del Bie Vicente González Loscertales è arrivato a Trieste per discutere con i vertici di TriestExpo Challenge la redazione finale del dossier di candidatura, che dovrà essere presentato al Bie il 23 gennaio e sulla cui base i delegati del Bie, nel dicembre 2004, saranno chiamati a scegliere la città ospite dell'Expo. Si tratta in sostanza del ponderoso biglietto da visita attraverso il quale Trieste dovrà dimostrare di avere tutte le carte in regola per ospitare l'Expo sui previsti 25 ettari del Porto Vecchio: nel dossier dovrà comparire l'idoneità del capoluogo giuliano sotto ogni profilo, dai trasporti all'ospitalità, dalle strutture alle infrastrutture.

Una prima bozza del dossier è stata esaminata e approvata dal cda di TriestExpo Challenge nei giorni scorsi, e anche Loscertales - impegnato in questo periodo nelle visite a tutte e tre le città candidate - ne ha preso visione: «Il segretario generale - dice Pierpaolo Ferrante, project manager della società - è stato estremamente disponibile, ci ha fornito indicazioni preziose sul dossier e anche sulla visita che la commissione d'inchiesta del Bie compirà qui a Trieste in un periodo tra il primo marzo e il 15 aprile prossimi».

Dopo l'assemblea parigina di dicembre e la presentazione del dossier a gennaio, infatti, un passaggio importante sarà proprio l'arrivo della commissione a Trieste. Composta da oltre una decina di esperti, la commissione si recherà prima a Roma per prendere contatti con il governo e verificare l'effettiva volontà a livello nazionale di sostenere l'evento. Gli esperti si trasferiranno poi a Trieste per verificare e analizzare i contenuti del dossier di candidatura, oltre che per incontrare istituzioni e parti sociali della città. Sulla base di questa visita verrà stilata la relazione che, assieme al dossier, costituirà il materiale sulla cui base i delegati Bie, nel dicembre 2004, prenderanno la decisione definitiva sulla città ospite dell'Expo.

Tornando all'oggi, si pensa ora alla trasferta parigina del 12 dicembre. L'Italia in quell'occasione giocherà anche la carta della diplomazia. La sera dell'11 dicembre, nella sede dell'ambasciata italiana a Parigi, il Paese offrirà un ricevimento per 250 persone. Nel menu comparirà anche uno spicchio di Trieste: per sovrintendere a questo aspetto sono già stati cooptati degli esperti enogastronomici.

E tra marzo e aprile una commissione del Bureau arriverà per verificare i contenuti del dossier

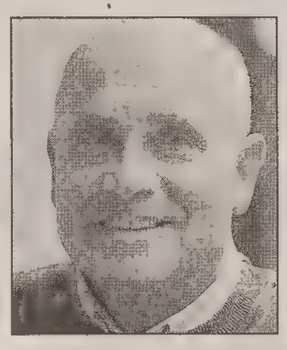
Sul futuro dell'Autorità il sindacato si divide, mentre le istituzioni che devono decidere stanno trattando in gran segreto

«Porto, subito il presidente. No, meglio i commissari»

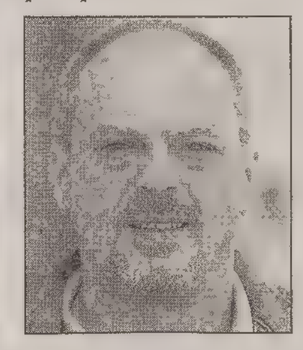
La Cgil sollecita la nomina del nuovo numero uno dell'Ap, per la Cisl non c'è fretta

Il futuro dell'Autorità portuale divide il sindacato. Da un lato la Cgil, che sollecita la nomina di un nuovo presidente, la cui poltrona è vacante ormai da quasi due mesi. Dall'altra, la Cisl, per la quale non c'è alcuna fretta: i commissari possono restare in quanto stanno lavorando bene, e di nuovi presidenti non si sente proprio la mancanza.

«Dopo l'insediamento del nuovo comitato portuale - rileva Angelo D'Adamo della Filt-Cgil - l'altra pedina essenziale è la nomina del nuovo presidente, che però non compete a noi. Per questo sollecitiamo le istituzioni, che sono molto silenziose, credo stiano lavorando intensamente sull'individuazione del nuovo presidente». D'Adamo ha comunque parole di elogio per il mandato svolto sin qui dai due commissari, Vincenzo Mucci e Giuseppe Cappella. «Ho massimo rispetto per il dottor Mucci - sottolinea D'Adamo - di cui ho avuto una buonissima impressione. Il suo linguaggio è schietto e puntuale, e questo per me è una caratteristica di pregio». «Ha dichiarato anche - rimarca l'esponente della Cgil - di essere sincero e leale e di pretendere altrettanto dai suoi interlocutori. Finora tutto quello su cui ci siamo messi d'accordo, alla fine è stato realizzato».



Angelo D'Adamo



Rosario Gallitelli

«Tuttavia - avverte D'Adamo - pensiamo che serva un nuovo presidente, con pieni poteri, quanto prima. Se si dovesse continuare così, la deriva non avrebbe fine». Diversa la posizione di Rosario Gallitelli, anche se sull'operato dei commissari c'è sostanziale convergenza con l'altra sigla sindacale. «Esprimo una valutazione molto positiva - conferma il rappresentante della Fit-Cisl - sui commissari. Sono persone estremamente serie, motivate e determinate. E in più, sono preparate dal punto di vista professionale sul tema della portualità». «Stanno cercando di capire - osserva - le ragioni che hanno portato a questa situazione. Francamente devo dire che gli organi dell'Ap continuano a funzionare. Il "vecchio" comitato portuale si è riunito per l'ultima volta due settimane fa, quello nuovo è stato convocato per metà dicembre. Per cui, a questo punto, che il presidente si chiami presidente oppure che il presidente si chiami commissario, mentre le cose stanno andando avanti, recuperando il tempo perduto, non ravviso tutta questa fretta nell'effettuare la nomina». «Se dopo, il presidente può portare valore aggiunto rispetto a quanto in questo momento stanno facendo i commissari, sia dal punto di vista professionale che della conoscenza, allora ben venga». Gli chiediamo: e se fosse lo stesso Mucci a insediarsi sull'ambìta poltrona? «Magari - risponde Gallitelli - ma al momento non lo ritengo necessario fintanto che le cose funzionano in modo così egregio. Non è sicuramente l'esperienza commissariale negativa di dieci anni fa, che aveva portato grossi problemi. Ciò non significa che non si debba trovare un presidente: voglio dire che ho un parere estremamente positivo di quanto stanno facendo i commissari. Per cui tutto quello che poteva sembrare urgente, ora non lo è più».

a.r.

Intesa democratica

Finanziaria 2004 Assemblea pubblica

«La Finanziaria regionale 2004 di Intesa democratica: strumento per lo sviluppo economico e la coesione sociale».

E' questo il titolo dell'assemblea pubblica che si terrà oggi, alle 18, nella Sala Oceania della Stazione Marittima.

L'assemblea, organizzata da Intesa democratica e Rifondazione comunista, sarà introdotta da Bruno Zvech.

Nell'ambito del dibattito interverranno Maria Teresa Bassa Poropat, Tamara Blazina, Igor Canciani, Igor Dolenc, Uberto Fortuna Drossi, Sergio Lupieri, Alessandro Metz, Bruna Zorzini.

Le conclusioni dell'incontro sono affidate a Cristiano Degano.

Iniziativa dei Girotondi

Legge Gasparri, presidio alla Rai

Iniziativa locale dei «Girotondi», questo pomeriggio a Trieste.

Il movimento ha infatti deciso di organizzare una concentrazione degli aderenti e dei simpatizzanti che in esso si riconoscono, di fronte a un luogo ritenuto emblematico di una questione quantomai attuale.

Dalle 17 alle 18 di oggi, infatti, gli aderenti al movimento daranno vita ad un presidio davanti alla sede regionale del Friuli Venezia Giulia della Rai, in via Fabio Severo 7.

La manifestazione è stata organizzata dal movimento locale aderente ai «Girotondi» per protestare - come recita una nota - «contro la legge Gasparri e la censura alla Rai».

La prossima settimana se ne parla nell'aula municipale, in vista dell'assemblea del 12 dicembre

Acegas in marcia verso la fusione con Aps

Roberto Dipiazza

Accelera l'operazione mirata alla fusione tra Acegas e Aps. Una volta chiuso l'iter, le due ex municipalizzate di Trieste e di Padova costituiranno il sesto gruppo italiano delle multiutilities e il primo del Triveneto.

Il percorso non è semplice. Domani il sindaco Roberto Dipiazza porterà in giunta alcune delle ben sette delibere utili a dare il via libera all'operazione. Il consiglio comunale se ne occuperà invece in tre sedute già fissate per martedì, mercoledì e giovedì prossimi. Le date non sono casuali: venerdì 12 dicembre l'assemblea Acegas (di cui il Comune detiene il 52,5% delle quote) dovrebbe esprimersi in via definitiva sull'accordo di fusione già sottoscritto da Aps e Acegas.

Anche a Padova il consiglio comunale si appresta a esaminare l'accordo, e lo farà nella seduta del 9 dicmebre. Ma nell'aula patavina stanno emergendo netti in questi giorni dei «mali di pancia» trasversali in merito alla fusione. La partita si gioca certo su un piano politico, ma il malessere - come si è detto - riguarda anche la maggioranza consiliare di Centrodestra: il fatto è che più di qualcuno, a Padova, giudica l'affare economicamente più conveniente per Trieste. Fatto sta che proprio il 9 dicembre, in coincidenza con il consiglio comunale patavino che del tema di occuperà, è stato indetto in Aps uno sciopero.

A Trieste intanto l'operazione continua anche sotto il profilo del confronto sindacale. Venerdì i rappresentanti dei lavoratori avranno un incontro con il sindaco Dipiazza, nel corso del quale verrà esaminata la bozza di un nuovo protocollo d'intesa sull'Acegas. Le preoccupazioni principali per le organizzazioni risiedono nelle ricadute occupazionali che la fusione potrà avere e anche nella tenuta del livello dei servizi offerti alla cittadinanza. Per questo, spiega il segretario Cgil Franco Belci, nel protocollo proposto dai sindacati tra i punti-chiave figurano la garanzia di copertura del turn-over e l'impegno da parte della società ad attuare investimenti sul territorio locale. Ottimista sull'esito della fusione è intanto il sindaco Dipiazza: «Finalmente parliamo di un'operazione che anche per i lavoratori apre delle nuove grandi opportunità».

Acegas: l'ex municipalizzata verso la fusione con Aps.

Allarme a Monfalcone per lo spettacolo viaggiante che nelle prossime settimane farà tappa a Muggia e a Trieste

Guasto al circo, due squali in pericolo

Un generatore in tilt ha rischiato di provocare seri guai anche a due coccodrilli e un anaconda

Perizia sull'uomo che voleva forzare la centralina Enel

«In carcere non ce la faccio più, volevo già ammazzarmi con l'elettricità. Datemi la libertà o offritemi un lavoro, tenetemi qui o rimandatemi in Bosnia, ma fatemi uscire.» L'ha urlato ieri mattina ai giudici del Tribunale, Vinetu Hadzovic, il bosniaco di 22 anni residente nel campo nomadi di Montebello, che il 12 novembre ha manomesso la centralina dell'Acegas di Rozzol rischiando di far scattare un black out dalle conseguenze imprevedibili. Hadzovic ha manomesso i quadri di controllo asportando modem, antenne e fusibili e ha anche minacciato un tecnico che lo aveva sorpreso.

Ieri, su richiesta dell'avvocato difensore Sergio Mameli, il tribunale ha disposto nei suoi confronti la perizia psichiatrica per accertare se era capace di intendere e di volere e se è ancora socialmente pericoloso. L'incarico al perito verrà affidato il 16 dicembre.

Hanno rischiato di morire per mancanza di ossigeno nell'acqua. Ancora qualche ora e per i due squali del circo acquatico Sea World Denji Show, giunto ieri sera a Monfalcone, e che nei prossimi giorni faranno tappa a Muggia e a Trieste, sarebbe stata la fine.

Un guasto al generatore elettrico che alimenta le pompe della gigantesca vasca dove si trovano i due squali era andato letteralmente in tilt. Serie conseguenze, per mancanza in questo caso di un adeguato riscaldamento, hanno rischiato invece due coccodrilli e un gigantesco anaconda.

Appena il circo acquatico è giunto a Monfalcone, l'impianto elettrico della vasca è stato collegato alla rete dell'Enel ed è iniziato il filtraggio dell'acqua stagnante, ormai torbida e quasi completamente priva di ossigeno.

Si è reso necessario anche l'intervento di un'autobotte del vigili del fuoco che hanno provveduto a un parziale ricambio dell'acqua con altra «fresca» prelevata dal mare.

Il guasto si era verificato ieri mattina, un'ora dopo la partenza, avvenuta da Zagabria, al termine di una tournée durata quasi un mese. Erano circa le 7.30 quando la carovana (una decina di mezzi tra Tir e roulotte, 15 persone tra artisti e lavoranti) varcava il confine tra Croazia e Slovenia. E proprio lì era risuonata la sirena del sistema automatizzato che aveva avvisato del mancato funzionamento delle pompe. Il meccanico del circo aveva cercato di riparare il danno. Tutto inutile: bisognava sostituire alcuni pezzi.

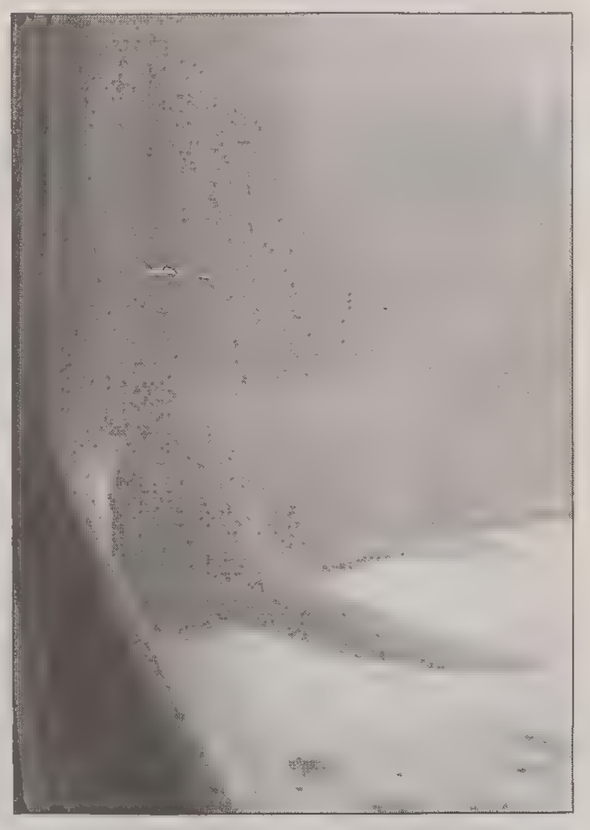
Due ore perse. Si è cercato allora di raggiungere la destinazione finale nel più breve tempo possibile. A causa del ritardo accumulato, però, la carovana è arrivata a Fernetti per lo sdoganamento attorno alle 18. Ma a quell'ora i veterinari avevano già terminato il turno di lavoro: così i mezzi con gli animali dovranno recarsi questa mattina a Prosecco per le operazioni di dogana.

Il circo alzerà il tendone domani a Monfalcone in via Timavo, nell'area portuale dove si fermerà fino al 9. Successivamente sarà a Muggia e durante le feste natalizie a Trieste, dove stazionerà al Molo 4.

Il piatto forte del Sea World Denji Show è rappresentato dal «bagno» che una ragazza fa in compagnia degli squali, due esemplari Lemon lunghi tre metri provenienti dall'Oceano Pacifico. Valore 18 mila euro l'uno.

Un'altra ragazza mostra invece il suo coraggio nuotando in una vasca piena di «voracissimi» piranha. Completano lo spettacolo un'anaconda «stritolatrice di uomini», un coccodrillo del Nilo e un alligatore americano, ma anche una più rassicurante squadra di cagnolini ammaestrati e vari numeri di giocolieri ed equilibristi.

Domenico Diaco



Uno degli squali che ha rischiato di morire. (Foto meta)

Il Molo Audace, teatro l'altra notte di un coraggioso salvataggio in extremis.

Un'argentina madre di due bambini e sofferente di crisi depressive ha tentato di togliersi la vita buttandosi in acqua dal Molo Audace

Donna si getta in mare, salvata dalla polizia

Una donna argentina di 32 anni, residente a Trieste, sposata e madre di due figli, sofferente da tempo di depressione, ha tentato di uccidersi gettandosi in acqua dal Molo Audace. Ma due poliziotti si sono tuffati in acqua e l'hanno strappata per un soffio alla morte.

E' successo ieri notte, poco prima dell'una. L'ispettore Teodorico Vitale era di turno alle Volanti con funzione di coordinatore quando al 113 è arrivata la telefonata di un passante che aveva notato sul Molo Audace una giovane donna dallo strano comportamento. Secondo la telefonata la donna manifestava chiaramente l'intenzione di buttarsi in mare. «In quel momento - racconta l'ispettore Vitale - tutte le auto erano impegnate in servizio, e quelle disponibili erano troppo lontane per arrivare in tempo». Così l'ispettore ha deciso di andare lui stesso, assieme al vicesovrintendente Andrea Doria e all'agente Bartolazzi.

In pochi minuti la Volante è arrivata alla radice del molo: «Abbiamo subito notato la donna, - ricorda ancora l'ispettore - abbiamo cercato di avvicinarci con tutte le cautela, ma lei in un attimo si è buttata in mare». A quel punto Vitale e Doria non ci hanno pensato due volte: si sono tolti l'arma e la giacca e si sono tuffati a loro volta. «Era buio - prosegue il racconto di Vitale -, lei aveva una giacca scura, e nell'acqua non riuscivamo a vederla; ci siamo immersi più volte e finalmente l'abbiamo presa quando era a circa due metri di profondità e non dava già più segni di vita». A nuoto nell'acqua gelida i due poliziotti hanno portato la donna fino alla banchina, dove nel frattempo era arrivata un'altra Volante. Con l'aiuto dei colleghi i poliziotti sono riusciti a sollevare a riva la donna, e mentre aspettavano l'arrivo dell'ambulanza del 118 l'hanno coperta con un telo termico e le hanno praticato un massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca. La giovane argentina si è così ripresa proprio mentre arrivava l'ambulanza. E' stata ricoverata in Medicina d'urgenza con dieci giorni di prognosi. Anche Vitale, che ha riportato una lieve ipotermia alle gambe, è stato visitato dai sanitari. Poi assieme ai colleghi è tornato in Questura dove, dopo aver finalmente indossato abiti asciutti, hanno tutti terminato il turno di lavoro.

Negli anni Sessanta

Addio Rizzardi, «re» della Borsa

In città era l'ultimo simbolo della finanza degli anni '60, quella che non aveva ancora invaso le case e i giornali, più o meno specializzati, oltre che la vita di milioni di persone, esplodendo negli anni '80 come una moda che non ha più conosciuto limiti e soluzioni di continuità. Cornelio Rizzardi, ultimo esponente triestino degli «agenti di cambio», se n'è andato in silenzio, chiudendo la porta della vita e restando in disparte. Eppure in città, a cavallo degli anni ruggenti della finanza italiana, quando «comperare Fiat», per la maggior parte delle persone, significava prenotare un'automobile nuova e non affacciarsi al mercato azionario, Rizzardi era molto conosciuto.

Chi voleva consigli, suggerimenti, o passare direttamente all'attacco, andando a pescare nell'allora non molto vasto mondo dei titoli azionari e obbligazionari, passava quasi necessariamente attraverso la sua preziosa opera. Dal suo banco nella sala della Borsa triestina guardava i titoli scorrere sul tabellone, comprava e vendeva, aspettava, rifletteva. Gli ultimi anni di carriera, Rizzardi li aveva vissuti cercando di far capire ai nuovi l'importanza di quelle regole che avevano caratterizzato la sua vita di agente di cambio, fedele fino all'ultimo alla «professione».

Nella struttura di vicolo dell'Edera che si sviluppa su quattro livelli gli ambienti sono attrezzati per stimolare la creatività dei piccoli ospiti

Nasce Zuccherofilato, il nuovo asilo nido tutto «a colori»

L'opera, costata un milione 200 mila euro, è stata finanziata dalla Fondazione CRTrieste

L'inaugurazione dell'asilo in vicolo dell'Edera.

Taglio inaugurale del nastro all'asilo-nido comunale «Zuccherofilato»: da ieri i piccoli ospiti della nuova struttura di vicolo dell'Edera dispongono di un ambiente completamente attrezzato in cui trascorrere le loro giornate tra i giochi e le attività educative. Il nuovo nido viene inaugurato a completamento di un intervento di recupero di una precedente struttura privata. Un intervento reso possibile dal finanziamento di un milione e 200 mila euro assicurato per la realizzazione dell'opera dalla Fondazione CRTrieste.

La necessità di realizzare il complesso pre-scolastico, del resto, era dettata dalla carenza di posti disponibili sia nei nidi comunali, sia in quelli privati e nei convenzionati: a fronte di 739 domande di accesso presentate dalle famiglie, la lista d'attesa, dalla scorsa estate, si è più che dimezzata ma restano ancora da evadere 119 richieste, pari al 16,10 per cento della popolazione infantile in età da «nido». Il nuovo asilo di vicolo dell'Edera, fors'anche per sopperire a tali carenze, è stato realizzato in tempi record: dal progetto all'ultimazione dei lavori sono trascorsi nove mesi.

Il progetto architettonico è stato curato dall'architetto Umberto Wetzl, mentre i lavori - eseguiti dall'impresa Innocente e Stipanovich - sono stati diretti per il Comune dall'ingegner Massimiliano Liberale. L'edificio, inserito in un ampio spazio verde e vicino ad altre strutture educative, è stato ricavato da una precedente costruzione di abitazione privata. Il nido «Zuccherofilato» si sviluppa su quattro livelli, per 520 metri quadrati complessivi, ed è in grado di ospitare quaranta bambini, tra i quali 15 lattanti e gli altri nella fase di svezzamento. Gli spazi interni sono arredati (ovviamente «su misura») in modo allegro e funzionale alle attività ludiche dei piccoli ospiti. Mentre il pianoterra e il primo piano sono dedicati all'asilo vero e proprio, il secondo piano e il piano sottotetto sono stati attrezzati per gli ambienti di servizio, quali una cucina in grado di preparare 260 pasti - anche a servizio delle strutture scolastiche adiacenti, la «Ferrante Aporti» e il «Giardino incantato» - , la lavanderia, i locali per il personale, gli spogliatoi e i depositi. L'accesso all'asilo è stato attuato grazie a un corpo scale e un ascensore antistanti vicolo dell'Edera e Pendice Scoglietto. Un'attenzione particolare è stata riservata alla scelta dei colori sia delle facciate esterne, sia degli spazi dedicati ai bambini, nell'intenti di stimolarne la creatività e facilitarne l'orientamento.

Paniccia (Fondazione): «Questo è l'esempio di come si possano abbinare le finalità sociali allo sviluppo economico della città»

Il presidente della Fondazione CRTrieste, Massimo Paniccia, ha sottolineato come «in questo particolare caso la Fondazione abbia unito la finalità istituzionale nei confronti del sociale con la missione dello sviluppo economico del territorio. Ci auguriamo che altre iniziative come questa ci vengano proposte dagli enti che partecipano alla Fondazione: noi privilegiamo quelle richieste che abbinano tali finalità».

Il sindaco Roberto Dipiazza, reduce da un sopralluogo all'elementare «Rossetti» di Valmaura, ha sottolineato la grave situazione di tanti edifici scolastici cittadini sostenendo che «occorre avviare la cartolarizzazione del patrimonio comunale, per ricavare dei fondi». «Il Comune - prosegue Dipiazza - dispone di un enorme patrimonio e, considerato che risorse non ve ne sono più e che anche la Regione non ne ha (e non credo solo per ragioni politiche), dobbiamo arrangiarci, per riuscire a reperire i 60 milioni di euro necessari a mettere a posto le scuole triestine». La cartolarizzazione, in termini pratici, consiste nell'affidamento a una società privata di beni patrimoniali che quest'ultima provvederà poi a vendere. Nel frattempo l'ente pubblico, in questo caso il Comune, può utilizzare i fondi che la società gli anticipa. In tal modo il sindaco ritiene di poter disporre delle risorse necessarie per la riqualificazione scolastica.

«Restano infatti aperti - interviene l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi - i problemi di tanti altri edifici, ed è per questo che stiamo procedendo a cartolarizzare beni quali Palazzo Modello, i parcheggi del Silos, del Giulia, di Sant'Andrea, oltre a diversi terreni edificabili, grazie ai quali dovremmo arrivare a quota 50 mila euro».

Dal canto suo l'assessore all'Educazione Angela Brandi, all'atto del taglio del nastro ha espresso «soddisfazione per la realizzazione della struttura che consentirà di far fronte a gran parte delle richieste dell'utenza».

Giorgio Coslovich

Alla libreria «Minerva»

Dibattito: «Diritti, lusso per pochi»

«I diritti, un lusso per pochi». E' questo il tema dell'incontro-dibattito organizzato oggi alle 17 da Magistratura democratica alla libreria Minerva di via San Nicolò 20. Parleranno, coordinati dallo psichiatra Beppe Dell'Acqua, il presidente del tribunale penale Gioacchino Termini e l'avvocato Giovanni Borgna. Nell'occasione sarà presentata l'agenda di Magistratura democratica, i proventi della cui vendita verranno devoluti all'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Bologna del 2 agosto 1980.

Gli ambulanti del viale XX Settembre protestano per la concorrenza del Mercatino di Natale situato in piazza Sant'Antonio

La Fiera di san Nicolò minaccia lo sciopero

La prosecuzione della fiera di san Nicolò è a rischio: oggi, con largo anticipo rispetto alla data prevista per la chiusura, fissata per domenica prossima, i 206 espositori potrebbero smontare le loro tradizionali bancarelle in viale XX Settembre e andarsene.

Il motivo che potrebbe far decidere gli ambulanti per questa clamorosa decisione (mai, nella lunghissima storia della più vecchia fiera della città, si era ipotizzata una serrata) sta nel fatto che è operativa un'altra fiera simile, le cui bancarelle sono sistemate attorno alla chiesa di sant'Antonio «e quindi in posizione più favorevole rispetto al centro cittadino», ha precisato ieri il rappresentante degli ambulanti di san Nicolò, Simone.

La manifestazione che gli ambulanti del Viale vedono come una pericolosa concorrente «capace di sottrarre visitatori e clienti», è il mercatino di Natale, inaugurato proprio ieri dall'assessore Maurizio Bucci, che dagli operatori della fiera di san Nicolò viene additato come il principale responsabile della situazione che si è venuta a creare. «Due anni fa - ha ricordato Simone, che ricopre una carica istituzionale in seno all'associazione di categoria dei commercianti della città dove lavora normalmente, Milano - per la prima volta ci trovammo questa concorrenza in casa. Ci rivolgemmo proprio a Bucci, che ci promise che il problema non si sarebbe ripetuto. L'anno scorso - ha precisato - non ci furono difficoltà di questa natura, perché il maltempo purtroppo la fece da padrone, mandando all'aria tutte e due le rassegne. Oggi però - ha proseguito il rappresentante degli ambulanti di san Nicolò - ci ritroviamo a dover lottare contro colleghi che beneficiano di una collocazione più favorevole, mentre noi siamo relegati nella parte alta del viale, a causa dei lavori e la gente, quando arriva da noi, ammesso che voglia sobbarcarsi questa lunga passeggiata - ha concluso - i soldi li ha già spesi».

Vengono snocciolate le cifre: «Ognuno di noi ha dovuto versare in anticipo all'amministrazione 400 euro per l'occupazione del suolo pubblico e altri cento per l'allacciamento alla rete elettrica - ha sottolineato il rappresentante degli ambulanti - portando nelle casse del Comune ben 160 milioni delle vecchie lire e adesso ci ritroviamo una concorrenza inattesa. Domani (oggi, *ndr*) ci riuniremo per discutere fra di noi e, se non otterremo subito delle risposte adeguate, valuteremo la possibilità di andarcene subito».

Considerando che gli ambulanti del viale hanno indicato nella misura del 60-70% il calo degli incassi rispetto alle annate precedenti, è facile immaginare che, perdurando l'attuale clima di guerra commerciale, possano essere in tanti a decidere uno stop immediato.

Ugo Salvini

Gli ambulanti del Viale protestano per la concorrenza.

Dal 14 dicembre vi farà sosta il «pendolino» Lubiana-Venezia ma arrivarci dal centro cittadino è un problema

Villa Opicina, stazione dimenticata

In macchina s'impiegano quindici minuti, con l'autobus tre quarti d'ora

Da piazza dell'Unità dista soli otto chilometri, ma una volta giunti alla stazione di Opicina la sensazione di trovarsi su un confine quasi dimenticato è reale e palpabile. Pochi ferrovieri, qualche poliziotto, nessun passeggero, se non nei rari momenti in cui transitano i rari convogli che trasportano persone.

Fra neanche due settimane (dal 14 dicembre) questa stazione diverrà una tappa fondamentale della nuova linea veloce Lubiana-Venezia, che i pendolini delle Ferrovie slovene percorreranno in meno di quattro ore. Una fermata importante perche qui avverrà il controllo doganale e il cambio del personale. Il tutto in non più di 10-15 minuti.

Chi vorrà prendere il «pendolino» Venezia-Lubiana, per arrivare alla stazione di Opicina non avrà altra scelta che la propria macchina o il taxi, il cui costo si aggira sui 10-11 euro. Traffico permettendo, percorrere gli otto chilometri separano la stazione da piazza dell'Unità richiede circa quindici minuti.

Il mezzo pubblico è meglio dimenticarlo. L'unica linea a raggiungere la stazione di Opicina è la «39», che collega Villa Carsia alla Stazione centrale, ma passa, sia all'andata che al ritorno, per Basovizza, Padriciano e Trebiciano. Per il percorso completo, orario alla mano, nei giorni feriali servono dai 35 ai 45 minuti...

L'aspetto esterno della stazione non è certo dei più accoglienti. Una palazzina che denuncia gli anni, alla quale si accede da un piazzale che avrebbe bisogno di una radicale sistemazione e sul quale non c'è neanche l'ombra di un posteggio per i taxi.

All'interno, in un unico ambiente, la sala d'aspetto e la biglietteria. Per chi attende i treni, due panchine di legno e due tavoli sono i soli arredi. Lo sportello della biglietteria non pare sia in funzione. Accanto a una saracinesca abbassata, una tendina alla veneziana, anche questa ben calata, impedisce... sguardi indiscreti.

E chi avesse bisogno del bagno deve uscire all'esterno. I servizi, infatti, si affacciano quasi sul piazzale. Sotto un'annerita pensilina, due vecchie panchine, che qualche paziente ferroviere ha ridipinto, completano l'«arredo» della stazione.

Non va meglio sul fronte del ristoro. Il bar dell'atrio è stato chiuso diversi anni fa, nessuno ricorda quanti. Per bere un caffè o mangiare un panino bisogna sperare di trovare aperto quello del dopolavoro ferroviario, un centinaio di metri più in là, il cui edificio è celato da un reticolo di ponteggi. Un ingiallito cartello, su cui c'è l'orario di apertura (le 6) ma non quello di chiusura, informa che la domenica il bar non funziona per tutto il giorno.

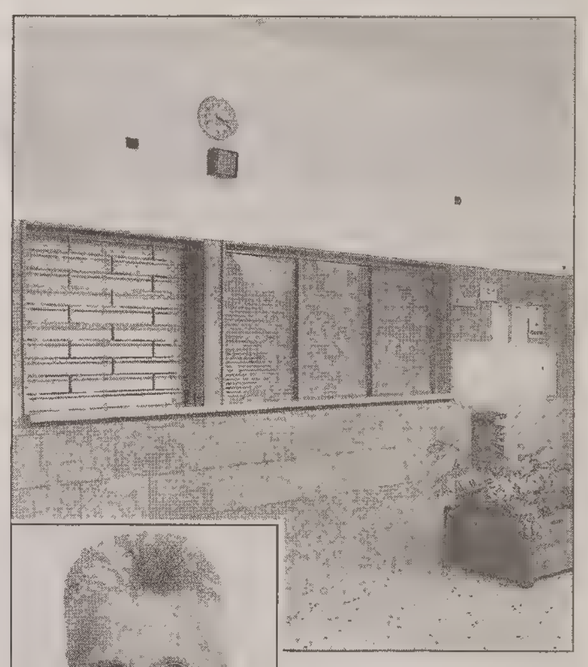
Il transito del pendolino Lubiana-Venezia non comporterà in ogni caso problemi tecnici. Quattro o cinque binari, collegati da sottopassaggi, sono destinati ai convogli passeggeri, che fino a dieci anni fa erano piuttosto numerosi. Oggi ne transitano molti di meno.

Il treno da e per Lubiana si ferma qui. Fino alla scorsa estate chi arrivava dalla capitale slovena poteva raggiungere Trieste con un pullman, che poi, per ragioni misteriose, è stato tolto. Adesso per arrivare in città bisogna arrangiarsi.

Altri quattro convogli, il resto del traffico passeggeri, sono in transito, da e per il cuore dell'Europa dell'Est. Si tratta dei treni che ogni giorno percorrono nei due sensi la linea Venezia- Trieste Centrale-Belgrado, con diramazioni per Budapest e Bucarest.

Gran parte della quarantina di binari della stazione serve invece per il traffico merci. Sono circa cinquanta i convogli che ogni giorno passano per Opicina. Anche questi treni una volta erano molti di più, ridotti via via dall'entrata in funzione dello scalo di Cervignano e dalla spietata concorrenza del trasporto su strada.

Giuseppe Palladini



La biglietteria (chiusa) alla stazione di Villa Opicina

Riccardo Illy

IL FUTURO

Il presidente del Friuli Venezia Giulia esorta a cogliere le opportunità delle nuove linee

«Ripensare Trieste Centrale»

La stazione di Villa Opicina adesso è soprattutto uno scalo di transito per i treni merci.

«C'è la necessità di far diventare Trieste Centrale una stazione passante e non di testa com'è adesso. Ed è meglio trovare una soluzione rapida». L'esortazione giunge dal presidente della Regione, Riccardo Illy, l'indomani dell'accordo italo-sloveno per la linea veloce Lubiana-Venezia e dopo l'incontro con il console sloveno a Trieste, Spacapan (vedi il servizio a fianco) in tema di collegamenti.

La linea che dal 14 dicembre collegherà Venezia e Lubiana in tempi che Illy definisce accettabili – «si tratta pur sempre di quattro ore» – viene comunque salutata con soddisfazione dal presidente del Friuli Venezia Giulia perchè elimina una certa separatezza nei trasporti ferroviari fra le due aree. «Trieste ne trarrà vantaggio – sottolinea Illy – visto il risparmio di tempo, anche se per ottenere questo obiettivo la scelta ovvia è stata di saltare Trieste Centrale».

I collegamenti pubblici per raggiungere la stazione di Opicina sono però tutti da rivedere. Illy non ne fa però un problema. «La cosa si risolve in due ore – commenta –. Basta cambiare il percorso delle linee dei bus». E in merito agli inesistenti servizi per i passeggeri aggiunge che «se il collegamento funzionerà è probabile anche un miglioramento dello stato della stazione».

Ma è su una visione più globale dei collegamenti con l'Est che Illy pone l'accento. «E' previsto anche un nuovo treno per Budapest – rileva – lungo un tracciato innovativo». E subito dopo aggiunge: «Dobbiamo prepararci anche ad altre novità. Non è detto che nel prossimo futuro tutti i treni della linea Venezia-Lubiana passino per Trieste Centrale».

Una rivoluzione dei percorsi ferroviari pare dunque alle porte. Illy ricorda che realizzare il collegamento con Capodistria, allo stato attuale, richiede un anno e mezzo, forse due. «Dobbiamo prepararci ai cambiamenti – rimarca il presidente della Regione – e anzi approfittarne in termini positivi. Anche se passa per Opicina, la Venezia-Lubiana è un collegamento in più».

E tornando al futuro della Stazione centrale Illy fa presente che in futuro la linea per Lubiana potrebbe proseguire dal centro città per Capodistria e Divaccia. «Visto che una nuovo tracciato per Lubiana lo avremo solo fra 18, 20 anni – rileva ancora – si tratta di puntare sul collegamento con Capodistria, studiando come bilanciare il traffico passeggeri e merci fra Trieste, la stessa Capodistria e Lubiana. Occorre creatività – prosegue – e sfruttare le opportunità come quei sei chilometri ancora da realizzare».

Già, ma che segnali arrivano dalla Slovenia, dopo la recente «sfuriata» dello stesso Illy a Capodistria? «Aspettiamo la risposta definitiva entro metà dicembre – risponde il presidente – che si profila positiva. I fondi Interreg per la progettazione devono essere impiegati entro fine anno, diversamente li perdiamo. Il progetto potrebbe partire già fra qualche mese».

gi. pa.

Incontro fra il presidente della Regione Illy e il nuovo console generale a Trieste Crtomir Spacapan sulle future infrastrutture

La Slovenia scommette sui collegamenti con la città

Crtomir Spacapan

Il potenziamento dei collegamenti viari e lo sviluppo dell' Euroregione sono stati gli argomenti al centro della conversazione che il Presidente della Regione Riccardo Illy, ha avuto ieri con il nuovo console generale di Slovenia a Trieste, Crtomir Spacapan. Illy ha rassicurato Spacapan sulla disponibilità del Friuli-Venezia Giulia ad attendere, per la creazione dell' Euroregione, che la Slovenia abbia concluso il processo tecnico e politico che porterà alla sua suddivisione in Regioni.

Spacapan, che era accompagnato dal console Zorko Pelikan, ha auspicato una sinergia più ampia, peraltro condivisa da Illy, tra il porto di Capodistria e gli scali del Friuli-Venezia Giulia, Trieste in testa. Spacapan, inoltre, ha confermato che con la completa realizzazione, nel 2010, delle infrastrutture autostradali oggi in costruzione in Slovenia «saranno avviate le opere relative al potenziamento della rete ferroviaria». Il console ha riferito poi che il Parlamento sloveno finanzierà la Dars (azienda che gestisce le autostrade slovene) in modo da supportare la realizzazione delle opere più significative, mentre Illy ha ricordato, a tale proposito gli accordi già in atto tra Dars e Autovie Venete, ma anche quelle da attuare con Anas e Autostrade spa. «Se sul fronte del traffico su gomma gli ultimi collegamenti importanti, compreso quello che da Maribor porterà al confine ungherese e il raccordo Trieste-Capodistria stanno prendendo forma malgrado i costi altissimi degli espropri - ha evidenziato Spacapan - su quello ferroviario si è ancora piuttosto indietro».

Illy ha ribadito la sua proposta di un accordo Italia-Slovenia nei confronti del Parlamento europeo per il riconoscimento dell' internazionalità, nell' ambito del Corridoio 5, della tratta Ronchi-Trieste-Capodistria-Divaccia. Ciò - ha rilevato - consentirebbe l' accesso a consistenti fondi europei riducendo l' impatto economico, che complessivamente ammonta a 50 milioni di euro, della Trieste-Capodistria». Per Illy, che ha suggerito di avviare intanto la fase di progettazione delle tratte ferroviarie d' interesse internazionale in modo da poter iniziare i lavori già con il 2011, «è necessario provvedere al miglioramento della rete slovena esistente con il potenziamento, anche tecnologico, delle interconnessioni».

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi Tel. 040382191

GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO www.pizzarello.it Tel. 040766676

immobiliare geom. gerzel Tel. 040310990

il Quadrifoglio Tel. 040630174

Geometra Marcolin Tel. 040366901

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VALERIO SPLENDIDO! Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno + terrazzo + posto macchina. Nel bosco! Tranquillità e salute assicurate. Rarità! M RA P L A Geom. MARCOLIN 040/366901

OCCASIONI INVESTIMENTO: SCALA SANTA 45 mq. in casetta/condominio immerso nel verde, oasi. **CENTRALE MINI** - (quasi) ATTICO! 45 mq. + 11 mq. poggiolo con vista tutta città e mare! Con possibilità BOX! OCCUPATI già a reddito! Geom. MARCOLIN 040/366901

DELIZIOSO MINIALLOGGIO, zona Costalunga, in minicondominio! 35 mq: cottura + tinello, bella camera, bagno e (per appassionati giardinaggio/orto) 50 mq giardino!! Ulteriore sorpresina! E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN GIACOMO, appartamento composto da cucina 2 stanze piccolo bagno, ripostiglio esterno, possibilità ulteriore stanza, attualmente occupato. QUADRIFOGLIO 040/630174

V. LUCIANI: cucina, 2 stanze, bagno, ristrutturato, tranquillo, € 77.000,00 **foto su www.pizzarello.it** E RA L PIZZARELLO 040/766676

V. CARPINETO, in buone condizioni, 2 stanze, cucinetta, poggiolo, bagno, wc, ascensore, parcheggio condominiale scoperto, cantina, € 90.000 L E CENTROSERVIZI 040/382191

VISTA MARE, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, p. auto scoperto, ottime condizioni z. Roncheto, € 98.000. RA CENTROSERVIZI 040/382191

SALONE, matrimoniale, cucinona e poggiolo, guardaroba, 2 servizi, cantina, anche arredato , termoautonomo, A L E CENTROSERVIZI 040/382191

MONOLOCALE con angolo cottura, bagno, poggiolo, nel verde, v. Catullo, € 49.500. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

MANSARDA (CITTAVECCHIA) vero gioiello adatto animi bohemienne. 70 mq sfiziosamente unici e rari. Soppalco, lucernai, finestre, climatizzazione, gustosa vista e eccezionale luminosità. Primoingresso. V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

LEOPARDI (viale Miramare/Roiano) 6° piano: cucinona, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, 2 poggioli. 105 mq migliorabili. Ribassato.! M A L RC Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA!!! introvabile alloggio in bella casetta!! 120 mq (particolari) + 200 mq giardino proprio con dependance. Confinante con orti e giardini di altre casette!! Da ammodernare. E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO ottime condizioni, ingresso, cucina abitabile soggiorno camera cameretta servizi poggiolo cantina, posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174

Via RISMONDO, vicinanze Tribunale, uffici ed appartamenti primi ingressi composti da soggiorno, zona cucina, una - due stanze, servizi, poggiolo, cantina, QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RIVE, in elegante palazzo d'epoca, appartamenti anche con vista mare, cucina, soggiorno, 2-3 stanze, servizi, balconi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PALLADIO, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati; ottimo prezzo. E RA Geom. GERZEL 040/310990

VIA CACCIA, atrio, grande disimpegno, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati. E L Geom. GERZEL 040/310990

V. PECO (S. SERGIO ALTA): cucina, saloncino, 2 camere, bagno, balconi soffitta, € 135.000,00 M L RC A P **foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. CATULLO III p., tranquillo: soggiorno, cucinino, 4 stanze, servizi, 2 poggioli, ripostiglio, € 140.000,00 RA L PIZZARELLO 040/766676

V. S. FRANCESCO (Giardino Pubblico), bellissimo palazzo, perfetto: sala, 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli, aria condizionata € 150.000,00 E L RA PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIA PAISIELLO adiacenze tranquillo vista aperta piano alto ascensore rifinitissimo 2 matrimoniali stanza singola soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. GRATTACIELO 040/635583

VIA CARBONARA paraggi PAM primingresso ottime rifinture in stabile soleggiato 2/3 stanze saloncino cucina due bagni ripostiglio poggiolo soffitta RA A V GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO appartamento piano alto ascensore soleggiato tranquillo ottima vista 3 stanze soggiorno cucina abitabile 2 servizi poggioli cantina. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA centrale! Soffitti alti, finestre! Primo ingresso. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq incredibilmente tranquilli. E RA A L Geom. MARCOLIN 040/366901

SEVERO ALTA veramente bell'appartamento, cucina abitabile soggiorno, 2 camere, cameretta, doppi servizi. Tranquillissimo e ottime condizioni. Ribassato! M RA A Geom. MARCOLIN 040/366901

Inizi **VIALE,** ottimo terzo piano d'ampia metratura, salone, tre grandi stanze, cucinona, due bagni, ripostiglio, lavanderia, soffitta, ascensore, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRO STORICO, appartamento di 220 mq, ingresso, grande cucina, salone, 5 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, soffitta, ascensore, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GOLDONI, appartamento particolare, tutto rifinito in stile liberty, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina, due stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

Pressi PIAZZA UNITÀ, signorile palazzo del '900, appartamenti d'ampia metratura, anche con vista mare, internamente da ristrutturare, con ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ATTICO splendido con terrazzone vista mare, salone doppio, 3 stanze, cucinona, 3 bagni, più mansarda con salone con caminetto, 3 stanze, bagno, S. VITO. E A V L CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 210 mq, € 300.000,00 RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE posizione arretrata, panoramico, tranquillo: salone, matrimoniale, 2 camerette, cucina arredata, doppi servizi, ripostigli, tavernetta, giardino 220 mq; garage € 310.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** M RC P L V A PIZZARELLO 040/766676

VILLE/CASETTE

FRANCOVEZ perfetta villa indipendente unifamiliare recentissima di 150 mq coperti su due livelli, con ampio giardino e posti auto, EURO 330.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA, CASA di 200 mq su 2 livelli + cortiletto, box e posto macchina! Giardino condominiale caratteristico del borgo antico. Possibilità bifamiliare RA P Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA splendida, rarissima! Non affiancata!! Giardino 200 mq + box auto/lavanderia 50 mq. Cucina, soggiorno, 2 matrimoniali con terrazzone bagno, 110 mq. Rozzol bassa. P RA Geom. MARCOLIN 040/366901

COSTIERA ADIACENZE GINESTRE POSIZIONE ALTA: panoramicissima villa indipendente, bella architettura, tranquilla, recente, ampio giardino alberato PIZZARELLO 339 8465833 - 040/766676.

SPLENDIDA VILLA recente e rifinitissima, da vedere! Muggia, anche divisibile in 2 appartamenti indipendenti, giardino, garage, porticati, taverna, mansarda, terrazzone vista mare. CENTROSERVIZI 040/382191

PROPONIAMO IN VENDITA belle ville, diverse tipologie, anche a prezzi importanti. Località: Gorizia, Cervignano, Opicina, Muggia. Geom. Gerzel 040/310990

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE magazzini vendesi/affittasi, 30 mq o 100 mq buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR MUGGIA ottima posizione passaggio. Tavoli esterni. Adattissimo 1/2 persone dinamiche. Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolino ottima zona commerciale. Perfetto per conduzione famigliare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! Non uno qualsiasi ma "IL" TABACCHI/GIORNALI. Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni da € 500,00. **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

SALONE PARRUCCHERIA, ottimo avviamento, posizione prima periferia cedesi attività € 18.000,00. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE CON GIARDINO, prima periferia ovest, perfette condizioni, cucina tradizionale, clientela selezionata, canone muri bassissimo, cedesi attività € 99.000,00 trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

V. GIULIA locale d'affari 60 mq, ampie vetrine, ristrutturato, vendesi € 75.000,00 PIZZARELLO 040/766676

CORONEO in vendita, due locali d'affari al piano stradale, uno di 90 mq e l'altro di 190 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

AFFITTI

APPARTAMENTI/ UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 400,00. **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

VIALE GESSI (ARISTON) signorile, vuoto: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazzone, € 900,00. PIZZARELLO 040/ 766676

GRETTA ATTICO vista mare, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, ampie terrazze € 1.000,00. PIZZARELLO 040/766676

COSTIERA GRIGNANO arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzone, parcheggio € 600,00. PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTI ben arredati, varie zone, anche Muggia, da € 500 a € 750 CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO TRIBUNALE perfetto, 150 mq. segreteria, 3 stanze, servizi, ottimo stabile, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato
A = ascensore
E = stabile d'epoca
M = stabile moderno
V = vista panoramica
L = luminoso
P = parcheggio

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

DUINO AURISINA La struttura dell'Azienda sanitaria ospiterà associazioni e gruppi culturali con progetti specifici

Centro di salute mentale, porte aperte

Collaborazione, solidarietà e reciprocità sono gli obiettivi dell'iniziativa

La definizione, l'etichetta che l'iniziativa si è voluta dare è forse difficile, ma le finalità e le attività possono diventare un esempio a livello regionale. Si tratta del progetto di «Segretariato sociale» che il Comune di Duino Aurisina intende proporre al territorio, per avviare un'esperienza che risulti utile per i residenti del comune e più in generale dell'altipiano.

Proposto dal Centro di salute mentale di Aurisina, e subito adottato dall'assessore competente e vicesindaco Massimo Romita, il progetto individua una serie di attività a sfondo sociale da svolgere nel centro attualmente dedicato ai disabili psichici del comune che siano aperte al territorio. Il primo incontro, di carattere informale, relativo al progetto si è svolto una settimana fa, mentre oggi è in programma una riunione tecnica, che porti a parlare già di obiettivi e di programmi.

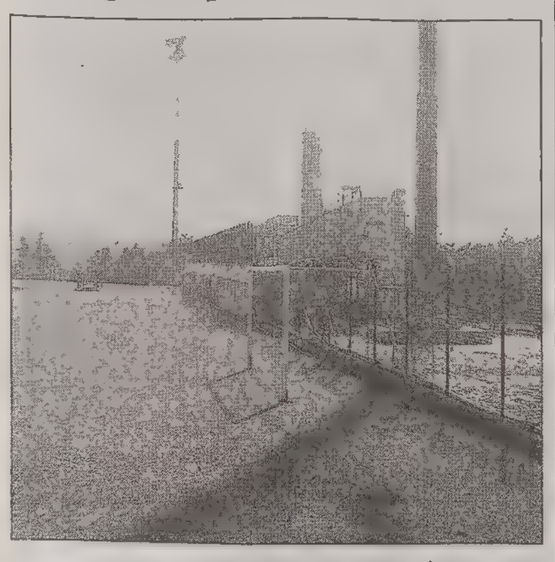
Il Centro di salute mentale potrà diventare un nuovo punto di riferimento per attività che non coinvolgano solo i disabili, ma quanti hanno bisogno di aiuto a livello sociale e per una serie di programmi legati al territorio, come attività di prevenzione, interventi di carattere solidale.

Il Comune ha accettato la proposta del Centro di igiene mentale, e ha coinvolto nel progetto una serie di realtà culturali e associazionistiche del territorio, con le quali, nel corso dell'ultimo anno, ha già collaborato su altri fronti, con particolare riferimento alle attività di animazione culturale estiva, per la costruzione di un calendario comune di appuntamenti di intrattenimento. Dal gruppo dei volontari di Aurisina alla bocciofila, dalla Lega nazionale a Ere remote, non sono mancate le adesioni, per un progetto che deve essere ancora definito nei contenuti operativi, ma al momento, come ha dichiarato il vicesindaco Romita, ha l'obiettivo di unificare le forze sociali sul territorio dell'altipiano, e creare una vera e propria comunità.

L'utilizzo delle strutture dell'Azienda sanitaria lascia intendere una apertura concreta verso le situazioni di disagio, ma per il vicesindaco si tratta di andare oltre: «Favorire percorsi condivisi tra le persone e le famiglie, valorizzando il ruolo di tutti nell'affrontare i problemi relativi al nostro territorio, attraverso attività comuni e la solidarietà di tutti». E ciò all'indomani dell'omicidio-suicidio che ha interessato due abitanti del comune, che vivevano in condizioni disagiate. Sul territorio, poche reazioni in merito a quanto accaduto, se non la comune evidenza che si trattasse di una situazione familiare difficile; per affrontare simili casi il Comune cerca ora, in sinergia con le altre realtà del territorio, strumenti innovativi.

fr.c.

Opere pubbliche, sul tavolo i progetti per tre anni



Il campo sportivo di Visogliano verrà ristrutturato.

È stato presentato dall'assessore ai lavori pubblici del Comune di Duino Aurisina Giorgio Pross, il piano triennale delle opere, ovvero gli interventi prioritari che l'amministrazione intende realizzare fino alla fine del mandato.

Strade, marciapiedi, viabilità, sicurezza stradale, questi alcuni dei punti prioritari che del resto sono «sul tavolo» già da tempo: i lavori di ristrutturazione nel centro di Sistiana, il totale rifacimento della palestra di Aurisina e la richiesta di un rilevatore di velocità nel tratto di strada tra Aurisina e Santa Croce ne sono un esempio.

«L'intervento di punta in questo senso - afferma Pross -, risulta essere decisamente quello della totale riqualificazione della viabilità stradale e pedonale praticamente in tutte o quasi le frazioni del comune, perché la mobilità nella vita di oggi è un momento fondamentale della nostra vita. Altri interventi interesseranno le fognature, con il rifacimento del sistema di dispersione e di dismissione delle attuali vasche, e alcuni edifici scolastici che urgentemente hanno bisogno di essere rimodernati, la scuola materna di Duino e la scuola media di Aurisina. Per quanto riguarda lo sport e le sue strutture in particolare, il piano prevede un intervento di manutenzione dello stadio comunale di Visogliano e l'inserimento di un adeguato impianto d'illuminazione nel campo di calcio di Aurisina».

Tra le ulteriori priorità vanno segnalate tra le altre l'opera di ampliamento del cimitero di Malchina, la realizzazione, in tre luoghi strategici, di alcune piazzole d'attesa per i mezzi pubblici, e la creazione di certe ecopiazzole, in altre parole delle aree attrezzate per la raccolta differenziata dei rifiuti e soprattutto il completamento della fognatura del Villaggio del Pescatore. Sempre al «Villaggio» è previsto il rafforzamento dell'impianto di illuminazione.

Il contributo non dipende dal reddito

Assegno di maternità per le coppie non sposate di Duino

Il Comune di Duino Aurisina informa che sono aperti i termini per la presentazione delle domande relative agli assegni di maternità per le coppie non sposate.

Possono presentare la domanda di contributo relativamente alle nascite avvenute negli anni 2001, 2002 e 2003 tutti i genitori che sono stati esclusi o che non hanno presentato richiesta per assenza del vincolo coniugale, a prescindere dal possesso del reddito inferiore alla pensione minima dell'Inps, purché almeno uno dei due sia cittadino italiano, residente in regione da almeno dodici mesi dalla nascita del bambino.

La richiesta può riguardare solo i contributi per i figli successivi al primo e per i parti gemellari.

Per qualsiasi tipo di informazione o delucidazioni ulteriori ci si può rivolgere agli uffici del Servizio sociale del Comune all'indirizzo Borgo San Mauro 124 il lunedì, il giovedì o il venerdì dalle 8.30 alle 10.30, oppure si può telefonare al numero 040.299145.

L'assessore all'assistenza, Massimo Romita, giudica questo provvedimento «un passo importante per tutte le giovani coppie che intendono sviluppare il proprio futuro nel territorio di Duino Aurisina», e annuncia altre iniziative dedicate all'infanzia: la progettazione e realizzazione di tre parco giochi che avranno sede a Duino, a Borgo San Mauro e nel centro di Aurisina.

MUGGIA Esperti di levatura europea a confronto chiamati dall'Associazione Bresadola per un seminario dopo i recenti ed eccezionali ritrovamenti sul territorio

Una nuova ricchezza da cercare e studiare: il tartufo

Intanto l'Ersa ha avviato un'indagine a livello regionale e già si pensa di sfruttare il prodotto in senso turistico, accedendo anche a finanziamenti

Da domani a domenica l'Associazione micologica Bresadola di Muggia organizza un seminario di studio sui funghi ipogei, ovvero sui tartufi. Vi parteciperanno esperti nazionali di levatura europea, a confermare o migliorare l'eccezionale e insperata raccolta e studio di una sessantina di specie di tartufi, ottenuta due anni fa, in occasione di un primo seminario sulla materia.

Il fatto che l'area della provincia di Trieste producesse anche tartufi era stata una sfida lanciata proprio dall'Amb muggesana. Insomma: se ne trovano nella vicina Istria, perché non possono esserci anche qui? È la sfida ebbe buon esito.

Lo studio condotto dall'Amb di Muggia ha suscitato anche l'interesse dell'Ersa, che sta elaborando una ricerca sull'argomento in ambito regionale.

Il seminario muggesano si svolge con il contributo della Regione e della Provincia e vedrà, come l'anno scorso, la pubblicazione dei relativi atti che saranno distribuiti agli enti competenti in materia.

Anche se l'Amb si interessa prevalentemente dell'aspetto scientifico dei ritrovamenti (infatti non si cura se siano commestibili o meno), la presenza dei tartufi nel nostro territorio potrebbe aprire anche ad altre prospettive di stampo turistico, che (e non è cosa di poco conto per una associazione senza scopo di lucro) permetteranno di accedere ad altri finanziamenti finalizzati alle attività di promozione turistica.

Saranno una ventina gli esperti del settore, provenienti da varie regioni italiane (molti di questi, autori di pubblicazioni e studi in materia di funghi ipogei) che interverranno al seminario. Un'occasione, per questi micologi, anche di mettere insieme le esperienze, di illustrare i propri studi, oltre che di passare giovialmente alcune giornate. «Si tratterà di verificare la produttività di quest'area, dopo il risultato di due anni fa», spiega il vicepresidente dell'Amb muggesana, Livio Verdi. «Si prevedono mattinate e pomeriggi di raccolta, e successivi studi e classificazioni del materiale raccolto. Due anni fa la raccolta era stata eccezionale ed inattesa. Contiamo di farla anche quest'anno».

Il seminario che si aprirà domani sera prevede per i prossimi giorni uscite sul territorio (nei siti già scoperti la volta scorsa, ma anche in altre aree), e durante i pomeriggi e le serate, classificazioni, studi e conferenze.

Sergio Rebelli

Come si fa? Non bastano un cane addestrato e tanta pazienza. Ci sono leggi e permessi

Un cane addestrato, una zappetta adeguata, tanta pazienza, una certa disciplina ambientale, e un permesso regolare di raccolta. Sono questi i requisiti principali per essere un raccoglitore di tartufi, anche nella nostra regione. La raccolta è disciplinata da una legge nazionale e da una legge regionale, che ne regola, oltre che la raccolta, anche la coltivazione, la conservazione e il commercio. Sulla raccolta in bosco, in particolare, si disciplinano anche le date di inizio e fine raccolta.

In regione sono in corso da alcuni anni delle ricerche in merito alla produzione dei preziosi tartufi. I risultati forse modificheranno anche la normativa regionale vigente, che potrà essere adattata alle reali caratteristiche del territorio.

Per essere un raccoglitore, tuttavia, bisogna anche avere un permesso specifico, rilasciato dalla Direzione regionale dell'Agricoltura (poi valido in tutta Italia), a seguito di un corso e di un esame.

Immancabile, però, un cane addestrato e con specifiche capacità olfattive. Gli esperti indicano la razza Lagotto (simile al barboncino) come la più adatta, anche se molti chiedono aiuto a cani da caccia appositamente addestrati, con l'inconveniente però che in bosco l'animale sembra spesso più attratto dalla selvaggina che dai funghi e in presenza di animali selvatici si distrae.

I tartufi hanno una fase di sviluppo di una quarantina di giorni, ma per nascere hanno bisogno di un periodo altrettanto lungo in cui si siano verificate piogge. Come il fungo di superficie, teme il secco, ma invece non soffre tanto il freddo. Il periodo migliore va da settembre a dicembre. Non è dunque un'attività «della domenica». Oltretutto, come per i funghi epigei, non tutti i tartufi sono commestibili.

s.re.

Su Muggia Vecchia carte d'archivio ritrovate a Vienna

Si terrà il 5 e il 6 dicembre all'auditorium del Museo Revoltella il convegno internazionale «I borghi d'altura nel Caput Adriae». Interverranno relatori da Austria, Slovenia, Croazia. La dottoressa Mader presenterà i disegni per il restauro della basilica di Muggia Vecchia, trovati negli archivi viennesi.

Verranno inoltre illustrati gli interventi di scavo, restauro e musealizzazione del borgo collinare muggesano frequentato con continuità dall'età del ferro al quindicesimo secolo, con l'obiettivo di promuovere anche l'apertura del parco archeologico di Muggia Vecchia, prevista per l'inizio del 2004, i cui lavori sono stati finanziati dalla Fondazione CrTrieste.

DUINO AURISINA Perfezionato l'accordo col Consorzio monfalconese che dal 1997 era rimasto lettera morta

Servizi allargati con le biblioteche «in rete»

Per il pubblico prestito intercomunale, per i dipendenti più aggiornamento

Sono stati votati gli indirizzi per la stipula della convenzione tra il Comune di Duino Aurisina e il Consorzio culturale del Monfalconese, per attività di collaborazione tra il Sistema bibliotecario provinciale. Tale convenzione parte da una delibera del consiglio comunale del 1997 nella quale fu approvato un progetto di collaborazione con l'allora Centro culturale pubblico polivalente di Monfalcone, che a causa di problemi economici non ebbe poi seguito. Il Comune di Duino Aurisina ha ritenuto opportuno riattivare questa cooperazione tra il Sistema bibliotecario del consorzio riconoscendone la strategia più efficace per la realizzazione delle risorse informative sul territorio e soprattutto per una crescita dei servizi bibliotecari del comune.

Le attività consisteranno nel coordinamento dei programmi delle biblioteche associate e degli acquisti, nella formazione di cataloghi collettivi coordinati, nella realizzazione del sistema informativo, nell'organizzazione e la gestione del prestito interbibliotecario, nell'aggiornamento del personale delle biblioteche, nel rilevamento periodico dei dati statistici nella distribuzione di materiale promozionale e informativo del Comune.

«La giunta comunale ha, sin dal suo insediamento, dato grande importanza al ruolo delle biblioteche nell'organizzazione sociale del territorio di Duino Aurusina, in particolare a quella di Aurisina, del Villaggio del Pescatore e del Collegio del Mondo Unito, portando all'interno numerose iniziative concretizzate con il coinvolgimento di privati, delle scuole e delle associazioni locali ed è proprio grazie a questi interventi che il patrimonio delle biblioteche viene continuamente arricchito», afferma il Comune.

In questi giorni sarà distribuito un pieghevole dal titolo «Incontriamoci in biblioteca» redatto in italiano, sloveno e inglese, con gli indirizzi, gli orari e il numero di volumi a disposizione.

Per qualsiasi tipo di informazione ci si può mettere in contatto con la biblioteca di Aurisina chiamando in orario d'ufficio al numero 040.2017373. Grande soddisfazione è stata espressa dall'assessore alla cultura Massimo Romita sia per l'approvazione all'unanimità della delibera per la convenzione con il Consorzio culturale di Monfalcone che per la realizzazione e la divulgazione del pieghevole d'informazione sulle biblioteche del territorio.

OPICINA Inaugurati spazi e arredi alla scuola «Degrassi» di piazzale Monte Re

Una nuova aula per i libri

La cerimonia d'inaugurazione della nuova biblioteca scolastica. (Foto di Lasorte)

Una nuova aula per la biblioteca arricchisce da ieri la scuola «Degrassi» di Opicina situata in piazzale Monte Re.

Gli arredi della biblioteca sono stati donati dalla Fondazione CrT, «ancora una volta sensibile e attenta alle esigenze della scuola» affermano i responsabili della «Degrassi».

La cerimonia d'inaugurazione si è svolta nel primo pomeriggio di ieri alla presenza anche di numerosi bambini, per i quali è stato allestito questo nuovo, funzionale e importante settore destinato a incrementare il piacere della lettura e la familiarità coi libri godendo di un ambiente appropriato e confortevole.

Il mese dell'udito

nuova sede in Via Giulia 17
TRIESTE tel. 040 358971
orario da lun a ven ore 8.30 - 12.30 15 - 19

Centro Sordità Trieste
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

Ti invita a valutare le tue capacità uditive.
Abilitato alla fornitura gratuita con il SSN - INAIL.

Le più prestigiose marche di apparecchi acustici

www.istitutoacusticopontoni.it

Turismo Vacanze

Con tre click sei già in vacanza.

Collegati al sito
Repubblica.it

Clicca sul link
Turismo Vacanze

Scegli
La tua Vacanza

Turismo Vacanze con la vasta scelta di **hotel, residence, appartamenti, agriturismi, villaggi turistici, dimore storiche**, suddivisi nelle sezioni **mare, montagna, citta d'arte, campagna, collina, terme e laghi**, ti propone un panorama di offerte turistiche completo e veloce da consultare. Puoi accedere a Turismo Vacanze anche da kataweb.it e dai 19 quotidiani del gruppo l'Espresso.

E' un'iniziativa A. Manzoni & C. spa

Controllore scortese

Alle ore 14.45 del 18 novembre (biglietto timbrato ore 14.46) aspetto il bus linea 22 per recarmi alla Stazione centrale. Insieme ad altre persone c'è anche un controllore. Salgo, oblitero. Immediatamente alle mie spalle sento una voce alta e alterata redarguirmi. Era il controllore. «Se pol saver perché la timbra desso?».

Guardo meravigliata e dico «perché sono salita adesso». Non ne è convinto. Aggiungo allora «Eravamo insieme alla fermata».

Lui: «No la gò vista».

Ribadisco, e allora, sempre con tono scortese e ad alta voce: «Mi no la go vista e lora ghe posso domandar». «Sì, ma forse con un altro tono». Lui: «Questo xè el mio tono, o ghe va ben cussì o...».

Al capolinea chiedo a questo signore il suo riverito nome. Mi risponde: «No!». Dico che, sul cartellino che porta sulla giacca, dovrebbe esserci, mi risponde: «No!».

Ho appena finito di vedere in tv i funerali di Stato, sono già abbastanza turbata. Scendo dal bus, credetemi, con un grande tremore.

Come ci si può difendere da queste villanie? Forse solo segnalando perché, di sicuro, persone così ripeteranno simili atteggiamenti.

Silva Mosettig

Personale qualificato

Volevo esprimere un elogio per l'efficienza e la professionalità a tutto il reparto della 1.a Divisione chirurgica diretta dal dottor Bruno Gambardella dell'ospedale Maggiore. In particolare ringrazio il dottor B. Borea e la dottoressa M. Pisani e la dottoressa anestesista di cui non conosco il nome presente al mio intervento e tutta l'équipe chirurgica.

Un grazie anche al dottor Paladini della 2.a Divisione medica per la pazienza e la disponibilità dimostratami. Per motivi familiari purtroppo quest'anno ho avuto modo di venire a contatto con varie unità ospedaliere del Triveneto e posso affermare che nell'ospedale Maggiore di Trieste ho trovato non solo personale altamente qualificato, ma anche molto disponibile sul piano umano.

Rossella Chinelli

Trattamento sanitario

Prendendo spunto da un articolo del dottor Antonio Slavich sui manicomi, apparso sul Piccolo di domenica 2 novembre, vi racconto un fatto che ci riporta indietro negli anni. Il fatto è accaduto a una ragazza di 29 anni, a cui darò un nome fittizio. Giulia stava attraversando una crisi perché il suo ragazzo l'aveva lasciata senza darle spiegazioni. Lei cercò di capire le sue ragioni, gli chiese se ci fosse un'altra donna, ma lui non volle risponderle.

A questo punto, ancora innamorata, Giulia iniziò, per volontà del suo ex a telefonargli in ufficio. Dapprima le telefonate furono sporadiche, poi sempre più frequenti perché lui le riattaccava il telefono non appena lei voleva sapere qualcosa sulla sua vita privata.

Esasperata da questo suo comportamento Giulia iniziò a esagerare con le telefonate fino a irritare i colleghi del suo ex che iniziarono a rispondere al posto suo, a redarguirla e persino a minacciarla affinché la smettesse di telefonare.

Giulia capì di avere sbagliato, ma aveva agito così solo perché era accecata dalla passione e sconvolta dalla gelosia. Ma Giulia venne denunciata per molestie e da questo momento iniziarono i suoi veri guai.

Infatti le venne proposto e decretato dal giudice un trattamento sanitario obbligatorio e il giorno stesso in cui si era presentata in tribunale a depositare il ricorso contro questo provvedimento, all'uscita Giulia si trovò davanti uno psichiatra e tre vigili urbani che la invitarono a seguirli.

Giulia fu portata al Centro di salute mentale di via Gambini dove le venne diagnosticata una psicosi dissociativa con spunti persecutori e le furono subito somministrati farmaci neurolettici.

È ormai trascorso tanto tempo da quel brutto giorno e Giulia si trova ancora rinchiusa al Csm di via Gambini perché il suo trattamento che doveva durare due settimane è già stato prorogato più volte. Io la conosco, è una ragazza intelligente, sensibile, che in passato ha avuto dei problemi con i genitori ma che ha sempre lavorato onestamente. Ritengo che Giulia abbia bisogno di un bravo psicologo più che di un ricovero coatto in una struttura psichiatrica, che semmai si fosse reso necessario e improrogabile inizialmente, ora rischia solo di danneggiarla ulteriormente.

Mario Sancin

La figura di Scholtz

È scomparso alla veneranda età di 97 anni Guido Scholtz, un emerito personaggio, un vero uomo, un grande triestino, apprezzato in tutto il mondo, dal Giappone, agli Stati Uniti, dalla Svezia all'Indonesia per l'esperienza che lo contraddistinse nell'arte navale. Iniziò a lavorare nella ex Fabbrica macchine alla fine degli anni '20, si laureò in ingegneria meccanica studiando dopo le ore di lavoro, fu direttore tecnico dell'Arsenale Triestino per più di vent'anni, fu perito del Tribunale di Trieste per le vertenze navali, insegnante di costruzioni meccaniche all'Università di Trieste, fu insignito della commenda e di altre onorificenze che il sottoscritto non ricorda per aver lasciato Trieste da troppi anni.

Modesto, come modesta fu la sua vita, non volle che di lui si parlasse se non a tumulazione avvenuta. Contravvenendo al suo desiderio, il genero inviò le pubblicazioni della sua morte al Piccolo e fu l'unico annuncio. Ora si è svolto un semplice e dignitoso funerale a Trieste.

La maggior parte di quelli che l'hanno conosciuto e apprezzato nel corso della sua vita, purtroppo sono scomparsi; siamo rimasti in pochi a ricordarlo e quasi tutti coi capelli bianchi.

Sul Piccolo anni fa apparve una foto della divisione sportiva di pallanuoto Edera della quale era capitano e giocatore assieme a suo fratello. Sua figlia Ondina, scomparsa dolorosamente tre anni fa, fece lei pure parte come nuotatrice della stessa squadra, nella quale raccolse diversi allori. Fu molto fiero di quella foto che lo ritraeva in piena forma e in giovane età. Si chiamava Guido Scholtz.

Il buon Montanelli usava dire che noi italiani abbiamo la memoria corta nel ricordare i grandi che ci hanno preceduti. Sono certo che «Il Piccolo», contravvenendo a questa regola, renderà giusto omaggio a questo maiuscolo triestino.

Sergio Trojer
Carolina del Nord
Stati Uniti

Immondizie in piazza

Recentemente è apparsa la segnalazione di un lettore che lamentava che le poche piazze di Trieste, contrariamente a quanto avviene generalmente nel resto d'Italia, fossero deturpate da contenitori di immondizia e quant'altro del genere.

Desidero, a questo proposito, far notare come una di queste piazze, e precisamente piazza di Scorcola, potrebbe rappresentare l'emblema di quanto dal lettore giustamente rilevato, essendo la stessa occupata, pur nella sua ristretta area, da ben undici contenitori, sia per immondizia sia per raccolta differenziata, mentre la rimanente area a disposizione è occupata da auto, alcune delle quali permanentemente.

Per non parlare poi della visione offerta durante le giornate di bora, quando il vento, sollevando immondizie varie dai cassonetti, lasciati purtroppo molto spesso aperti, le sparpaglia sull'intera piazza.

Ovviamente questo fa sì che, pur circondata da qualche palazzo di pregio architettonico e anche storico (ad esempio Palazzo Ralli), la piazza non si presenti con il decoro che le spetterebbe.

Ciò vale per tutti coloro che vi risiedono e/o vi transitano, ma in particolare per coloro che, provenendo dall'altipiano, hanno un primo impatto con il centro cittadino e per coloro che, seguendo il percorso, turisticamente promosso, del tram di Opicina, vi si soffermano proprio in quanto luogo d'inizio della tratta funicolare.

Stupisce, quindi, che questa Giunta Comunale, anziché deliberare interventi atti a valorizzare la piazzetta, abbia invece approvato una sua diversa denominazione dedicandola, nello stato appunto in cui si trova, a due insigni personaggi come Alberto e Katleen Casali.

Ariella Daveggia

IL CASO

Lettera aperta di un tifoso al presidente Amilcare Berti negli ultimi tempi al centro di roventi polemiche

La Triestina deve stringere i denti e non mollare

Lettera aperta al presidente della Triestina Calcio Amilcare Berti.

Sono un abbonato della Triestina, seguo le partite dalla tribuna Grezar posto n. 264 e seguo le vicende sportive e le vicissitudini societarie da quasi mezzo secolo.

La prima partita alla quale assistetti fu Triestina-Modena, allora in serie A, vinta per 1-0 con il gol segnato dal centravanti Cergoli. Il costo del biglietto in gradinata centrale al Grezar (ex stadio Littorio ed ex comunale S. Sabba) era di 30 lire. Correva l'anno 1945. Quel campionato si svolse a due gironi: Alta Italia girone a 14 squadre e Centro Sud girone formato a 11 squadre 6 di serie A e 5 di serie B.

Le prime quattro classificate di ogni girone formarono il girone finale per lo scudetto (vinto dal grande Torino con un punto di vantaggio sulla Juventus). La causa dello sdoppiamento dei gironi furono le distruzioni dei collegamenti stradali e ferroviari (il trasporto aereo nazionale era inesistente) che impedivano le squadre a lunghe trasferte.

Per sommi capi ho voluto descrivere come si svolse quel campionato alla fine della II guerra mondiale.

Ebbene, presidente Berti, da allora la Triestina con alti e bassi (più bassi che alti) rimase in serie A fino al campionato 1956/57. In quell'anno la Triestina retrocesse in serie B. L'anno seguente con una squadra di giovani fece un fantastico campionato (chi non ricorda Petris, Milani, Varglien, Bandini, ecc.) una squadra che assomigliava per certi versi a quella dell'anno scorso, dei Parisi, Fava, Del Nevo, Budel, ecc., e tornò in serie A.

Ma la società durante l'estate non seppe resistere alle sirene ammaliatrici e vendette i pezzi migliori. Morale della favola: nel campionato 1958/59 retrocesse nuovamente e da allora la Triestina scomparve fino a toccare la serie D.

Nel frattempo cambiarono vari presidenti ma tranne qualcuno che ci riportò per alcuni anni in B non fecero nulla per un rilancio ambizioso, per cui precipitammo nell'oblio.

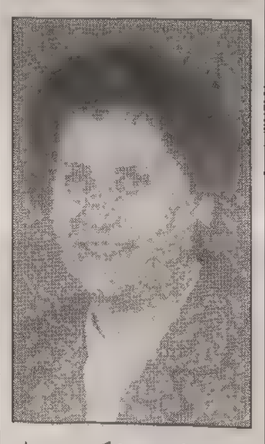
Piano, piano arriviamo ai tempi attuali. Arriva un certo Amilcare Berti; rileva la Triestina in serie C2 la porta alla promozione in C1, altra promozione in B e per un soffio perde l'autobus per la serie A. Un vero peccato. Non ne abbiamo fatto un dramma ma tanto rammarico sì. Ma, ahimé, la storia si è ripetuta e mi torna in mente il campionato 1957/58. La scorsa estate altre sirene, parafrasando il poema Omerico, hanno attirato i giocatori verso altri lidi e, purtroppo, lei presidente Berti non si otturò con la cera le orecchie, come fece il mitico Ulisse, cosicché la navicella si è sfasciata sugli scogli.

Lo so presidente Berti; è facile criticare quando i soldi dalle tasche li tirano fuori gli altri. Lei chiese un maggiore coinvolgimento della città in appoggio alla Triestina; ma all'infuori di promesse e qualche timido approccio, dovette affidarsi solo alle sue forze e, con tutto il rispetto per quelle forze, di Moratti in Italia ce n'è uno solo.

Presidente Berti, alla squadra attuale grinta e volontà di far bene non mancano, i fischi che provengono da una piccola parte di tifosi verso la squadra sono ingenerosi e amareggiano anche lei. Tenga duro, ha vinto tante battaglie il carattere non le manca.

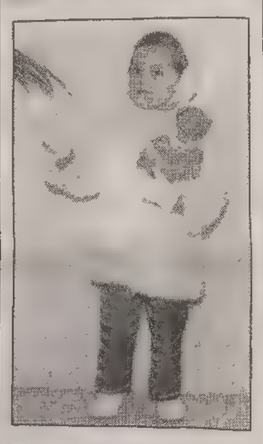
Sergio Biagini

Berti ritratto quest'anno con il giovane Gheddafi (sin.).



Aurelia, 80

Aurelia ha 80 anni. Auguri da Lucia, Loredana, Fulvio, Branko e Massimo.



Rosaria, 50

Rosaria ha 50 anni. Auguri da papà, Lucia e Serena.

Nadia, 50

Nadia ha 50 anni. Auguri da Sergio, Cristian, Samantha, mamma, ecc.

50 ANNI FA

3 dicembre 1953

● La Deputazione provinciale ha preso in esame due progetti per l'ampliamento del Liceo scientifico «Oberdan». Uno prevede la costruzione di una nuova ala, ottenendone dieci aule, l'altra la sopraelevazione dell'edificio, con ulteriori dodici, eliminando così l'attuale succursale di via Mazzini.

● Si è tenuta la prima riunione, dopo un decennio di inattività, del Consiglio provinciale di sanità. Nell'occasione, esso ha espresso parere favorevole sull'aumento del numero delle farmacie da 50 a 52, con l'apertura di due nuove nei rioni di Gretta e San Luigi.

● L'ex carcere militare di via Tigor è nuovamente in funzione da ieri, chiuso alcuni anni fa e adibito a deposito di materiali della polizia. Il servizio di vigilanza è stato affidato alla Polizia Civile.

● Anche quest'anno la Cassa di Risparmio di Trieste ha destinato 20 libretti a risparmio, da lire 5000 ciascuno, alle famiglie che si sono distinte nella tenuta dei libri-spesa familiari, in occasione della recente indagine statistica effettuata dal GMA.

A cura di Confartigianato Trieste

LE NUOVE NORME IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO

Il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, di attuazione delle deleghe in ùmateria di occupazione e mercato del lavoro (legge Biagi), in vigore dal 24 ottobre 2003, introduce la tipologia contrattuale del lavoro intermittente (o lavoro a chiamata). Di seguito si fornisce una prima analisi di questo istituto contrattuale.

LAVORO INTERMITTENTE

Il lavoro intermittente è un contratto mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione per lo svolgimento di attività a carattere discontinuo o intermittente secondo le esigenze individuate dai contratti collettivi stipulati a livello nazionale o territoriale oppure, in via provvisoria poiché i contratti collettivi non hanno ancora recepito le nuove disposizioni di legge, da apposito decreto del Ministero del Lavoro trascorsi sei mesi dall'entrata in vigore della nuova normativa (da adottarsi successivamente al 24 aprile 2004).

In via sperimentale ed in assenza di una previsione contrattuale collettiva, è tuttavia possibile ricorrere al lavoro intermittente per prestazioni rese da soggetti con determinati "requisiti". Si tratta di: soggetti disoccupati con meno di 25 anni di età,

lavoratori con più di 45 anni di età espulsi dal ciclo produttivo o iscritti nelle liste di mobilità e di collocamento. Questa ipotesi soggettiva sembra trovare applicazione anche dal giorno successivo all'entrata in vigore della legge, indipendentemente dalle causali del contratto stesso. Il legislatore specifica che, in ogni caso, non è possibile stipulare un contratto di lavoro intermittente nelle seguenti ipotesi: sostituzione di lavoratori in sciopero, licenziamento collettivo, avvenuto nei 6 mesi precedenti all'adozione di questo contratto, che abbia riguardato lavoratori adibiti alle stesse mansioni per le quali si ricorre al lavoro intermittente, sospensione dei rapporti o riduzione dell'orario di lavoro, con trattamento di cassa integrazione salariale, che abbia interessato lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto a chiamato, mancata redazione della valutazione dei rischi.

Forma

Per la stipula di un contratto di lavoro intermittente è richiesta la forma scritta ai fini probatori dei seguenti elementi che sono considerati costitutivi della fattispecie contrattuale:

- durata e ipotesi (oggettive o soggettive) che consentono la stipula del contratto stesso
- luogo, modalità di disponibilità (eventualmente garantita dal lavoratore) e relativo preavviso di chiamata del lavoratore che non può essere inferiore ad un giorno lavorativo (vanno escluse, pertanto, le domeniche e le giornate festive)
- trattamento economico e normativo spettante al lavoratore e, se prevista, relativa indennità di disponibilità
- forme e modalità con cui il datore di lavoro può richiedere l'esecuzione della prestazione nonché modalità di rilevazione della stessa prestazione
- tempi e modalità di pagamento della retribuzione e dell'indennità di disponibilità,
- eventuali specifiche misure di sicurezza

il tutto tenendo conto delle eventuali indicazioni contenute nei contratti collettivi.

Comunicazioni

I datori di lavoro devono informare con cadenza annuale le Rsa, se esistenti, sull'andamento (numero, tipologia dei contratti stipulati) del ricorso al lavoro intermittente.

L'indennità di disponibilità

Il lavoro intermittente prevede un'indennità mensile di disponibilità, da corrispondere al lavoratore per tutto il periodo nel quale quest'ultimo garantisce al datore di lavoro la propria disponibilità in attesa di utilizzazione e si obbliga contrattualmente a rispondere alla relativa chiamata. A tale proposito è bene sottolineare che al lavoratore è concessa la possibilità, e non l'obbligo, di garantire la risposta a chiamata. La misura dell'indennità di disponibilità, da corrispondere solo a chi si obbliga contrattualmente a rispondere la chiamata, deve essere indicata nel contratto. Tale importo, escluso dal computo di ogni istituto di legge o contratto è divisibile in quote orarie e stabilito dalla contrattazione collettiva in misura non inferiore a quanto previsto (e periodicamente aggiornato) con apposito decreto del Ministero del Lavoro che, al momento, deve ancora essere emanato.

Principio di non discriminazione

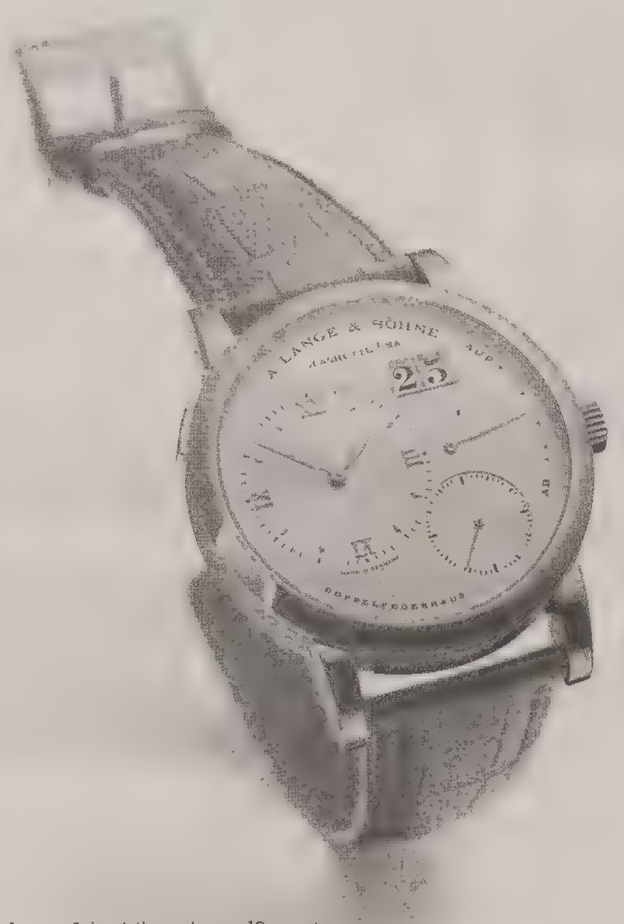
Per i periodi lavorati il lavoratore intermittente non deve ricevere un trattamento economico e normativo inferiore rispetto a quello spettante ad un lavoratore di pari livello che abbia un rapporto di diritto comune. Tale trattamento è riproporzionato, in ragione della prestazione lavorativa effettivamente eseguita, per quanto riguarda: l'importo della retribuzione globale e delle singole componenti di essa (comprese le eventuali somme integrative aziendali), le ferie e i trattamenti per malattia, infortunio sul lavoro, maternità e congedi parentali. Per i periodi durante i quali garantisce la propria disponibilità al datore di lavoro, il lavoratore non è titolare di alcun diritto riconosciuto ai lavoratori subordinati né matura alcun trattamento economico e normativo, salvo l'indennità di disponibilità.

Impossibilità a rispondere alla chiamata

Se il lavoratore è malato o comunque è impossibilitato a rispondere alla chiamata deve informare tempestivamente il datore di lavoro e specificare la durata dell'impedimento. Durante tale periodo non matura il diritto a percepire l'indennità di disponibilità. Nel caso in cui il lavoratore non provveda ad informare tempestivamente il datore di lavoro della temporanea indisponibilità, perde il diritto percepire l'indennità per 15 giorni, salva diversa previsione del contratto individuale.

Rifiuto ingiustificato di adempiere all'obbligo

Un aspetto molto interessante, che dimostra come in questo istituto si sia modificato uno degli elementi cardine del rapporto di lavoro subordinato è dato dal fatto che: qualora il lavoratore rifiuti la prestazione lavorativa (una volta che l'abbia garantita) il rapporto di lavoro può essere risolto. Si tratta di una singolarità nell'ambito del rapporto di lavoro dipendente, in quanto solitamente il lavoratore non può rifiutare la prestazione lavorativa. Spetta al datore di lavoro valutare se risolvere o meno il rapporto con il dipendente. In presenza di rifiuto ingiustificato, il lavoratore deve restituire la quota di indennità di disponibilità relativa al periodo successivo all'ingiustificato rifiuto, ed è tenuto a un congruo risarcimento del danno al datore di lavoro al quale ha rifiutato la prestazione nella misura fissata dai Ccnl o dal contratto individuale.



LA LEGGENDA È RITORNATA OROLOGIO.

Il Lange 1 in platino o in oro 18 carati con quadrante in argento. Un orologio estremamente ricercato, senza precedenti per le sue caratteristiche esclusive. doppio barilotto per tre giorni di carica, indicazione della riserva di carica, eccezionale grande datario brevettato, movimento inciso a mano con pregiati castoni d'oro e regolazione micrometrica a collo di cigno. L'affascinante biografia del Lange 1, nelle alterne vicende della storia tedesca, è tracciata nell'ampia documentazione che saremo lieti di farvi pervenire.

LA MONTRE
TRIESTE
Via Roma 6, Telefono 040 / 372 15 10

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle ore 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota n. 2 IV piano, per la serie: «I soci presentano» il socio Umberto Tognolli, proporrà una proiezione di diapositive elaborate al computer dal titolo: «I colori della Namibia». Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Mentre al III piano nella sede degli uffici della «Pro Senectute» di via Valdirivo 11, dalle ore 9, si terranno i corsi di lingua inglese e dalle 16 si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Lega tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Rossetti n. 62 c/o Santorio Triestino, offre assistenza domiciliare ai malati oncologi e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al n. 040/398312 tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 12.

Facoltà di lettere

«La città come testo»

Oggi, all'aula Ferrero della Facoltà di lettere e filosofia del nostro ateneo in via dell'Università 7, si terrà un interessante convegno di studi «La città come testo. Scritture della città e città della scrittura: codici e segni dell'urbano dal reale all'immaginario», organizzato dal Dipartimento di letterature e civiltà anglo-germaniche dell'Università di Trieste. L'inizio della manifestazione è programmato per le ore 9.30 e la conclusione prevista per le 19.

Apre i lavori Claudio Magris, partecipano W. Boelhower, R. Crivelli, M. Dallapiazza, C. del Zotto, V. Fortunati, R. Gefter, F. Gregori, G. Luciani, B. Mancini, E. Meineke, L. Rossi, L. Sinisi, A. Sequeo, M. Zavagno.

Incontro di Kendo alla Ginnastica

Oggi dalle 20.30 alle 22.15, incontro di Kendo (scherma giapponese) aperto al pubblico, alla Società Ginnastica Triestina, in via Ginnastica. Partecipa il maestro Ikegami Yuiti, 7.o dan Kyoshi di Kendo e 5.o dan di Iaido, ospite del Nami Kendo Dojo di Trieste.

Atleti azzurri cena degli auguri

I soci dell'Associazione nazionale atleti azzurri si ritroveranno per la «Cena degli auguri» mercoledì 17 dicembre «da Scabar», in Erta Sant'Anna. Prenotazioni entro il 13 dicembre (tel. 040/302791). La sede sociale allo stadio Rocco resta aperta ogni martedì alle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/89908236).

Corso di galateo

Questo pomeriggio con inizio alle 17 nella sede dell'Associazione Pantha rhei in via del Monte 2, è in programma la terza lezione del corso di galateo della tavola, a cura di Anna Maria Bembi e Angelo D'Eri, riservato ai prenotati. Per informazioni telefonare al n. 040/632420 oppure 335-6654597.

Incontri di catechesi

La parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù invita al ciclo di incontri di catechesi per l'Avvento sul tema «Una casa per tutti i popoli», che si terranno nella chiesa parrocchiale di via Manzoni 22, alle ore 19.15, oggi, mercoledì 10 dicembre e mercoledì 17 dicembre, a cura del dott. Stefano Sodaro.

Nella sala di paleontologia

Questo pomeriggio con inizio alle 16.30 l'Associazione Panta rhei propone la visita alla sala di paleontologia del Museo di storia naturale. Per informazioni telefonare allo 040/632420 oppure 335-6654597.

Lega Nazionale

Oggi alle 18 nella sede sociale di via Donota 2 (III piano) Bruno Sulli, presidente del Consiglio comunale, presenterà il volume Cesare Dell'Acqua e «La prosperità commerciale di Trieste» di Simonetta Zucco.

Sciare con lo Sci Cai

Lo Sci Cai organizza a Tarvisio, a partire dal 18 gennaio «6 Domeniche sulla neve» per adulti e bambini anche non accompagnati (discesa, fondo, perfezionamento e snowboard). Per informazioni: Sci Cai Trieste, via Donota 2, tel. 040/634351 da lun. a ven. dalle 19 alle 21.

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle 20.30 al Saravasti Cafè di via Madonizza 4, il Mai presenterà una serata dedicata alla poesia nell'ambito del Festival internazionale di poesia 2003 indetto dal Club Anthares. Il tema della serata è: «L'attualità della poetica leopardiana». Per informazioni: segreteria Mai, tel. 040/309478.

Biblioteca del Popolo

La biblioteca comunale del Popolo Pier Antonio Quarantotti Gambini è chiusa fino al 31 dicembre per revisione del materiale documentario. Durante il periodo di chiusura si invita il pubblico a restituire i volumi in prestito rispettando le scadenze. Il servizio restituzioni funziona ogni mattina dalle 9 alle 13 nella sede di via del Rosario 2. Per motivi organizzativi la porta della biblioteca rimane chiusa: si prega di suonare il campanello rosso.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà una conferenza tenuta da Luigi Emilio Longo sul tema «Mancò la fortuna, non il valore: costituzione e impiego dei reparti speciali nella 2.a guerra mondiale. Ingresso libero. Obbligo indossare giacca e cravatta.

Adei Wizo sezione di Trieste

Alle ore 16.30 nella sede sociale di piazza Benco 4 il professor Domenico Romeo, magnifico rettore dell'Università di Trieste, terrà una conversazione dal titolo «Un'università europea a Trieste».

Medicina dello sport

Il Centro regionale di medicina dello sport organizza un convegno sul tema «L'attività motoria: un farmaco per popolazioni speciali» che si terrà oggi con inizio alle 9 nel liceo scientifico «G. Galilei».

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al Monte Franco. L'escursione sarà guidata da Sossi e Cragnolin. Ritrovo alle 9 a Trebiciano.

Gite soci Pro Senectute

Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, organizza in prossimità delle feste natalizie il pranzo «Aggiungi un posto a tavola». Per informazioni rivolgersi agli uffici dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 oppure telefonate allo 040/364154.

Magie d'artista 2

È il titolo della Mostra di pittura che si inaugura all'Art Gallery 2 di via S. Servolo, con l'intervento di Silvano Clavora. Vi partecipano Alda Claretti, Karla Van Dieren, Maria Grazia Durisotti, Renata Gambato De Antoni, Adriana Rigonat e Cristina Viola. La rassegna rimarrà aperta sino al giorno 16 dicembre.

Musicoterapia di gruppo

Musicoterapia da performance, via del Monte 2. Aperte le iscrizioni. Sedute di gruppo ogni mercoledì dalle 20.20 alle 21.20, per scoprire se stessi attraverso la musica e ritrovare il proprio equilibrio. Per inform. tel. 338/2360469 (dopo le 13).

Cenacolo medico

Oggi alle 11, all'ordine dei medici di piazza Goldoni 10, si terrà l'incontro culturale del Cenacolo. In tale occasione, il prof. Pierluigi Patriarca parlerà su scienza e comunicazione scientifica.

Santa Barbara

Gli artiglieri di Trieste e di Muggia celebrano la ricorrenza di Santa Barbara alle 11.30, sul colle di San Giusto, con una cerimonia davanti al cippo eretto in memoria dei caduti dell'arma. La sera rituale incontro conviviale. Il rito religioso sarà celebrato nel Duomo di Muggia, sabato alle 19.

Seminario teatrale

Sono ancora aperte le adesioni per il seminario teatrale dal titolo: «Dal lavoro dell'attore al lavoro su di sé». L'orario degli incontri è fissato per ogni lunedì dalle ore 19 alle ore 21, nella scuola di teatro del centro culturale di Longera, in strada per Longera 269 (capolinea bus 35). Per informazioni: 333/7291099.

Distrofia muscolare

L'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare promuove una nuova iniziativa sport e volontariato organizzando nella sede di via Carducci 2 corsi di ginnastica fisioterapica e ginnastica tradizionale e nel campo Polisportiva di Opicina (strada per Basovizza 29/27) corsi di tennis per disabili con istruttori qualificati. Il ricavato dei corsi verrà devoluto all'attività di volontariato della Uildm sezione di Trieste. Per informazioni alla segreteria via Carducci 2, dalle 9 alle 14, telefono 040/360430.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Cooperazione nelle scuole

Il centro regionale per la cooperazione nelle scuole bandisce un concorso tecnico-letterario dal titolo «A.A.A. cooperativa cercasi» riservato agli studenti del Friuli-Venezia Giulia delle scuole elementari, medie inferiori e superiori. Per informazioni rivolgersi allo 040/362478 oppure al sito: www.ilponte.ts.it.

Visite guidate

Nell'ambito della mostra aperta alla Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, «Con calafati e maestri d'ascia. I protagonisti dell'arte navale del XVII e XVIII secolo nei modelli di Giovanni Huala» sono previste visite guidate, tenute dal costruttore dei modelli, ogni mercoledì dalle 9.30 alle 12.30. La mostra resterà aperta fino al 31 dicembre con il seguente orario: lunedì-venerdì 9-18, sabato 9-13.30, festivi chiuso.

Mostra di Rozman

Prosegue fino al 10 dicembre, presso la sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, via San Nicolò 20, la mostra personale di pittura contemporanea di Glauco Rozman: «Universo forme solari». Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Aiuto dall'Hyperion

L'Associazione Hyperion è attiva con gruppi affidati a psicologi e rivolti non solo ad alcolisti e loro familiari ma aperti a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento per affrontare un'esperienza all'eccessivo consumo di alcol, al tabagismo o al gioco d'azzardo patologico. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Hyperion volontariato aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini, 29/C, tel. 040/380977 oppure telefonare al 347/5161468 tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18.

Associazione Panta rhei

Il tradizionale scambio degli auguri di Natale fra i soci dell'Associazione Panta rhei si terrà alle ore 18 nel salone del Circolo ufficiali, via dell'Università numero 8. Si raccomanda una cortese prenotazione al numero di telefono 040/632420.

Lotta all'ictus

L'Associazione Alice «Associazione per la lotta all'ictus cerebrale», informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59, presso il Distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle 18 e risponde al numero di telefono 040/3995803 oppure al cellulare sempre attivo 335-6788320.

Emporio della solidarietà

In via delle Zudecche numero 1, con orario dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, è aperto l'Emporio della solidarietà dell'Associazione de Banfield. Le volontarie offrono molte idee regalo per il Natale: il ricavato è destinato ai servizi di assistenza e sostegno per anziani non autosufficienti, malati oncologici e di Alzheimer.

Fioravanti da Bossi e Viatori

Nello spazio d'arte della Bossi & Viatori assicurazioni in via Locchi numero 19/A, prosegue la personale del pittore milanese Gino Fioravanti che resterà aperta sino al 9 dicembre con orario dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 nei giorni da lunedì a giovedì, ininterrottamente il venerdì.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24 tutti i giorni festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

PICCOLO ALBO

Smarrito 28 novembre sera, catenina con ciondolo a rombo brillantini, valore affettivo, zone Muggia, piazzale Curiel/Trieste, via Teatro Romano, Scalinata Santa Maria Maggiore. Ricompensa al rinvenitore: telefonare 040/9278208 ore serali.

Oggi al Circolo della stampa la presentazione di un volume sulla città nel passato

Nella Trieste delle «venderigole in piaza»

Verrà presentata oggi alle 16.45 nella sede del Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi) dalla professoressa Livia Zanmarchi dell'università il libro di Liliana Bamboschek «Venderigola in piaza» (Ed. Il Murice), presente l'autrice e il musicista Alessandro Brencina. La Zanmarchi si soffermerà sui documenti originali che accompagnano in gran numero il testo, con particolari note sulla toponomastica, il lessico, gli idiomatismi triestini. I documenti, datati dalla fine del '700 in poi, riguardano regolamenti dei mercati, elenchi dei venditori sulle pubbliche piazze, avvisi, diffide oppure petizioni di cittadini privati, sempre nel campo della vendita di generi alimentari. Di notevole interesse le figure degli ambulanti che affollavano le vie e le piazze di maggior passaggio con le loro variopinte baracche, carretti e bancarelle dove si offriva di tutto, dalle minestre calde al «butiro», da «rave e capuzi» ai «mussoli», ai «peri petorai», ecc. E i venditori usavano intonare ciascuno un suo richiamo caratteristico da «Vardè che roba» a «Cossa ghe demo, cocolo?» con l'intercalare assai frequente di quest'ultimo termine, diffusissimo nel Veneto, nel senso di «simpatico», «grazioso». Tra i personaggi caratteristici che popolavano la Trieste non si possono dimenticare «Micelin dele forchete» e la «Bamberle» o «baba dele cordele», «la baba del loto» che metteva in palio una «tecia de pedoci» o altre pietanze appetitose, «Zorzi dele crepe» che vendeva ossi scartati dai macellai, mentre le «pancogole» portavano il pane fresco da Servola, «l'omo de l'asedo» e la «dona del late» visitavano i clienti a domicilio.

Fulvia Costantinides

La «dona del late» in questa fotografia tratta dal libro.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4 Li AEGEAN PRIDE da Kavkaz a rada; Ore 6 Ac JANINA da Capodistria a molo VII; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 9 It DAYTONA da Portonogaro a orm. 2; ore 9 Lt PANEVEZYS da Tripoli a Scalo legnami: ore 12 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 12 Ct NOVIGRAD da Stocholm a orm, 45; ore 13 Le BRITTA K. da Beirut a orm. 3; ore 13 Du MERWEDIEP da Capodistria a molo VII.
PARTENZE
Ore 13.30 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14 To ETAB da orm. 3 a Beirut; ore 16 Ac JANINA da molo VII a Capodistria; ore 19 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Du MERWEDIEP da molo VII a Gioia Tauro; ore 23 Ma PENADA da Siot 1 a ordini; ore 23 Lt PANEVEZYS da sc. legnami a Capodistria.
MOVIMENTI
Ore 8 m/n GRECIA da orm. 21 a orm. 22; ore 8 m/c SHABA PRIMA da orm. 2 a orm.23.

LE LINEE NEL GOLFO

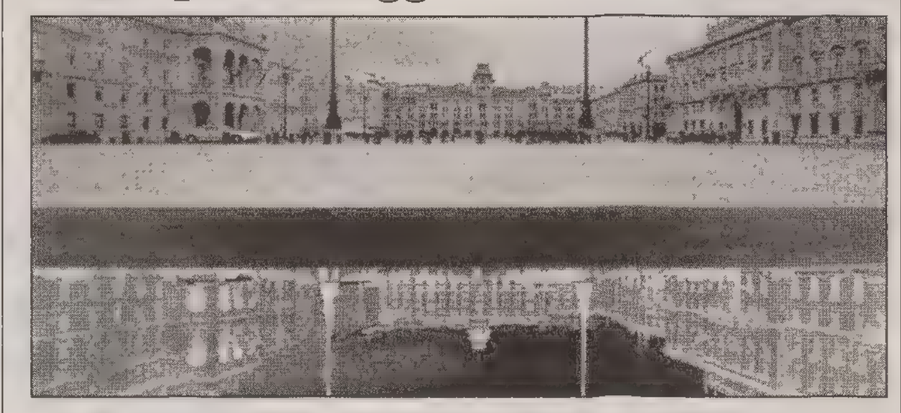
TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali il libro fotografico della Zen

Quei personaggi triestini di Alice



Da giovedì le foto di Alice Zen saranno esposte nella sala dell'Albo pretorio del Comune.

Oggi alle 18, al Circolo Assicurazioni Generali, il giornalista Alessandro Mezzena Lona presenterà «Protagonisti. Arte e scienza a Trieste», un libro di fotografie che Alice Zen, fotografa d'arte e ricercatrice, ha dedicato a Trieste realizzando una propria idea di delineare l'attuale momento storico, culturale e sociale della città attraverso i suoi «personaggi». L'immagine fotografica di ogni protagonista è corredata da una sintesi biografica e da una riflessione personale ispirata sia alla poesia sia alla musica, alla storia, all'arte o alla scienza.

Alice Zen, nata a Isola d'Istria col nome anagrafico di Licia Zennaro, vive e lavora a Trieste, è laureata in filosofia con una tesi di laurea su «Collezioni pubbliche e private di fotografia a Trieste». Ha realizzato varie ricerche storiche, fra cui quelle sul primo podestà di Trieste, il famoso botanico Muzio de Tommasini, e importanti mostre fotografiche come quella dedicata ai Wulz, partecipanto anche alla XXXVI edizione del Prix Italia organizzato dalla Eri (edizioni Rai Radiotelevisione italiana) con il volume «Giuseppe Wulz - La fotografia a Trieste 1868-1918», con testi d Claudio Magris, Guido Botteri, Italo Zannier (1984)». Da segnalare, fra i molteplici lavori svolti, il servizio fotografico per il catalogo «Anita Pittoni» su commissione del Comune d Trieste (1999). Ha partecipato a molte esposizioni personali e collettive, nazionali e internazionali di video e fotografia creativa, con l'uso di materiali e tecniche sperimentali.

Alla presentazione del volume seguirà una mostra nella sala dell'Albo pretorio del Comune, che sarà inaugurata domani e che rimarrà aperta a tutto il 23 dicembre.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio n. 10; ingresso aule: via Corti n. 1/1; tel. 040-311312 e 040-305274, fax 040-3226624.
Aula A, 10-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (I corso); aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (I corso); aula C, 9.30-11: sig.re Fabbro e Crevatin: pittura su stoffa (II livello); II piano, aula 16, 9-11, sig. R. Zurzolo: Fai da te (SOSPESO); Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: uncinetto; aula A, 15.30-16.20, sig. P. Tersalvi: difetti visivi e tecniche di correzione; aula A, 16.35-17.25, prof.ssa M. Gelsi Salsi: Miti nordici: da Odino a Parsifal; aula A, 17.40-18.30, prof. G. Sodomaco: La psicanalisi dopo e oltre Freud; aula B, 15.30-16.20, dott. F. Braulin: Storia della medicina e della sanità del 19.o sec. a Trieste; aula B, 16.35-17.25, avv. B. Gottardo: Problematiche immobiliari: contratti, definizioni, ecc.; aula B, 17.50-19.30, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (II corso); aula C, 15.45-17.40, m.o S. Colini: recitazione dialettale (SOSPESO).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia n. 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16: I grandi personaggi storici (prof. Veronese); 15-16: Parte sconosciuta del Carso triestino (sig. Sfregola); 15-18: tombolo (sig.ra De Cecco); 15.30-16.30: sloveno intermedio (dott. Rauber); 15.30-17: francese III (prof. Trovato); 15.45-17.45: chitarra moderna (maestro Devitor); 16-17: poesia «Aldo Palazzeschi» (poetessa Fusco); 16-17: spagnolo I (prof. ssa Castro); 17-18: conversazione spagnolo (dott. Della Rocca); 17-18.30: lingua e cultura inglese I (dott. Pettersson); 17-18.30: inglese II - classe II (dott.ssa Bortuzzo); 17-18.50: La cultura enogastronomica e alimentare (Get - Cuccaro/Ganino); 17.30-19: tedesco I (dott. Cuccaro); 17.30-19: Filosofia dello yoga - sviluppi storici (maestro Biagi).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-21: yoga (maestro Tominich).
Piazza Vico 4. Ore 19.30-21.30: shiatsu II classe (operatrice W. Dilena).

FARMACIE

Dall'1 al 6 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/A - Muggia;Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Il Caffè esistente dal 1867 ha ospitato dal 10 dicembre 1983 ben 245 rassegne

Vent'anni di mostre alla Stella Polare

Caffè, arte, cultura rappresentano un trinomio antico e inscindibile, che dal '700 ha cullato, forgiato e limato il pensiero filosofico, letterario, culturale e politico europeo, a partire dagli storici esempi del Caffè «Giubbe rosse» di Firenze e del Caffè «Greco» di Roma, fino ai celebri ritrovi viennesi e mitteleuropei, la cui atmosfera ritorna ancora oggi in diversi luoghi della nostra città. Tra questi, il centralissimo Caffè Stella Polare esisteva già nel 1867 e nel corso del tempo è divenuto anche un centro espositivo entrato ormai nella tradizione artistica di Trieste.

Ideatore di tale percorso, che prese avvio il 10 dicembre 1983, è il pittore triestino Claudio Sivini, il quale vi ha creato uno spazio che potesse rappresentare un punto di riferimento per gli artisti di ogni età e tendenza un punto di riferimento.

Da allora si sono susseguite nelle sale del Caffè ben 245 mostre tra collettive e personali, cui hanno partecipato 220 tra pittori, scultori, incisori, grafici, fotografi. Da ieri il ventesimo anniversario di attività artistica del Caffè – che può forse essere considerato il più antico fra quelli attualmente esistenti in città ed è oggi gestito dalla famiglia Memmi – è celebrato con una grande mostra intitolata «Maestri triestini del Novecento», visitabile fino al 12 gennaio.

Vi espongono Guido Antoni, Ferruccio Bernini, Ottavio Bomben, Ugo Carà, Gualtiero Cornachin, Giovanni Duiz, Aldo Famà, Folco Iacobi, Livio Mondina, Claudio Palcich, Dante Pisani, Bruno Ponte, Claudio Sivini, Marino Sormani ed Ennio Steidler. E il 10 dicembre un festoso brindisi ricorderà lo storico anniversario.

Marianna Accerboni

Due foto d'epoca molto significative del Caffè Stella Polare e della zona antistante la chiesa di Sant'Antonio: l'eccezionale immagine più in alto risale al XIX secolo.

Comunale, domani la personale di Wanda Ternau

Domani alle 18 alla sala comunale d'arte di piazza dell'Unità 4, verrà inaugurata la mostra personale di Wanda Ternau, dal titolo Fotomagia-Armoniosi contrasti di luci, forme e colori. Sarà presentata dal poeta Tullio Sartori e dal fotografo e critico d'arte Mario Marin.

Wanda Ternau nasce a Trieste, dove consegue il diploma in conservatorio Tartini e la laurea in ingegneria.

Nel 1989 si trasferisce a Milano, dove entra in contatto con Tullio Crali, il noto aeropittore dalmata, parte dello storico gruppo di artisti futuristi facenti capo a Marinetti. È Tullio Crali che le impartisce le prime lezioni di composizione e tecnica pittorica.

Dal 1996 al 2002 vive e lavora negli Stati Uniti. Qui inizia a interessarsi in modo sistematico di fotografia, frequentando le classi tenute presso il Corcoran College e lo Smithsonian Institute in Washington Dc.

La mostra rimarrà aperta fino al 21 dicembre con orario feriale e festivo 10-13 17-20.

Silvio Maranzana presenta domani il suo libro al Circolo della stampa

Armi per l'italianità di Trieste

Dalle commemorazioni, appena concluse, dei caduti nei tumulti del novembre 1953, a quelle che occuperanno tutto l'anno prossimo per festeggiare il cinquantennale della seconda redenzione di Trieste e che culmineranno il 4 novembre 2004 con la visita del Capo dello Stato. La storia e la lotta politica recenti a Trieste sono argomenti di strettissima attualità e saranno al centro del dibattito che si svolgerà domani alle 18 al Circolo della stampa, in corso Italia 13. L'occasione è data dalla presentazione del libro del giornalista Silvio Maranzana, «Le armi per Trieste italiana» (pp.248, 18 euro), uscito in questi giorni in libreria per le edizioni Italo Svevo.

Nel libro viene per la prima volta riprodotta in esclusiva parte dell'archivio dell'Ufficio zone di confine costituito a Roma per tenere vivi i sentimenti di italianità di Trieste, che era allora sotto il Governo militare alleato.

In città, seppur con nobile sentimento, venner inviati armi e finanziamenti in gran quantità (di cui vengono riprodotti i rendiconti) che andarono però ad alimentare anche i gruppi neofascisti delle squadre del Viale e di Cavana resesi protagonisti di scontri con morti e feriti.

L'archivio è stato ritrovato solo alcuni anni fa dal giudice di Venezia Carlo Mastelloni che su quei caldi anni triestini ha poi sentito come testimoni personaggi cruciali quali, ad esempio, l'ex ministro della Difesa Paolo Emilio Taviani e il consigliere diplomatico Diego de Castro, entrambi recentemente scomparsi, di cui si riportano gli interrogatori.

In base ai diari di Diego de Henriquez, vengono ricostruiti gli addestramenti militari in funzione anti-titina di alcuni personaggi triestini, che poi hanno confermato la circostanza in altri interrogatori, tanto da poter essere considerati i precursori della «Gladio».

Si narrano quindi la fuga e il riciclaggio da parte degli Alleati del generale triestino delle Ss Odilo Globocnik, sempre dato per suicida, ma che in realtà sarebbe vissuto in prosperità negli Stati Uniti fino al 1977, grazie ai beni depredati agli ebrei. E ancora, viene riportata la lunga intervista concessa solo un paio d'anni fa a Baku, capitale dell'Azerbaigian, da Mirdamat Seydov l'azero infiltrato tra i nazisti che nel 1944 compì i più sanguinosi attentati partigiani a Trieste che poi diedero vita alle tremende rappresaglie dei tedeschi.

Infine, nuove testimonianze sulle deportazioni e i crimini titini compiuti a Trieste nei quaranta giorni d'occupazione e anche successivamente a danno degli italiani.

Di tutto questo, introdotti dal presidente del Circolo della stampa, Fabio Amodeo, parleranno domani protagonisti dell'epoca, storici, politici e giornalisti, oltre all'autore e all'editore.

Truppe titine scendono da San Giusto durante i 40 giorni di occupazione jugoslava.

ELARGIZIONI

In memoria di Pietro Covre da Lucia Seri 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Maurizio Bernard (29/11) da Cetti 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Giuseppina Riccobon ved. Zucca per l'anniv. (30/11) dalla nipote Daniela 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigi Turco nel IV anniv. (1/12) da Lucia e figli 50 pro Unicef.
– In memoria di Silvia Cozzi nel II anniv. (3/12) dalla famiglia pro Andos.
– In memoria della mamma per il compleanno (3/12) dalle figlie Fulvia e Frida 25 pro Agmen, 25 pro Aism (ricerca).
– In memoria di Alberta Penso per l'anniv. (3/12) da Mary, Anita, Renata Ianderco 50 pro Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dottor Fabio Rigo nell'XI anniv. (3/12) dalla moglie Luciana 50 pro Astad.
– In memoria di Vittorio Rosada da Paolo e Laura 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Chiara Furlan da Giorgio e Roberto Furlan 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Michele Galiussi da parenti e amici per il compleanno di Ugo e Anna 300 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Giancarlo Gobbi da Aurelia e Eleonora Luin 100 pro chiesa Madonna del Rosario (don Dessanti).
– In memoria della mamma di Milena Hildegarda Jamnikar da Miro, Alenka, Boris, Manuela, Marko 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Edita Jercog Covach da Vitaliano Ercoli 50 pro casa di accoglienza «La madre».
– In memoria di Girolamo e Maria Marchetti da Margherita Tarabocchia 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Dario Marzio da Mariuccia Cogoi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marianna Mazzone ved. Di Blasi da Arianna e Teo 25 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Livia Oberti dal marito Edi 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sonia Pecchiari da Argia Pecchiari 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei defunti famiglie Renna-Siligato da Giuseppe Siligato 10 pro Domus Lucis Trieste, 10 pro Frati di Montuzza (pane dei poveri), 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Emma Roland dai colleghi della figlia Lidia della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale 190 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Rosa-Uliana ved. Fabris dalla sorella Giuseppina, dalla cognata Erminia, dai nipoti Dino e Rita con le famiglie 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nevea Rovis dal personale I.C. Valmaura fam. Vatta 319 pro Airc.
– In memoria di Silvana Schnitzer ved. Baitz da Luciano, Norma, Tullio, Luciana 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanni Siniscalchi dalle famiglie Fabris e Marocco 50 pro Centro tumori Lovenati; da Esperia Magaina 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'ing. Guido Solz da Sergio Troier e Pecchiari 50 pro Unicef
– In memoria di Anna Sterle dalla nonna Elda 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Turk dalla famiglia Piccini 20 pro Lega contro i tumori Manni.
– In memoria di Sigismondo Ulivetti da Argia e Vittoria Pecchiari 10 pro Spam Verona.
– In memoria di Silvia Visintin in Cudin da Ida e Carmen Pavatich 20 pro Agmen.
– Per onorare i propri defunti da N.N. 50 pro Burlo Garofolo.
- In memoria dei nostri cari dalla fam. Oveglia 30 pro Agmen.
– In memoria dei propri cari da B.R.T. 25 pro Frati di Montuzza (pane per poveri).

CAI

Società Alpina delle Giulie

Nella grotta del Bosco dei pini

● La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per questa domenica, in collaborazione con la commissione grotte «Eugenio Boegan», una interessante uscita speleo-escursionistica nella grotta del Bosco dei Pini, nella zona di Basovizza.

La bella grotta, il cui numero di catasto (VG 18) testimonia da quanto tempo sia nota a speleologi ed escursionisti del mondo sotterraneo, si apre con uno stretto pertugio sul fondo di una piccola dolina, ubicata a poche decine di metri dal tornante della strada statale per Basovizza.

La facilità d'accesso e le ridotte difficoltà oggettive della grotta richiamano visitatori non particolarmente esperti di esplorazioni ipogee; le gallerie riccamente concrezionate e la morfologia a meandro della parte terminale giustificano una visita, che si presenta poco impegnativa e divertente.

I soli pozzi verticali si trovano nella parte terminale e non superano la decina di metri.

Diversi tratti risultano disagevoli per le ridotte dimensioni, ma mai tali da costituire un reale ostacolo alla progressione.

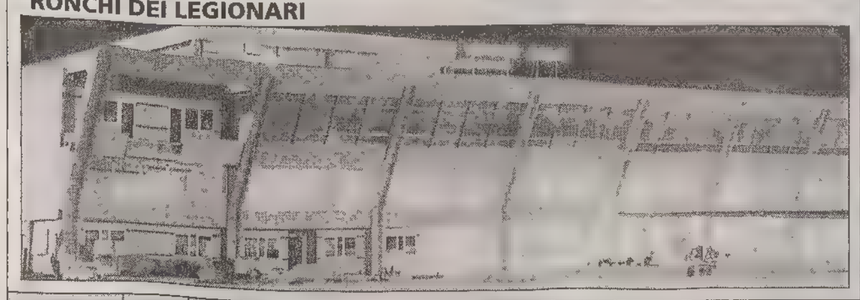
La visita della cavità prevista per questa domenica è dunque possibile anche agli escursionisti privi di esperienza sotterranea, purché muniti del necessario equipaggiamento individuale.

Il ritrovo è fissato per la mattina alle ore 9. La conclusione è quindi prevista per le ore 13. Alla fine della visita è previsto un ristoro (facoltativo) in un locale della zona.

Informazioni e anche iscrizioni (obbligatoria per l'attivazione dell'assicurazione del Club alpino italiano) nella sede triestina di via Donota 2 (telefono 040-369067) dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18 30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--	Dall'1/12/2003	GENOVA	11.00	12.00	12345--	Dall'1/12/2003
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18 25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16 40 20.30	11.00 17 45 21.35	# # #	
MONACO	08.15 12.55 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19 35	11.50 16.25 20 45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 08 15 10.45 14 55 19.00	08.15 09.40 11.55 16 05 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	Dall'1/12/03	ROMA Fiumicino	08 55 12.55 14.45 17 00 21.55	10.05 14 05 16.10 18 10 23.05	# 12345-7 12345-- # #	Da l'1/12/2003
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria 0481 773232 assistenza bagagli 0481 773227

Orari espressi in ora locale
* il giorno prima

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

ARRIVI

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4 30	regionale	Venezia S.L. (6 35)	
5 00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativo
5.23	regionale	Sacile (7 58)	G. lavorativo
5 33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6 12	regionale	Venezia S.L. (9 42)	G. lavorativo
6 25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. 20/4 e 21/4
6 30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativo
6 42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6 50	regionale	Monfalcone (7 18)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
7 00	intercity	Venezia Mestre (8.50), Napoli C.le (17.24)	
7 05	espresso	Venezia S.L. (9 18)	
7 12	interregionale	Venezia S.L. (10 10)	
7.23	regionale	Udine (8 43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8 1	regionale	Udine (9.35)	G. lavorativo
8.12	regionale	Udine (9 48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9 04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor. sosp. il lunedì
9 11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	lunedì, nei festivi
10.25	regionale	Udine (12 01)	G. fest. ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11 11	interregionale	Venezia S.L. (14 10)	
11 30	regionale	Udine (13 04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 ferma in tutte le staz
11 55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12 06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12 11	regionale	Venezia S.L. (15 42)	G. lav. dal 23/6 al 8/9
12 12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz
12 41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le staz
12 55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13 1	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativo
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14 11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14 16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativo
14 25	regionale	Udine (16.01)	G. festi. ferma in tutte le staz
14 29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativo
14 55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15 11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15 55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16 07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9 sosp. 24/4 30/4 31/10
16 21	regionale	Udine 17.58) Sacile (18.53)	Fino al 20/6 G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9 g. lav. dall'8/9 Ferma in tutte le staz.
16 25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17 11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17 30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17 41	regionale	Venezia S.L. (21 17)	G. lavorativo
17 55	regionale	Venezia S.L. (19 59)	
18 11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9 sosp. 24/4 30/4 e 31 10
18.19	regionale	Sacile (20 46)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24.4 30.4, dal 22/5 a 6/9 31 10, sosp 1/11
18 25	regionale	Sacile (20.51)	G. festi. fino 15/6 e dal 7/9 Ferma in tutte le staz
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18 4	regionale	Udine (20 16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall 8/9 Ferma in tutte le staz
19 11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19 20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
9 39	espresso	Venezia S.L. (21 49)	
19 50	intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativo
20.25	regionale	Udine (21 54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21 14)	G. lavorativo
21 11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21 35	intercity Notte	Venezia Mestre (23 33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.16)	G. lavorativi
23 40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.14)	

PARTENZE

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1 11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativo
6 38	regionale	Udine (5 13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17 15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativo
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativo Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5 38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativo
7 45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativo
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7 31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativo
8 49	regionale	Sacile (6.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9 03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 a 6/9
9 19	regionale	Udine (7 46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (6.21)	G. lav. fino a. 21/6 e dall'8/9
9 49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10 16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10 49	regionale	Venezia S.L. (7 18)	G. lavorativo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.56)	G. festivi ferma in tutte le staz
12.05	regionale	Venezia S.L. (10 01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21-4 2/6, 2/11 8/12
12 26		Monfalcone (11 46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	Interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14 39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14 49	interregionale	Venezia S.L. (11 50)	
15 05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15 16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativo
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15 34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi ferma in tutte le staz
15 49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativo
16 05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17 07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17 31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi ferma in tutte le staz
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. festi. ferma in tutte le staz
7 55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativo
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
8.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19 05	regionale	Venezia S.L. (17 01)	
19 10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19 34	regionale	Udine (17.58)	G. lav. ferma in tutte le staz
19 50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato. sosp. 24-4 30.4 14/8 31 10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20 33	regionale	Udine (18.58)	G. lav. ferma in tutte le staz
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21 05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21 19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19 4 e 20 4
21 27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	Interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S.L. (21 19)	

SOTTOCOSTO
SOTTO L'ALBERO!

dal 4 al 16 Dicembre 2003

tantissimi prodotti **sottocosto** per la tua famiglia

Ecco solo alcuni esempi:

sotto costo

al kg ~~8,50~~ -40%

€ 5,10

£ 9.875

formaggio **L'ORIGINALE** dell'Altipiano di Asiago

sotto costo

~~4,54~~ -24%

€ 3,41

£ 6.603

BERTOLLI olio extra vergine d'oliva Gentile/Fragrante **lt 1**

sotto costo

~~4,29~~ -33%

€ 2,87

£ 5.557

caffè **LAVAZZA** qualità rossa

gr 250x2 (€ al kg 5,75)

sotto costo

~~4,45~~ -35%

€ 2,89

£ 5.596

CINZANO ASTI

ml 750 (€ al lt 3,86)

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUÈ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (tutti i giorni orario continuato) CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSÒ (VE) - GARDIGIANO (VE) MUSILE DI PIAVE (VE) (sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE • QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE

Vendita effettuata ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.P.R. 6 Aprile 2001 N. 218. Il numero di pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i supermercati Maxi, SuperM, Spak, Il Bastimento. Il numero dei pezzi disponibile in ciascun punto vendita sarà indicato nei singoli supermercati.

GRUPPO Tal. 0422 7931

I prezzi di vendita possono non equivalere solo in caso di errore tipografico o di modifica alle leggi fiscali. Le foto riportate hanno valore puramente illustrativo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. PICCARDI-PASCOLI in ottimo stabile. Piano primo molto alto. Ingresso, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, servizi separati, terrazza, poggiolo, cantina. Esposto su 2 lati. Luminoso. Euro 97.000. P.i. Giorgio Gaburro, Agente consulente immobiliare, tel. 040/568827.

A. COSTALUNGA-STADIO appartamento in ottime condizioni, termoautonomo. Ingresso, cucinino (completo di mobili, elettrodomestici), tinello, grande stanza, bagno, cantina. Molto luminoso. Euro 72.000. P.i. Giorgio Gaburro, Agente consulente immobiliare. Tel. 040/568827. (A6920)

A. ATTICO San Giusto panoramico con terrazzo di 90 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto auto in garage, riscaldamento, ascensore. € 238.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. D'ANNUNZIO rinnovato, salone doppio, 2 matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, termoautonomo, cantina, € 120.000. Studio Benedetti, 040/3476251.

A. SAN Vito recente, 85 mq, salone, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto, termoautonomo, ascensore, € 145.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, € 210.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

BARRIERA stabile ristrutturato, appartamento 60 mq, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Possibilità posti auto. Cod. 298. Gallery centro. Tel. 040/7600250. (A00)

COMMERCIALE appartamento 192 mq da restaurare, installazione prossima dell'ascensore, soggiorno, cucina, cinque stanze, cantina. Cod. 63. Gallery Centro. Tel. 040/7600250. (A00)

D'ANNUNZIO vista mare città 130 mq con terrazzo piano alto ascensore € 228.000. 040/761554. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 adiacenze Ginnastica Triestina ottimo appartamento, atrio, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno. € 98.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 centro storico ottimo palazzo d'epoca, particolare alloggio ottimamente rifinito di 100 mq disposto su 4 livelli.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 San Giusto ultimo piano ascensore, ottimi interni, atrio, cucinotto, doppia sala matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo con vista aperta sulla città. € 99.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Settefontane luminosissimo piano alto soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, separati da rimodernare. € 82.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 XX Settembre alta ultimo piano con ampio terrazzo, soggiorno, ripostiglio, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. (A00)

DIODIDICIBUS immobiliare 040/363333 Pinguente attico atrio, soggiorno, tinello, cucinotto, ripostiglio, due matrimoniali, bagno, ampio terrazzo, box auto.

DOMUS centro zona Teatro Romano nuda proprietà vendesi piano alto panoramico con ampio terrazzo triplo salone quattro stanze stanzino cucina servizi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano villa prestigiosa su quattro livelli con ascensore vista panoramica golfo finiture pregiate come primingresso ampio terreno tutti i comfort. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in nuda proprietà zona D'Annunzio vendesi in palazzo moderno panoramico attico con terrazzone vista dominante: salone due matrimoniali cucina abitabile con veranda ripostigli. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia villa lussuosa con parco 7000 mq e piscina; disposta su un piano più taverna magazzino cantina lavanderia autorimessa. Informazioni e fotografie in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giacomo settimo piano in palazzo moderno: soggiorno due matrimoniali cucina bagno ripostiglio terrazzino. Panoramica vista mare. Tel. 040/366811.

Continua in 30.a pagina

Tutte le emozioni minuto per minuto.
Gioca e vinci anche durante la settimana!

Con le partite infrasettimanali crescono le opportunità per vincere al Totocalcio. Fai la tua schedina: puoi giocare in oltre 23.000 punti-gioco fino a pochi minuti prima degli incontri. Puoi vincere con il *12*, il *13* e il *13issimo!**. E se vuoi, anche con il nuovo concorso *il9*. Tutto con la stessa schedina. All'atto della giocata puoi vincere subito 100 euro. Conserva sempre la ricevuta: parteciperai all'estrazione di tanti altri premi. Con il nuovo Totocalcio **si vince prima, durante e dopo le partite**. E in più finanzi tutto lo sport italiano.

*Il 13issimo! è la vincita con 14 pronostici esatti.
Sul retro delle schedine trovi il nuovo regolamento.

VINCI INSIEME ALLO SPORT

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE D'AUTORE

LETTERATURA *Da domani in vendita nelle edicole, abbinato al giornale, l'undicesimo volume della Biblioteca del Piccolo*

Pressburger: un brulicare di vita in dieci storie

L'intreccio di eventi quotidiani e fatti straordinari nell'Ottavo Distretto di Budapest

IN FUGA DALL'UNGHERIA NEL 1956

di Elvio Guagnini

È significativo che negli ultimi linri di Pressburger si trovino, a conclusione della serie di racconti, pagine narrative di propri familiari. L'ultimo racconto («L'inseguimento») di «La neve e la colpa» (Einaudi, 1998) è del fratello Nicola; l'ultimo racconto di «L'orologio di Monaco» (Einaudi, 2003) è del figlio Andrea ed è intitolato «Nel terzo millennio (Il ramo secco)».

Nell'«Inseguimento» di Nicola Pressburger, si parla di una donna capace di annodare «il destino degli uomini, vivi e morti». E si parla dell'amore: «Che cosa significa questa parola amore? Sarebbe inutile tentare di spiegarla. Lo provano tutti, lo riconoscono pochi. È come uno straniero che si mescola ,mascherato, tra le fila di un popolo». Il recupero di questo racconto rappresenta la volontà di ristabilire un contatto, anche materiale e visibile, tra la propria scrittura e quella del fratello. Al quale sono ,quasi certamente, dedicate le righe del racconto «Vittima e assassino» (nello stesso libro) nella quali, in una finzione narrativa che raccoglie un fondo spesso di realtà) si parla di un fratello molto amato perché «non ho mai incontrato - afferma il protagonista - nessuno che avesse la sua indole mite, la sua pronta e fine intelligenza, la sua sensibilità per i problemi degli altri e la mai ostentata ma ferma dignità»; e, ancora, la «silenziosa benevolenza che emanava la sua persona».

Nell'ultimo racconto di «L'orologio di Monaco» , scritto dal figlio Andrea, vengono invece messe in luce le differenze generazionali attraverso gli atteggiamenti del protagonista, schivo timido e sensibile, ostile al culto del successo e alla volgarità, avverso al destino alienante della vita che vorrebbe ridurlo all'obbedienza alla «macchinetta biologica». Un discorso di rifiuto ma anche un' espressione della volontà di dar vita a un tipo di rapporto nuovo con l'esistenza («La partita anche per lui è appena incominciata», sottolinea il padre, a proposito del figlio).

Questo accostamento, o intreccio, di scritture «familiari» illumina in modo efficace la poetica di Giorgio Pressburger, la sua considerazione della scrittura non solo come una forma di trasmissione di bilanci del proprio passato (un passato aperto, come sta ad attestare il senso di «schiarita» che Giorgio ha voluto dare al suo libro con le pagine di Nicola), ma anche come un conto che va fatto con il presente e con il futuro, in termini di confronto generazionale. E, ancora, la considerazione dell'intercomunicabilità della scrittura, uno strumento comune che serve a far rivivere e a definire un patrimonio comune.

La radice di questa concezione della scrittura si ritrova nello stesso esordio di Giorgio Pressburger, che avviene in due libri firmati assieme al fratello, i racconti raccolti nelle «Storie dell' Ottavo Distretto» (Marietti, 1986; Einaudi, 2001) e il romanzo «L'elefante verde» (Marietti, 1988; Einaudi ,2002).

Per Nicola, si tratta di libri postumi, essendo morto nel 1985 a Milano. Nicola - laureato in giurisprudenza, traduttore di una tragedia dell'ungherese Miklos Hubay («Silenzio dietro la porta», Einaudi, 1964) - era un giornalista brillante, cronista e critico teatrale, poi giornalista economico, collaboratore di varie testate: dalla «Gazzetta di Parma» al «Resto del Carlino», da «Quattrosoldi» a «Epoca», da «Panorama» a «Capital». Isabella Bossi Fedrigotti, recensendo le «Storie dell'Ottavo Distretto», affermava di ritrovare nelle pagine di questo libro, «il suo stile, di scrittura e di vita, un po' ironico, un po' melanconico, con un forte gusto per il colore». Ora ,Nicola è sepolto al cimitero ebraico di Trieste.

Nati a Budapest nel 1937, i due gemelli Nicola e Giorgio Pressburger avevano lasciato l'Ungheria nel 1956, dopo la repressione dell'insurrezione del 1956, ed erano venuti in Italia, seguendo - poi - strade diverse. Giorgio aveva iniziato una lunga attività nella Rai e nel teatro, dopo essersi diplomato in regia all' Accademia d'Arte Drammatica a Roma, ed è autore di numerosi originali radiofonici, televisivi, teatrali, oltreché regista, collaboratore di diverse riviste culturali e del «Corriere della Sera», direttore - dal 1991 - del Mittelfest di Cividale, autore di opere narrative tra le quali ,oltre a quelle già citate, vanno ricordate «La legge degli spazi bianchi» (Marietti, 1989); «Il sussurro della grande voce» (Rizzoli, 1990), «La coscienza sensibile» (Rizzoli, 1992); «Denti e spie» (Rizzoli, 1993); «I due gemelli» (Rizzoli, 1996); «La neve e la colpa» (Einaudi, 1998).

A ragione, la curatrice della traduzione francese (1989) delle «Storie dell'Ottavo Distretto», Hélène Leroy dell'Università di Grenoble, sottolineava che i dieci racconti del libro si articolano «in un vero romanzo", costituiscono un "capitolo della storia ebraica dell'Europa centrale».

Il libro, articolato in dieci racconti, è un insieme organico, compatto e complessamente sviluppato. In qualche caso, alcuni personaggi ritornano in più racconti, almeno nella citazione di loro vicende o nel ricordo di altri personaggi. Il contesto è lo stesso, quello stesso Ottavo Distretto che è il quartiere ebraico della città creato alla fine dell'Ottocento come quartiere che doveva «dare vita dignitosa ai suoi abitanti borghesi», immaginato dagli urbanisti del tempo «quasi come una città ideale», e che poi - invece - era stato occupato ,all' inizio del «ventesimo secolo dell'era cristiana» ; da «decine di migliaia di ebrei e di zingari, le due minoranze reiette dell'impero austroungarico», mentre il mercato di piazza Teleki, costituitosi all' interno del quartiere «con chioschi e bottegucce piazzati su ogni metro quadrato, era divenuto un non trascurabile centro d'affari, nonché crogiuolo di povertà e di sofferenza umana. Quella povertà e quella sofferenza cominciano ben presto e non si sa quando finiscono».

L'Ottavo Distretto è uno scenario particolare che accoglie figure e personaggi che ben si inscrivono in quella atmosfera. Uno scenario al quale la premessa ai racconti vuol preparare il turista che vi capitasse, certo «soltanto per uno sbaglio»: «Lì non troverà monumenti né luoghi famosi né ridenti quartieri. Case scrostate, seppure con le tracce di un decoro originale, da quasi un secolo non più tutelato, lo accoglieranno con indifferenza; e la gente che va e viene negli androni e lungo le strade apparirà altrettanto indifferente; semmai con strani lampi d'ansia negli occhi. Non è luogo da visitare a cuor leggero, quello, ma di vita sofferta, dolorosa, talvolta abietta».

Ei racconti testimoniano queste sofferenze, queste ansie, questo dolore, questa solidarietà che nasce da una condizione comune, ma anche le fratture, le incomprensioni, le divisioni, le delusioni, e pure le speranze. E la diversità di fortune (qualche famiglia che migliora le proprie condizioni, si arricchisce, va ad abitare altrove) e la diversità di convenzioni tra appartenenti a strati sociali diversi di questo mondo ebraico.

Sono pagine, queste di Nicola e Giorgio Pressburger, ricche di inflessioni e di prospettive di lettura di vicende umane che - in ogni caso - appaiono attraversate dal dolore personale e da quello della storia (l' eco dei pogrom, l'antisemitismo, il nazismo, il fascismo ungherese delle cosiddette frecce uncinate, la guerra , l'olocausto, il regime comunista, l'insurrezione del 1956). Un dolore che penetra nelle (e moltiplica le) ansie private, le vicende delle famiglie. Un dolore al quale si contrappongono la vitalità spirituale e sentimentale, spesso anche pratica, di quegli abitanti, la loro volontà di sopravvivenza e di miglioramento, la tenacia dei protagonisti di molte di queste storie, rappresentati - nelle pagine dei Pressburger - nella loro vita quotidiana, nei legami familiari, nelle emozioni, negli slanci affettivi espressi e in quelli repressi.

Il «romanzo» prospettato da questi dieci racconti è anche l'espressione di una ricca fenomenologia di vita, racchiusa tra un ricordo d'amore infantile , delicato e dolcissimo, rimasto solo un ricordo (nel primo racconto «L'ombra»), e la «visione» quasi dantesca (nel racconto «Natan») di un uomo che - da adulto - scopre lo Zohar, il libro dello splendore, e trova la chiave («il nome che dissigilla la cinquantunesima porta dei cieli») che gli permette di presentarsi a un'adunanza celeste di angeli e rabbini, dove può richiamare l'attenzione di quel consesso sulla necessità di dare la parola agli umili e sulla difficoltà della vita degli ebrei dell'Ottavo Distretto, dei quali può predire la pace e la fortuna :«Gli ebrei del quartiere e i loro figli vivranno in pace [...]. Chi è stato immerso nell'ignoranza godrà della sapienza, chi era stato abbandonato alla malattia e alla pazzia sarà risanato, chi era stato molestato dal demone della povertà vivrà nel benessere».

Le Storie dell'Ottavo Distretto presentano racconti di eventi quotidiani e racconti «straordinari» (come Franja e la volpe); presentano personaggi dimessi, altri astuti, altri ancora abili e imperiosi, altri fragili e colpiti dalla malattia; personaggi con aspetti comici e altri eroici: figure di un mondo , letto e interpretato da Nicola e Giorgio Pressburger, con grazia, forza, ironia, dolcezza, capacità visionaria, guardato fuori e dentro, nella storia e nell'interiorità, nella sua grandissima dignità anche quando le condizioni di esistenza sembrano abiette. Un mondo reso da una scrittura dai tanti registri, tanti quante sono le facce di questa appassionante e appassionata fenomenologia dell'Ottavo Distretto, nel tempo e nello spazio.

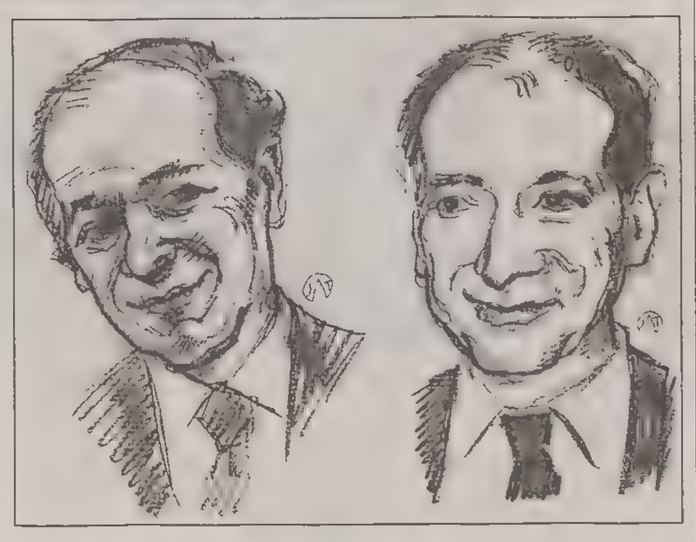
È un libro scritto a quattro mani quello che viene ad arricchire la Biblioteca del Piccolo questa settimana. Domani i lettori potranno acquistare nelle edicole, abbinato al giornale al prezzo di 4,90 euro, l'undicesimo volume della collana esclusiva «Trieste d'autore»: «Storie dell'Ottavo Distretto» di Giorgio e Nicola Pressburger.

Giorgio e Nicola Pressburger sono nati a Budapest nel 1937 da una famiglia di origine slovacca. Nicola è morto a Milano nel 1985. È sepolto al cimitero ebraico di Trieste. Nel 1956, in fuga da Budapest, i due gemelli arrivarono in Italia.

Nicola, laureato in giurisprudenza, iniziò la sua attività come cronista e critico teatrale alla «Gazzetta di Parma». È stato giornalista economico. Ha lavorato anche al «Resto del Carlino», a «Quattrosoldi», a «Epoca», a «Panorama», a «Capital».

Giorgio, diplomato in regia all'Accademia d'Arte Drammatica di Roma, ha lavorato a lungo alla Rai, per la radio e per la televisione. Autore di numerosi originali radiofonici e televisivi, di testi dei quali ha curato la regia, traduttore e regista per il teatro di prosa, per il teatro lirico e per il cinema, è direttore artistico e coordinatore del Mittelfest (Cividale del Friuli) dal 1991. Dal 1995 al 1998 è stato assessore alla Cultura del Comune di Spoleto. Dal 1997 al 2002 è stato direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Budapest. Ha tenuto corsi e seminari all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma, all'Università di Lecce, all'Università di Roma, all'Istituto Nazionale del Dramma Antico, all'Università di Szeged. Insegna Storia del teatro all'Università di Udine. Collabora al «Corriere della Sera» e a diverse riviste, tra le quali «Indice», «Granta», «Paragone»Ä e «Panta».

Con il fratello Nicola, oltre alle «Storie dell'Ottavo Distretto» (Marietti, 1986), ha scritto «L'elefante verde» (Marietti, 1990). Altre sue opere di narrativa sono: «La legge degli spazi bianchi», Marietti, 1989; «Il sussurro della grande voce», Rizzoli, 1990; «La coscienza sensibile», 1992; «Denti e spie», 1993; «I due gemelli», 1996; «La neve e la colpa», Einaudi, 1998; Di vento e di fuoco, 2000; «L'orologio di Monaco», 2003.



Giorgio e Nicola Pressburger ritratti dal disegnatore Massimo Jatosti.

Giorgio Pressburger in raccoglimento sulla tomba del fratello Nicola. La foto di Alice Zen è tratta dal libro «Protagonisti. Arte e scienza a Trieste».

COMINCIA COSÌ

Una foto storica documenta com'era piazza Karoly a Budapest.

Dopo la stazione Est, il buio

Il turista che si accinge a visitare Budapest, città principe di un impero inesistente da oltre mezzo secolo, ma anche famoso per la gaia vita che vi conducono i signori e per la molteplicità dei popoli che raccoglieva, capiterà nell'Ottavo Distretto soltanto per uno sbaglio.

Scendendo alla stazione ferroviaria Est egli, per distrazione, potrebbe imboccare qualcuna delle vie più strette, di sera buie, dall'acciottolato di granito, che si dipartono dalla larga via Ràkòczy alla sinistra di chi procede verso il centro.

Lì non troverà monumenti nè luoghi famosi nè ridenti quartieri. Case scrostate, seppure con le tracce di un decoro originale, da quasi un secolo non più tutelato, lo accoglieranno con indifferenza: e la gente che va e viene negli androni e lungo le strade apparirà altrettanto indifferente; semmai con strani lampi di ansia negli occhi. Non è luogo da visitare a cuor leggero, quello, ma di vita sofferta, dolorosa, talvolta abietta. Dopo aver percorso parecchie strade il turista vedrà tuttavia anche grandi piazze piene di alberi: perchè l'Ottavo Distretto era nato - alla fine del diciannovesimo secolo - come quartiere spazioso, sano, pronto a dare vita dignitosa ai suoi abitanti borghesi. Gli urbanisti del tempo l'avevano immaginato quasi come una città ideale, tracciando estese superfici con destinazioni ben definite. Da un lato del quartiere si scelse il luogo per un grande cimitero, che ben presto si riempì di migliaia e migliaia di tombe, alcune di proporzioni monumentali, con mausolei pomposi per i Padri della Patria. Altri due lati dovevano essere fiancheggiati da strade principali, arterie fondamentali di Budapest, la via Ràkòczy, appunto, e uno dei corsi «anulari» che partono dal Danubio e ritornano al Danubio. Il quarto lato restava aperto per dare spazio a eventuali industrie, magazzini o luoghi di commercio.

Giorgio Pressburger
Nicola Pressburger

MUSICA *Moriva dieci anni fa, ucciso da un cancro, il grande chitarrista e compositore di origini italiane*

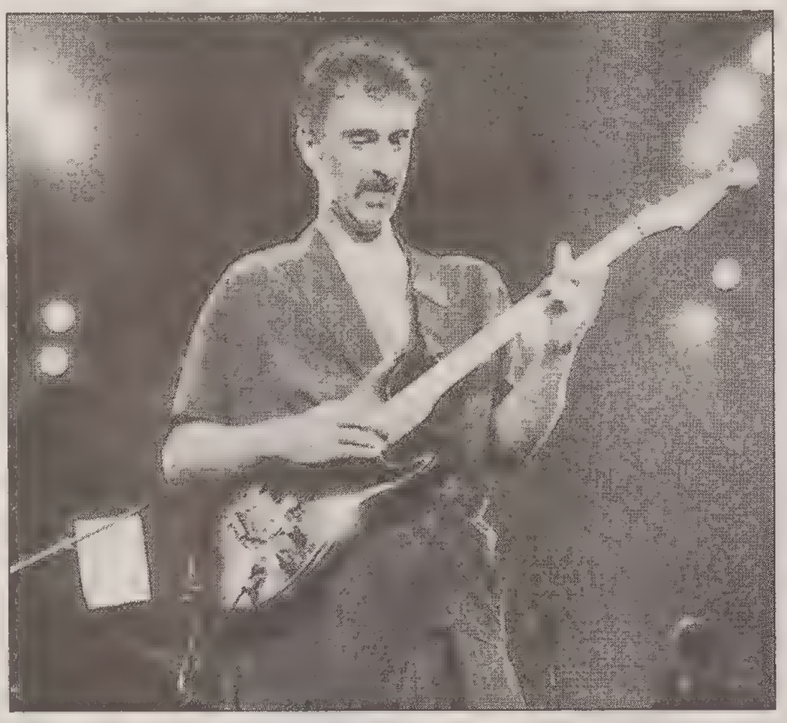
Zappa, geniale provocatore del rock

Fu il primo a mischiare tutti i generi. Con la forza di uno sberleffo

Oggi sembra normale mischiare rock, pop, jazz, musica classica e contemporanea e colta e chi più ne ha più ne mischi. Ma quando lo faceva Frank Zappa - morto dieci anni fa, il 4 dicembre del '93, ucciso a cinquantatre anni da un cancro alla prostata - normale non lo era per nulla. Lui, il figlio di emigranti italiani (che, non lo sapevate? eravamo emigranti pure noi...) e greci, diventato grande virtuoso della chitarre e genio della composizione, non rendeva certo la cosa più commestibile aggiungendo, in tempi seriosi assai, anche nel campo del rock, dosi massicce di ironia e dissacrante sarcasmo.

Nato a Baltimora, nel Maryland, il 21 dicembre del 1940, da padre siciliano e madre greca, si narra che Francis Vincent Zappa ebbe un'autentica folgorazione quando, a tredici anni, ascoltò un album di Edgar Varèse. Giovanissimo, tentò allora di emulare i procedimenti compositivi «aleatori» del suo maestro con una penna a sfera e un foglio di carta da musica. Per i suoi quindici anni chiese alla madre come regalo i cinque dollari necessari per una telefonata interurbana allo stesso Varèse. Ma il maestro non era in casa...

La sua avventura musicale è comunque già cominciata, visto che da tempo il ragazzo, in casa, si esercita alle percussioni. Comincia a suonare batteria e chitarra quando frequenta la Antelope Valley High School, dove nel '56 forma la sua prima band, The Blackouts, con Don Van Vliet (poi più noto come Captain Beefheart). Nel '64 forma le Muthers, che poi diventano Mothers, e successivamente - nel '66, alla firma del primo contratto discografico - The Mothers of Invention, che pare originato dalla citazione «la necessità è la madre dell'invenzione». «Freak Out» è il titolo del disco d'esordio: vero e proprio manifesto della sua creatività musicale, nonchè primo di una serie lunghissima di album.



Frank Zappa (qui in una fotografia degli anni Ottanta) era nato nel 1940.

Una discografia sterminata (un centinaio di album fra il '66 e gli ultimi anni di vita), eredità di una personalità vulcanica e unica nel mondo del rock ma forse anche della cultura del Novecento. Una discografia che, come la sua carriera, può essere divisa in tre fasi. La prima, quella con le «Mothers», legata alla cultura alternativa della West Coast degli anni Sessanta: in bilico fra rock e aperture al jazz, caratterizzata da continui sberleffi e provocazioni contro l'establishment musicale e non solo musicale, si conclude nei primi anni Settanta con il leggendario concerto assieme all'Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta.

Nella seconda fase, durata tutti gli anni Settanta, Zappa - che nel frattempo era diventato un'icona della cultura alternativa - sviluppa il discorso avviato con le «Mothers», proseguendo nella ricerca di tutti i possibili punti di contatto tra i vari generi musicali. Gli anni Ottanta sono quelli del primo, parziale ritiro dalle scene: anni in parte dedicati alla ricerca, alla composizione di lavori e opere lontane dalla tradizione del rock. Si pensi soltanto alle musiche eseguite sotto la direzione di Pierre Boulez. Non a caso la sua ultima apparizione in pubblico, nel '91, fu quando diresse, già provato dalla malattia, un concerto dell'ensemble classico Yellow Shark.

Disse una volta: «Le prime canzoni che abbia mai ascoltato erano musica araba, non ho idea dove e come sia accaduto, perchè i miei genitori hanno comprato il primo giradischi quando avevo quindici anni. Il primo disco che ho avuto era un pezzo di rhythm and blues dei Robins. Poco dopo ho letto un articolo sul compositore Edgar Varèse così ho comprato un suo disco: avevo The Robins e Varèse: da subito non ho trovato alcuna differenza, per me faceva parte di un unico universo. Ciò che mi ha attratto di Varèse era la capacità della sua musica di essere così diretta».

Fra musica, ironia e nonsense Zappa mescolava rhythm'n'blues e rock, pop e jazz, musica barocca e rinascimentale, ma anche le avanguardie musicali americane. Il tutto con una straordinaria capacità creativa ma anche di sintesi. Né va dimenticato il ruolo politico di Zappa, punto di riferimento costante delle opposizioni statunitensi, sfociato anche in provocatorie candidature alle principali cariche politiche, compresa quella alla presidenza degli Stati Uniti nel '92.

Prima di morire disse: «Oggi tutte le decisioni che riguardino la musica sono prese dai pubblicitari e dai creatori di moda. Quel tipo di gente che, ai vecchi tempi, andava in giro con dei grossi sigari tra le labbra: l'unica novità è che oggi negli uffici non è più possibile fumare...».

Carlo Muscatello

TV *La telerissa favorisce Bonolis*

Dopo l'aggressione Staffelli di «Striscia» denuncia Del Noce

Fabrizio Del Noce mentre colpisce Valerio Staffelli.

ROMA Valerio Staffelli ha deciso di denunciare Fabrizio Del Noce per l'aggressione subita in un ristorante romano e documentata due sere fa e anche ieri sera da «Striscia la notizia». Lo ha detto durante l'edizione del tg satirico di Canale 5 Ezio Greggio spiegando che «"Striscia" non ha mai denunciato nessuno ma stavolta siamo passati alle vie legali anche per rispondere a chi ci ha invitato a farlo perchè altrimenti ognuno si sentirà in diritto di aggredire i nostri inviati». Anche il materiale video che Striscia ha mostrato in questi due giorni, ha aggiunto Greggio, sarà consegnato all'autorità giudiziaria.

Intanto Bonolis continua a battere il programma di Antonio Ricci. Serata calda lunedì per l'ammiraglia di viale Mazzini. Su RaiUno «Affari tuoi» registrava il record di ascolti con il 39,15% di share, pari a 12.043.000 telespettatori, diventando un vero caso televisivo. L'ultimo minuto della puntata ha superato quota 15 milioni e il 48% di share: insomma un televisore su due era sintonizzato sui «pacchi», numeri da discorso di fine anno del presidente Ciampi.

Alla stessa ora dall'altra parte, su Canale 5, il direttore di RaiUno Fabrizio Del Noce malmenava con il microfono l'inviato di «Striscia», Valerio Staffelli. Prognosi: infrazione della parte destra del setto nasale guaribile in sette giorni. E l'ennesima telerissa è destinata ad avere un seguito, anche se dopo poco sono arrivate le scuse di Del Noce: «Dopo aver visto le immagini mi scuso con Staffelli per il mio gesto. Quelli che mi conoscono sanno bene che, per arrivare a tanto, sono stato veramente provocato. Continuo comunque a ritenere inqualificabile il comportamento provocatorio di Striscia, che va avanti da molti anni, soprattutto quando parla di regime».

Giorgio Merlo della Margherita e Esterino Montino dei Ds sono pronti a portare il direttore davanti alla Commissione di Vigilanza: «Abbiamo assistito ad una reazione inqualificabile, aggravata dalla posizione che Del Noce ricopre: non solo è il direttore della prima rete del servizio pubblico, ma soprattutto è uno dei massimi dirigenti della più grande e prestigiosa azienda di Cultura presente in Italia».

Anche l'Ordine dei giornalisti del Lazio sembra aver chiesto la visione della cassetta con la rissa Del Noce-Staffelli: sul direttore, iscritto all'Albo dal '77, potrebbe essere aperto un fascicolo disciplinare. Ma RaiUno canta comunque vittoria. Dopo anni è riuscita a trovare un programma che fa concorrenza al tg satirico di Ricci e vince.

All'asta le lettere d'amore di Winston Churchill

LONDRA Le lettere d'amore inviate da Winston Churchill a Pamela Plowden, la prima donna di cui il futuro statista s'invaghì nel lontano 1896, sono state vendute ieri all'asta da Christie's totalizzando ben 291.220 sterline (pari a circa 450.000 euro). Il primo incontro avvenne in India, dove Churchill stava svolgendo il servizio militare, mentre la bella Pamela era figlia del governatore del Bengala. Descrivendo la giovane donna, Winston scrisse alla madre: «E' la più affascinante ragazza che ho incontrato». L'idillio non sfociò nel matrimonio ma la coppia s'impegnò a una «eterna amicizia» che fu mantenuta con una fitta corrispondenza.

Winston Churchill

L'ultima lettera della serie fu spedita da Churchill nel 1961, quattro anni prima della sua morte. Pamela era figlia di Sir Trevor Chichele-Plowden e il giovane Churchill non sarebbe stato in grado di garantirle il tenore di vita cui era abituata. Ma la madre di Winston, non metteva in dubbio che si sarebbero sposati, come è rivelato dalla corrispondenza col figlio. Nel 1902 Pamela sposò il conte Victor di Lytton. Nel 1908, Winston si fidanzò con Clementine, che sarebbe rimasta al suo fianco fino alla morte. I contatti epistolari tra Winston e Pamela rimasero intensi nel corso dei decenni.

Ventidue produzioni e ricadute economiche per oltre 4 milioni di euro nel bilancio del 2003

Friuli Venezia Giulia, una piccola Cinecittà

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è un'ottima location per la produzione audiovisiva perché è geograficamente variegato: ci sono il mare e la montagna, città eleganti e paesi caratteristici. Ma, cosa non meno importante, c'è un gruppo sempre più ampio di tecnici, attori e addetti ai lavori di alto livello qualitativo, pronti a trovare occupazione stabile nel mondo del cinema o della fiction televisiva e, plausibilmente, a creare un polo produttivo competitivo in regione. Questo uno dei dati emersi dall'ultimo bilancio della Friuli Venezia Giulia Film Commission, che ha presentato ieri in una conferenza stampa i dati più che lusinghieri dell'attività del 2003: ventidue produzioni, 473 giornate di lavorazione (perché più film sono stati girati contemporaneamente sul territorio), quasi diecimila pernottamenti alberghieri tra le diverse troupe provenienti da altre città, ma soprattutto un impiego poderoso delle professionalità locali con 174 tecnici, 103 attori e 3.113 comparse.

Tiziano Ferro

Sono numeri che, però, è auspicabile crescano ancora: «Avere un gran numero di persone competenti già in loco significa per la produzione un abbattimento dei costi della trasferta, ed è quindi un grosso incentivo per girare fuori dai luoghi tradizionali come Roma e Milano» spiega Marco Mandelli, produttore romano che da metà ottobre sta girando a Trieste il film «Gli occhi dell'altro», per la regia di Gianpaolo Tescari.

Altro incentivo è, senza dubbio, il Film Fund concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, primo fondo regionale per l'audiovisivo nato in Italia, che quest'anno ha diviso tra le produzioni una somma di 300.000 euro. Le clausole per ottenerlo sono tre: che le produzioni spendano almeno il 300 per cento della somma ricevuta sul territorio (ma le cifre dimostrano che ne spendono molto di più: la spesa diretta totale ammonta a circa a 4.406.000 euro), che gran parte delle riprese siano effettuate in regione e che ogni troupe impieghi almeno 12 maestranze locali. Il caso estremo è rappresentato da «Apnea», opera prima di Roberto Dordit, nel quale sia il regista che l'intera produzione sono friulani.

I dati della Film Commission, dunque, guardano al futuro, verso l'aumento delle professionalità locali specifiche, dell'indotto economico e del ritorno d'immagine per la regione. Facendo da sfondo a film legati a nomi noti (come «Nel mio amore» di Susanna Tamaro), destinati a un largo pubblico (come la fiction «Mio figlio» di Luciano Odorisio pensata per la prima serata di Raiuno), o a un pubblico difficilmente raggiungibile (quello austriaco e tedesco, grazie a due produzioni d'oltralpe girate anche in Friuli, o quello giovanile, grazie ai videoclip di Elisa e Tiziano Ferro girati a Trieste), i panorami del Friuli Venezia Giulia raggiungeranno milioni di occhi, in Italia e in Europa.

Elisa Grando

Lo scrittore ha la polmonite

Stephen King in isolamento

NEW YORK Lo scrittore Stephen King, 56 anni, mago dell'horror, che già nel '99 era stato ad un passo dalla morte (fu investito da un camioncino), è stato ricoverato in isolamento, in un ospedale del Maine, per una grave forma di polmonite.

No del Comune alla riforma

Biennale: Venezia «boccia» Urbani

VENEZIA Il Consiglio comunale di Venezia a larghissima maggioranza (41 sì e un astenuto) ha «bocciato» il decreto legislativo proposto dal ministro per i beni e le attività culturali Giuliano Urbani per la riforma della Biennale.

ARTE

Una quarantina di opere del pittore cosmopolita dell'Ottocento al «Cercle Gaulois»

Cesare Dell'Acqua, piranese a Bruxelles

BRUXELLES Ritorna dopo 98 anni nel suo «Cercle Royal Gaulois Artistique et Littéraire» con una mostra che lo riporta all'attenzione dell'Europa come uno dei migliori acquarellisti del XIX secolo. Cesare Dell'Acqua, nato a Pirano nel 1821, viene rievocato in questi giorni (fino al 14 dicembre) nella capitale belga, dove ha vissuto gran parte della sua vita, con una quarantina di opere da cui, pur essendo artista cosmopolita, traspaiono i suoi forti legami con Trieste, la sua terra di adozione.

Intitolata «Scene di genere, immagini del mondo dello spettacolo e del cosmopolitismo», la mostra, curat da Flavio Tossi, riunisce opere di Dell'Acqua provenienti da musei reali belgi, da collezioni private e appartenenti alla stessa famiglia reale.

La Trieste dell'800, allora maggiore porto dell'impero austro-ungarico e punto di incontro di popoli diversi, viene evocata attraverso una coloratissima galleria di greci, albanesi, turchi, morlacchi e levantini di ogni razza che si apre con un acquarello di considerevoli dimensioni intitolato «Marinai di diverse nazioni nel porto di Trieste», appartenente alla collezione privata reale.

Cesare Dell'Acqua

L'opera è stata esposta nel 1856 da Dell'Acqua per l'inaugurazione della «Società belga degli acquarellisti» di cui è stato uno dei fondatori. «Il quadro appartiene al Re - spiega Tossi, - perchè il sovrano, se dava il suo patrocinio ad una mostra, aveva a quei tempi il diritto di scegliere l'opera che credeva migliore».

La mostra è divisa in tre parti. Accanto a quella dedicata alle radici triestine dell'autore, vi è una serie di opere in cui viene esaltato il fascino che esercitava su Dell'Acqua il mondo dello spettacolo e soprattutto quello del circo. Vi sono quindi acquarelli con ballerine e cavalli che ricordano vagamente Degas ma anche con personaggi del circo come pagliacci e ginnasti. C'è poi la parte detta «del genere», in cui il Dell'Acqua decorativista spazia dalla scena storica settecentesca ad accenni che anticipano lo stile Liberty di almeno vent'anni.

«Quelle in mostra - sottolinea il curatore Tossi - sono tutte opere relativamente conosciute in Italia. Sono un repertorio ben diverso da quello dei dipinti a carattere storico del Castello di Miramare o del Museo di Revoltella. Qui, viene esaltata la scioltezza dell'autore, libero da legami di parata. E' una mostra che può corrispondere meglio al gusto dei nostri tempi».

L'evento, organizzato in occasione del semestre di presidenza italiano dell'Unione europea, è stato realizzato grazie alla Camera di commercio di Trieste e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste. «Abbiamo deciso di sponsorizzare la mostra per dare certamente lustro al semestre italiano - dice il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti - ma soprattutto nell'ottica della candidatura di Trieste a sede dell'Esposizione universale del 2008. Abbiamo scelto Dell'Acqua perchè è un vero simbolo dei legami tra Trieste e la capitale europea, Bruxelles, dove visse dal 1848 alla sua morte nel 1905».

Anche al Cavaliere Philippe de Fabribeckers, presidente del «Cercle Gaulois», piace sottolineare che la mostra «rende omaggio a un vecchio gaulois» di cui la prestigiosa istituzione belga conserva un imponente ritratto di Benvenuto Cellini. Questa iniziativa, secondo Fabribeckers, «non pretende di offrire una visione esaustiva della produzione di acquarelli di Dell'Acqua, ma permette di averne un assaggio accattivante».

Paoletti e Tossi hanno annunciato che un'altra mostra su Dell'Acqua, più completa ed esaustiva, sarà allestita nel 2005 ad un secolo dalla morte del pittore giuliano.

Alfredo Betti

Un video e grandi stampe fotografiche del rumeno Nicolae Comanescu allo Studio Tommaseo

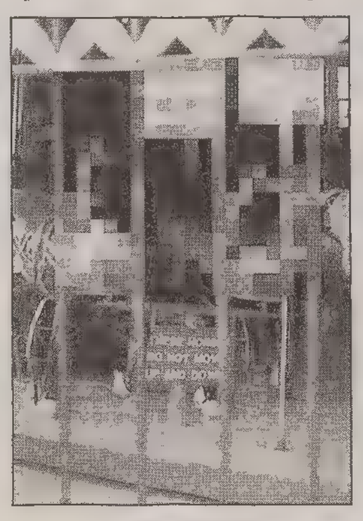
«NoFocus» mette in evidenza le zone d'ombra

TRIESTE Nell'ambito della rassegna di Trieste Contemporanea - Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale - per la sezione arti visive, uno spazio speciale viene dedicato ad un giovane emergente europeo che quest'anno risponde al nome dell'artista rumeno Nicolae Comanescu.

Il suo lavoro più recente è attualmente visibile negli spazi espositivi dello Studio Tommaseo in una mostra intitolata «NoFocus/Demo» che, attraverso un video e una serie di stampe fotografiche di grande formato, presenta l'ultima fase, in termini di tempo, di un progetto più ampio e articolato al quale l'artista si dedica da qualche tempo.

Nato nel 1968, Nicolae Comanescu vive a lavora a Bucarest. Tra il 1998 e il 2001 ha preso parte ad un gruppo di giovani artisti rumeni, denominato «Rostopasca» che tra ironia e provocazioni, piccoli scandali e sottili sovversioni, ha portato una ventata d'aria nuova nel panorama artistico rumeno. Con alcuni di questi artisti Comanescu, dall'aprile del 2002, porta avanti il progetto «NoFocus» che riguarda non solo immagini «nofocus», sia ferme che in movimento, ma anche suoni, informazioni, storie, pensieri, teorie, comportamenti. Si tratta di un progetto che varca ogni confine geografico concernendo tutto ciò che può apparire come vago, indistinto, incomprensibile, oscuro e poco chiaro.

Il video presentato a Trieste Contemporanea è stato girato a New York, in esterno con camera fissa, operando una sorta di «censura preventiva» attraverso l'applicazione di un filtro chiamato «pixelate mosaic». Il centro dell'immagine risulta infatti irriconoscibile, indecifrabile, mentre, tutt'intorno, l'universo quotidiano metropolitano scorre avanti, muovendosi incessantemente. Il nostro sguardo si concentra allora sulla «cornice» del video per tentare di identificare ciò che vede, ma viene altresì incuriosito dal rettangolo centrale che cela la realtà sottostante rendendola diversa, astratta, liberamente interpretabile.



Un'immagine di Comanescu.

Allo stesso modo le stampe fotografiche, riguardanti sia esterni che interni newyorkesi, presentano zone d'ombra, ovvero sfocature «pixelate», che vengono a occupare di volta in volta parti diverse della composizione. Nuovamente l'occhio di chi guarda è indotto a immaginare autonomamente ciò che gli viene deliberatamente nascosto, come se quel fermo-immagine in realtà supponesse un ulteriore svolgimento di movimento. Si tratta di completare un insieme di informazioni date in forma parziale e manipolata, di conseguenza prive di connotazioni cognitive.

«La manipolazione è esplicitamente esibita al massimo grado, come concetto chiave della civilizzazione dei nostri giorni, come unità dalla superficie ingannevole; come dissoluzione della certezza» scrive in catalogo Ruxandra Balaci, direttore scientifico del Museo nazionale d'arte contemporanea di Bucarest e curatrice della mostra.

La sfocatura operata da Comanescu sulle sue immagini non fa dunque che mettere in evidenza l'uso possibile, incoerente, consueto e «parassita» di ogni forma di comunicazione - o forse sarebbe meglio dire di non comunicazione - del mondo odierno e in particolare di quella attuata dai media più diffusi. L'artista però non intende fermarsi a questa semplice constatazione, ma vuole farne il suo campo di ricerca, il suo terreno creativo, aprendolo ad un discorso interattivo ad altri artisti e a chi vuole scambiare informazioni, opinioni, eventuali interpretazioni, anche on-line. Per chi fosse interessato: www.nofocus.org.

Franca Marri

MUSICA *Successo argentino alla Sala Bartoli nell'ambito della rassegna «Pomeriggi al Rossetti»*

TriesTango, magico quintetto

Un'ora emozionante di funambolici virtuosismi e languidi abbandoni

TRIESTE Quelli di TriesTango fanno sul serio. L'inizio è fiabesco, con il bandonéon trovato fortunosamente da Maurizio Marchesich - fisarmonicista vincitore di 11 premi internazionali- dentro una cassa piena di polvere in una soffitta a Log. Subito dopo l'incontro inaspettato con Fabian Pérez Tedesco - percussionista e compositore porteno - che insegna in una scuola di musica del sobborgo triestino e fa sorgere inevitabilmente il desiderio di fare quella passionale musica argentina da molti chiamata tango anche nella «asburgica» Trieste. Perciò al duo dell'inizio si aggregano pure Stefano Furini, primo violino di spalla al Teatro Verdi che suona un prezioso Guarneri del 1669, Angelo Colagrossi - primo contrabbasso dello stesso teatro - e Corrado Gulin, pianista specializzato nella musica contemporanea.

Nasce così TriesTango, quintetto di musicisti versatili e dalle molteplici capacità tecnico-espressive il cui ricco bagaglio artistico individuale porta a una coesione interpretativa che consente al gruppo di centrare, con ragguardevoli risultati, l'ambizioso obiettivo di portare la musica di Buenos Aires anche in quest'angolo della vecchia Europa.

I componenti del complesso triestino TriesTango.

Dal 1995 ad oggi non si contano i consensi che il complesso ha raccolto in concerti e festival di livello internazionale, l'ultimo dei quali è stato quello di lunedì alla Sala Bartoli per la rassegna dei «Pomeriggi musicali al Rossetti».

Si è trattato di un vero e proprio evento, un'ora di pura emozione musicale fatta di funambolici virtuosismi e languidi abbandoni, in cui il palpabile feeling che univa gli esecutori ha saputo creare un'atmosfera magicamente rievocativa e coinvolgente fin dall'iniziale «Magia en Buenos Aires» di Osvaldo Piro, un tango classico che apriva un programma in cui hanno trovato spazio brani come «Convicciones» di Cosentino, «Logtango» di Pérez Tedesco ovvero una trina di pura armonia incastonata tra cellule di ritmo, «Canaro en Paris» di Scarpino y Caldarela caratterizzato dall'uso ossessivo dei pizzicati secondo la miglior tradizione del primo periodo del tango e poi ancora José Padula e soprattutto lo stupendo Astor Piazzolla di «Maria de Buenos Aires», «Libertango» e «Adios Nonino».

Eccelso TriesTango, col pubblico a spellarsi le mani per prolungare ancora l'incanto di un concerto indimenticabile.

Patrizia Ferialdi

Matinée domenicale con l'Orchestra diretta da Adriano Martinolli D'Arcy

Omaggio del «Verdi» a Illersberg

TRIESTE Per ricordare Antonio Illersberg, una delle figure più popolari e amate della Trieste musicale del '900, il Teatro Verdi gli ha dedicato un concerto nell'ambito delle matinées domenicali. Un doveroso omaggio che anticipava idealmente le cerimonie programmate lunedì al Conservatorio Tartini e al Museo Revoltella per l'uscita dei due volumi di «Composizioni corali» del maestro triestino curati da Adriano Martinolli D'Arcy per le Edizioni Pizzicato di Udine.

Dopo la breve presentazione di Stefano Bianchi, è toccato proprio al maestro Martinolli il compito di salire sul podio della Sala Tripcovich per guidare l'Orchestra del Teatro Verdi in un programma confezionato apposta per mettere in evidenza le relazioni tra maestri e allievi, ovvero un programma che comprendeva, oltre la «Sinfonia in si bemolle» di Illersberg, anche il «Notturno op.70 n.1» di Giuseppe Martucci, che di Illersberg fu maestro di composizione a Bologna, e la «Piccola musica notturna» di Luigi Dallapiccola, uno tra gli allievi più significativi del compositore triestino.

Dotato di gesto elegante e preciso, Martinolli ha dato prova di possedere la giusta sensibilità e un acceso temperamento che gli consentono di cogliere gli aspetti più significativi delle tre partiture, la cui esecuzione, grazie anche alla compatta risposta dell'orchestra, è stata caratterizzata da buona tenuta formale ed armoniosa essenzialità all'interno della lettura musicalmente ineccepibile proposta dal direttore triestino.

Al termine scroscianti gli applausi del pubblico per l'orchestra e il suo direttore.

pa. fe.

APPUNTAMENTI

«Don Chisciotte» con André De La Roche al Comunale di Monfalcone

Giuffrè fa Scarpetta al Politeama

TRIESTE Da oggi, alle 20.30, a domenica al Politeama Rossetti va in scena «Miseria e nobiltà» di Eduardo Scarpetta con Carlo Giuffrè e Nello Mascia.

Domani alle 18, al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del quintetto di Ornella Serafini «Due passi dentro».

Venerdì alle 21, alla Casa della Musica (via Capitelli 3), concerto di Ornella Serafini.

Lunedì alle 21, al PalaTrieste, concerto di Claudio Baglioni.

Venerdì 12 dicembre alle 21, al PalaTrieste, concerto di Giorgia.

UDINE Venerdì alle 20.45, nella sala di Carpacco di Dignano, «I Mosaicisci» col Teatro Incerto.

Domenica alle 18, a Villa Lovaria di Pavia di Udine, concerto del Quartetto d'archi «Moyzes» per la rassegna «Concerti in villa».

Lunedì alle 18.30, nella parrocchiale di Santo Stefano a Ruda, concerto di fine anno del coro Monteverdi, ospite il coro Hrast di Doberdò del Lago.

PORDENONE Sabato 13 dicembre alle 21, al palasport, concerto dei Nomadi.

GORIZIA Domani alle 18, all'Auditorium della cultura friulana, Alessandro Bergonzoni presenta «Bergonzoni tra lo gnoto e l'ignoto».

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, va in scena il balletto «Don Chisciotte» con André De La Roche.

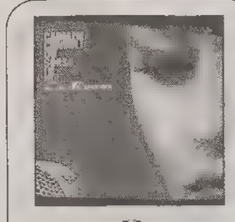
SLOVENIA Venerdì, al Tivoli di Lubiana, concerto dei Deep Purple (prevendite a Trieste da Radioattività, tel. 040-304444; a Gorizia al Kulturni Dom, tel. 0481-33288).

DISCHI NUOVI

A cura di Carlo Muscatello

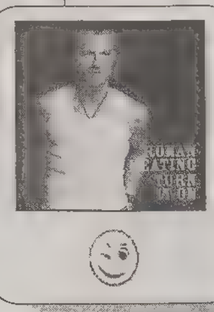
INTERPRETI VARI
«Faber, Amico Fragile...»
(Bmg)

Il 12 marzo 2000 una parte importante della musica italiana si ritrovò nel più bel teatro di Genova per ricordare Fabrizio De Andrè, morto nel gennaio '99. Ora quel concerto è diventato un emozionante cd doppio. Con Vasco e Ligabue, la Mannoia e Jovanotti, Gino Paoli e Jannacci, la Bertè e Bennato, la Vanoni e Battiato. E Celentano, che ha ricantato la canzone che quella sera aveva sbagliato...



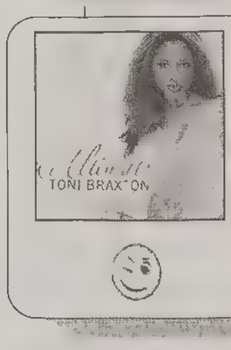
CARMEN CONSOLI
«Un sorso in più»
(Universal)

Un live l'aveva già fatto due anni fa. Ma quando le è stato chiesto di firmare il primo live di Mtv Italia, giustamente non ha saputo dire di no. Ecco allora il concerto registrato l'anno scorso dalle telecamere di «Supersonic» per il lancio del disco «L'eccezione». Carmen in grandissima forma, nei brani nuovi ma anche nei vecchi (si fa per dire...) cavalli di battaglia: da «Confusa e felice» a «Amore di plastica» a «L'ultimo bacio». C'è anche un inedito: «Cant' get you out of my head», di Kylie Minogue.



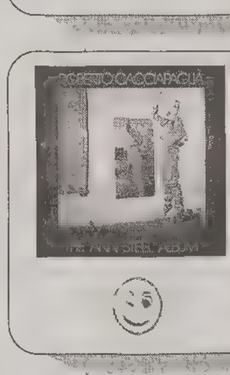
RONAN KEATING
«Turn it on»
(Universal)

Terzo album per l'artista irlandese che ha conquistato i giovanissimi con il suo pop semplice e orecchiabile. Lasciati i BoyZone, Keating sembra voler ripercorrere la strada di Robbie Williams, unico dei Take That a essere rimasto a galla. Di suo ci mette una capacità di sfornare motivi che restano in testa e accattivanti ballate, condite di moderne sonorità rock. Fra i brani, spiccano il singolo «Lost for words» ma soprattutto «The flight (Il volo)», in duetto - guarda caso... - con Zucchero.



TONI BRAXTON
«Ultimate»
(Arista)

È la prima raccolta della trentaseienne cantante del Maryland, che aveva cominciato la sua carriera nel '90 con le sue quattro sorelle (si facevano chiamare le Braxtons). Riascoltiamo alcuni dei maggiori successi tratti dagli album che l'hanno imposta: «Toni Braxton», «The Heat», «Secrets» e «More Than a Woman». Ci sono anche due inediti: «Whatchu Need» e «The Little Thing», che ne confermano le notevoli doti vocali. Soul e rhythm'n'blues di primissima qualità, insomma.

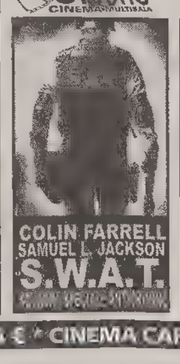


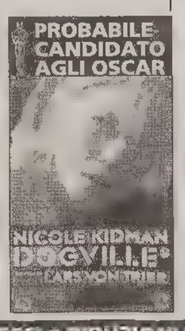
ROBERTO CACCIAPAGLIA
«The Ann Steel Album»
(Recording Arts)

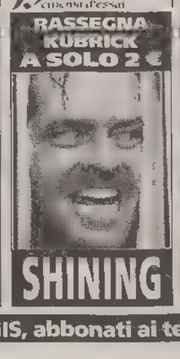
Questo disco era uscito nel '79, col titolo «Ann Steel», dal nome della modella-cantante di Boston che interpretava i brani. L'idea di ripubblicarlo è nata dall'interesse dimostrato da un'etichetta parigina, che ha recentemente inserito il brano «My time» in una sua compilation. Riascoltare oggi il disco (nel frattempo uscito anche in Francia e Germania), con le sue sonorità elettroniche e gli strumenti acustici elaborati, dimostra quanto fosse allora in anticipo sui tempi la musica del compositore milanese.

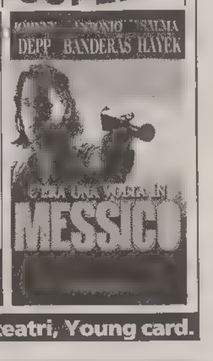
PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKSÌ FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it







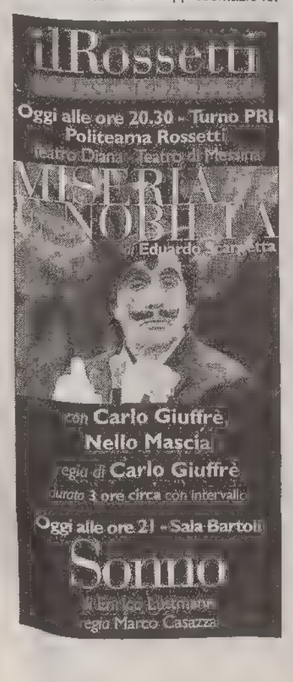


AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Tosca» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione. Sabato 13 dicembre 2003, ore **20.30** (turno A/C). Repliche: martedì 16 dicembre 2003 ore **20.30** (turno E/A), mercoledì 17 dicembre ore **20.30** (turno F/E), venerdì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), domenica 21 dicembre 2003 ore **16** (turno D/D/H), martedì 23 dicembre 2003 ore **20.30** (turno C/B), sabato 27 dicembre 2003 ore **17** (turno S/S/L), domenica 28 dicembre 2003 (turno G/G/M). **Domenica 14 dicembre ore 16 fuori abbonamento.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**



TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Tosca» di Giacomo Puccini. Prolusione all'opera, incontro con la compagnia artistica a cura di Gianni Gori: domenica 7 dicembre ore **11**, Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA. Trieste Poesia - 6.a edizione. **19** Letture dei poeti triestini, seguirà «Attualità della poetica leopardiana» a cura del gruppo Mai, Movimento arte intuitiva caffè Alcione, via Madonizza 4 (accanto al cinema Alcione).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: Dalla Disney «Alla ricerca di Nemo».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 17.45, 20, 22.15: «Love actually - L'amore davvero». Hugh Grant, Colin Firth, Emma Thompson, Liam Neeson, Laura Linney. III settimana.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i Clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.
Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.
Film in programmazione:
«Alla ricerca di Nemo» **16.10, 18.15, 20.20, 22.25.**
«S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine» **16.20, 19.50, 22.15** con Samuel L. Jackson, Colin Farrell. Disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi; disponibile sistema di supporto per audiolesi.
«Non aprite quella porta» **16.15, 18.15, 20.15, 22.20.**
«Quel pazzo venerdì» **16.10, 18.10, 20.10, 22.10** con Jamie Lee Curtis.
«C'era una volta in Messico» **16.10, 20.10, 22.20** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.
«Matrix Revolutions» **16.25, 19.50, 22.20** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«Elf» **16.25, 18.25.** Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«L'ultima alba» **20.20, 22.40.** Con Bruce Willis e Monica Bellucci. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». **A prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Kops» di Josef Fares. L'ultima divertentissima commedia dell'acclamato regista di «Jalla! Jalla!». Ultimo giorno. Da domani «Vodka lemon».
Ore **20:** «Zatoichi» di Takeshi Kitano. Gran Premio della Giuria - Miglior Regia e Leone del pubblico Venezia 2003.
Ore **18, 22.15:** «Il ritorno» di Andrey Zvyagintsev. Leone d'Oro e Leone del Futuro Opera Prima Venezia 2003

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.30, 18.20, 20.20, 22.20 : Rassegna Kubrick: «Shining». **A solo 2 €.** Domani: «Il dottor Stranamore».

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15 e **18:** «Quel pazzo venerdì» con Jamie Lee Curtis. Una divertentissima commedia Disney.
19.50 e **22.10:** «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «S.W.A.T.» (Squadra speciale anticrimine) con Colin Farrell e Samuel L. Jackson.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Non aprite quella porta», 100 minuti di puro terrore!
15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «La maledizione della prima luna» con Johnny Depp. **A solo 2 €. Domani 16, 18, 20.05, 22.15:** «Alien la versione inedita».
16.30: «Elf». Ritrova la magia che è in te!
18, 20.05, 22.15: «Matrix Revolutions».
16.15 e **18:** «Prima ti sposo poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.
20 e **22.15:** «Mystic River» di Clint Eastwood. Il più bel film di Cannes 2003.

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Salma Hayek.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15: «Ora o mai più» con Violante Placido, Edoardo Gabbriellini. **22:** «Mio cognato» con Sergio Rubini, Luigi Lo Cascio.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.16, 18, 20, 22: «The Dreamers - I sognatori». V.m. 14 anni. (Ultimo giorno). Solo domani «Tomb raider la culla della vita».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/04: oggi (turno B) ore **20.45:** «Don Chisciotte», balletto con Andrè De La Roche. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/04: mercoledì 10 dicembre ore 20.45, Gidon Kremer Ensemble; in programma musiche di Schnittke Sostakovic, Silvestrov. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.
Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.
«Alla ricerca di Nemo» **16.30, 17, 18.30, 19.45, 22.**
«Non aprite quella porta» **17.50, 20.15, 22.15.** V.m. 14 anni.
«Quel pazzo venerdì» **20.15, 22.15.**
«S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine»: **17.40, 20, 22.20.**
«Love actually - L'amore davvero» **17.30, 20.**
«La vita a stelle e strisce» **22.25.**
Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. Verdi» di Gorizia. 3 dicembre ore **21:** Teatro lirico G. Verdi di Trieste in «Così fan tutte», uno spettacolo di Giorgio Strehler. Prevendita: biglietteria del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, via Garibaldi 2/a, tel. 0481/33090 dalle 17 alle 19

GORIZIA AUDITORIUM DELLA CULTURA FRIULANA. 4 dicembre ore **18** ingresso gratuito. Conversazione con Alessandro Bergonzoni Tra lo gnoto e l'ignoto, nell'ambito della stagione teatrale del Teatro G. Verdi di Gorizia. Informazioni: Biglietteria del Teatro G. Verdi di Gorizia, via Garibaldi 2/a tel. 0481/33090 dalle 17 alle 19.

E.M.A.C. Teatro Kulturni Dom. 3-4-5 dicembre dalle **17** alle **19.30** prevendita biglietti per «La febbre del sabato sera» adattamento e regia di Massimo Romeo Piparo. Info: 0481/550603 - emac@provincia.gorizia.it.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.10, 22.20: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Antonio Banderas. Ingresso euro 4,80.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.15: «S.W.A.T.» con Colin Farrell, Samuel L. Jackson. Ingresso euro 4,80.

Sala Gialla. 17.20, 19.50, 22.20: «Love Actually - L'amore davvero» con Hugh Grant, Mr. Bean. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA. Sala 1. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Alla ricerca di Nemo». Ingresso euro 4,80.

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Non aprite quella porta». Ingresso euro 4,80.

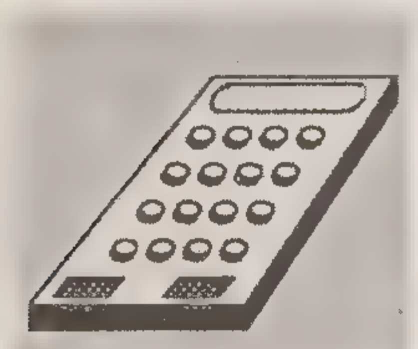
Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «Zatoichi». Ingresso euro 4,80.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 7 dicembre 2003 ore **20.45** (abb. musica 13): «Internationale Bachakademie Stuttgart», direttore Helmuth Rilling, cantate per il Natale di J.S. Bach. **Biglietteria on line www.teatroudine.it; info 0432-248418.**

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
Film in programmazione posto unico € 5.50.
«Alla ricerca di Nemo» **16.40, 17.20, 18.35, 19.10, 20.30, 21.15, 22.25.**
«S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine» **17.40, 20, 22.20.**
«Non aprite quella porta» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.**
«C'era una volta in Messico» **17.40, 20, 22.20:** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.
«Love actually - L'amore davvero» **17.30, 20, 22.30:** con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.
«Quel pazzo venerdì» **16.45, 18.35, 20.25, 22.20:** con Jamie Lee Curtis.
«Il tulipano d'oro» **18.40, 22.25.**
«Son de mar» **18.40.**
«Thirteen 13 anni» **16.40, 20.40, 22.40.**
«The Matrix Revolutions» **17.30, 20, 22.30** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne
«Sta zitto! Non rompere» **16.50, 20.35** di Francis Veber con Gerard Depardieu, Jean Reno.
«Mystic River» **17.10, 22.20** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.
«Kill Bill vol. 1» **19.50** di Quentin Tarantino, con Uma Thurman, Lucy Liu.
Rassegna svisti di stagione «Caterina va in città» **16.40, 18.40, 20.40, 22.40.**

TELECOMANDO



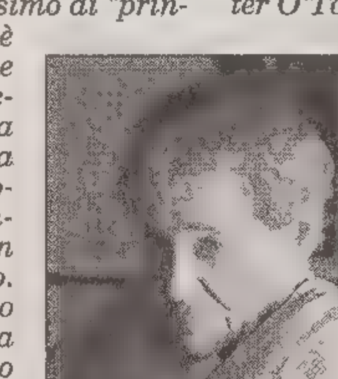
La biografia di Augusto sgradevole quanto lui

di **Giorgio Placereani**

Indubbiamente una figura sgradevole come Ottaviano Augusto si meritava una biografia televisiva altrettanto sgradevole ("Augusto - Il primo imperatore", di Roger Young, RaiUno domenica e lunedì), e in questo c'è una specie di nemesi storica - ma perché dobbiamo andarci di mezzo noi? Roger Young è probabilmente il peggiore della schiera di registi dei film tv della Lux Vide; gli dobbiamo, per la stessa casa di produzione, il "Dracula" più brutto di tutti i tempi: anche quello perpetrato in simbiosi con lo sceneggiatore Eric Lerner, che invero è il massimo responsabile per la bruttezza di "Augusto". Infatti il film tv soffre a causa della regia piatta di Young, soffre a causa della mediocrità della maggior parte degl'interpreti, ma soprattutto soffre a causa della sua sceneggiatura demenziale. Vedete, è tutta una sofferenza - dei telespettatori in primo luogo.

Già a livello di struttura narrativa "Augusto" denuncia un'inconsistenza, una mancanza di coerenza drammaturgica. Capiamo l'utilità di raccontarlo in flashback, ma il cinema classico americano ci insegna che il flashback deve possedere una logica. Qui troviamo l'anziano imperatore (il termine storicamente importantissimo di "princeps" non è mai usato) che si mette a raccontare la sua vita alla figlia Giulia nei momenti più impensabili, con effetto ridicolo. Le dà di brutto la triste notizia "E' morto tuo marito", e subito le infligge un mega-flashback. Più in là è moribondo, gli hanno fatto fare un bagno gelato per abbassare la febbre, tolto dal bagno lo avvolgono in panni fumanti, è più di là che di qua - e si lancia in un altro flashback! Si dice popolarmente: ma chi sei, Mandrake? Augusto nel film sembra uno di quei vecchietti che a ogni piè sospinto ti saltano addosso per infliggerti le loro sconnesse reminiscenze.

Tutto il film tv mostra questa pesantezza di concezione, di regia, di direzione degli attori (inesistente). Perfino il mostro sacro Peter O'Toole (già assai efficace come Tiberio nel "Caligola" di Tinto Brass) attraversa il film in stato semicatatonico, e tira fuori un po' di grinta solo alla fine; piuttosto mostra del vigore Charlotte Rampling nella parte della gelida Livia. Il film tv inanella pagine su pagine di stupidità imbarazzante, da scegliere per un'antologia ideale del tele-trash (probabilmente la palma la vincerebbe quel Mecenate gay), ma senza la convinzione e la losca onestà del trash più vero.



Peter O'Toole

Infatti è proprio la seriosità di "Augusto" a rendere irritanti scene che in un film meno pretenzioso sarebbero solo divertenti: ad esempio le danzatrici di Cleopatra che, "incredibile dictu", ballano tenendo le braccia nella posizione degli affreschi egiziani, stile "Com'è bello lungo il Nilo stare tutti di profilo".

Cleopatra poi... Lo sceneggiatore trasforma una delle donne più colte e intelligenti di quel tempo in una squinzia intrigante vestita da Letterina; e Anna Valle, sempre mezza nuda in costumi super-kitsch da film Troma, è indubbiamente "gorgeous", ma come attrice lasciamo stare.

Non sanno neanche copiare. Potevano imparare dal delirante e sottovalutato "Cleopatra" di Mankiewicz. Potevano imparare dal povero e geniale "Le legioni di Cleopatra" di Cottafavi. Potevano rubare qualche idea al bel romanzo "Io, Claudio" di Robert Graves. Ma non si cava sangue da una rapa - una tele-rapa marca Lux.

OGGI IN TV

«Belle al bar» su Retequattro

Una donna che turba la sua vita tranquilla

I film

«Belle al bar» (Italia '94), di Alessandro Benvenuti, con Eva Robin's *(nella foto)* e Alessandro Benvenuti (Retequattro, ore 2.05). Un restauratore si reca in un'altra città per lavoro. Ma una donna affascinante e strana turberà la sua quieta esistenza...

«La sposa era bellissima» (Italia Ungheria '86), di Pal Gabor, con Angela Molina e Massimo Ghini (Retequattro, ore 0.05). Un giovane, il cui padre è emigrato, osteggia l'unione tra la madre e un altro uomo. Ma la donna si ammala e muore.

Gli altri programmi

Raitre, ore 8.05

L'enigma di Lee Harvey Oswald

Chi era davvero Lee Harvey Oswald? Un cecchino solitario, la pedina di una cospirazione o una semplice vittima? «La Storia Siamo noi», con la prima parte dello speciale «L'Enigma Oswald», in onda alle 8.05 e alle 0.20, ricostruisce la vita dell'uomo che, uccidendo John Kennedy il 22 novembre 1963, ha cambiato la storia degli Stati Uniti.

La7, ore 21.30

Storia della genetica a «Sfera»

La storia della genetica sarà il tema principale della puntata odierna di «Sfera», dalle prime scoperte alle ultime novità della ricerca in questo campo. Ospite in studio Angelo Vescovi, direttore dell'Istituto di ricerca sulle cellule staminali del S. Raffaele di Milano che spiegherà i progressi legati alla genetica e in che modo il moscerino della frutta ha cambiato la nostra concezione della vita sulla Terra.

Raitre, ore 17.40

Pasta e riso a «Geo & Geo»

Oggi a «Geo & Geo» si parlerà della pasta e del riso e della conservazione degli alimenti in frigorifero.

Raitre, ore 10.05

Esiste ancora la femminilità?

Esiste ancora la femminilità? Questo il tema che Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati affronteranno oggi a «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti, i giornalisti Mino D'Amato e Paolo Mosca, le nuove annunciatrici Rai, Giorgia Werth e Alessia Patacconi, l'antropologa Gioia Di Cristofaro Longo e la fotografa brasiliana Isabel Lima, autrice del calendario 2003 «Femminilità e Handicap».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 CALCIO: SAMPDORIA - MILAN
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.50 TG1 NOTTE
1.15 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOTTOVOCE: ANTONIO POLITO. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE GAP
2.25 RAINOTTE
2.30 IL MEGLIO DI UNOMATTINA... DI NOTTE
2.45 BLACK MAGIC WOMAN. Film (thriller '91). Di Deryn Warren. Con Apollonia Kotero, Mark Hamill.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.10 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.35 L'EDITORIALE
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART MATTINA
9.15 DUE PER TUTTI. Con Giovanna Milella.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE - METEO 2
10.05 NEON CINEMA
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DIGIMON FRONTIER
17.40 JUANITO JONES
17.50 METEO 2
17.55 CALCIO: MODENA - LAZIO
18.50 TG2
20.00 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO. Telenovela.
22.50 TG2
22.55 BULLDOZER. Con Enrico Bartolino e Federica Panicucci.
0.35 I '60 A COLORI
1.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.15 TG PARLAMENTO
1.20 METEO 2
1.30 NIKITA. Telefilm. "Palcoscenico"
2.10 RAINOTTE
2.12 GUARIRE
3.10 SPECIALE PERIFERIE: 500 COPERTINE TV7
3.25 SCANZONATISSIMA
4.05 TERRE LONTANE
4.15 NET.T.UN.O.. Documenti.
5.00 PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI. Con L'enigma Oswald.
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Una stella di troppo"
13.45 SUPER SENIOR
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 QUESTION TIME
16.00 SCREEN SAVER
16.20 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.05 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 SUPER SENIOR
0.30 TG3 - METEO 3
0.45 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Tito Giliberto.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.15 CORTO 5: QUANTO E' ALTO UN BACIO. Film.
11.30 DOC. Telefilm. "Ricordami"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 I RAGAZZI DELLA VIA PAL (PRIMA PARTE). Film tv (drammatico ' 2). Di Maurizio Zaccaro. Con Virna Lisi, Mario Adorf.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW
1.00 CORTO 5: PAROLE D'AMORE. Film.
1.10 TG5 NOTTE
1.40 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.10 LABORATORIO 5
2.55 SHOPPING BY NIGHT
3.25 AMICI (R)
4.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Evasori fiscali"
4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "In fondo al mare"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 ARNOLD. Telefilm.
9.30 RAGAZZI CI SIAMO RISTRETTI. Film (commedia '95). Di Lyman Dayton. Con Richard Hatch, George Le Porte.
11.30 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.35 NASH BRIDGES. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU-GI-OH
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm.
15.25 SUPER STAR TOUR.
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 SMALLVILLE. Telefilm. "Eccitazione" "Il gioco di Caino e Abele"
22.50 L'ALIENO. Con Mario Giordano.
0.45 STUDIO SPORT
1.10 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
1.20 SUPER STAR TOUR (R)
1.50 MELROSE PLACE. Telefilm. "Cuori solitari"
2.40 ZANZIBAR. Telefilm. "Scuola guida" "Il caso di Dora"
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.00 TALK RADIO
4.05 DA CORLEONE A BROOKLYN. Film (drammatico '79). Di Umberto Lenzi. Con Maurizio Merli, Mario Merola.
5.45 STUDIO SPORT (R)
6.10 NONNO FELICE. Telefilm. "La sindrome di Peter Pan" "E' arrivata la bufera"

RETE4

7.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
7.50 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Terra dell'oro" (prima parte)
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Katia Noventa.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 IL GIOCO DELL'AMORE. Film (commedia '59). Di George Marshall. Con Debbie Reynolds, Tony Randall.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il presidente" (prima parte)
21.00 SAI XCHE'?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
23.05 2000 - V EDIZIONE
0.05 LA SPOSA ERA BELLISSIMA. Film (drammatico '86). Di Pal Gabor. Con Angela Molina, Massimo Ghini.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.05 BELLE AL BAR. Film (commedia '94). Di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti, Eva Robin's.
3.45 LE FEMMINE SEMINANO IL VENTO. Film (drammatico '60). Di Louis Soulanes. Con Philippe Leroy, Scilla Gabel.
5.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA' LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.30 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm. "Pericolo nucleare"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Terapia provvidenziale"
14.15 JERRY 8 E 3/4. Film (commedia '50). Di Jerry Lewis. Con Jerry Lewis, Everett Sloane, Ina Balin.
16.00 FA' LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Stretta finale"
18.45 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.50 TG LA7
0.25 THE STRIP. Telefilm. "Una dieta particolare"
1.30 OTTO E MEZZO (R)
2.30 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
2.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA - COLPO D'OCCHIO
10.30 SILENZIO STAMPA
12.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
12.35 SPORTISONTINO
13.05 CAMPIONE 2003
13.30 L'INFERNO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SAILING TIME
15.05 GHOST BUSTERS. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 ADNKRONOS
20.15 A TUTTO SPORT - LA PALLACANESTRO TRIESTE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 VOCI DAL GHETTO
22.15 P.S.I. FACTOR. Telefilm.
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 MAGIA DI NATALE... A CORTINA (R)
23.50 A TUTTO GAS
0.30 OUT. Telefilm.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 GO NEWS
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 REGIONANDO
22.00 DUE CONTRO - LA POLITICA AI RAGGI X (R)
22.30 SNAIDERO LINE
23.00 PNEWS
23.40 SPORT SERA
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.40 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 IL PICCOLO VETRAIO. Film (drammatico '55). Di Giorgio Capitani. Con Massimo Serato, Balpetre, Lianella Carrel.
16.00 GIOTTO
16.40 PROGETTO IMPRENDERO'. Documenti.
17.00 ORIZZONTI INTERNAZIONALI: L'AFGANISTAN. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI TG SPORT
19.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 PADRE PEDRO. Documenti.
21.10 BASKET: UNICAJA-KRKA
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 PALLAMANO FEMMINILE: SLOVENAI - COSTA D'AVORIO

RETE A

10.00 TG WEB
11.00 ENERGY
13.00 SURFIN'
15.00 INBOX
18.57 TGA
19.30 MUSIC ZOO
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 ALL MODA
23.00 TG WEB

ANTENNA 3 TS

9.00 TELEVENDITE
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELEVENDITE
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 CANI I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 MIS MAS
20.30 ESPRITE LIBRE
20.45 VILLE E CASTELLI
21.00 BUG'S. Telefilm.
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TGE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORDEST
10.00 LOTTO ALBA
13.35 ITINERARIO ENOGASTRONOMICO
13.45 LA VIA DEL GUSTO
15.00 L'ARCOBALENO, INCONTRI CON IL VENETO
17.00 PANTERA ROSA
19.15 TG DEL NORDEST
22.05 STORIE DI PALAZZO
22.20 IL PENSIERO
22.40 TG DEL NORDEST
23.30 LE OSTERIE: I PIATTI TIPICI DEL TRIVENETO

MTV

7.00 WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
13.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH
15.30 RANMA 1/2
16.00 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 DANCE FLOOR CHART
18.55 FLASH
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SO'90S
22.30 FLASH
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 REAL WORLD XII
23.55 FLASH

TELENORDEST

7.30 ATLANTIDE
8.00 IDEE PER CREARE
8.30 CARTONI ANIMATI
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
20.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 PRESA DIRETTA
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
23.55 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm.
14.30 CERCASI CASA A MANHATTAM. Film (commedia '90). Di G.L. Polidoro. Con B. Spiner, E. Stack.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 TECNOLOGY

TELECHIARA LUXA TV

8.05 NOTIZIE DA NORDEST
10.30 CAMMINI
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 DI PASSAGGIO. Documenti.
20.15 GIANNI E PINOTTO
21.45 CICLISMO GIOVANI
22.00 TELECICLISMO
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6. GR1 (7-8), 6 13: Italia, istruzioni per l uso; 6 20: GR Parlamento - All'ordine de g orno, 7. GR1 (8); 7.20: GR Regione; 7.34: Quest on di soldi; 7.47: La Radio ne parla, 8.29 GR1 Sport, 8.38 Go em, 8 50 Hab tat, 9 GR1 (10-11 13), 9.10. La rad o anch' o, 10 03; Questione di borsa; 10.30 GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute, 12. GR1 - Come vanno gli affari; 12 10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12 35. Laradioacolori, 13 24 GR1 Sport, 13.33. Parlamento news, 13 35. Radiouno Musica V llage, 14 05. Con paro e m e, 14 30. GR1 T tol , 14 47. Demo, 15 GR1 - Sc enze, 15.06 Ho perso i trend, 15.30 GR1 Titoli, 15 40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comun care; 16 08: Baobab, 16 30 GR1 Titoli, 17: GR1 - Europa, 17.30. GR1 Tito i - Affar , 18. GR1 (19), 18 30 GR1 Titoli, 18.35 A tavola 18 49 Medicina e Societa'; 19.30 Ascolta, s fa sera; 19.36. Zapping; 21: GR1 - Europa risponde; 21.05: Zona Cesarini; 22: GR1 Affari; 23: GR1 (2); 23.05: GR1 Parlamento, 23.21: Incredibile ma falso; 23.23: Uomini e camion; 23.36: Demo; 24: Il giornale della mezzanotte; 0 33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte, 2 05: Incredibile ma falso; 3: GR1 (4-5); 4.05. Non solo verde; 5 30: Il Giornale del Mattino; 5 45: Bolmare; 5.50. Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6; Il Cammello di Radio2; 6.30. GR2 (7.30 8.30-10.30); 7 53 GR Sport, 8 Fabio e F amma e la trave ne 'occhio 8 48 Blade Runner - Cacc atore di Andro di, 9 Il ruggito de conigl o, 11 La TV che balla; 12 30 GR1 (13 30 15.30) 12 49 GR Sport, 13 28 minut , 13 43: Il Camme lo di Radio2 Gli spostat 15. M B. Show, 16. Atlantis; 18 Caterp l ar, 19.30: GR2 (20 30-21 30), 19.52: GR Sport, 20. A le 8 di sera; 20 35: D.spenser; 21: Il Cammello di Radio2 - Il mio amico; 21: Incantesimo - in onda media; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23. Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24: La mezzanotte di Radio2; 2: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica, 5: Prima del giorno,

Radiotre 93.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01. I Terzo Anello Musica, 6 45 GR3 (08 45 10 45); 7: Radio3 Mondo, 7 15 Prima pagina, 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00. Radio3 Mondo, 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.51: Il Terzo Anello; 11: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12: I Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello: Fe-fe'; 15. Fahrenheit; 16: Storyville; 18.00 Il Terzo Anello: Damasco; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20: Itaca. Il m'to di Ulisse.; 20 30: Il Cartellone:.Teatro San Carlo di Napoli; 22.40: Da qui a Natale; 23.30: Il Terzo Anello: Fuochi; 24: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale de la mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in Italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06,. 1 09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del matt.no.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale rad o del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio de. Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15 30 Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9: Onde radio-attive; 10. Notiziario; 10 10. Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14 10 Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Scipio Slataper: «Il mio Carso». Traduzione di Marko Kravos. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc. Decima puntata; 17.25: Potpourri; 18: Noi e la musica; 18: Segnale orario - Gr della sera; segue: La pulce nell'orecchio; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / 103.8

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22 05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17 15: Gr Ogg' Gazzettino Giuliano; 7.05. Buong orno con Paolo Agostinelli; 7.07. I primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione comp lation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

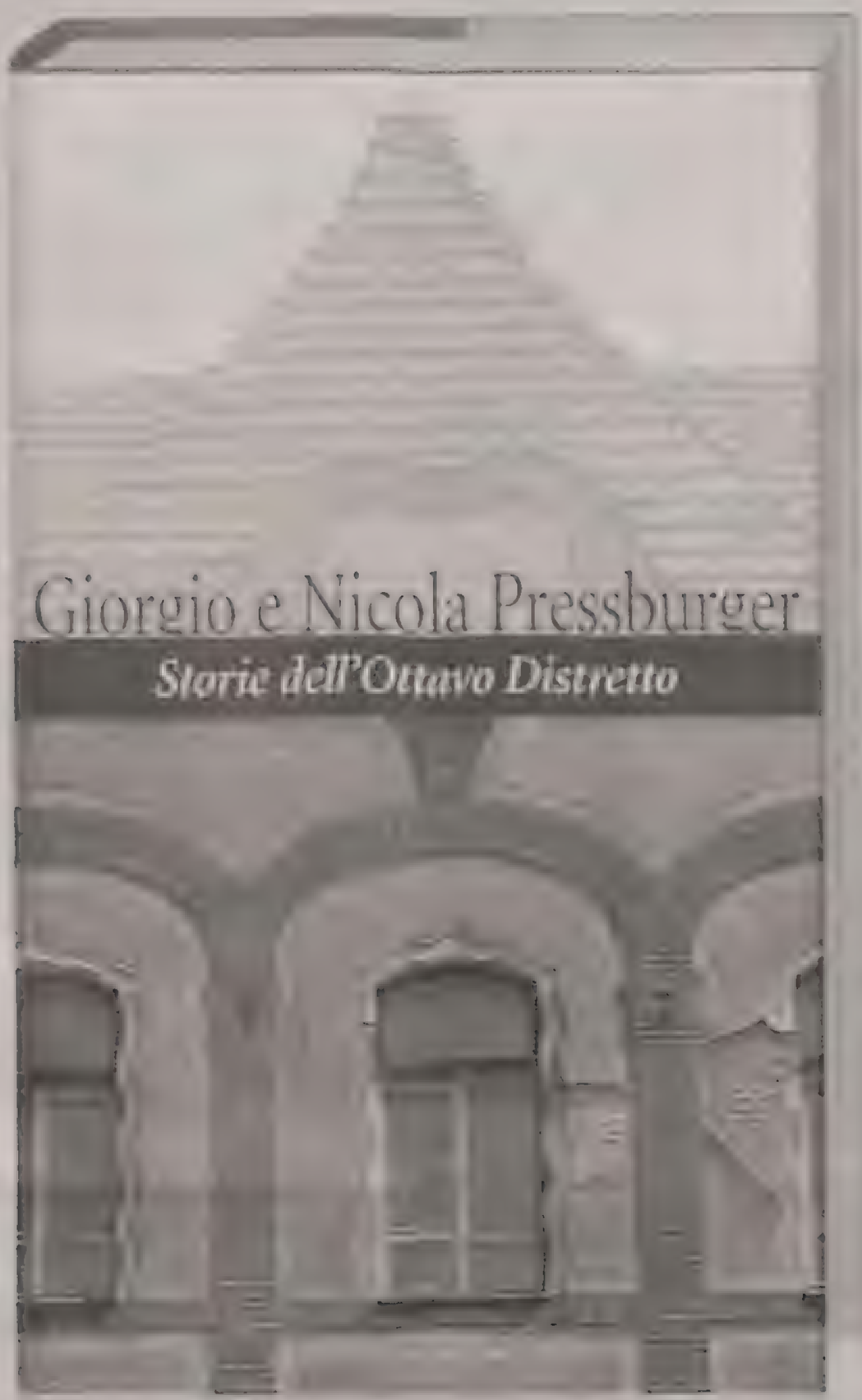
Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Sveglíaaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40. Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20. Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18 45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19 20 Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15 30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21 30, 0.01, 1.00, 2 00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30. Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short

LOWE PIRELLA



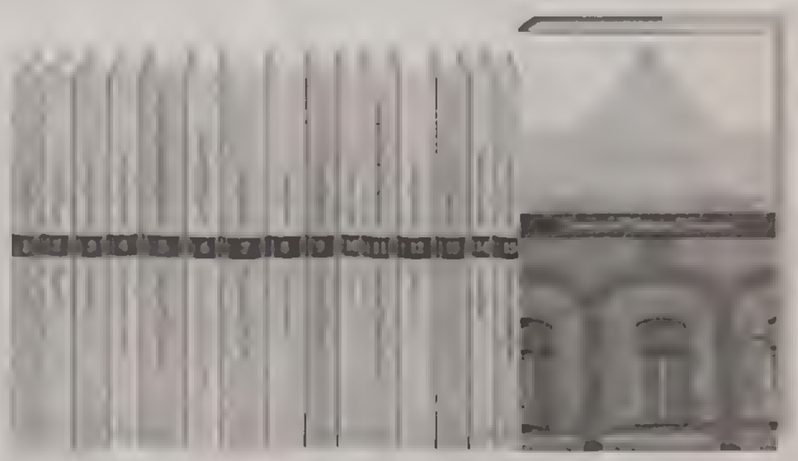
Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati 040 3733253

TRIESTE D'AUTORE. IL NOSTRO PATRIMONIO LETTERARIO IN UNA COLLEZIONE UNICA.

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE CON IL PICCOLO "STORIE DELL'OTTAVO DISTRETTO" DI GIORGIO E NICOLA PRESSBURGER.

Un piccolo mondo antico. Due persiane che si schiudono su una piazza, su strade strette, sulle mille attività, sui mille volti e l'infinito vociare dell'Ottavo Distretto. Siamo nel quartiere ebraico di Budapest nel periodo a cavallo della seconda guerra mondiale. I due autori, i fratelli Pressburger, disegnano ricordi a tinte vivaci, intrecciando infinite storie umane: relazioni familiari, solidarietà, affari, parentele, amicizia, interessi religiosi e culturali. Alla fine il protagonista assoluto è proprio l'Ottavo Distretto, corpo vivo di un popolo in continuo cammino.

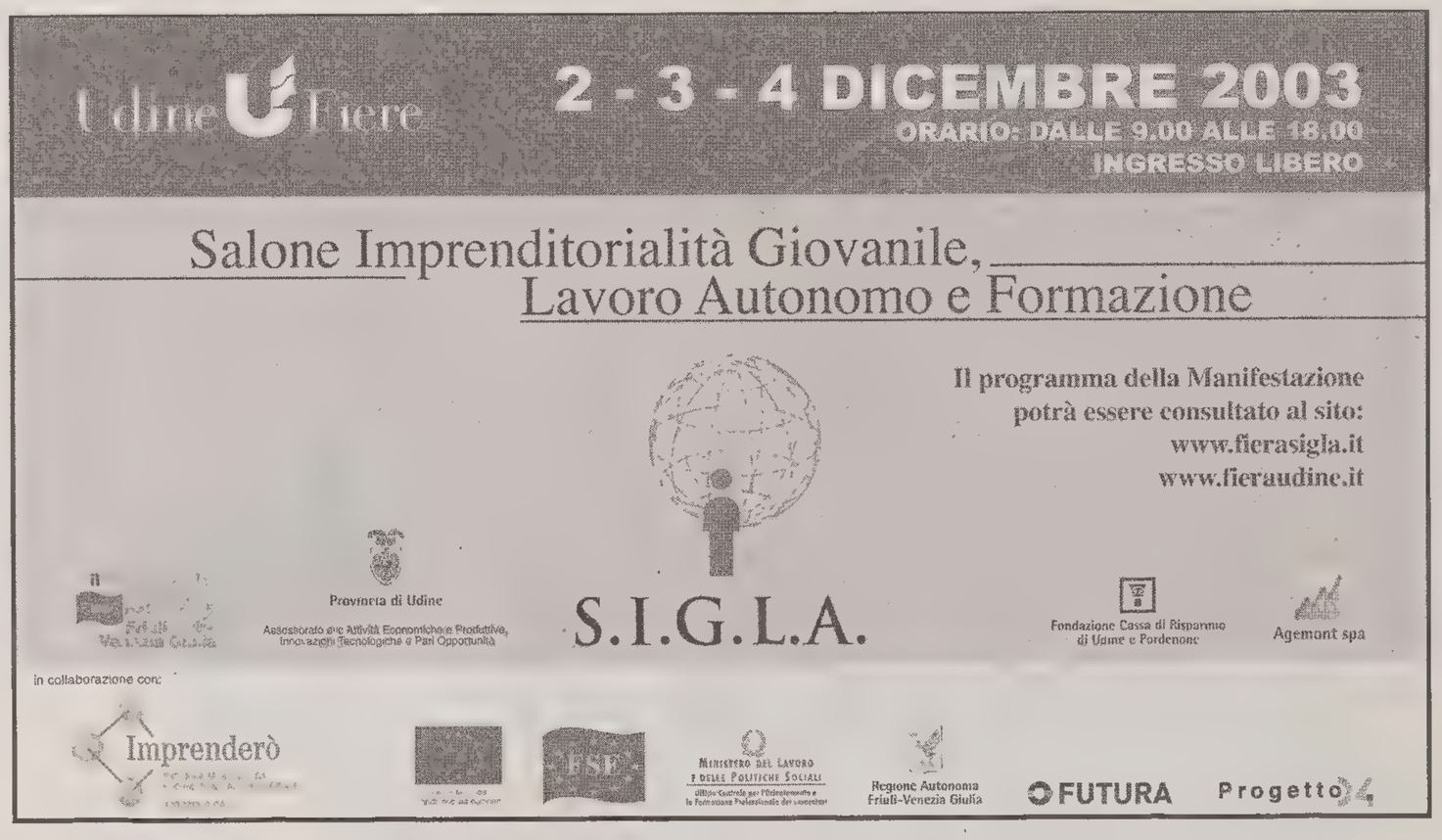
TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

Continuaz. dalla 24.a pagina

DOMUS Scorcola villa nuova prestigiosa bipiano totale vista mare 280 mq: salone bagno tre stanze tre bagni studio lavanderia cantinona terrazzoni giardino parcheggio. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Viale Sanzio bel condominio terzo piano con ascensore: soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo. Tel. 040/366811. (A00)
DUINO appartamento c.ca 99 mq soggiorno, cucina, due stanze, terrazzo, p. auto, giardino condominiale. Cod. 101/P. Gallery 040/2908343.
DUINO salone, angolo cottura, tre camere, servizi, terrazze, c.ca 112 mq, cantina, p. auto. Cod. 88/P. Gallery 040/2908343.
ESCLUSIVO: Revoltella alta accesso indipendente, ampia metratura su due livelli, terrazzi, giardino 300 mq, garage. Vista mare! Informazioni in ufficio. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.
FIORINI Immobiliare 040/351380 Barriera ultimo piano mansardato primo ingresso con cucina camera bagno riscaldamento autonomo arredato. € 72.500,00 esente mediazione. (A00)
FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano vista mare piano alto ascensore recente signorile ingresso soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina. € 139.000,00. (A00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Martiri della Libertà, in stabile recente signorile, secondo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno, ripostiglio e due balconi. Posto auto in garage. (C00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Martiri della Libertà, in stabile recente signorile, terzo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e balcone. Posto auto in garage. (C00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325 Viale XX Settembre alta, piano basso composto da corridoio, cucina, quattro stanze, doppi servizi e stanza con ingresso indipendente. € 150.000.
(C00)
GALLERY Muggia appartamento 95 mq soggiorno cucina tre camere bagno due ripostigli due poggioli posto macchina. € 160.000,00. Cod. 1/P 040/271147. (A00)
GALLERY Muggia Pisciolon appartamento al primo piano in casa bifamiliare con 110 mq di giardino. € 260.000,00. Cod. 15/P 040/271147. (A00)
GALLERY Muggia Pisciolon recente villetta a schiera ca. 200 mq tre livelli giardino garage posto macchina. € 265.000,00. Cod. 13/P 040/271147. (A00)
GALLERY Muggia prossima ristrutturazione di una piccola palazzina con 5 appartamenti prezzi a partire da € 140.000,00. Cod. 8/P 040/271147. (A00)
GALLERY Muggia via Flavia Stramare residence di 11 appartamenti due posti macchina a partire da € 167.000,00. Cod. 19/P 040/271147.
(A00)
GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 zona centralissima appartamenti spaziosi e di varie tipologie con disponibilità di garage o posto auto.(A00)
GRADO Gabetti Opimm 0481/44611 luminoso appartamento composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno due terrazzi cantina e posto auto scoperto.
GRIGNANO c.ca 130 mq soggiorno, terrazzo, cucina, due matrimoniali, servizi, p. auto condominiali. Trattative riservate. Cod. 7/P. Gallery 040/2908343.
HABITAT piazzetta Scorcola casa semirecente ascensore luminoso buone condizioni: soggiorno cucina abitabile due camere bagno cantina. 135.000. 348/5121319.
(A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Adiacenze centro Opicina in complesso residenziale ultimo piano con parco condominiale: salone con caminetto, due stanze, grande cucina, bagno, mansarda collegata suddivisa in tre stanze, bagno, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo. (A6906)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Adiacenze via Muzio ultimo piano panoramico con mansarda di circa 77 metri quadrati: salone con caminetto, due stanze, cucina, due bagni, circa 110 metri quadrati di terrazzi, cantina, posto auto in autorimessa. (A6906)



IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Borgo San Sergio ultimo piano luminoso in casa quadrifamiliare: soggiorno con angolo cottura, tre stanze, bagno, poggioli, grande cantina. (A6906)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Campanelle/Strada di Fiume ultimo piano panoramico: soggiorno, matrimoniale, due stanze singole, cucina, bagno, terrazzino, posto auto. (A6906)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Carlo Alberto/Laghi luminoso in casa d'epoca signorile: grande salone, due stanze, stanzino, cucina, tripli servizi, terrazzo, ascensore, riscaldamento autonomo.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera/Via del Pucino villino vista totale mare/città accesso auto: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazzo, cantina, porticato verandato, ampio giardino alberato. (A6906)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Mazzini/Roma primingresso da rifinire: salone con travi a vista, due/tre stanze, cucina, due bagni, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo. (A6906)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo magazzino circa 88 metri quadrati con ampio cortile di proprietà, wc interno, passo carraio. Euro 50.000. (A6906)
IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa affittato scadenza contratto 2004 nel verde Rossetti/Ressman tre camere, cucina, bagno, toilette, ripostiglio, balcone, prezzo euro 160.000. Telefono 040/368003.
IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in piazza Garibaldi due mansarde da ristrutturare cadauna di 120 metri quadrati circa, prezzo complessivo euro 135.000. Telefono 040/368003. (A6906)
IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in vende zona Barriera stabile intero di quattro piani con enti liberi e occupati circa 2200 metri quadrati. Per informazioni fissare appuntamento 040/368003.
IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Belpoggio al pianoterra grande locale di circa 365 metri quadrati adatto ufficio / studio / palestra ecc., prezzo euro 230.000. Telefono 040/368003.
IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Caprin magazzino di circa 60 metri quadrati più grande soppalco, prezzo euro 72.000. Telefono 040/368003. (A6906)
IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Scussa alloggio di sei stanze, soggiorno, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo, ascensore, prezzo euro 230.000. Telefono 040/368003. (A6906)
IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/368003.
IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Udine stabile intero tre piani con due grandi locali d'affari. Per informazioni fissare appuntamento 040/368003. (A6906)
IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa mansarda parzialmente affittata da ristrutturare piazza dell'Ospedale composta da quattro stanze, cucina, toilette, prezzo euro 45.000. Telefono 040/368003.

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa prima entrata via Ginnastica soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, riscaldamento autonomo, prezzo euro 130.000. Telefono 040/368003.
(A6906)
MONFALCONE zona via Parini particolare appartamento mq 105 ingresso indipendente bicamere ampio terrazzo garage. Alfa 0481/798807.
(C00)
MUGGIA lungo mare recente villa con giardino tre camere salone cucina bagni terrazzone taverna garage portico cantina soffitta. Splendida posizione panoramica. B.G. 040/272500.
(A00)
MUGGIA recente attico con ingresso salone caminetto tre stanze cucina ripostiglio bagno terrazzo lastrico solare con monovano termoautonomo. B.G. 040/272500.
OPICINA in costruzione villa bifamiliare porzione composta da soggiorno cucina 4 stanze giardino proprio. Tel. 040/212267.
(A6595)
OPICINA splendida villetta accostata 210 mq ampio giardino di 350 mq tranquilla e soleggiata 040/761554.
PIAZZA Perugino (adiacenze): appartamento ultimo piano, panoramico con soggiorno cucinino 2 stanze doppi servizi cantina ascensore. Casaffari 040/213366.
PIAZZA Volontari Giuliani epoca ristrutturato ascensore alloggi ampia metratura divisione e capitolato a scelta. 040/761554. (A00)
PIERIS vendesi recente villa unifamiliare unico livello 200 mq circa 4 camere soggiorno 2 cucine muratura 3 bagni taverna 60 mq 400 mq giardino posto macchina per 2 auto coperto prezzo impegnativo no agenzie tel. 338/5977803.
(C00)
POZZECCO immobiliare, via Fonda, 75 mq in buone condizioni interne, 2 poggioli, box auto + posto macchina esterno. 040/764416 334/3538739.
POZZECCO immobiliare, viale Miramare, in stabile prestigioso, 6.o piano con ascensore, 120 mq, 2 poggioli, posto auto. 040/764416 334/3538739.
PUECHER adiacenze 100 mq un ottimo ultimo piano, perfetto con asc., garage; altro 100 mq piano basso da ristrutturare. Termoautonomi! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

RABIN 040/368566 XX Settembre adiacenze, nuda proprietà, saloncino, cucina, due camere, bagno, autometano. € 40.000, rif. 15403.
RABINO 040/368566 Borgo Teresiano luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniale, studio, bagno, soffitta. € 125.000. Rif. 13003.
RABINO 040/368566 Filzi panoramico, signorile, ampia metratura, salone, cucina, quattro camere, bagno. € 16103.
RABINO 040/368566 Giulia, buone condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, luminosissimo. € 97.500, rif. 11903.
(A00)
RABINO 040/368566 S. Giovanni bar, muri, licenza, avviamento, arredo, zona di forte passaggio, ottima opportunità. € 110.000, rif. 17203.
RABINO 040/368566 S. Vito buone condizioni, tinello, cucinotto, due camere, bagno. € 65.000, rif. 14203.
RABINO 040/368566 Severo adiacenze primingresso, disposto su due piani, rifinitissimo con terrazzo abitabile, box auto. € 353.000, rif. 16803.
RABINO 040/368566 Severo adiacenze, buone condizioni, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, box. € 198.000, rif. 17803.
RABINO 040/368566 Udine, uso ufficio, buone condizioni, quattro camere, bagno, riscaldamento, autonomo ascensore. € 135.000, rif. 16603.
ROIANO appartamento c.ca 94 mq ristrutturato soggiorno cucina due camere cantina veranda. 135.000,00 cod. 610/P Progettocasa 040/368283.
(A00)
ROIANO in decoroso stabile d'peoca, appartamento 105 mq, soggiorno, due camere, cucina, bagno, wc, stanzino, cantina. € 120.000. Cod. 154. Gallery centro. Tel. 040/7600250.
SAN Pasquale vista mare e città alloggio ristrutturato 85 mq due terrazzi cantina garage. 040/761554.
(A00)
SISTIANA ultimo piano vista mare, soggiorno, cucina, tre camere, terrazze, giardino, box, p. auto. Cod. 96/P. Gallery 040/2908343.
STUDIO Settefontane via Settefontane app.to di buona metratura composto di: due ampie camere grande cucina abitabile ampio bagno finestrato. Termoautonomo € 83.000. Tel. 040/393329. (A00)

ULTIMO piano via di Vittorio, casa recente. Appartamento con soggiorno, veranda, cucina, due matrimoniali, bagno, posto auto e cantina. Cod. 34/P Gallery Est tel. 040/380261.
UNIVERSITÀ Nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2. Gallery Centro. Tel. 040/7600250.
V.LE D'Annunzio ca 91 mq soggiorno cucina balcone due camere servizi ripostiglio 700,00 Cod. 613/P Progettocasa 040/368283.
(A00)
VESTA 040/636234 Muggia - Residence «Panorama», appartamenti primingresso vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazze, box auto, cantine, giardino.
(A00)
VESTA 040/636234 via Rossetti, attico con salone, cucina, bistanze, servizi, mansarda monovano con bagno, terrazza con giardino pensile, ascensore, due posti auto.
VIA Malcanton ufficio c.ca 67 mq primingresso due stanze bagno 770,00. Cod. 43/P Progettocasa 040/368283.
VILLA bifamiliare con terreno. Due appartamenti di c.ca 100 mq più box, cantina/taverna, mansarda abitabile. Cod. 20/P. Gallery Est tel. 040/380261.
ZONA di forte passaggio veicolare area di 5300 mq, in parte già edificata, si presta a varie soluzioni di sfruttamento commerciale. Cod. 19. Gallery. Tel. 040/7600250.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000, posto macchina o possibilità di acquistarlo nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti, 040/3476251.
A.A. CARPINETO/VALMAURA soggiorno camera cucina bagno per giovane coppia ns. clienti. Eurocasa 040/638588.
(A00)
A.A. PAISIELLO/PUCCINI e limitrofe soggiorno una/due camere cucina bagno poggiolo. Eurocasa 040/638588.
A. ZONA Fiera/Rossetti soggiorno due camere cucina bagno piano alto ascensore. Definizione immediata. Eurocasa 040/638588. (A00)

B.G. 040/3728802 cerca per coppia due stanze soggiorno poggiolo zona San Giacomo Tiepolo Ponziana. (A00)
IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste, case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.
IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040/764666.
RABINO 040/368566 cerchiamo per ns. cliente zona S. Luigi soggiorno, cucina, due /tre camere, bagno, poggioli. Definizione immediata.
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/cottura, matrimoniale, bagno, persona referenziata. Massimo € 450 mensili. Studio Benedetti, 040/3476251.
(A00)
ABITARE a Trieste. Borgo S. Mauro Sistiana. Non residenti arredato tricamere soggiorno cucina giardinetto. € 650,00 040/371361.
(A00)
ABITARE a Trieste. Foro Ulpiano non residenti arredato grande metratura con posto auto € 850,00 040/371361.
ABITARE a Trieste. Revoltella alta non residenti arredata mansarda vista mare adatta single € 550,00 040/371361.
(A00)
AFFITTASI uffici/appartamenti dai 118 mq in poi anche con mansarda da euro 882,00 mensili in su. Ottime rifiniture termoautonomi ascensore vuoti. B.G. 040/3728802.
(A00)
AFFITTASI ufficio di sette vani primo piano stabile recente centrale con due ascensori. B.G. 040/3728802.
(A00)
ARREDATI Largo Canal con posto auto soggiorno, camera, cucina, bagno euro 600, Bellosguardo completamente ristrutturato saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino euro 600, Zudecche salone, tre stanze, cucina, servizi euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003.
DOMUS Murat, referenziando affittasi prestigioso appartamento arredato con mobili pregiati, triplo salone vista mare, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile con veranda, due bagni, stireria. Tel. 040/366811.
(A00)
LOCALI adiacenze Piccardi circa 30 metri quadrati euro 240, Battisti circa 60 metri quadrati, soppalco, galleria mostra euro 1.800, inizio Cologna circa 200 metri quadrati euro 1.200. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A6906)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta in area Ex Gaslini luminoso locale commerciale con ampie vetrine su due lati, riscaldamento autonomo ed impianto di condizionamento.
STRADA del Friuli affittasi in bifamiliare soggiorno cucina matrimoniale singola bagno due ripostigli terrazza giardinetto posto auto scoperto. Vista mare. Ammobiliato. B.G. 040/3728802.

UFFICI v. Caboto zona industiale affittasi stanze da 200,00 posto macchina. Possibilità segreteria/fax ecc. Cod. 68/P Progettocasa 040/368283.
(A00)
UFFICI v. Caboto zona industriale affittasi stanze da 200,00 posto macchina. Possibilità segreteria/fax ecc. Cod. 68/P Progettocasa 040/368283.
(A00)
V.LE D'Annunzio ca 91 mq soggiorno cucina balcone due camere servizi ripostiglio 700,00 cod. 613/P Progettocasa 040/368283.
(A00)
VESTA 040/636234 Campi Elisi appartamento arredato tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, ascensore, piano quarto.
(A00)
VIA Malcanton ufficio c.ca 67 mq primingresso due stanze bagno 770,00 Cod. 43/P Progettocasa 040/368283.
(A00)
VUOTI Settefontane soggiorno con cucinino, camera, bagno euro 300, Largo Sonnino due stanze, cucina, bagno, poggiolo, euro 360, via Tolmezzo salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo posto auto euro 1.035. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)
ZONA università appartamento ca 70 mq soggiorno cucinino ripostiglio camera balconi cantina arredato 600,00 cod. 627/P Progettocasa 040/368283.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA produzioni musicali seleziona cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per audizione telefona scouting 800.906123 www.scoutingweb.it.
(Fil17)
AZIENDA ricerca personale qualificato settore elettrico e meccanico per attività di collaudo ed expediting. Dettagliare curriculum vitae a Cassetta postale n. 1525 agenzia 4 Trieste.
(A6896)
AZIENDA settore pubblicità e comunicazione cerca n. 2 venditori zona Trieste - Pordenone. Offresi fisso + alte provvigioni. Telefonare al numero 040/314874.
(A6908)
MANPOWER Gorizia ricerca: commesso esperto settore sportivo; operatori Cnc minima esperienza; addetti macchinari su tre turni. 0481/538823.
(B00)
MANPOWER Monfalcone ricerca: addetto macchine utensili, impiegato/a amministrativo/a conoscenza As400. Operai/e generici turnisti, addetto rifornimento scaffali. Tel. 0481/791686.
(C00)
PER negozio mobili impronta etnica cerchiamo persona capace di gestire anche autonomamente il nostro punto vendita, richieste onestà e simpatia, creatività e senso organizzativo, preferibilmente con esperienza di vendita nel settore. Scrivere fermo posta Ts centro Pat U15485712J.
(A6924)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
(A00)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. Uic 23807.
(B00)
5.000 € rata 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 040/772633.
(Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA tailandese massaggiatrice. Chiamami 348/0980857.
(A00)
A.A.A.A.A.A. MONFALCONE italiana molto bella dalle 14-18. 349/1201903.
(A6919)

A.A.A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti ambiente riservato. Chiamami 348/9203591.
(Fil47)
A.A.A.A.A. TRIESTE «Erika» novità bellissima ragazza cubana ti aspetta. Chiamami. 329/3822910. (A6938)
A.A.A.A.A. TRIESTE Daniela nuovissima trasgressiva femminile IV misura grossa sorpresa. 339/2416674.
A.A.A.A.A. TRIESTE «Samantha» nuovissimo arrivo trasgressiva bionda super dotata 339/3356404.
(A6927)
A.A.A. GORIZIA nuovissima 25.enne V misura molto disponibile 339/4408958.
A.A.A. TRIESTE dolce novità biondissima russa giovane intrigante prosperosa 040/425061. (CF2047)
A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, stivali e femminile, grossa sorpresa 333/3808132.
A.A. MASSAGGIATRICE tropicana. Fatti coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891. (A6942)
A.A. TRIESTE novità Alice sexy disponibile ti aspetta tutti i giorni 334/3413297.
A.A. TRIESTE Veronica bellissima bionda trasgressiva bel fisico grossa sorpresa 339/2893719. (Fil47)
A. MASSAGGI orientali. Tel. 338/1247057.
(A6940)
A TRIESTE novità 1.a volta bella ragazza riceve ambiente tranquillo riservato. 333/4573128. (A00)
A. TRIESTE bella mora tailandese ti aspetta con simpatia tutti giorni 333/5767136.
A. TRIESTE Mony bella mulatta. Tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A6928)
APPENA arrivata bellissima ragazza cubana ventiduenne ti aspetta per momenti indimenticabili. 320/6475272.
APPENA arrivata esuberante mulatta misura VI, affascinante, molto disponibile. 339/4141068. (A6945)
BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280.
BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (Fil1)
CARAIBICA giovane nuova arrivata ti aspetta per nuove emozioni tutti giorni 320/5316925. (A6932)
CLUB privé dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, piano bar, zona relax. 340/253804.
CONTATTO diretto! Esplosive, intigranti, divertenti! 899.100.522, solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)
GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A6912)
MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A6933)
MASSAGGI cinesi. Telefonare 349/2204532 333/6877494. (A6829)
NOVITÀ massaggio cinesi. Tel. 338/1247057.
(A6836)
NUOVISSIMA bella ragazza indonesiana 21.enne ti aspetta per ogni tuo desiderio 338/1782280. (A6925)
PAMELA bella fantasiosa attraente simpatica sensuale, snella ti farà vivere dei bei momenti. 340/0815948.
(A00)
VUOI conoscere donne, ragazze per amicizie? Troverai ciò che cerchi. 340/667748.
VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI.
(Fil1)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

ABBANDONA la solitudine, regalati l'amore l'agenzia matrimoniale Giulietta Romeo ha la persona giusta per te. Tel. 040/3728533.
(A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti, business services. 02/29518014.
(Fil1)
MONFALCONE centrale bar, cedesi attività valido reddito! Disponibili licenze bar, ristorazione! Alfa 0481/798807.
(C00)
MUGGIA cedesi attività di abbigliamento con muri in affitto. Circa 80 mq di locale più soppalchi con vetrine è in posizione centrale di continuo passaggio. B.G. 040/272500. (A00)

TURCHIA OFF LIMITS

Besiktas-Chelsea si giocherà il 9 dicembre a Gelsenkirchen, in Germania. Lo ha reso noto oggi l'Uefa, che la settimana scorsa aveva deciso di far disputare in campo neutro tre partite in programma in Turchia dopo gli attacchi terroristici che avevano colpito a novembre Istanbul. Anche la partita Maccabi Haifa-Valencia di Coppa Uefa si giocherà a Rotterdam.

OGGI IN TV

0.45 Italia 1: Studio Sport
12.35 Telequattro: Sportisontino
12.55 Telemontecarlo: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
14.00 Telepadova: TG7 Sport
17.55 Raidue: Calcio: Modena--Lazio
19.30 Telepadova: TG7 Sport
19.52 Radiodue: GR Sport
19.55 Telepadova: Diretta stadio... ed e' subito goal!
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.15 Telequattro: A tutto sport - La Pallacanestro Trieste
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
21.00 Raiuno: Calcio: Sampdoria-Milan
21.10 Capodistria: Basket: Unicaja-Krka
22.45 Capodistria: Pallamano femminile: Slovenia-Costa d'Avorio

A STANKOVIC 4 TURNI

Sono quattro le giornate di squalifica inflitte dal giudice sportivo a Dejan Stankovic (Lazio). A Stankovic, espulso per aver offeso il guardalinee, è stata anche inflitta un'ammenda di 1500 euro in quanto capitano della Lazio. Due giornate di squalifica sono state inflitte dal giudice sportivo a Vryzas (Perugia) per aver colpito al volto Cribari.

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/12/2003

SPORT

Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00
A partire dal 27 novembre 2003

CHAMPIONS LEAGUE Stracciato nel primo tempo il Galatasaray dalle folate bianconere

La Juve spreca, i turchi segnano

Doppietta di Sukur, Di Vaio e Miccoli sbagliano troppe occasioni

Galatasaray 2
Juventus 0

MARCATORI: st 2', 48' Hakan Sukur
GALATASARAY: Mondragon, Cesar Prates (pt 44' Hasan Sas), Tamas, De Boer (st 39' Bulent), Orhan Ak, Petre, Sabri, Ergun, Hakan Unsal, Berkant, Hakan Sukur (st 49' Cihan). All. Terim
JUVENTUS: Chimenti, Tudor, Ferrara, Iuliano (st 30' Appiah), Pessotto, Zalayeta, Conte (st 40' Camoranesi), Davids, Maresca, Miccoli, Di Vaio. All. Lippi
ARBITRO: Milton Nielsen (Danimarca)
NOTE: Ammoniti Zalayeta, Conte, Petre, Di Vaio, Maresca, Hasan Sas.

DORTMUND Il Galatasaray ce l'ha fatta contro le riserve della Juventus. Ma avrebbe meritato una severa sconfitta per quel che si era visto nel primo tempo. Poi, al 2' della ripresa, un cross di Hakan Unsal, Hakan Sukur ci ha messo la testa per la deviazione malandrina alle spalle di Chimenti. Lo stesso Hakan Sukur, nel recupero, ha anche raddoppiato, quasi a suggellare una vittoria arrivata perchè la Juve ormai aveva lasciato le redini della partita.

I turchi recuperano in classifica e la Juve dovrà fare un punto almeno contro i greci nell'ultimo incontro del girone.

Molti proclami, passerelle ma, poi, una squadra messa davvero male in campo il Galatasaray. Fatih Terim si farà chiamare imperatore o Napoleone ma le seconde linee della Juventus hanno fatto vedere i sorci verdi ai turchi, con un assetto difensivo di cioccolato dove Miccoli, Maresca e Di Vaio sono entrati così facilmente da sbagliare nel solo primo tempo cinque occasioni da gol.

L'ineffabile Presuntuoso del Bosforo, Terim, ha tolto a 1' dalla fine del primo tempo il brasiliano Cesar Prates che non stava facendo male sulla destra. Una prova di arroganza che non poteva portare a nulla. Piuttosto, Terim deve ringraziare il colombiano Mondragon, portiere dai miracoli all'ordine del giorno che in uscita ha ribattuto subito su Di Vaio, liberato sul centro da Miccoli. Di Vaio ha fatto alcuni metri, ha preso la mira e ha calciato. Bravo Mondragon. Sempre bravo anche su deviazione di Di Vaio da pochi metri e poi su Maresca che si è presentato solo in area.

A salvare il Galatasaray anche l'incrocio dei pali su punizione di Miccoli e poi su tiro di Miccoli, Mondragon non ha trattenuto e si è superato sull'entrata di Di Vaio.

Cosa ha offerto il club di Terim? Un tiro di Berkant dal limite, una deviazione a lato di Hakan Sukur e un tiro di Ergun. Troppo poco.

Però nella ripresa subito il gol di Hakan Sukur che lascia la Juventus basita, capace tuttavia di offendere ancora ma senza troppa convinzione.

Il Galatasary ha attaccato meglio e in difesa si è coperta con una certa decenza. Infine il gol di Hakan Sukur, lesto a infilare di sinistro per poi raccogliere gli aplòausi dei 50 mila turchi stipati sugli spalti del Westfalen.

Br. Tuo.

Zalayeta si spintona con Ergun durante la partita al Westfalen stadion di Dortmund.

FIFA

Una proposta ufficiale

Blatter: «Voglio che i campionati non abbiano più di 16 squadre»

FRANCOFORTE Campionati nazionali di calcio limitati a 16 squadre. È la proposta che Joseph Blatter, presidente della Fifa, presenterà per la ratifica nel prossimo maggio in occasione del congresso del centenario, in programma a Parigi. Lo ha annunciato lo stesso Blatter, nel corso di una tavola rotonda con i mezzi di informazione.

«Sono favorevole a una riduzione di ciascun campionato nazionale a non più di 16 squadre. Ne parlerò al comitato esecutivo con l'obiettivo di giungere ad una ratifica della limitazione al congresso del centenario di Parigi».

Secondo il n.1 della Federazione mondiale «c'è troppo calcio a livello di club. L'offerta è tanta, mentre gli incassi si abbassano. Tante partite fanno anche crescere la fatica, un problema che si va ad innestare su quello del doping nel calcio. È la condizione peggiore alla quale possiamo arrivare. Negare che il problema esista significa rifiutarsi di accettare la realtà. Il prodotto football deve limitarsi per salvaguardare i propri valori».

Blatter, a Francoforte per partecipare ad alcune riunioni preparatorie in vista dei sorteggi preliminari dei Mondiali 2006, è anche tornato a scagliarsi contro il G14, il gruppo che riunisce le più prestigiose società calcistiche europee. «I club più ricchi - ha detto Blatter - possono permettersi di prendere i giocatori migliori e di spendere per allestire squadre sempre più forti. Con il risultato di guidare i propri campionati, mentre gli altri sono condannati a battersi sul fondo della classifica. È un fenomeno che si può notare in paesi come Italia, Spagna, Inghilterra. Con il G14 non intendo avere più rapporti. L'ho fatto una volta ed è un errore che non ripeterò. Comunque, il G14 non è una organizzazione riconosciuta dal calcio europeo».

COPPA ITALIA

TRIESTE Scendono in campo le big della serie A negli ottavi di finale della Coppa Italia. Si comincia oggi con cinque incontri e domani si svolgeranno gli altri due.

Queste le terne arbitrali, con quarto uomo, che dirigeranno le gare:

OGGI. Sampdoria-Milan (ore 21.10): *Dondarini di Finale Emilia (Griselli-Papi/Rocchi).*
Venezia-Parma (ore 16): *Tombolini di Ancona (Gregori-Milardi/Romeo).*
Modena-Lazio (ore 18): *Messina di Bergamo (Babini-Di Mauro/Girardi).*
Bologna-Udinese (ore 14): *Pieri di Genova (Ayroldi S.-Grilli/Brighi).*
Chievo-Perugia (ore 15): *Rizzoli di Bologna (Consolo-Ambrosino/Preschern).*
DOMANI. Roma-Palermo (ore 18): *Saccani di Mantova (Alvino-Toscano/Carlucci).*
Inter-Reggina (ore 21): *Palanca di Roma (Gemignani-De Santis G./De Marco).*

Cresciuto nel Torino e in prestito a Trieste, il giovane per la prima volta contro la squadra-mito che l'ha allevato

Mantovani, difensore dal cuore granata e alabardato

«Noi non faremo sconti. Se hanno perso con la Salernitana, può capitare di nuovo»

TRIESTE Un pezzo di cuore granata batte anche nella Triestina. Andrea Mantovani domenica prossima sfiderà il Torino, la società che l'ha visto crescere da ragazzino, fino all'esordio in serie A nella scorsa stagione. È la sua prima volta da avversario del Toro, servirà il rosso alabardato in una trasferta delicata per la Triestina.

Una partita che assume un significato particolare per Mantovani, torinese del quartiere Madonna di Campagna. «È a soli cinque minuti dallo stadio, per andare al delle Alpi scendevo a piedi con la borsa a tracolla», ricorda il giovane difensore, arrivato quest'anno all'Alabarda in prestito dopo la cessione al Torino di Masolini.

A casa Mantovani l'interesse per il calcio non era una tradizione di famiglia, lo è diventata dopo che Andrea ha bruciato le tappe in maglia granata: «Prima di iniziare a giocare non seguivo il Torino, adesso è diventata la mia seconda famiglia. Il cuore granata è una tradizione che si tramanda ciclicamente dopo la tragedia di Superga e, nemmeno le difficoltà degli ultimi anni, hanno scalfito l'attaccamento dei tifosi. Solo dieci anni fa il Toro perse, senza uscire sconfitto dal campo, la finale contro l'Ajax, una partita che tutti ricordano ancora».

Studente universitario alla facoltà di Scienze politiche dell'ateneo triestino, Mantovani non è mai stato un tipo da curva Maratona, il polmone del tifo granata, ma la rivalità con i concittadini della Juventus fa parte integrante del suo Dna. È una contrapposizione pesante, perché il derby della Mole inizia fin dai primi calci. «Ne ho vinti, persi e pareggiati in maniera rocambolesca. Anche da piccoli è una partita dal sapore particolare, perché si vive come il derby dei grandi. La maggior parte della città sta con il Torino, il tifo granata è più caloroso e bello, solo che la Juventus vince sempre».

Domenica prossima la prima squadra dei grandi, in cui Mantovani ha messo piede lo scorso anno giocando una volta anche allo stadio delle Alpi (prima della lunga squalifica del campo), il difensore alabardato la vedrà dall'altra parte della barricata. Conosce bene Balzaretti e Conticchio, ma non farà sconti a nessuno: tanto meno ai familiari e agli amici, combattuti nei sentimenti di una partita che avrebbero voluto evitare. «Ho ricevuto la telefonata di mio nonno, vorrebbe che la partita finisse con un pareggio per non scontentare nessuno, ma noi a Torino dobbiamo prima di tutto ripetere la prova di domenica scorsa. Non dobbiamo avere paura di nessuno, l'importante è interpretare bene la gara, provando anche a pungere. Al delle Alpi, magari giocando male, ha vinto per 1-0 anche la Salernitana: perché non potrebbe farlo anche la Triestina?».

Medita lo scherzetto dell'ex Mantovani, centrale difensivo di qualità che nella squadra alabardata si sta ritagliando uno spazio importante. Tesser gli ha dato spesso fiducia, se Bega non dovesse farcela toccherà all'ex granata affiancare di nuovo Pecorari al centro della difesa, altrimenti dovrà starsene in panchina dove non siederà invece il presidente della Triestina. È stato inibito fino all'8 dicembre, per gli insulti rivolti all'arbitro Pieri contro la Ternana.

Pietro Comelli

Bega torna in campo ma si ferma Rigoni

TRIESTE Marco Rigoni non giocherà a Torino. La distorsione alla caviglia rimediata domenica lo costringerà a saltare la prossima trasferta. Non è un infortunio grave, ma delicato e doloroso. Alla ripresa degli allenamenti Rigoni è stato l'unico grattacapo per lo staff medico, oltre al semplice affaticamento per Ferronetti e Minieri, mentre Bega è pienamente ristabilito e da ieri ha cominciato a lavorare assieme al gruppo. Il capitano ha un fisico che permette di recuperare in fretta la condizione atletica e, i cinque giorni che separano dall'impegno al delle Alpi, sono un buon margine di tempo per rivederlo in campo.

Oggi la Triestina, dopo il lavoro di forza in palestra, sosterrà una doppia seduta di allenamento, mentre domani alle 15 giocherà un' amichevole al Rocco contro il Vittorio Veneto. Una compagine dilettanti iscritta al campionato veneto di Promozione (è in vetta alla classifica), dove il livello è superiore a quello della nostra regione.

Niente aereo per gli alabardati che partiranno in pullman per Torino venerdì mattina, in modo da smaltire le ore di viaggio. Come in occasione della trasferta a Genova, la comitiva farà sosta a metà strada dove sosterrà una seduta di lavoro e pranzerà, per poi riprendere il viaggio e raggiungere in serata il capoluogo piemontese. «La prestazione contro la Ternana - dice Tesser - deve essere solo la base di partenza. È stata una tappa della crescita, dobbiamo continuare su questa strada».

p. c.

Marianini, jolly sempre pronto dopo un periodo proprio buio

TRIESTE Francesco Marianini aveva fatto perdere le sue tracce da un bel po' di tempo. Dopo la buona prova contro l'Avellino, il suo esordio in serie B, era sprofondato nelle trasferte di Bergamo e Bari. Due impegni da dimenticare per la Triestina e lo stesso centrocampista, finito in tribuna nelle partite successive.

Il periodo buio adesso è passato: il giocatore ha bussato nuovamente alla porta dell'Alabarda, disputando due buoni spezzoni di partita. Como e Ternana hanno fatto vedere il vero Marianini, un mediano pronto a lottare e intraprendere molti duelli aerei.

Francesco Marianini

«Mancavo all'appello da parecchio tempo. Dopo la partita con l'Avellino, dove non mi aspettavo di rispondere così bene in campo, ho pagato e attraversato un periodo di appannamento a causa di alcuni precedenti infortuni. Avevo bisogno di recuperare la piena forma, che sta arrivando adesso», è la spiegazione fornita da Marianini che, almeno negli ultimi impegni, sta diventando il primo cambio del centrocampo. Domenica contro la Ternana non si è fatto trovare impreparato, aiutando nella parte finale la squadra e mettendo in campo la grinta che lo contraddistingue.

«Siamo sempre stati una squadra troppo fragile e vulnerabile, invece contro la terza in classifica abbiamo retto bene. Abbiamo fatto un netto passo avanti anche a centrocampo: oltre alla mentalità forse è dipeso anche dal modulo, sta di fatto che con la quantità abbiamo sopperito a una carenza di qualità rispetto alla Ternana. Anzi, per larghi tratti la partita l'abbiamo condotta noi».

Tra gli alabardati ieri, alla ripresa degli allenamenti, si respirava un clima diverso: niente più musi lunghi, grazie al pareggio contro una candidata alla serie A. Oltre al punto la Triestina ha soprattutto intascato una maggiore consapevolezza nei propri mezzi: «Dopo gli ultimi risultati era subentrato uno scoramento nel gruppo, mentre adesso sappiamo come dobbiamo comportarci. Credendoci e continuando su questa strada, mettendo in ogni partita convinzione e grinta, abbiamo alla nostra portata l'obiettivo che ci eravamo prefissati all'inizio della stagione».

pi. co.

IL CASO

Lascia l'Abramovic del Vesuvio: Zichai Song non regge i costi della Palmese 1.a in classifica

NAPOLI *Era stato salutato come l'Abramovic del Vesuvio, ma dopo appena quattro mesi il suo sogno di scalare il calcio, di diventare socio di Sensi e Moratti, si è infranto: Zichai Song, il 38enne figlio di un operaio della Manciuria, lascia sì la Palmese in testa alla classifica di C2, ma piena di debiti e saluta anche se, promette, il suo non è un addio: «Gestire una società di calcio non è come con un' azienda qualsiasi. Uno straniero come me, poi, incontra mille difficoltà. Le persone alle quali mi sono affidato mi hanno creato molti problemi. Prima che la situazione peggiorasse, ho deciso di andare via».*

Di certo, adesso a Palma Campania non c'è nessuno disposto a spendere due parole a favore di Song. In pieno agosto, invece, quando firmò con il sindaco Carmine De Luca l'accordo per rilevare il 70% delle azioni del club, tutti lo salutarono come il salvatore della società calcistica che altrimenti sarebbe fallita. La squadra è stata ricostruita da zero, sono arrivati calciatori di categoria e del resto oggi la Palmese è prima in classifica. È prima, però, nonostante tutti i problemi societari: i debiti hanno cominciato ad accumularsi e nemmeno gli stipendi ai calciatori sono stati più pagati.

Song ha cercato di resistere, poi ha deciso di passare la mano: «È meglio che la Palmese resti ai palmesi. La realtà si è rivelata più difficile di quanto previsto. Di certo, ai palmesi dico che non ho colpe per quanto successo».

Il vento, nei suoi confronti, è decisamente cambiato. Per la prima partita interna della Palmese, c'erano uno stadio strapieno con migliaia di bandiere della Cina e centinaia di immigrati accorsi a salutare il presidente Song. Nei suoi piani c'era anche la realizzazione di un centro commerciale e uno stadio tutto nuovo. «Vi porterò la B in quattro anni - aveva promesso - anzi, forse potremo accelerare ancor di più i tempi». A metà novembre, invece, qualche tifoso tra i più esagitati gli aveva lanciato contro un petardo in tribuna vip.

In due settimane, dopo il suo arrivo, con 1 milione e 250 mila Euro aveva comprato 17 giocatori con un nuovo allenatore, Roberto Chiancone. Song era anche andato in ritiro, dove aveva stretto le mani dei giocatori promettendo regali in caso di successi calcistici. Agli ambienti economici napoletani era diventato noto qualche settimana prima quando aveva inaugurato a Gianturco, nella periferia orientale della città, il centro di abbigliamento all'ingrosso Cinamercato, sulla scia di quanto fatto a Roma. Ma anche qui, secondo voci insistenti, Song avrebbe ora notevoli difficoltà.

Secondo quanto rivelato, poco dopo l'arrivo in grande stile dell'imprenditore cinese, dal sito www.nessunotocchicaino.it, nei suoi confronti pende una richiesta di estradizione con mandato di cattura internazionale per l'accusa di frode che in Cina viene punita con la condanna all'ergastolo o addirittura la pena di morte quando si tratta di somme particolarmente ingenti.

SCI Presentato ieri a Udine il calendario delle manifestazioni Fisi nel Friuli Venezia Giulia: ottomila iscritti per 92 club

Segulin e Cesca le stelle delle nevi

Alessia e Calypso le apripista della pattuglia triestina, con Vatua e Ferin

UDINE Un movimento in piena salute che si appresta a iniziare un'annata densa di grandi appuntamenti e colma di atleti in grado di rinverdire i fasti dei campionissimi sempre sfornati dal Friuli Venezia Giulia. La stagione degli sport invernali 2004 è stata presentata ieri a palazzo Torriani di Udine dal presidente del Comitato regionale della Fisi, Franco Fontana. Una Federsci regionale che potrà ancora contare sull'appoggio economico fornito dalla banca popolare Friuladria, sponsor ufficiale oltre che promotore di quel «gran premio Banca popolare Friuladria» che radunerà tutto il calendario agonistico regionale di una stagione che si aprirà domenica 14 dicembre a Sella Nevea per quanto riguarda lo sci nordico, e domenica 4 gennaio sullo Zoncolan con le prime gare di sci alpino riservate a tutte le categorie. Potranno così dare inizio alle danze i giovani Baby e Cuccioli fino agli attempati Master; nel corso della presentazione dell'«Agenda dello sciatore 2004», strumento indispensabile a tutti coloro che si occupano di sport invernali, sono state anche fatte sfilare le squadre che rappresenteranno il comitato regionale in tutte le discipline previste sulle nevi. Come sempre non mancano tra i nomi di punta quelli degli sciatori alabardati. Trieste città di mare continua a costruire atleti in grado di misurarsi sulle nevi italiane e su quelle di tutt'Europa, in particolare per quanto riguarda lo sci alpino. Stelle della squadra femminile di discesa saranno infatti le triestine Alessia Segulin e Calypso Cesca, la prima ormai da tempo impegnata in Coppa Europa, la seconda pronta alla ribalta assoluta. Anche nella squadra maschile potranno farsi onore Matteo Vatua e Andrea Ferin. Punte della squadra di fondo i carnici Patrick Di Centa, Marina Piller e Silvia Rupil, i biathleti Oscar Romanin e Flavio De Santa, i saltatori Stefano Chiapolino, Marco Beltrame e Sebastian Colloredo, oltre alle snowboarder Alessia Folladoro e Corinna Boccaccini. Ma tutto il movimento sta crescendo sia sotto il profilo tecnico che quello quantitativo.

«Da 8000 iscritti la previsione è di passare quest'anno a 10 mila tesserati – ha testimoniato il presidente regionale Fisi, Franco Fontana – e anche gli sci club stanno aumentando di numero raggiungendo quota 92. tutto il movimento dello sci del Friuli Venezia Giulia è perciò in fase di crescita». Dopo la positiva esperienza delle Universiadi 2003, le piste del Friuli Venezia Giulia si apprestano a ospitare anche nel 2004 appuntamenti di prestigio. Tre gare di Coppa Europa di fondo si disputeranno tra Tarvisio, Forni Avoltri e Paluzza, mentre sul collaudato circuito di Piani di Luzza si ripeteranno le gare internazionali di biathlon. Tra le varie gare internazionali di sci alpino da segnalare in particolar modo le due discese libere del «Trophy Moschitz» in programma a Tarvisio il 27 e 28 gennaio; oltre alla storica coppa «Duca d'Aosta», giunta alla sua 55.a che si svolgerà a Sella Nevea il 23 e 24 febbraio. I due super giganti curati dallo Sci Cai di Trieste saranno validi quali prove di Coppa Europa. A dimostrazione che a Trieste non solo nascono bravi atleti ma anche dirigenti capaci di organizzare lontano da casa manifestazioni di respiro assoluto.

Alessandro Ravalico

Alessia Segulin in azione (foto d'archivio).

IN BREVE

Incidente per Daniele Pontoni investito da un'auto a Osoppo

UDINE Daniele Pontoni, il professionista friulano già campione del mondo di ciclocross, è stato investito ieri mattina lungo la tangenziale di Osoppo, in provincia di Udine, tra l' uscita dell'autostrada A23 e la zona industriale, mentre era in allenamento. L'atleta non ha riportato ferite gravi. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Questura di Udine che ha chiesto immediatamente l'intervento dell' eliambulanza. Pontoni è stato trasportato per osservazione all'ospedale di Udine. Secondo quanto si è appreso, l'atleta è stato investito da una automobile che procedeva nello stesso senso di marcia. Pontoni è caduto finendo nel fossato che delimita la carreggiata. nell'urto col suolo, nonostante avesse il caschetto da ciclista, ha riportato un trauma cranico per cui è stato ricoverato nel nosocomio udinese. Pontoni è stato due volte campione del mondo di ciclocross e 14 volte campione italiano della specialità.

F1: Klien (20 anni) alla Jaguar

LONDRA Si riempie un'altra casella nella griglia di partenza del prossimo mondiale di Formula 1. La Jaguar ieri ha annunciato infatti che sarà l'austriaco Christian Klien ad affiancare l'australiano Mark Webber nel team di proprietà della Ford. La Jaguar ripone grandi speranze nel giovanissimo pilota, nonostante la sua inesperienza (ha appena vent'anni): «Non abbiamo alcun dubbio sulle enormi potenzialità di questo giovane talento», ha confermato il direttore del reparto corse David Pitchforth nel dare l'annuncio in una conferenza stampa a Londra. Klien, che andrà ad occupare il posto del britannico Justin Wilson, è salito su una monoposto di Formula 1 per la prima volta la scorsa settimana, durante un test a Barcellona. Incerto rimane il futuro di Wilson: a questo punto gli unici abitacoli ancora liberi per il mondiale 2003-2004 sono quelli di Jordan e Minardi.

La Putzer rinuncia all'America

BOLZANO L'azzurra Karen Putzer rinuncia completamente alla trasferta nordamericana e non parteciperà dunque alle ultime prove di coppa del mondo in programma in Canada nel prossimo week end, a Lake Louise, una discesa ed un supergigante. L'altoatesina - che aveva avuto problemi all'articolazione dell'anca destra - rientrerà probabilmente nelle competizioni per le gare di coppa, in programma l'11 dicembre in Slovacchia - uno slalom - e poi nella Repubblica Ceca il 13 e 14 dicembre, con un gigante ed un secondo slalom speciale. Solo all'ultimo momento si deciderà se comincerà a gareggiare già nello slalom speciale o partecipare al gigante, la sua specialità preferita. Putzer, dopo un lungo periodo di riposo ed una serie di controlli medici, è tornata ad allenarsi solo da poco tempo. È stata per un paio di giorni sul ghiacciaio della Val Senales, dove però il tempo è stato cattivo, ed ora è passata ad Obereggen, nei pressi di Bolzano, non lontano dalla casa della campionessa.

Caso Piemonte: il Coni non ci sta

ROMA Per la Procura del Coni doveva essere fermato per 4 anni, per la Federcanoa potrà tornare a gareggiare già da marzo prossimo. Il caso di Luca Piemonte, il giovane canoista azzurro monfalconese trovato positivo al nandrolone nel giugno scorso, fa scendere in campo anche il presidente del Coni, Gianni Petrucci, che censura duramente la sentenza emessa dalla commissione giudicante della federazione, che di fatto non punisce l'atleta. «Non posso nascondere la mia perplessità dice Petrucci - e porterò il caso all'attenzione della giunta nazionale nella prossima riunione. Nell'occasione, pur nel rispetto dell' autonomia degli organi di giustizia federali, saranno approfonditi i termini della questione e studiare le soluzioni per interventi concreti da parte del Coni come ente vigilante». Piemonte, a cui furono trovate nelle urine in un controllo ordinario a Caccamo durante una gara di velocità l'8 giugno scorso circa 6 nanogrammi di nandrolone, ha presentato una lunga memoria difensiva, sostenendo di essere incappato nella positività attraverso l'assunzione di integratori inquinati o di carne «anabolizzata».

IL CASO

Pareri concordi sulla crisi di spettatori in stadio e palazzetto: se mancano gli idoli difficilmente la città segue le partite con calore

Le squadre di sconosciuti fanno poco pubblico

Ma incidono tanti altri fattori: le dirette tv, la qualità del gioco, la crisi economica...

Baldas: «Prevale il pessimismo»

TRIESTE Tutta colpa dei risultati e del gioco espresso, ma anche dei portafogli scarni e di un feeling identitario ancora da perfezionare. Se il popolo rossoalabardato al Rocco è in calo rispetto alla scorsa stagione, attestandosi attorno alle 8 mila presenze di media, le colpe sono da suddividere. Fino all'anno scorso il tifoso era pronto a identificarsi con i cosiddetti «eroi di Lucca», un veterano come Gianluca Birtig lo conoscevano tutti, mentre adesso il rapporto è completamente da ricostruire. Il termometro sono i cori di incitamento: allo stadio sono pochi i nomi invocati, uno di questi interessa Andrea Pinzan, alla sua quarta stagione a Trieste, che sottolinea questo aspetto. «Venivamo da due stagioni fantastiche, con altrettante promozioni ed è una cosa normale che ci fosse maggiore euforia. Avevamo iniziato male la stagione, ma poi in casa si vinceva sempre: eravamo imbattibili al Rocco. Adesso le cose sono cambiate, però la gente è sempre vicina alla squadra, le presenze sono buone per la serie B - sostiene il portiere alabardato - e i triestini non fanno mancare il loro sostegno. Non solo durante le partite, succede anche durante la settimana. La gente ti saluta e ti ferma per strada, anche se quest' anno deve ancora imparare a conoscere i nuovi arrivati. Prima eravamo il solito gruppo fisso da tre stagioni, con qualche inserimento ogni anno, mentre la piazza sta iniziando da poco a conoscere e ad affezionarsi al nuovo gruppo».

Secondo l'ex arbitro internazionale Fabio Baldas, ospite fisso del «Processo di Biscardi», il numero inferiore di presenze è da ricollegare allo spettacolo: «La piazza si era fatta la bocca buona. Oltre ai risultati ottenuti dalla squadra vedeva un buon calcio, mentre quest'anno la Triestina è stata smantellata e gli obiettivi sono cambiati. Si punta alla salvezza, il gioco non è più quello di una volta e più di qualcuno preferisce guardarsi le partite in diretta su Sky. È venuto meno quell'innamoramento che aveva contagiato l'intera città: prima tutti erano ottimisti, parlavano dell' Unione, mentre adesso prevale il pessimismo. Il tifoso al bar parla di punti da prendere e guarda il fondo classifica con paura».

Spetta all'analisi del presidente del Centro di coordinamento dei Triestina club, Federico Di Vita, aggiungere altre due variabili. «Il gioco offerto l'anno scorso aveva richiamato anche un pubblico di fuori Trieste. Senza tifare venivano a gustare una bella partita di serie B anche molti friulani: l'Unione era la rivelazione del campionato, ne parlavano tutti i mass-media nazionali. Quest'anno quella fetta di pubblico non la vedo più allo stadio», sostiene Di Vita che poi tocca il tasto economico. «Un numero di persone non può permettersi di venire allo stadio con una certa frequenza: andare a vedere una partita comporta un costo. Anche l'impossibilità di abbonarsi alla curva Valmaura ha scoraggiato una parte del pubblico, che non vuole accalcarsi nella curva Furlan frequentata dai più giovani. La Triestina quest' anno - sostiene il presidente dei tifosi organizzati - ha però ottenuto la sua testimonianza di affetto, a scatola chiusa: sono i 6.200 abbonati, che è un dato importante e da non sottovalutare».

Pietro Comelli

Oltre mille spettatori di media in meno al «Rocco» rispetto allo scorso anno a vedere la Triestina, un quarto di appassionati del basket in meno sugli spalti del PalaTrieste nelle domeniche in cui la Coop NordEst gioca sul parquet di casa: la crisi del pubblico colpisce indistintamente tutte le realtà sportive locali, per non parlare di pallavolo o pallamano. Le cifre che abbiamo pubblicato sabato parlano chiaro: adesso vediamo i perchè. E magari i possibili rimedi. Se ci sono. Perchè la ricetta sembra facile: la gente vuole spettacolo, o bandiere in cui credere, per la promozione ma anche, al limite, per la salvezza. Ma se mancano...

I 17 mila tifosi di Triestina-Siena del 2002 sono un ricordo?

Pancotto: «Assuefatti ai risultati»

TRIESTE "Nei miei vent'anni di carriera ho visto palazzetti vuoti riempirsi e palazzetti pieni svuotarsi. Le cause? I risultati, certo, ma non solo. Credo dipenda dal momento storico che uno sport attraversa, dall'assuefazione dei tifosi a una determinata disciplina e in certi casi anche dalle mode contingenti". Cesare Pancotto fa ricorso alla sua lunga esperienza nel mondo della pallacanestro per analizzare il sensibile calo di spettatori che ha investito lo sport triestino in questo inizio di stagione.

"Per come la conosco - continua Pancotto - Trieste è una città che non si lascia condizionare dalle mode: il calo di spettatori nel basket come negli altri sport di vertice, dunque, può essere considerato fisiologico. Resta il fatto che in anni più difficili, penso al basket del periodo targato Stefanel in serie B o a quello dell'A2, il seguito era numericamente maggiore. Ricordo che nell'anno della promozione in serie A1 con il marchio Lineltex partimmo con 2000 spettatori per raddoppiare il numero delle presenze al termine del campionato. Ma sia per la squadra di Tanjevic sia per la mia c'era un progetto e il miraggio di una squadra in crescita che aveva un obiettivo da rincorrere. Da cinque stagioni a questa parte la società ha garantito alla città il basket di vertice e negli ultimi campionati ha sempre raggiunto i play-off. Un traguardo notevole per una realtà media come Trieste che ho sempre considerato la più piccola delle metropoli o la più grande delle città di provincia. E questo, nei tifosi, può aver causato una sorta di assuefazione ai risultati. Oltre a questo c'è da tener presente il particolare momento economico e la molteplicità di offerta che Trieste garantisce. Non tutti possono permettersi di spendere in una città, poi, che garantisce una molteplicità di spettacoli sia in campo sportivo che extrasportivo".

Sulla crisi del basket il parere di un'ex bandiera della Pallacanestro Trieste, Nello Laezza. Il capitano della promozione, l'uomo che è stato uno dei leader della squadra della promozione.

"Penso che questo calo di pubblico sia passeggero e segua una tendenza che, eccezion fatta per piazze come Siena o Pesaro, sia abbastanza generalizzata. L'aspetto economico ha certamente un peso rilevante ma credo sia importante sottolineare come i tifosi faticano a riconoscersi in questo basket moderno. Troppi stranieri, poche bandiere. E identificarsi in un gruppo di giocatori disposti a dare tutto per la maglia diventa oggettivamente sempre più difficile"

"E' triste pensare che fino a tre anni fa il palazzetto era pieno e si faceva baruffa per riuscire a fare l'abbonamento in curva - ricorda con un pizzico di nostalgia Andrea, uno dei leader storici dei Dragons. Andavamo in 400 a Verona, in 700 a Treviso in 200 a Roma, adesso è tanto se in trasferta riusciamo a riempire due macchine. Credo che per riportare i tifosi al palazzetto serva un progetto chiaro, bisogna darsi degli obiettivi nel breve periodo. Negli ultimi anni la squadra ha raggiunto la salvezza a dicembre, quindi ha vivacchiato fino al termine della stagione. Bisogna creare nuovi stimoli e nel contempo abbassare i prezzi dei biglietti. Sono consapevole che nel rapporto con il resto d'Italia il costo del basket a Trieste è tra i più bassi ma evidentemente la società deve fare ancora uno sforzo per riavvicinare il grande pubblico».

Lorenzo Gatto

IPPICA

Romanelli protagonista di uno show a Montebello: esalta la velocità di Artù e Carmen

RISULTATI

Premio Lipari (metri 1660): 1) Espresso Vita (P. Romanelli). 2) Erbarosa Brazzà. 3) Emperor. 7 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 2,83; 1,70, 1,43; (4,29). Trio: 48,95 euro.
Premio Panarea (metri 1660): 1) Century Chip Rl (R. Vecchione). 2) Costa Brava Rl. 3) Corsarina. 6 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 1,68; 1,41, 1,57; (3,41). Trio: 15,63 euro.
Premio Salina (metri 1660): 1) Donjak du Louvre (P. Leoni). 2) Diablos Bi. 3) Diablesse. 6 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 2,77; 1,40, 1,21; (2,61). Trio: 28,92 euro.
Premio Alicudi (metri 1660): 1) Allodola (Fl. Fraccari). 2) Able Barb. 3) Unto del Nord. 8 part. Tempo al km. 1.17.5. Tot.: 6,52; 3,00, 3,10, 3,31; (27,01). Trio: 267,14 euro.
Premio Stromboli (metri 1660): 1) Artù di Casei (P. Romanelli). 2) Boss Jet. 3) Crysler Cash. 6 part. Tempo al km. 1.16.3. Tot.: 4,74; 1,69, 1,43; (3,69). Trio: 24,10 euro.
Premio Vulcano (metri 1660): 1) Dnieper du Kras (D. Edsra). 2) D Day Wise. 3) Duran de Gleris. 9 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 20,10; 3,70, 2,73, 1,61; (43,11). Trio: 477,22 euro.
Premio Isole Eolie (metri 2080): 1) Carmen de Gleris (P. Romanelli). 2) Candelina. 3) Carpino Holz. 6 part. Tempo al km. 1.18.1. Tot.: 4,18; 2,67, 4,26; (18,71). Trio: 93,91 euro.
Premio Filicudi (metri 2080): 1) Zurik (N. Struchel). 2) Ukkel Dalva. 3) Zenobrio Mn. 6 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 3,88; 1,56, 1,96, 1,39; (12,77). Trio: 82,75 euro.

TRIESTE È stato Romanelli show. Così si può sintetizzare il convegno di ieri a Montebello che ha visto il bravo driver triestino appropiarsi, in maniera più che debita, delle corse più importanti. E dopo aver presentato un Artù di Casei oltremodo sontuoso nel sottoclou (vittoria per distacco in 1.16.3 sui favoriti Boss Jet e Crysler Cash, quest'ultima quanto mai prudente), nel centrale premio Isole Eolie, si è permesso di portare al palo l'elegantissima Carmen de Gleris, a onta di una doppia penalità.

È stata corsa diretta a buon ritmo da una vivacissima Candelina che con avvio in 15.5 si metteva alle spalle Capital Effe, Casramba Luis, Crono, Carpino Holz, e Carmen de Gleris appunto. Ritmo non certo di comodo quello attuata dall'allieva di Del Cielo, e posizioni che non mutavano fino all'ultimo passaggio davanti alle tribune. Qui Crono anticipava l'avanzata di Carpino Holz, al cui seguito si poneva Carmen de Gleris la quale ai 500 finali scattava risoluta in terza ruota sospingendo Crono su Candelina.

Sulla curva finale, ventaglio a tre, con Candelina, Crono e Carmen de Gleris su una linea, poi, ai 200 finali, Crono mollava la presa (romperà poi in retta d'arrivo) e Carmen de Gleris sferrava il suo attacco a Candelina che si difendeva fino a pochi metri dal palo dove l'allieva di Romanelli passava in un apprezzabile 1.18.1.

Fra la rientrante Erbarosa Brazzà e il debuttante Espresso Vita la meglio è spettata al maschio di Romanelli, dopo che l'allieva di Di Fronzo si era incaricata di dettare il ritmo dal via. Sull'ultima curva, Escurial Cristal, che aveva fatto da cuscinetto fra i due giovani favoriti, si gettava di galoppo, e allora Espresso Vita poteva portarsi direttamente sulle tracce di Erbarosa Brazzà per batterla di precisione, e in buon 1.19.3, al redde rationem. Avendo Evidenza fatto l'arrivo un giro prima, il terzo posto spettava al positivo Emperor.

Per Century Chip Rl immediato riscatto dopo l'infortunio domenicale. Dopo aver lasciato che all'avanguardia se la vedessero Clay de Box e Corto di San Lina, il favorito è stato mandato all'attacco da Vecchione al momento più opportuno, seguito come un'ombra da Conte Calò Si. Ai 600 finali, Century Chip Rl era già padrone della situazione, mentre, con la solita, brillante, rincorsa dalle retrovie, Costa Brava Rl finiva a bomba, seconda su Corsarina, Conte Calò Si e Clay de Box che concludevano in linea nell'ordine.

Mario Germani

TRIS

Grigio o Blu alle Bettole

VARESE Alle Bettole varesine un doppio chilometro abbondante per sedici sabbiaroli. La Tris odierna propone sfida elettrizzante fra Nano Blu e Olmo Grigio che dovrebbe colorare la corsa più del previsto. Con i purosangue affidati a Percu e Maniezzi, possono peraltro concorrere per un risultato soddisfacente anche Lysus, El Cimbro e Grandolfo, mentre i ruoli di guastatori (del pronostico ovviamente) spettano a Eaglesten e ad Alzakam.

Premio Ippodromo, euro 22.000, metri 2100, pista sabbia. 1) Griccio (63 A. Polli); 2) Lysus (63 E. Botti); 3) Grandolfo (62 1/2 G. Bietolini); 4) Nano Blu (59 D. Porcu); 5) Olmo Grigio (59 L. Maniezzi); 6) Spluga (58 1/2 I. Rossi); 7) El Cimbro (57 S. Urru); 8) Sopran Cini (55 1/2 M. Colombi); 9) Eagleston (55 L. Sorrentino); 10) Saint's Street (53 1/3 M. Planard); 11) Bouncing Gold (53 M. Esposito); 12) Amaca (50 A. Marcialis); 13) Fontalloro (50 1/2 M. Belli); 14) Alzakam (50 M. Diaz); 15) Bruma d'Irlanda (50 L. Panici); 16) Orfeo Legend (50 A. Carboni).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) Nano Blu. 5) Olmo Grigio. 7) El Cimbro.** Aggiunte sistemistiche: **3) Grandolfo. 2) Lysus. 14) Alzakam.**

GER.

A Milano è uscita la combinazione 4-3-6 che porta euro 1450 ai 931 vincitori.

BASKET Dopo la quarta sconfitta consecutiva il coach striglia i ragazzi della Coop: «Voglio vedere più rabbia»

Arriva la Scavolini, difesa da rinforzare

Sabato e domenica sinergia con l'Adriavolley: 2 partite con cinque euro

TRIESTE «A Livorno non ci siamo dimostrati mentalmente pronti, in campo non ho visto la rabbia e la voglia di soffrire che dovrebbe avere una squadra reduce da tre sconfitte consecutive. Non abbiamo avuto lo stesso desiderio e la stessa fame di vittoria della Mabo: forse perché illusi dal fatto di essere tornati al completo. Adesso dobbiamo tornare a sacrificarci per il bene della squadra rincorrendo l'obiettivo fondamentale, non retrocedere e mantenere il grande basket a Trieste». I 27 punti di Fajardo non sono di certo bastati, vista la scarsa incisività dei suoi compagni.

Cesare Pancotto traccia la strada della sua Coop Nordest alla vigilia della sfida di domenica prossima contro la Scavolini Pesaro. Una settimana che si preannuncia calda e intensa, nella quale la Coop dovrà lavorare per invertire il trend negativo e migliorare gli aspetti del suo gioco, a cominciare dalla difesa che deve tornare a essere il marchio di fabbrica della squadra.

Sherif Fajardo, domenica scorsa miglior realizzatore per la squadra di Pancotto dopo alcune prove meno graffianti. Ma è stato il solo a conservare lucidità in attacco.

IN PALAZZO A 5 EURO: Interessante sinergia tra pallacanestro e pallavolo. In vista del delicato doppio confronto previsto nel weekend (Adriavolley-Gioia del Colle sabato alle 19 e Coop Nordest-Scavolini Pesaro domenica alle 18.15), le due società hanno deciso di lanciare una promozione che prevede l'ingresso comune a 5 euro. Chi acquisterà il biglietto per la pallavolo spenderà 2 euro e 50 centesimi (posto unico) e esibendo il tagliando il giorno dopo alle biglietterie del pala-Trieste avrà diritto allo stesso trattamento per un posto di terzo anello. Con meno di diecimila delle vecchie lire, dunque, gli sportivi triestini potranno vivere un fine settimana ad alta tensione.

OBIETTIVO BELGRADO: Nuova convocazione per Daniele Cavaliero e Marco Cusin da parte del commissario tecnico della nazionale italiana Carlo Recalcati. Il play maker e il centro della Coop Nordest sono stati chiamati a Genova per il collegiale che dall'11 al 13 dicembre vedrà impegnati gli azzurri a margine dell'All Star Game. Prima della sfida tra le stelle straniere del nostro campionato e la nazionale maggiore, ci sarà la sfida nella quale sedici "azzurrabili" si sfideranno in un amichevole voluta dal ct azzurro per valutare le possibili novità in vista dei campionati europei in programma a Belgrado nel 2005. Questa la lista dei convocati: Bargnani (Benetton Treviso), Cavaliero e Cusun (Coop Nordest), Belinelli, Mancinelli e Fultz (Skipper Bologna), Cotani, Garri, Porta e Giachetti (Mabo Livorno), Michelori e Di Bella (Lauretana Biella), Maggioli (Air Avellino), Malaventura (Scavolini Pesaro), Rombaldoni e Santarossa (Tris Reggio Calabria). Riserve a casa: Ferrara (Air Avellino), Giovacchini (Roseto), Gagliardo (Teramo), Parente (Mabo Livorno), Ress (Scavolini Pesaro).

Lorenzo Gatto

Il selezionatore della Nazionale si cautela

E Recalcati avverte: «Chi vuole venire a Atene si impegni per iscritto»

CANTÙ Volete andare alle Olimpiadi, o almeno tentare di far parte della Nazionale di basket che si è qualificata? Bene, date la vostra disponibilità entro il 31 maggio prossimo all'e-mail atenecisonoancheio fip.it oppure con un fax al settore squadre nazionali 06-36856550. Così Carlo Recalcati, ct azzurro, con un censimento intitolato appunto «Atene ci sono anch'io» ha deciso di rivolgersi ai potenziali azzurri (e in teoria a tutti i componenti del movimento cestistico) perchè non vuole alcun tira-molla e, dice, «si tratta di ponderare seriamente, da parte dei giocatori, se vogliono davvero impegnare l'estate, sacrificare le famiglie e lavorare sodo». Insomma, chi darà la sua disponibilità dovrà essere ben conscio che l'impegno può andare dal 9 giugno alla fine di agosto.

Nella sua Cantù, nel ristorante di cui la sua famiglia è comproprietaria e che è stato inaugurato con amici e compagni come Pierlo Marzorati e Ciccio Della Fiori (oltre a Dino Meneghin), con a fianco il presidente federale Maifredi, Recalcati ha parlato della marcia di avvicinamento ad Atene 2004: comincerà con l'All Star Game di Genova del 13 dicembre - in realtà una festa per il bronzo europeo e la qualificazione olimpica - per snodarsi con una serie di raduni e finire forse con una amichevole con il Dream Team quando gli americani saranno sulla strada per la capitale greca. Sede probabile, ancora Genova.

È chiaro che Recalcati ha già bene in testa il gruppo da cui scegliere i 12 che vestiranno la maglia azzurra ai Giochi e che quella «sporca dozzina» che ha fatto miracoli in Svezia parte con un bel po' di vantaggio rispetto agli altri. Però sono giustificate le speranze anche di altri, di quelli che non hanno voluto o potuto partecipare alla spedizione europea.

«Sull'onda emotiva provocata dal bronzo e dalla qualificazione alle Olimpiadi, in molti hanno detto di volerci essere - spiega il ct -. Si tratta di ponderare seriamente, da parte loro, se vogliono impegnare l'estate, sacrificare le famiglie, lavorare sodo. Insomma, l'anno scorso abbiamo scritto ai giocatori, ora chiediamo siano loro a farci sapere la disponibilità». E deve essere una disponibilità senza condizioni, non sono previsti sconti in preparazione.

«La preparazione per le Olimpiadi - ha spiegato Recalcati - comincerà il 9 giugno, con tutti quei giocatori le cui squadre non hanno partecipato ai playoff-scudetto o sono state eliminate ai quarti, giocatori, dunque, che potrebbero essere fermi anche da un mese. Si comincerà con richiami atletici, un torneo, una breve pausa, un nuovo raduno e un altro torneo. Dopo una amichevole il 27 giugno, tutti a casa. Chiamerò quei giocatori che hanno effettive possibilità di essere convocati per le Olimpiadi». La prima, vera scelta è per il 5 luglio: «Convocheremo 16 giocatori in una località montana e la preparazione ricalcherà più o meno quella degli ultimi europei con quattro tornei e due amichevoli: vorrei che l'ultimo torneo si disputasse in una località con lo stesso clima di Atene e con un palazzetto con aria condizionata, per acclimatarci in anticipo». Fra le amichevoli ci potrebbe essere quella con il Dream Team Usa, a Genova. Gli organizzatori dell'All Star Game, i fratelli Fertonani, stanno stringendo i tempi con la federazione americana. E a proposito di All Star Game, il ct ha chiamato i 12 di Stoccolma, con la sola eccezione di Radulovic che, impegnato nel campionato spagnolo, ha lasciato il posto a Carraretto, che fu l'ultimo taglio nella spedizione svedese.

Recalcati

La squadra olimpica dovrà lavorare sodo per tutta l'estate, con tornei e ritiri: nessuno potrà lasciare

Il mitico giocatore di Tonga sta male

L'ultima meta di Lomu: il gigante degli All Blacks steso dalla dialisi renale

AUCKLAND Il gigante del rugby ha interrotto, per ora, la sua corsa verso la meta. Jonah Lomu era una leggenda vivente, un colosso di un metro e 96 per 125 chili che spaccava il mondo, adesso invece deve annullare gli impegni perchè cammina a stento. Le cure a cui si sta sottoponendo, e lo dovrà fare ancora a lungo, lo stanno debilitando, ma lui non si arrende. Ha una rara forma di insufficienza renale che lo costringe a frequenti sedute di dialisi e probabilmente anche ad un trapianto del rene. Ma Jonah non si arrende, non può mollare adesso se pensa che solo quattro mesi fa riteneva ancora di poter giocare con gli All Blacks il suo terzo Mondiale. Ci fosse stato lui, in forma come nel '95, probabilmente la Ellis Cup non sarebbe finita a Londra.

Lomu è nato ad Auckland, è stato la stella della Nuova Zelanda ma tutta la sua famiglia è originaria di Tonga ed è lì, nelle Isole degli Amici, che è letteralmente venerato, perfino dal Re ultraottantenne superappassionato di rugby.

Sperava di poter partecipare al mondiali: ma quando ha capito che non lo convocavano ha deciso di curarsi

Cresciuto nei sobborghi a sud di Auckland, a 14 anni ha già un fisico imponente e grande amore per il rugby. Nel 1994, al suo primo anno libero da impegni scolastici si ritrova in nazionale nel rugby a sette e lascia i tifosi degli All Blacks (con 19 anni e 45 giorni è il più giovane esordiente nella storia dei Tutti Neri) senza fiato, per la sua combinazione di tecnica, velocità, insospettabile in uomo della sua stazza, e potenza travolgente. Un anno dopo è già la stella dei Mondiali veri, quelli a XV di Sudàfrica 1995, quando i neozelandesi perdono in finale contro i padroni di casa, dopo essere stati male la notte prima per un'intossicazione alimentare.

Ha cominciato ad avere i primi problemi di salute alla fine del 1996, e la partita contro la sindrome nefritica non è ancora finita. Nel frattempo la maglia numero 11 del ragazzo che da bambino aveva come idolo John Kirwan, l'attuale ct dell'Italia, è diventata l'icona del rugby neozelandese. E solo adesso Jonah il gigante ha trovato un erede, Joe Rokocoko, che non sente tutto il peso di quella casacca da leggenda.

Lomu è stato una meteora passato dalla scuola all'Olimpo del rugby, e non si arrende. Due matrimoni, capace di grandi slanci di generosità come di spendere 90 mila euro per mettere l'ultimo modello ultratecnologico di stereo sulla sua jeep, una vita vissuta a mille, tante offerte dal football americano targato NFL rifiutate, anche se i Dallas Cowboys avrebbero fatto follie per averlo.

Il sogno di Jonah era di giocare anche i Mondiali di quest'anno in Australia, a costo di rischiare la vita. Suo padre Semisi ha tentato in tutti i modi di convincerlo a lasciar perdere, ma la passione di Lomu junior per la palla ovale e quella maglia nera era troppo forte: ad agosto è tornato in campo con Wellington, però ben presto ha capito che il ct Mitchell non l'avrebbe mai convocato e allora ha deciso di curarsi.

Cadetti d'eccellenza: Ginnastica sola al comando dopo il derby

TRIESTE Il derby con il Don Bosco lancia la Ginnastica Triestina al comando solitario della classifica del campionato cadetti d'Eccellenza. Dura un tempo la resistenza dei salesiani che, trascinati dal trio Grimaldi (14), Alberti (11) e Bozic (10), provano a restare a ruota degli avversari. Nella ripresa, però, la formazione di Quadrelli pigia il piede sull'acceleratore e piazza il break decisivo grazie alle iniziative di Metz (18), Cigliani (17) e Giraldi (14). Don Bosco raggiunto al secondo posto dall'Ardita Gorizia, passata senza problemi sul campo dell'Alba Cormons. Va al Kontovel il derby dell'altipiano contro la Ljubljanska Banka Bor di Martini. La formazione allenata da Brumen, trascinata da Ferfoglia (22) e dal giovane Vitez (20) si è imposta nel finale al cospetto di un'avversaria alla quale non sono bastati Bronzato (22) e batich (10). Sconfitta casalinga per la Servolana, superata 83-61 dal Kronos Falconstar. Per la formazione di Pino Masala migliori realizzatori Barbone (13) e Pison (12).

Risultati della sesta giornata: Don Bosco Tradestone-Sgt 57-83, Servolana-Kronos Falconstar 61-83, Ljubljanska Banka Bor-Kontovel 73-85, Alba Cormons-Ardita Gorizia 62-93.

Classifica: Sgt 12, Don Bosco Tradestone e Ardita Gorizia 10, Alba Cormons 6, Kontovel e Kronos Falconstar 4, Servolana 2, Ljubljanska Banka Bor 0.

l.g.

BOCCE

Sconfitta sul campo di una Tre Stelle lanciata verso la A

Non basta l'ira del presidente a dare la sveglia al Portuale

TRIESTE Risultato finale Tre Stelle nove Portuale tre. Il presidente Nevio Coverlizza è infuriato e si sfoga: «Sono furibondo, c'è qualcosa che non quadra, abbiamo una delle migliori squadre di tutto il campionato, una panchina invidiata da tanti, ma scendiamo in campo per perdere. Per conto mio il potenziale dei nostri singoli giocatori non è utilizzato nel modo giusto, non vedo mordente, non vedo grinta in campo, credo che ormai abbiamo toccato il minimo storico, speriamo di non retrocedere, altro che serie A».

Effettivamente al Civelli di Ronchi la solita e compatta Tre Stelle è salita in cattedra, ha lasciato sfogare la staffetta perdendo di poco, 39/50 per Buzzai e Balos 25/49 per Fontana e Zanet detentori comunque del record di 42/50 della scorsa settimana, poi ha spartito sberle. Nel tiro di precisione l'inossidabile Valentinuz con 17 a 5 ha lasciato al palo Taddeo, nell'individuale l'esperto Sartor ha giocherellato con Zocco mangiandoselo per 13 a 6, nel Pto, unico incontro veramente esaltante, Zanet e Taddeo hanno impattato 24 a 24, la terna Kovac, Bigollo e Buzzai non ha fatto in tempo a capire se era in campo oppure da qualche altra parte e in meno di un'ora di gioco ha raccolto bocce e borse e un tondo 13 a 0. In campo ancora la coppia che non molla e si da battaglia ad armi pari, ma a questo punto ormai il risultato per le Tre Stelle è acquisito e, mentre anche il pubblico in silenzio abbandona le tribune, Balos e Ceper vedono il vuoto attorno e cedono per 6 a 9 ai sempre fortissimi Scapinello e Fontana.

Ci si può solo chiedere chi potrà fermare questa Tre Stelle? Solo la paura della promozione in serie A.

Alla Maddalena il Muggia ospita l'altra isontina, il Turriaco, squadra senza grandi pretese ma che onestamente gioca e gioca per vincere. Modesta la staffetta 17/46 per Boradies e Jurincich e anche per Casagrande e Spangaro 19/43 ma sufficiente, modesto anche il tiro di precisione. Velenik si ferma a quota 6 e a Travani bastano 9 punti per un'altra vittoria, la terna Scheriani, Belluzzi e Velenik non riesce a contrastare Lenardon, Travani e Del Bello e chiude sul 3 a 13. Nella coppia c'è più battaglia, Aiello e Bibalo lo tentano tutte ma LZorat e Casagrande escono indenni sul 13 a 8, nell'individuale Fontanot da spettacolo e merita un monumento questo piccolo giocatore di statura ma grande nel cuore, si batte come un leone contro il «signor» Furios e per 13 a 9 porta a casa la soddisfazione del punto della bandiera. Risultato finale Turriaco dieci, Muggia due.

Sabato prossimo il Portuale va a Gradisca a casa del Turriaco, sarà necessaria gran concentrazione e determinazione per ribaltare il pronostico del presidente. Acli Ronchi e Muggia a Monfalcone si scontrano in bassa classifica mentre la Tre Stelle, tranquilla, ospiterà la Sanmartinese.

Risultati della 2.a di ritorno. Girone A: Belvedere-Quadrifoglio 8-4, Pasch-Pagnacco 5-7, Fontana-Cividale 4-8. Classifica: Pagnacco punti 12, Quadrifoglio 10, Cividale 9, Belvedere 7, Fontana 5, Pasch 0. Girone B: Tre Stelle Portuale 9-3, Sanmartinese-Acli Ronchi 10-2, Muggia-Turriaco 2-10. Classifica: Tre Stelle 14, Turriaco 9, Sanmartinese 8, Portuale 7, Acli Ronchi 4, Muggia 0.

TUFFI

Meeting Alpe Adria

Buona prova alla prima uscita per gli atleti del team giuliano

TRIESTE La stagione 2003-2004 ha portato in dote una piccola novità della sezione dei tuffi della Triestina. La società del presidente Isler ha infatti organizzato la prima tappa del meeting Alpe Adria anziché l'ultima come era consuetudine nelle precedenti edizioni. Si trattava della prima uscita ufficiale per la squadra giuliana, che si è presentata alla piscina Bianchi con un buon numero di atleti, i cui risultati hanno soddisfatto lo staff tecnico alabardato. Sono stati ritenuti, assieme alla crescita fatta vedere dai tuffatori, come la conseguenza della preparazione fatta dagli allenatori Manzato e Bremini.

Di seguito i risultati fatti registrare dalla Triestina. **Juniores femmine. Da 1 metro:** Alessia Bremini prima con 396,40 punti. **Da tre metri:** Alessia Bremini prima (349,75), Zeudy Indelicato terza (246,20), Alessia De Vivi quarta (187,80). **Ragazze. Da 1 metro:** Michelle Turco prima (267,80), Julia Dell'Adami nona (230,10). **Da 3 metri:** Julia Dell'Adami seconda (245,40), Michelle Turo (240,20). **Ragazzi.** Davide Banco primo sia da **1 metro** (246,75) sia da **3 metri** (236,80). **C1 femmine.** Giulia Tamburini prima sia da **1 metro** (148,70) sia da **3 metri** (136,25). **C2 femmine. Da 1 metro:** Martina Vescovo seconda (98,15), Federica Del Piero (78,95) **C2 maschi. Da 1 metro:** Nicolas Brezzi primo (105,80), Alberto Tamburini secondo (86). **C3 femmine. Da 1 metro:** Nina Isler prima (94,35), Reanna Iurkic seconda (73,85), Giada Musina quinta (59,80). **C3 maschi. Da 1 metro:** Alessio Vescovo primo da un metro (92,65), Marco Balducci secondo (81,05), Nicolò Lanza settimo (55,60).

PALLANUOTO

Stagione al via

Ragazzi in vasca: Triestina su Gorizia senza problemi Vince anche l'Edera

TRIESTE La stagione pallanuotistica apre i battenti con il settore giovanile. A rimettersi in moto per primi sono i rappresentanti della categoria ragazzi, che danno il via alla prima fase del loro campionato. Le prime tre classificate di questo raggruppamento accederanno alla «cerchia» d'élite a sei del Triveneto, le altre saranno inserite nel girone di «consolazione». La Triestina non fa sconti al debutto al Gorizia e s'impone per 26-0 al termine di una gara, in cui sono ovviamente (visto il risultato) gli alabardati a dettare i ritmi. Il loro gruppo è costituito dai migliori elementi a disposizione tra quelli che c'erano già nella passata annata e coloro che sono arrivati dall'Edera. Questa scelta è dovuta alla volontà di puntare a fare più strada possibile in tale torneo. Dei tredici a referto, inoltre, solo uno era del 1990, mentre i goriziani ne presentavano qualcuno in più. Ed ecco servita un'affermazione netta.

L'Edera invece piega la Pallanuoto Trieste per 19-3 con i parziali di 5-0, 6-1, 4-1 e 4-1. I rossoneri - un mix di confermati, volti ex novo e rinforzi provenienti dal Cus Trieste - castigano l'inesperienza degli avversari, un gruppo di '90-'91. Giberna, allenatore ederino, commenta: «Sono abbastanza soddisfatto, ma questo successo, dovuto alla nostra maggiore qualità, deve essere un punto di partenza, in quanto possiamo ancora crescere sotto il profilo dell'amalgama».

I prossimi incontri saranno Triestina-Pallanuoto Trieste, in programma il 10 dicembre, Edera-Gorizia (fissata per il 13/12) e Triestina-Edera 8il 14/12).

mas.lau.

HOCKEY IN LINE

Serie A2 e B

La Fiamma Gorizia fa sua l'andata del 1.o turno di Coppa di Lega

TRIESTE Il nome della Fiamma Gorizia viene apposto in calce all'andata del primo turno di Coppa di lega di hockey in line. La manifestazione, riservata alle formazioni di serie A2 (Fiamma) e di serie B (Edera Trieste e Dlf Udine), vede i goriziani recitare il ruolo di primi attori sulla pista triestina di via Boegan. La Fiamma, detentrice della coppa – vinta a Belluno in giugno –, si presenta rimaneggiata, ma questo non le impedisce di fare valere la sua superiorità, dovuta anche alla differenza di categoria. In particolare Gorizia mette sotto il Dopolavoro ferroviario di Udine per 23-0 al termine di una partita condotta in scioltezza dai vincitori.

La squadra di Cosma resta in campo per affrontare, a seguire, l'Edera, battuta per 7-4. Chiude i conti in tranquillità nella prima frazione, archiviata sul 6-0. Poi cala, complici la stanchezza e la convinzione che la gara sia finita. Così gli ederini piazzano un break di 4-1, che serve a rendere più onorevole il passo falso. Tra le file degli sconfitti si mette in evidenza, soprattutto nel primo tempo, il portiere Bartole (uno degli elementi arrivati dal Polet di Opicina: per lui si tratta di un prestito), che evita uno scarto più netto.

Nell'incontro inaugurale invece successo dell'Edera ai danni del Dlf Udine per 6-3. Match nervoso e falloso, i giuliani riescono a mettere il naso avanti e sono bravi nel gestire il vantaggio. Così la prima giornata della kermesse si conclude con la Fiamma in testa a punteggio pieno a quota 6, mentre l'Edera se ne torna a casa con tre punti e il Dlf Udine resta a zero.

Domenica 14 dicembre ci sarà il ritorno, previsto alla Valletta del Corno di Gorizia. Chi conquisterà il primo posto accederà alla fase nazionale. Il programma sarà il seguente: alle 15 Dlf-Edera, alle 16.45 Fiamma-Edera, alle 18.30 Fiamma-Dlf.

Massimo Laudani

GOLF

Sul green di San Floriano la squadra slovena vince il trofeo «Senza Confini»

GORIZIA Si è svolto domenica sul green del Golf Club San Floriano-Gorizia la gara "Unicredit Private Banking Cup" sulle 18 buche formula Stableford.

A questa si è aggiunto il torneo interno al club con la sfida annuale tra i soci italiani e sloveni denominato Grande Trofeo "Senza Confini -Brez Meja" vinto, questa volta, dal gruppo sloveno con il punteggio di 461 a 393.

La banca ha voluto essere testimone di questi eventi premiando inoltre, durante la cena sociale, il socio Konrad Jeroncic vincitore del Campionato Sociale 2003.

Con soddisfazione di tutti i partecipanti lo sponsor ha manifestato, per voce di Lorenzo Bauci, responsabile d'area per il Friuli Venezia Giulia dell'istituto di credito, la volontà di essere presente il prossimo anno per dare così continuità a questa importante attività sportiva del Golf Club San Floriano-Gorizia

Le classifiche.

1.o lordo Concetti Piero; 1.o netto 1.a Cat. Trevisol Valter; 2.o Stojan Skubin; 3.o Jeroncic Konrad.

1.o netto 2.a cat. Skubin Simon (di 14 anni); 2.o Miklus Bogdan; 3.o Lateano Massimo.

1.a Ladies Zanoner Cecilia; 1.o Juniores Giunta Federico; 1.o Seniores Glussi Nevio; Nearest to the pin Becci Serena e Misic Tomo.

Una foto di gruppo con tutti i premiati del torneo di S. Floriano.

Iper COOP

bello, grande, iperconveniente.

Un vastissimo assortimento.

La più grande superficie della provincia.

La qualità e il servizio COOP.

4500 m2 per te.

Un comodo parcheggio.

VINI PRESTIGIOSI

€ 3,90 Lire 7.551 al litro € 5,20 — VINI CELLARS E&JG 750 ml.

VINO TENUTA S.ANNA 750 ml. — € 3,90 Lire 7.551 al litro € 5,20

Offerta valida fino al 14 dicembre 2003

Salvo esaurimento scorte ed errori tipografici. Alcune foto possono avere valore illustrativo.

Qualità controllata

CONIGLIO al Kg. — € 4,90 Lire 9.488

€ 3,90 Lire 7.551 — MAIALE CARRE' al Kg.

€ 7,90 Lire 15.297 — BOVINO IRLANDESE ROASTBEEF C/O al Kg.

€ 5,90 Lire 11.424 — POLPETTONI PIU' GUSTO al Kg.

€ 5,90 Lire 11.424 — FETTINE DI COPPA DI MAIALE CONDITE al Kg.

GRAN SALUMERIA

FORMAGGIO SAN GIUSTO al Kg. anzichè € 6,50 — -24% — € 4,90 Lire 9.448

-25% — € 14,90 Lire 28.850 — PROSCIUTTO CRUDO AFFUMICATO DI SAURIS al Kg. anzichè € 19,90

-18% — € 4,80 Lire 9.294 — RICOTTA AFFUMICATA al Kg. anzichè € 5,90

-20% — PROVOLONE AURICCHIO al Kg. anzichè € 12,30 — € 9,80 Lire 18.975

-34% — PANCETTA PEPE NERO VILLANI al Kg. anzichè € 10,60 — € 6,90 Lire 13.360

-33% — € 8,90 Lire 17.233 — SALAME NERONE VILLANI al Kg. anzichè € 13,30

-22% — € 8,50 Lire 16.458 — PECORINO BRIGANTE SARDO al Kg. anzichè € 10,90

-29% — MORTADELLA P/S OPTIMA LEONCINI al Kg. anzichè € 9,80 — € 6,90 Lire 13.360

-31% — € 25,90 Lire 50.149 — PETTO D'OCA WILD AFFUMICATO al Kg. anzichè € 37,90

-34% — € 6,90 Lire 13.360 — PANCETTA STECCATA ALLE ERBE VILLANI al Kg. anzichè € 10,60

-34% — € 6,90 Lire 13.360 — PANCETTA DOLCE AL PEPERONCINO VILLANI al Kg. anzichè € 10,60

-28% — € 9,90 Lire 19.169 — FONTINA DELLA VAL D'AOSTA DOC al Kg. anzichè € 13,90

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
Trieste, Centro Commerciale Torri d'Europa, via Italo Svevo.

Iper COOP
L'IPERMERCATO DELLE COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI